

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.P.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria
 n. 38 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una
 riga: n. 38 - Cronaca n. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo
 «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I
 manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI

Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.

PREZZO CENT. 10

DOPO LA FESTA NAZIONALE EGIZIANA

Il Primo Ministro Abdel Nasser rivolge un sentito messaggio di simpatia al popolo italiano

L'Ambasciatore Jannelli, ricevuto dal Col. Nasser, porta il ringraziamento del
 Governo italiano per il messaggio - Favorevoli apprezzamenti del Primo Mi-
 nistro egiziano per l'opera dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia

ROMA, 25.

Come abbiamo già dato notizia il
 Presidente della Repubblica Italiana,
 Sen. Einaudi, ha inviato un telegram-
 ma al Generale Naghib in occasione
 della festa nazionale egiziana espre-
 mendo voti vivissimi per la prospe-
 rità del popolo egiziano.

Il Primo Ministro egiziano Abdel
 Nasser, ha a sua volta, rivolto un
 messaggio per radio all'Italia nel
 quale è detto: «sono lieto di porgere
 al popolo italiano ed al suo Governo
 il saluto affettuoso e cordiale del Go-
 verno e del Popolo egiziano».

Nessuno meglio degli Italiani, che
 tanto hanno lottato per la loro indi-
 pendenza, è in grado di comprendere
 ed apprezzare i nostri sforzi. La se-
 colare amicizia tra l'Italia e l'Egitto,
 i loro interessi comuni nel Mediter-
 raneo e le loro affinità storiche, so-
 no altrettanti pegni di una crescen-
 te collaborazione futura fra i due
 Paesi.

Il radiomessaggio del Colonnel-
 lo Gamal Abdel Nasser è stato
 accolto con viva soddisfazione ed en-
 tusiasmo negli ambienti politici e
 giornalistici romani. Anche la sua
 frase in cui ha sottolineato che «nes-
 suno meglio del popolo italiano che
 tanto ha lottato per la sua indipen-
 denza è in grado di comprendere ed
 apprezzare questi sforzi», è stata in-
 terpretata come un segno di fiducia
 e stima del Primo Ministro egiziano
 verso il popolo italiano che segue da
 vicino, e con ammirazione, la rina-
 scita dell'Egitto moderno sotto la
 guida dei suoi giovani rinnovatori.
 Tutta la stampa italiana, intanto, ha
 riportato in posti preminenti il mes-
 saggio del Premier Nasser sotto gros-
 si titoli.

Si apprende inoltre dal Cairo che
 l'Ambasciatore d'Italia, Pasquale
 Jannelli, ricevuto in udienza dal Pri-
 mo Ministro Nasser, gli ha porto il
 ringraziamento del popolo e del Go-
 verno italiano per il messaggio di
 simpatia che Nasser ha rivolto all'Ita-
 lia.

Il Primo Ministro egiziano, succes-
 sivamente, nel corso di una conferen-
 za stampa, alla quale hanno parteci-
 pato 300 giornalisti stranieri, ha par-
 lato del «diritto dei popoli alla liber-
 tà e all'indipendenza». Esaminando
 in questo quadro l'opera dell'Italia in
 Somalia ha detto testualmente: «Ab-
 biamo ricevuto numerosi rapporti sul
 lavoro compiuto dall'Amministrazione
 Italiana per preparare le popola-
 zioni somale a raggiungere l'autog-
 verno entro il 1960. Il delegato egiz-
 iano presso il Consiglio Consultivo
 dell'ONU, collabora strettamente con
 l'Amministrazione italiana. L'Italia -
 ha concluso Nasser - ha fatto mol-
 to per condurre i somali sulla via
 dell'indipendenza».

IN PIENO SVOLGIMENTO LA GRANDE ESERCITAZIONE aeronavale del Mediterraneo

NAPOLI, 22.

L'ufficio stampa del comando del Me-
 diterraneo centrale informa che «l'eser-
 citazione aeronavale «Medflex Baker» è
 ormai entrata nel suo pieno svolgimen-
 to. Aerei, navi, sommergibili del partito

azzurro ed arancione nell'esecuzione
 delle azioni tattiche disposte dai loro
 capi partito hanno sviluppato interes-
 santi situazioni che, presentano una
 perfetta aderenza con la realtà della
 guerra. Il convoglio del partito arancione,
 proveniente da Taranto, è giunto ad
 Augusta, porto di destinazione, dopo a-
 ver subito lungo le sue rotte accaniti at-
 tacchi da parte di sommergibili azzurri.
 Il gruppo di sostegno a tali convogli,
 composto dall'incrociatore «Duca degli
 Abruzzi» e da cacciatorpediniere italia-
 ni e britannici per ricongiungersi ad una
 forza anfibia da sbarco del partito arancione
 proveniente dalla Grecia e diretta
 verso la base azzurra. Le motosiluran-
 ti italiane del partito arancione, agli
 ordini dell'ammiraglio Giorgini, hanno
 attaccato durante la notte il traffico del
 partito azzurro nei pressi di Malta. Una
 squadriglia di dragamine statunitensi
 partita, da Augusta e diretta anch'essa
 per ricongiungersi al gruppo anfibia ha
 scoperto ed attaccato, con successo, un
 sommergibile azzurro. Il reparto di ae-
 rei dell'aeronautica militare italiana

che partecipa all'esercitazione ha bom-
 bardato l'aeroporto azzurro di Malta e
 ha assicurato la protezione del gruppo
 di sostegno del partito arancione duran-
 te la navigazione. Intensa è stata l'atti-
 vità di aerei per la scoperta antisom-
 mergibile e per la posa di mine.

L'ALLEANZA BALCANICA ALLA NATO

BELGRADO, 25.

Viene reso noto a Belgrado che i
 Governi greco e turco hanno deciso di
 sottoporre al Consiglio della NATO, che
 si riunirà il 28 luglio prossimo, un'espo-
 sizione relativa al problema della pro-
 gettata alleanza militare greco-turco-
 jugoslava. Si annuncia inoltre che Ate-
 ne ed Ankara hanno trovato il modo di
 concordare le loro posizioni nei con-
 fronti dell'articolo 2 dell'alleanza, arti-
 colo che contempla appunto il problema
 dell'atteggiamento della Grecia e della
 Turchia verso il Patto Balcanico una
 volta creata l'intesa tripartita militare
 balcanica.

UNA NUOVA OFFENSIVA DIPLOMATICA SOVIETICA?

La Russia propone un'ulteriore "conferenza internazionale," per la soluzione dei problemi europei

NEW YORK, 25.

Una proposta per la convocazione di
 una conferenza internazionale sui pro-
 blemi europei è stata formulata oggi
 dal Governo sovietico in una nota ri-
 messa ai rappresentanti diplomatici degli
 Stati Uniti, della Gran Bretagna e
 della Francia a Mosca.

In base alle prime reazioni si appren-
 de che la proposta del Governo sovie-
 tico per una conferenza da consacrare
 ai problemi della Germania e del di-
 sarmino, non è giunta inattesa a Wa-
 shington e nelle altre due capitali
 occidentali, tuttavia negli ambienti pros-
 simi al Dipartimento di Stato si era
 finora propensi a credere che il Cre-
 mlino avrebbe atteso qualche settimana
 prima di sferrare la sua nuova offen-
 siva diplomatica. Per altro la nota
 destinata al Governo americano è già in
 corso di esame al Dipartimento di Stato
 dove si lascia comprendere che il docu-
 mento verrà senz'altro respinto previa
 consultazione con Londra e Parigi.

Si ricorda, a questo riguardo, che le
 potenze occidentali non hanno mai vi-
 sto di buon occhio il piano fondamen-
 tale sovietico per la sicurezza europea,
 già esposto alla Conferenza di Berlino
 dello scorso inverno. La proposta so-
 vietica oltre a suggerire l'abbandono
 dei piani per la Comunità Difensiva
 Europea, ritiene «consigliabile che il
 governo della Repubblica Popolare Ci-
 nese invii propri osservatori alla pro-
 gettata conferenza», conferenza la qua-
 le creerebbe genuine condizioni di si-

curezza con l'inserimento della Russia
 nella NATO e con la adesione degli
 Stati Uniti al patto europeo proposto
 da Mosca. Mosca ripropone dunque già
 il piano da essa avanzato il 31 marzo
 scorso e respinto dagli Alleati il suc-
 cessivo 7 maggio.

A Washington, però, si riconosce che,
 respingano o meno gli alleati tali pro-
 poste, l'iniziativa sovietica non potrà
 mancare di avere profonde ripercussio-
 ni sulla futura condotta della politica
 estera americana. Proprio in questi
 giorni gli Stati Uniti si proponevano di
 intensificare i propri sforzi per indur-
 re la Francia a ratificare la CED; da
 altra parte poteva considerarsi pronto
 un piano anglo-americano diretto a re-
 stituire alla Repubblica di Bonn, entro
 questo anno, una limitata sovranità per
 il caso in cui il Parlamento francese
 continuasse a temporeggiare per quan-
 to riguarda la ratifica della CED. L'ac-
 cordo in parola escludeva per ora il
 riarmo della Germania occidentale,
 sempre in attesa che l'esercito euro-
 peo potesse venire realizzato, ma era
 chiaro che si trattava di una esclusio-
 ne provvisoria e limitata nel tempo.
 Negli ambienti politici statunitensi si
 sottolinea anche il suggerimento, con-
 tenuto nella nota moscovita, per una
 neutralizzazione della Germania quale
 preludio a libere elezioni e alla riunifi-
 cazione del Paese, suggerimento che
 contempla in sostanza una soluzione
 del problema tedesco condotta sulla
 falsa riga degli accordi ginevrini per
 l'Indocina. E' chiaro che Washington
 non può accettare una simile formula;
 ma è altrettanto evidente che una tale
 formula potrebbe esercitare una forte
 attrazione sulla Francia e sulla Germa-
 nia, nel primo caso perché piacerebbe
 il timore di un rinascere militari-
 smo germanico, nel secondo, perché fa-
 rebbe balenare all'orizzonte la sospira-
 ta riunificazione della Germania.

Nessun commento ufficiale è ancora
 stato fatto a proposito della nota sovie-
 tica. Negli ambienti ufficiali della ca-
 pitale parigina, mentre si riconosce
 l'interesse suscitato nell'opinione pub-
 blica francese e nella stessa diplomazia
 parigina, dall'iniziativa moscovita, ci
 si limita a confermare che il Governo
 presieduto da Mendes-France concorde-
 rà con Washington e Londra il testo
 della propria risposta alla nota sovie-
 tica. Anche a Londra mancano i com-
 menti ufficiali per ora, forse, si può
 dire spintanto che l'iniziativa della di-

plomazia russa suscita imbarazzo ed
 anche diffidenza. Non mancano coloro
 i quali esprimono il timore che si tratti
 di un'ulteriore tentativo inteso a mi-
 nare lo spirito dell'alleanza atlantica
 e soprattutto a compromettere il riarmo
 della Germania di cui il governo
 conservatore di Sir Winston Churchill
 è un deciso fautore.

Poiché a quanto appare, almeno per
 il momento l'atteggiamento anglo-fran-
 cese sarà regolato su quello americano
 appare opportuno, riportare quanto ha
 nella sua conferenza stampa il Segre-
 tario di Stato Foster Dulles che ha re-
 spinto, piuttosto bruscamente, la pro-
 posta avanzata da parte sovietica di ri-
 cominciare ora a trattare in una serie
 di conferenze internazionali i problemi
 della Germania, del controllo sulla e-
 nergia atomica, dell'Austria e di altri.
 Non sarebbe proficuo, alla luce delle
 passate esperienze, discutere ancora
 con la Russia questi problemi, ha detto
 Dulles, se prima essa non da chiari mo-
 tivi di pensare che il suo atteggiamen-
 to è cambiato. Gli Stati Uniti si sono
 in passato spinti molto innanzi sulla
 via delle concessioni per la conciliazio-
 ne internazionale, ma i risultati per
 quanto concerne la Russia, sono stati
 negativi. Ora debbono contare i fatti.
 Dulles ha detto di ritenere che la CED
 sarà ratificata anche dal Parlamento
 francese il che influenzerà quello ita-
 liano. Gli Stati Uniti non rinunciano,
 comunque, al progetto di riarmo della
 Germania.

Tra Roma ed Addis Abeba

RISTABILITO IL TRAFFICO RADIO-TELEGRAFICO

ROMA, 23.

Ieri è stato aperto il collegamento
 radio telegrafico diretto fra Roma ed
 Addis Abeba.

L'Italcable ha inviato in Etiopia ma-
 teriale per la installazione della linea
 e tecnici per collaborare con il perso-
 nale tecnico etiopico alla realizzazione
 del circuito radio telegrafico. I Mini-
 stri delle Poste e Telecomunicazioni
 dei due Paesi si sono scambiati messag-
 gi augurali. E' in corso attualmente
 l'invio di materiale e tecnici dall'Italia
 per la installazione di un collegamento
 telefonico che permetta prossimamente
 lo scambio di conversazioni telefoniche
 fra l'Etiopia e l'Italia e tutti gli altri
 paesi.

zio di autostrade, nonché per il rad-
 doppio di quelle già esistenti. Semp-
 re all'ANAS, per lavori di migliora-
 mento e per nuove costruzioni di
 strade statali nel Mezzogiorno ven-
 gono assegnati in aggiunta al pro-
 gramma ordinario, venti miliardi in
 10 anni, fino all'esercizio 1963-64, di-
 visi in due miliardi di lire ogni anno.

Sempre nel corso dell'odierna riu-
 nione, il Consiglio dei Ministri ha in-
 oltre approvato su proposta del Mi-
 nistro Guardasigilli un disegno di
 legge contenente modificazioni al co-
 dice di procedura penale.

Il provvedimento, mentre attua
 notevoli innovazioni di ordine tecni-
 co tendenti a perfezionare il mecca-
 nismo del processo penale, si propone
 nel suo complesso di armonizzare le
 norme del codice con i principi
 della costituzione e di soddisfare le
 maggiori aspirazioni fatte palesi dal-
 l'opinione pubblica e determinate
 da una rinnovata attenzione alla vi-
 ta giudiziaria.

In particolare si provvede ad ac-
 crescere le garanzie del cittadino, ri-
 ducendo al minimo i casi di limita-
 zione della libertà personale per le
 esigenze del processo, sottoponendo
 il fermo, le perquisizioni, i sequestri
 alla garanzia del magistrato. Viene
 inoltre ammessa una più larga par-
 tecipazione della difesa nel periodo
 istruttorio, viene ampliata la sfera
 dei provvedimenti impugnabili, pre-
 vedendo il ricorso per Cassazione con-
 tro tutti i provvedimenti sulla libertà
 personale, viene introdotto l'istituto
 della scarcerazione automatica, e
 vengono conferiti al Magistrato mag-
 giori poteri nei confronti degli uf-
 ficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

Dopo la seduta, parlando con i
 giornalisti, in rapporto al recente
 viaggio dell'on. Nenni a Londra ed
 ad alcuni suoi incontri privati con
 esponenti del partito laburista, il vi-
 ce presidente del Consiglio onorevole
 Saragat ha dichiarato testualmente:
 «Il segretario del Labour Party e pre-
 sidente dell'Internazionale Socialista,
 Morgan Philips, mi ha fatto sapere
 che il suo colloquio con l'on. Nenni
 ha avuto un carattere strettamente
 privato, non essendo il partito socia-
 lista italiano riconosciuto dal partito
 laburista e dall'Internazionale So-
 cialista in ragione dei suoi legami con
 il partito comunista italiano».

Il presidente Morgan Philips mi ha
 inoltre fatto chiedere se avrei gra-
 dito una sua lettera di chiarimento
 su tutte le circostanze del viaggio
 dell'on. Nenni a Londra. Ho risposto
 affermativamente a tale domanda e
 resto in attesa della lettera annun-
 ziatami, che, come d'accordo con il
 Presidente Morgan Philips, sarà pub-
 blicata».

In genere la cronaca politica non
 ha offerto fatti di particolare impor-
 tanza. Il segretario politico della De-
 mocrazia Cristiana on. Fanfani si è
 recato a Castelgandolfo dove ha avu-
 to una lunga e cordiale conversazio-
 ne con il Presidente del Consiglio
 Nazionale del partito, on. De Gasperi.
 L'on. Fanfani ha ampiamente rife-
 rito sull'attività che si sta svolgendo e
 sui maggiori problemi del momento.
 E' prevista nei primi giorni della
 prossima settimana una riunione col-
 legiale dei segretari dei quattro par-
 titi della coalizione governativa, per
 un esame approfondito della situa-
 zione politica.

Si apprende, infine, che i quattro
 membri della sinistra della Direzio-
 ne Centrale del partito liberale ita-
 liano, Carandini Libonati, Paggi e
 Pannunzio hanno comunicato per
 lettera alla segreteria del partito che
 intendono di mantenere le dimissioni
 da essi rassegnate.

INCIDENTI PROVOCATI DA COMUNISTI DELLA COSTARICA

WASHINGTON, 25.

Incidenti di una certa gravità si sono
 verificati in Costa Rica nella regione di
 Alajuela. La notizia diffusa dall'emis-
 tente di San José De Costa Rica rivela
 che elementi comunisti, in rivolta con-
 tro il governo di Figueres, hanno taglia-
 to le linee di comunicazione telefoniche
 e telegrafiche con la capitale.

Sempre più tesa la situazione tunisina

TUNISI, 24.

Ancora un grave episodio di terro-
 rismo trova una vittima illustre, il
 colonnello Dellatajour, comandante
 della guardia del Bey e capo della
 missione militare francese. E' stato
 ucciso a colpi di rivoltella nel mezzo
 della città poco dopo il mezzogiorno,
 mentre saliva in automobile.

L'assassino ha sparato avvicinan-
 dosi al finestrino posteriore della
 macchina, allontanandosi poi tra la
 folla. Trasportato subito all'ospedale
 il colonnello è spirato durante il tra-
 gitto.

Il Residente francese, ha reso o-
 maggio alla salma, ed ha poi riunito
 nel suo ufficio i comandanti della po-
 lizia preannunciando loro le misure
 adottate. Una settimana fa disse
 che non avrebbe tollerato altre vio-
 lenze. In questo bilancio degli ultimi
 quattro mesi, la Tunisia comprende
 74 morti e 86 feriti tra i civili fran-
 cesi e le truppe locali e 21 morti, 52
 feriti e 2 dispersi tra gli agenti e mi-
 litari. I terroristi a loro volta hanno
 avuto 60 uomini fuori combattimen-
 to.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Una sentenza della Corte d'Assise confermata in Appello

L'anno millesimocinquantatré il giorno ventitre del mese di febbraio in Mogadiscio La Corte di Assise della Somalia composta dai Signori:

Dr. Domenico Raspini, Presidente, Assessori: Pintos Antonio, Degli Eredi Franco, Maie Mahamud Mumin — Sce-scetto, Sceik Mohamed Abucar Afrah — Rer Magno, Ilote Mahallim — Ab-gal Daud, Aves Ali Nur — Sadahghedi, con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal signor Dr. Maurizio Scanu e con l'assistenza del Cancelliere Sapia Salvatore ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:

1) Omar Uelo Hassan, di anni 29 — cabila Scidle — rer Barren — nato e residente a Villabruzzi;
2) Gaala Amin Dagah, di anni 40 — cabila Scidle — da Villabruzzi.
Detenuto dal 26 giugno 1952 il primo. Libera la seconda.

IMPUTATI DI:

- Il primo:
- del reato di cui agli articoli 61 n. 5.624 n. 1 C. P., per essersi, in Villabruzzi, nella notte dal 2 al 3 giugno 1952, approfittando di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la pubblica e la privata difesa, impossessato per trarne profitto di biancheria e vestiti che sottraeva dall'abitazione di Bolà Alessò Samò;
 - del reato di cui all'art. 519 C. P., per avere, in Villabruzzi, il 13 e il 14 giugno 1952, costretto con violenza Mamina Mussa a congiungersi carnalmente con lui;
 - del reato di cui all'art. 527 C. P., per avere, nelle dette circostanze di luogo e di tempo, commesso atti osceni in luogo pubblico congiungendosi carnalmente con Mamina Mussa Ali;
 - del delitto di cui all'art. 628 pp. C. P., per avere, sempre nelle dette circostanze di tempo e di luogo, impossessato per trarne un ingiusto profitto di oggetti detenuti da Mamina Mussa Ali alla quale li sottraeva con violenza e minaccia;
 - del reato di cui agli articoli 575, 576 nn. 1 e 5 C. P., per avere nelle predette circostanze di tempo e di luogo, per assicurarsi il prodotto della rapina e la impunità anche della violenza carnale, cagionato la morte della Mamina Mussa Ali;
 - del reato di cui all'art. 519 C. P., per avere, in Villabruzzi, il 25 giugno 1952, costretto con violenza, Aboi Muddei Osman a congiungersi carnalmente a lui;
 - del reato di cui all'art. 527 C. P., per avere, nelle dette circostanze di tempo e di luogo, commesso atti in luogo pubblico, congiungendosi carnalmente con la Aboi Muddei Osman;
 - del reato di cui all'art. 628 pp. C. P., per essersi, sempre nelle predette circostanze di tempo e di luogo, impossessato per trarne un ingiusto profitto, di una valigia contenente sette pezzi di sapone da bucato, venti So., un Kg. di zucchero, un fazzoletto ed una futa, usando violenza alla predetta Aboi Muddei Osman che li deteneva;
 - del reato di cui agli articoli 575, 576 nn. 1 e 5 C. P., per avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, per assicurarsi il prodotto della rapina e la impunità dei suddetti reati, cagionato volontariamente la morte per strangolamento di Aboi Muddei Osman.

La seconda:

del reato di cui agli articoli 81 cpv., 648 C. P., per avere, in Villabruzzi in giorni diversi del giugno 1952, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, al fine di procurarsi un profitto, ricevuto e tenuto nella propria abitazione il compendio del furto e delle rapine commesse dall'Omar Uelo Hassan.

OMISSIS

P. Q. M.

La Corte: Visti gli articoli 483-479 C. P. P. e 36 C. P. dichiara: Omar Uelo Hassan colpevole di omicidio aggravato in persona di Aboi Muddei Osman ai sensi degli articoli 575, 576 n. 1 C. P., esclusa l'aggravante di cui al p. 5 dello stesso articolo.
Dichiara inoltre lo stesso Omar Uelo Hassan colpevole dei reati di cui alle lettere a), f), g), h), della rubrica e pertanto lo condanna alla pena di morte.
Assolve l'Omar Uelo Hassan dalle imputazioni a lui ascritte ai capi b), c), d),

e), della rubrica per insufficienza di prove.

Assolve inoltre la Gaala Amin Dagah dall'imputazione di ricettazione per insufficienza di prove.

Ordina la pubblicazione in lingua italiana ed araba mediante affissione della presente sentenza alle Residenze di Villabruzzi e Mogadiscio nonché la pubblicazione della stessa nei giornali «Il Corriere della Somalia» e «Somalia Nuova».

IL PRESIDENTE

F.to Dr. D. Raspini

IL CANCELLIERE

F.to Salvatore Sapia

La Corte di Assise di Appello della Somalia, con sentenza n. 19/53 del 18-6-1953 conferma in ogni sua parte la sentenza che precede.

La Corte di Cassazione, Sezioni Unite Penali, con sentenza dd. 10-4-1954 rigetta il ricorso prodotto dall'Omar Uelo Hassan avverso la sentenza della Corte di Assise di Appello della Somalia preferita in data 18-6-1953 in grado di appello dalla altra della Corte di Assise di Mogadiscio in data 23-2-1953.

La presente sentenza è divenuta irrevocabile il 10 aprile 1954.

Con Decreto n. 689627 del 16 giugno 1954 l'Amministratore della Somalia ha commutato nella pena dell'ergastolo la pena di morte inflitta al condannato Omar Uelo Hassan — Cabila Scidle.

Torneo di bridge al Circolo Ufficiali

Nei giorni 6, 7 ed 8 agosto, nei locali del Circolo Ufficiali e con inizio alle ore 21, avrà luogo un torneo a coppie libere sistema «Mitchell».

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto il 3 agosto presso la Segreteria del «Circolo del Tennis».

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala

Dalle 12.45 alle 13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE SPECIALE

(dalle 17.30 alle 18.00)

PROGRAMMA SERALE

(dalle 18.30 alle 20.00)

- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.35 - Giornale Radio
- 18.55 - Canzone moderna somala
- 19.15 - Notiziario sportivo mondiale
- 19.25 - Hello
- 19.35 - Gabai
- 19.40 - Musica baguni
- 19.45 - Gurou
- 19.55 - Dischi
- 20.00 - Fine della trasmissione

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Rendo noto che il giorno 31 luglio 1954, ore 10, nel Villaggio Bondere, nella macaia del Sig. Abduraman Mohamed Mohallim, procederà alla vendita all'asta di n. 8 tavolini, un bancone e 22 sedie, ad esso pignorati. L'aggiudicazione avverrà al migliore offerente.

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Sutera Santi

SCHERMI E RIBALTE

SABATO SERA ALL'HAMAR

Successo, bis e chiamate allo "Schiribizzo", della Goliardica

Questa terza rivista allestita da Facioni con la «Goliardica», ha avuto come elemento più abbondante lo scherzo, il rimbrotto, il frizzo, la battuta pizzicante, forse a scapito della rivista vera e propria, ma a vantaggio dello spettacolo.

Ma anche allo stesso equilibrio dello spettacolo avrebbe giovato maggiormente un più accurato «dosaggio» delle battute pizzicanti che la sensibilità del pubblico non ha potuto sempre ed incondizionatamente apprezzare.

Gli interpreti erano in gran parte diversi da quelli dell'anno passato e pur nuovi alla ribalta hanno rivelato un certo numero di «promesse».

Nella presentazione-prologo il brillante Giorgio Voce ha voluto giustificare l'età dei suoi compagni d'arte, chiedendo l'indulgenza del pubblico. Ma già il pubblico, della platea, e del gremietissimo loggione, gli aveva dimostrato la sua simpatia, all'uscita, con un prolungato applauso.

«La soubrettes», Luisa Spialtini, si è esibita in numeri di particolare pregio ed interesse: spigliata e disinvolta attrice nei vari «passaggi»; flessuosa ed armonica danzatrice nelle belle ed indovinate coreografie. Suo numero di maggiore effetto è stato naturalmente quello che molti loggioniani hanno chiamato «spogliarello» ma che, in effetti, ha ricordato la danza in maschera dal film «Scandalo ai campi Elisi».

Molti applausi a Piergiorgio Voce il quale come nella macchietta del secondo tempo, è stato un po' il presentatore, l'attore brillante, il cantante, il ballerino dello spettacolo mai risparmiandosi il consenso del pubblico: qualcuno diceva che questo giovane e simpatico studente ormai universitario abbia un segreto: quello di abbracciare il pubblico con un sorriso.

Una rivelazione, nel vero senso della parola, non solo per il teatro di Mogadiscio ma, forse, per lo stesso regista e per i compagni d'arte, è stato Luciano Lupi, insuperabile interprete di canzoni, tutte belle, nel tono della sua calda voce, educata, modulata, si da far supporre una vecchia esperienza. Molte chiamate per Luciano Lupi, molti bis richiesti, concessi solo in parte, data l'eccezionale ricchezza di numeri dello spettacolo. Ci auguriamo, comunque, di sentirlo presto ed in altre occasioni, questo «Togliani» della Somalia.

C'è stata poi, tutta grazia e delicatezza, Luciana Sartori, al suo quasi debutto. Il ruolo che ha avuto in «Schiribizzo» è stato un ruolo che le ha permesso di rivelarsi al pubblico come attrice di non poche ri-

sorse: dai quadri della «Gente di qui», a «Yvonne la nuit».

Quindi il quarantenne ragazzo: Carlo Biondi, fedele compagno della «Goliardica».

Il pubblico non ha avuto bisogno di attendere la fine dei suoi numeri per giudicare l'abilità. Vecchio «adibito» della rivista mogadisciana, ha divertito con i suoi «cachet». Particolarmente apprezzato il «Begin tre Beguine», dove Giorgio Voce e Mara Scapin hanno danzato.

La giovanissima Mara Scapin lieve come una crisalide, impegnata in parti di danzatrice ha concluso in bellezza il suo debutto, piuttosto impegnativo, sotto la luce di un riflettore implacabile in un numero da solista.

Altro debuttante, e non per questo da meno degli altri, è stata Alfredo Garifo, figura elegante, spigliata, particolarmente riuscito in gustose caratterizzazioni, come quella della «ricco petroliere».

Fortunato Mirabile e la bella e disinvolta Marisa Zavoli, in efficace coppia, hanno animato molti «skeletal». Giuliana Storino al ruolo di attrice risolto egregiamente, ha aggiunto quest'anno un primo riuscito impegno quale cantante.

Cesare Ferrara, Massimo Galli, Angelo Calvino, Roberto Cerri, Gianpiero Foggella, Beppe De Marie, Renzo Scavazzon, Piero Pompili, quasi tutti al loro debutto, quali attori e ballerini, hanno assolto con impegno i ruoli loro assegnati, dimostrando buone qualità.

Riuscitissimo ed applaudito Ugo Fabellini, soprattutto nel gustoso sketch dell'abruzzese al campo di pallacanestro.

Fin qui gli attori.

La parte musicale merita un particolare elogio che segna il felice debutto dell'Orchestra di Schiribizzo. Otello Belmonte e Vanni Gallarino ne sono stati i maggiori artefici, curando tra l'altro l'intera parte musicale della rivista.

Indovinate le scene di Antonio Calselli. Ricchi e d'effetto, i costumi curati dalla signora Alice Sartori con la gentile collaborazione delle signorine Franca Galli e Carla Spialtini.

Festeggiatissimi il finale e il finalissimo in «passerella», tra ripetute chiamate che hanno messo in eccezionale evidenza la ricchezza ed il gusto dei costumi.

Si può dire che con questo riuscito «Schiribizzo» la «Goliardica» abbia ormai creato la sua tradizione nel campo degli spettacoli di questa città; e per la terza volta il successo più caldo e completo ha arriso all'iniziativa, agli interpreti ed all'autore.

Attesa la replica che si prevede per giovedì 29 al Teatro Hamar.

Man.

AD HARINGABLE, PRESSO BUR ACABA

Un pastore morto e 14 feriti in una grave rissa

Una grave rissa che ha avuto purtroppo conseguenze mortali si è verificata il 9 luglio ad Haringable, località a circa 35 km. da Bur Acaba.

Alcuni elementi Galgial venivano a diverbio in seguito alla contestazione sorta per un cammello ed in breve tempo dalla discussione di passava ai fatti ed alla rissa vera e propria.

Particolarmente violenta si scatenava quest'ultima e quindici persone restavano ferite, più o meno gravemente. Tre pastori venivano ricoverati all'Ospedale di Baidoa ed uno di essi vi decedeva in seguito alla gravità delle ferite riportate.

La Polizia di Bur Acaba, prontamente intervenuta, procedeva all'arresto di 8 rissanti ed iniziava le indagini del caso.

ARRIVI e PARTENZE

Con il piroscafo «Tripolitania» provenienti da Mombasa sono giunti: Erzia Farah Issa, Amina Salim Kabir, Abdullahi Adan Salah, Said Ali Haji Ma-scati, Mussa Arale Ali Harret, Mohamed Mungano Maie, Abdurrahman Mohamed Ali, Haji Ali Seikel Abdil Abba.

E' giunto da Aden un aereo dell'Adenair, dal quale non sono sbarcati passeggeri.

Con lo stesso aereo diretto alla Mecca, sono partiti:

Serifa Mana Aba Megne, Ahmed, Haji Mohamed Issak, Hagia Muminia Ali, Munal Abdil Ali, Haji Osman Nur Funzi, Amin Mohamed Abucar, Mana Sciaro Mohamed Ali, Ascia Serif Abucar Aguil, Mohamed uale Alassò, Mahallim Issa Mahallim, Baraca Mohamed Abucar, Tabit Ahmed scerif Aden, Abdalla Magdad Magamed, Mohamed Abdalla Magdad, Kassim Haji Hussein Osman, Sceik Osman Omuro, Sceik Hussein Abdulcadir Omar, Amò Megne Dini, Seigo Abdil Abucar Ali, Mana Said Bagar, Haji Mohamud Osman Abdalla, Nuro Ibrahim Hussein, Mohamed Ibrahim Hassan, Cadigia Ibrahim Mohamed, Mohamed Hassan Maio, Bibi Serif Abucar Aguil, Serif Ascim Abubaker Aguil, Cherta Serif Ascim Abubaker Ahmed Megne Abdalla, Serif Hascim Said Ahmed, Salah Abubaker Helan, Sceik Hassan Abubana Uare, Mohsin Mohamedali Janmohamed.

Con l'aereo della Roger Exploration, proveniente dalla Somalia britannica è giunto il signor Gutormson Henry.

Con il piroscafo «Tripolitania» diretto in Italia, hanno lasciato il Territorio: Luigi Pagano, Antonino Micalizzi, Orazio Parigini, Domenico Gargale, Antonietta Gligioni, Angelina Bastianini, Sandro Bastianini, Marina Bastianini, Mario Palaferri, Dante Galeazzi, Haji Ahmed Nassir Ahmed, Mohamed Galib Mohamed, Fatuma Kamis Salim, Mariam Mohamed, Abdulkadir Mohamed, Ismail Mohamed, Nuria Mohamed, Miski Mohamed, Ali Awad Nassir, Mohamed Ali, Abdilabbo Abdalla Galib, Adirabbo, Barakat Mohamed Ahmed, Mohamed Muhsin Mohamed Abdalla, Abdalla Abdilabbo, Ahmed Abdilabbo, Fatuma Abmina Tabit Haidar, Ali Abdilabbo, Gaia

kamis Bligher, Thabit Muhsen Nassir, Sa-lah Abdurabba Ahmed, Abukar Mahdi, Salim Deiban, Hassan Ahmed Ali, Awadh Ahmed Salim Amidi, Salih Awadh, Nur Awadh, Mohamed Awadh, Ahmed Awadh, Qabul Yassin Fadhil, Salih Said Ali, Kammar Abdallah Wanlanwal, Heidera Farahre Auale, Amin Haji Omar Mohamed, Ali Abdalla Omar, Prabhavanti Jannad, Kallidas, Arunkumar, Sassiika, Naimi, Fatima Ahmed Abdalla, Amir Said Ahmed, Salama Ahmed Omar, Salima Amir, Moh-sen Amir, Nur Amir, Abba Omar Abba Ali Nur, Ali Awadh Said, Salim Abdalla Ma-juan, Haji Sufi Osman Adde, Mohamed Abdalla Abdilla.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 26 luglio 1954

Temperatura massima 28.1
Temperatura minima 24.2
Vento prevalente SW km/ora 11.5
Pioggia 0.5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Seebeli m. 9.88
Belet Uen m. 9.88
Giuba m. 3.85
Lugh Ferr. m. 3.85

MAREE per il giorno 27 luglio 1954:
Alta marea: ore 2.16 ed ore 14.15
Bassa marea: 7.35 ed ore 21.18

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «ROBIN HOOD» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Siamo tutti inquilini» - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Vanveay» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Nel cuore del Nord». Documentario.

CINEMA HADRAMUT — «M7 non risponde».

SUPERCINEMA — «La Castellana bianca».

ANNUNZI ECONOMICI

MACCHINA CUCIRE Singer 7 cassette «secretaires» quasi nuova. Vende - Ring-geri Porro.

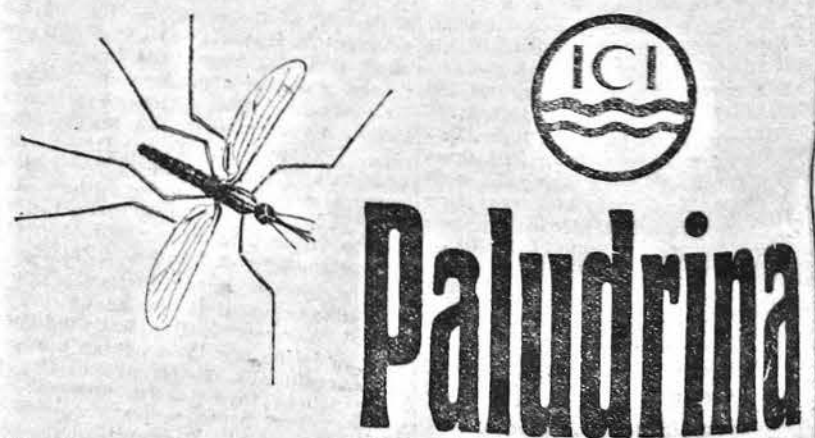
A Vittorio d'Africa presso Catti-Renzi - vendesi Carbone Fossile.

VENDESI negozio Generi Alimentari, centrale, molto avviato, vasta clientela in tutto il Territorio, perfetta attrezzatura. Per serie trattative scrivere A.B.C. presso Porro.

DISCHI fonografici

α 73 e 33 giri
ULTIME NOVITA'
Sono arrivati
All'emporio
CARACCIO

Dovunque la **MALARIA** minaccia vita
e lavoro l'umanità ricorre alla



L'antimalarico moderno - La migliore e più sicura protezione

Prodotto: IMPERIAL CHEMICAL (Pharmaceuticals) Ltd.

IMPORTATORE

A. BESSE & Co. (Aden) Ltd. MOGADISCIO

CONCESSIONARI, AGRICOLTORI,
per i Vostri fabbisogni in concimi chimici prefe-
rite i prodotti delle Società

Montecatini - S.E.I.F.A.

rappresentante in Somalia dalla

SOCIETÀ COMMERC. ITALO-SOMALA

Telefono 90 - Casella Postale 113

DISCHI FONIT

Novità - nuovi arrivi!!!

«Ditta Porro - Croce del Sud»

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

DUKE (Gilera) e ANDERSON (Guzzi) hanno portato la motoindustria italiana ad un luminoso traguardo

Superiorità senza trucchi sul Circuito di Assen

Se gli inglesi volevano una conferma ecco che l'hanno avuta. L'hanno avuta ad Assen, sul circuito del Drenthe, dopo soltanto otto giorni dai successi colti dall'industria italiana a Francorchamps. Ma in Olanda oltre alla conferma che le macchine britanniche sui circuiti misto-veloci, o addirittura veloci, non hanno più niente da fare contro la produzione italiana, oltre a questa conferma — dicevamo — ad Assen si sono avuti dei risultati veramente significativi, dei risultati che dicono chiaramente sin dove possa arrivare il motociclismo italiano.

In precedenza, infatti, e parliamo soprattutto della classe 500 cc., il buon nome e la tradizione del motociclismo italiano erano affidati a una sola marca, alla Gilera, cui risale in primo luogo il gran merito della franca ripresa di questo motociclismo stesso nella maggiore classe. Oggi, invece, questo traguardo è superato, oggi non è più la sola Gilera a dare i segni, le indicazioni di una superiorità tecnica e di lavorazione, bensì il complesso dell'industria motociclistica italiana. Oggi non è più la sola Gilera a battere la classica avversaria britannica, la Norton, poiché brillantissime competizioni sono anche la Moto Guzzi e la M.V. Agusta.

Noi pensiamo, dunque, che prima di tutto i risultati di Assen dicano proprio di questa superiorità universale — diciamo così — dell'industria motociclistica italiana nei confronti della più seria, almeno sinora avversaria nel campo delle grosse cilindrate.

Al Assen, nella gara delle mezzo litro, Duke su Gilera è stato primo, Anderson su Moto Guzzi è stato secondo, Bandirola su M.V. Agusta è stato terzo. Non basta ancora che Dale e Pagani, entrambi su M.V. Agusta sono stati rispettivamente quinto e settimo. In mezzo a questo schieramento di velocissime macchine italiane troviamo soltanto due A.J.S., quella di Coleman, che è stato quarto, e quella di Mc Inyre, che è stato sesto. Di Norton nemmeno l'ombra poiché Amm, che pilotava la più veloce delle moto inglesi, non ha potuto resistere all'andatura imposta dalle macchine italiane e ha abbandonato.

Siamo, cioè, alla stessa situazione creata lo scorso anno quando la Gilera costrinse la Norton alla resa. Non valgono, quindi, i trucchi, gli stratagemmi del Tourist Trophy e dell'Ulster per intaccare una superiorità meccanica che si impegna chiaramente, prepotentemente, senza possibilità di attenuarne le conseguenze, di limitarne i risultati.

Ma il fatto nuovo nei risultati di Assen è dato, come si è detto, dall'affermazione non solo della Gilera, ma anche della Moto Guzzi e della M. V. Agusta. Oggi non è più la genialità di concezione e la bontà di una realizzazione a segnare i punti di superiorità di una marca sulle altre, oggi è la completa industria di un Paese che si impone, che dice al mondo come nel suo complesso essa sia capace di prevalere affermando perciò l'intera organizzazione.

In effetti non si può parlare di affermazione di un concetto tecnico su un altro, giacché contro le quattro cilindri Gilera e M.V. Agusta è il brillantissimo comportamento della monocilindrica Guzzi. E anche questo vale a confermare quanto si diceva poco dianzi a proposito della superiorità di una intera organizzazione nazionale nei confronti di quella di un altro Paese. E questo vale, logicamente, anche nei riflessi di quella produzione di serie che dalle realizzazioni sportive ricava i suggerimenti per apportare le migliori alle macchine destinate all'utente normale per l'uso quotidiano della moto.

In sede sportiva i risultati di Assen, poi, valgono agli effetti della classifica del campionato del mondo, per la quale Duke assume ora una posizione di privilegio in barba ai trucchi che avevano portato avanti Amm. Ora c'è da attendere Stoccarda, che forse dirà una parola defini-

tiva, o almeno molto chiarificatrice per quanto riguarda il titolo della classe 500 cc. E lo stesso ragionamento vale la 350 cc., salvo che ad affermare l'industria italiana è stata soltanto la Moto Guzzi, poiché la M.V. Agusta s'è tenuta a prove sperimentali con quella sua grossa moto derivata dalla cilindrata superiore e che deve essere ancora molto ritoccata prima di raggiungere un rendimento egregio.

In ogni modo è bastata la Guzzi per far piazza pulita di tutte le velleità britanniche che hanno finito per ridursi anche qui alla A.J.S. di Coleman e Mc Inyre, classificatisi rispettivamente terzo e quarto. Nei primi due posti, invece Anderson e Lorenzetti e se Montanari (finito sesto) avesse avuto un briciolo in più di fortuna, forse il successo della marca italiana sarebbe stato anche più ampio. In ogni modo basta quel che è avvenuto per confer-

mare la superiorità italiana in questa classe, dove peraltro bisognerà tener d'occhio la rediviva D.K.W., che ad Assen ha confermato le brillanti prestazioni fornite già a Francorchamps.

Niente da fare per l'Italia invece, nelle cilindrate minori. Non sono valse le generose e ardite prestazioni di Ubbiali, nella classe 125 cc., e non sono valse le carrie prove di Kavanagh e Lorenzetti nella classe 250 cc. Si tratta di campi ormai dominati dalla N.S.U. La casa tedesca è riuscita a realizzare un motore di eccezionale rendimento, ora ha copiato quasi integralmente le carenature della Guzzi ottenendo così una moto che nelle 250 cc. fornisce delle prestazioni davvero formidabili, come dimostrano le medie realizzate che non sono lontane da quelle ottenute dalle 350 cc. Nelle quarto di litro ha vinto Haas, seguito da Hollaus e da Baltisberger, dietro a questo terzet-

to della N.S.U. è stato Kavanagh.

Nella 125 cc. Ubbiali si è battuto tenacemente ma con la sua M.V.-Agusta è riuscito soltanto a inserirsi nello schieramento for midabile messo in pista dalla N.S.U. Comunque è fuor di dubbio che anche questo piazzamento è più che onorifico sia per il pilota bergamasco sia per la macchina gallaratese, che tenacemente insegue un lavoro di perfezionamento che dovrebbe dare presto i suoi frutti. La corsa è stata vinta dall'austriaco Hollaus avviato, inaspettatamente, verso la conquista di questo ambito titolo mondiale che nessuno gli avrebbe vacillato la prima volta che fu visto correre, a Parma, in una prova internazionale, due anni or sono. Al posto d'onore l'anziano Müller, che ha preceduto a malapena Ubbiali, il quale a sua volta ha regolato Baltisberger e addirittura il campione del mondo Haas. E scusate se è poco.

Coppa Patti ciclistica

Questa corsa ciclistica a coppie, svoltasi nel pomeriggio di ieri sulla Mogadiscio-20 Km. - Afgoi-Mogadiscio, può dirsi egregiamente riuscita, anche se il numero di concorrenti è restato un tantino al di sotto delle previsioni. Ed è riuscita tanto per l'impegno posto dai gareggianti, quanto per il tempo realizzato.

Premoselli ed Abdulcadir Mohamed, perfettamente affiatati ed in giornata favorevole, hanno dominato la corsa dal principio alla fine, riuscendo anche a sventare l'assalto loro portato dalla giovane e non meno brillante coppia Sarasino-Bruffato C. quando un incidente a Premoselli al 18° chilometro costringeva questi ed il suo compagno ad arrestarsi e perdere la quasi totalità del tempo che aveva accumulato in vantaggio rispetto a tutti gli altri gareggianti. La ripresa rabbiosa a controbattere la sfortuna, ha coronato lo sforzo di Premoselli-Abdulcadir Mohamed che sono riusciti a conquistare la vittoria. Un'altra coppia che ha marciato assai bene e stata quella composta da Fornasari e Bruffato A. Al controllo posto a meta gara, costoro registravano uno svantaggio di circa 2' su Camerini-Osman Muddei, ma sulla via del ritorno rientravano con il tempo a più aerei rivali, per superarli all'arrivo di 21".

Sul tratto di ritorno quasi tutte le coppie, nonostante il forte vento contrario, hanno tenuto un ritmo più accelerato dell'andata, portando così la media oraria ad un livello degno di rilievo e che conferma l'animosità che ha caratterizzato la gara.

Iniziati al traguardo del km. 21,500, i passaggi sono avvenuti così:

1) Premoselli-Abdulcadir Mohamed in 40' 01"; 2) Sarasino-Bruffato C. in 41"; 3) Camerini-Osman Muddei in 42' 18"; 4) Fornasari-Bruffato A. in 44' 14"; 5) Mahalo Salad-Scech Ali in 44' 55".

L'ordine di arrivo è stato il seguente:

1) PREMOSELLI-ABDULCADIR MOHAMED, che hanno impiegato a percorrere i km. 43 della gara in 1 ora 17' 8" 4/10, alla media oraria di km. 33,450.

2) Sarasino-Bruffato C. in 1 ora 17' 30" 5/10; 3) Fornasari-Bruffato A. in 1 ora 23' 46" 7/10; 4) Camerini-Osman Muddei, in 1 ora 24' 7" 2/10; 5) Mahalo Salad-Scech Ali, in 1 ora 28' 20".

CALCIO «COPPA C.G.C.»

Polizia 4

Amaruini 0

Vittoria chiara, questa, del «Corpo Polizia» che ha servito a dimostrare una netta superiorità sull'undici avversario, e nello stesso tempo a rivelare il perfetto stato di forma dei giallazzurri. La

squadra dell'«Amaruini» ha fronteggiato con ogni energia i continui e pressanti attacchi che le venivano mossi contro dalla formazione che il calendario le aveva contrapposta; e forse sarebbe potuta uscire dalla lotta con qualche rete all'attivo se, specie nel primo tempo, non avesse sciupato per indecisione e, talvolta, per troppa fretta ottime occasioni. Questa squadra, al contrario di quella del «Corpo di Polizia», ha fatto difetto nel trio centrale d'attacco, piuttosto mal registrato specie a sinistra. E' stato appunto da qui che sono venute a mancare le possibili realizzazioni a rete presentatesi nei 45' iniziali. I giallazzurri, con trame fiacanti e veloci, sono filtrati come e quando hanno voluto attraverso le maglie della difesa dell'«Amaruini», ed i tiri conclusivi che sono scaturiti hanno reso vano ogni ardimento del portiere bianconero. Partita condotta da entrambe le parti con perfetta disciplina.

Fortitudo 3
Scingani 2

A tutta prima sembrava che la «Fortitudo» dovesse aver vita facile in questa partita, se non che ha trovato sulla sua strada uno «Scingani» tutto voce e penna, che l'ha costretta ai tempi supplementari, primo episodio del genere in questo torneo. Gli azzurri hanno potuto trovare il successo definitivo in quest'ultima frazione e mantenersi così in lizza per le dispute avvenire. Si è fatto, però, un po' di laccano in campo per certe faccendole che i giocatori non avrebbero dovuto né giudicare né discutere.

La «Ferrari» vince a Lisbona

L'argentino Froilan Gonzales, il vincitore di Silverstone ha rinnovato con la «Ferrari» il suo successo al Gran Premio Automobilistico del Portogallo disputato a Lisbona su sessanta giri di un circuito di km. 5,440 per un totale di km. 328. Hanno preso la partenza 21 concorrenti. Pubblico numerosissimo temperatura assai calda. Subito alla partenza, Gonzales prendeva il comando talonato dalla «Jaguar» di Hamilton che a sua volta era seguito dalla «Ferrari» di Hawthorn. Poco dopo però Hawthorn riesce a superare Hamilton. Al decimo giro le due «Ferrari» sono sempre ai primi due posti mentre al terzo si è insequata una altra «Ferrari» dell'americano Gregory, terzo Gonzales. A questo punto al comando seguono Gonzales e da Gregory. Questo però riesce poco dopo a superare Gonzales e a portarsi al secondo posto dietro Hawthorn. Al trentesimo giro: 1) Hawthorn, secondo Gregory, terzo Gonzales. A questo punto l'argentino inizia una furiosa rimonta ed al 43° è di nuovo primo davanti a Hawthorn e Gregory. Hawthorn reagisce e al 50° giro riesce a ripassare al comando. Gli altri concorrenti capeggiati da Gregory e da Piletto sono ormai lontani e la lotta fra Gonzales e Hawthorn è davvero appassionante. I due si superano più volte demolendo ripetutamente il primato del giro, finché è l'argentino ad avere la migliore. Gonzales si assicura anche la Coppa Bonetto per il giro più veloce avendo percorso il 53° giro alla media di km. 138,200, velocità elevatissima per il percorso comprendente numerosissime curve.

Classifica finale:
1) Gonzales su «Ferrari» in ore 2 26' 56"; 2) Hawthorn su «Ferrari»; 3) Gregory su «Ferrari»; 4) Piletto su «Gordini»; 5) Perdida su «Maserati»; 6) Hamilton su «Jaguar»; 7) Biondetti su «Ferrari»; 8) Scotti su «Ferrari»; 9) Marques su «Ferrari»; 10) Whitehead su «Cooper»; 11) Scarlatti su «Maserati»; 12) Mascarenhas su «Ferrari» a nove giri.

CAMPIONATO PALLACANESTRO DELLA SOMALIA

GRUPPO CARABINIERI: scudetto vinto

CLASSIFICA GENERALE FINALE	P.S.	V	N	P	punti
Gr. Carabinieri	30	8	—	2	16
Mogadiscio A	10	7	—	3	14
Virtus	10	7	—	3	14
San Giorgio	10	6	—	4	12
Corpo Polizia	10	1	—	9	2
Mogadiscio B	10	1	—	9	2

Mogadiscio A: 38
Virtus: 36

MOGADISCIO A - Maresatti (17), Pallotta (3), Molinari (2), Patsimas (10), Fossatta (6), Porro I, Porro II, Pierconti.

VIRTUS - Romanini I (6), Romanini II (10), Sorrentini G (4), Sorrentini M (6), Mazzola (9), Piras, Paris (1).

ARBITRO - Vezzalini.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO: primo tempo: Fossatta (2-0), Paris (2-1), Mazzola (2-3), Maresatti (3-3), Patsimas (5-3), Fossatta (7-3), Patsimas (9-3), Romanini II (9-5), Fossatta (11-5), Romanini I (11-7), Maresatti (13-7), Maresatti (15-7), Patsimas (16-7), Maresatti (18-7), Sorrentini M (18-9), Maresatti (20-9), Sorrentini M (20-11), Romanini I (20-12), Pallotta (21-12), Romanini II (21-14), secondo tempo: Maresatti (23-14), Romanini II (23-16), Molinari (25-16), Mazzola (25-18), Pallotta (27-18), Maresatti (28-18), Romanini II (29-20), Sorrentini G (29-22), Mazzola (29-23), Mazzola (29-24), Patsimas (31-24), Romanini I (31-25), Mazzola (31-27), Patsimas (32-27), Maresatti (33-27), Romanini I (33-28), Maresatti (34-28), Romanini I (34-29), Patsimas (36-29), Romanini II (38-31), Maresatti (38-31), Mazzola (38-32), Sorrentini G (38-34), Sorrentini G (38-36).

Mogadiscio B: 26
Corpo Polizia: 10

MOGADISCIO B - Scotti (12), Rossi (2), Ronzi (2), Caselli (4), De Bernardi, Giudice, Durbané (5), Geloso, Pompili (2).

CORPO POLIZIA - Aden Afrah (1), Iman Gherie (4), Ali Osman (1), Barre Culo, Mahamed Chedie (4), Abdulla Abdi, Ali Nur.

ARBITRO - Amoroso.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO: primo tempo: Scotti (2-0), Ronzi (3-0), Caselli (5-0), Iman Gherie (5-2), Rossi (6-2), Mahamed Chedie (6-4), Ali Osman (6-5), Rossi (7-5), Scotti (9-5), Scotti (10-5), Iman Gherie (10-6), Durbané (12-6), secondo tempo: Caselli (14-6), Ronzi (15-6), Durbané (16-6), Scotti (18-6), Scotti (18-8), Aden Afrah (19-7), Durbané (21-7), Iman Gherie (21-8), Mahamed Chedie (21-10), Pompili (23-10), Scotti (25-10), Scotti (27-10).

La prospettiva molto fastidiosa per il «Gruppo Carabinieri» — capintesta della classifica generale — era costituita da una possibile vittoria della «Virtus» sulla «Mogadiscio A»; vittoria che avrebbe significat-

VIRTUS: strada perduta

per gli azzurri andare incontro alle varie incertezze di uno spargimento con la squadra virtussina per l'assegnazione assoluta del titolo in palio. Ma poiché l'esito dell'ultima partita del torneo fra biancoverdi e giallorossi ha girato a favore di questi ultimi, ecco che lo scudetto di campione per l'anno 1954/55 si è fissato definitivamente sulle maglie degli uomini del Tenente Colonnello Ripa di Meana, che lo hanno meritato senza riserve.

Le previsioni prima della partita in questione, erano tutte volte a favore della «Virtus»; se non che il felice esito degli esami conclusivi liceali di alcuni componenti la squadra, ha messo questi in uno stato di particolare esultanza, che, però, non ha fatto loro considerare come alle porte battesse qualche altra cosa d'impegnativo ed anche di adatto a completare il successo riportato sui banchi della scuola. La felicità, quando esplode, trabocca come spumante; ed è facile immaginare cosa può diventare questa felicità se si mette in braccio alla giovinezza.

E' accaduto così che quando i biancoverdi sono scesi — dopo un pomeriggio euforico — sul rettangolo di gioco, un evidente senso di stanchezza li stava opprimendo. Sono bastate le prime battute dell'incontro a far constatare che quel quintetto, che in altre occasioni era stato veduto agire con padronanza e agilità, manifestava questa volta indugio nello scatto e impaccio nel movimento. Che dalle menti lucide dei giocatori virtussini sbocciarono temi di gioco piacevoli e piccanti, era chiaro; ma le forze non rispondevano ai concetti, cosicché in certi momenti sembrava che i biancoverdi calassero un alto tappeto di neve.

La «Mogadiscio A» — che, fra l'altro, ostentava una serata abbastanza felice, e che, essendo stata tagliata fuori dalla lotta per il primato del torneo, teneva a conseguire per lo meno il secondo posto — non ha tardato a tirare l'acqua al proprio mulino, sviluppando una diligente copertura difensi-

va abbinata ad una snodata rapidità di attacco. I giallorossi si sono posti subito in vantaggio, procurando di tenere nel gradino più basso del cartellone segnapianti gli scombiccherati avversari. Negli ultimissimi minuti dell'incontro, i virtussini, facendo appello ad ogni risorsa disponibile, hanno avuto l'impennata di ribellione alla sconfitta che si presentava con tutte le carte in regola; ma i tre cesti consecutivi realizzati negli ultimi istanti non sono serviti a ricucire lo strappo.

Si è chiuso così senza code questo campionato di pallacanestro, protrattosi per oltre un mese e mezzo.

La serata di chiusura ha fatto registrare anche il successo dei minuscoli giocatori della «Mogadiscio B» sul «Corpo Polizia». Le due squadre in parola si sono battute assai bene, ed i piccoli giallorossi hanno ottenuta la grande soddisfazione di poter alla fine cancellare in classifica quello «zero» cui li avevano condannati le squadre maggiori.

In linea generale questa manifestazione pallacanestristica è riuscita egregiamente, ed il concorso del pubblico notevole. Organizzazione accurata da parte del Commissariato per la Pallacanestro. Un particolare riconoscimento deve essere rivolto agli arbitri prof. Amoroso e geom. Vezzalini, i quali hanno diretto la maggioranza delle partite — specie le più rognose — con capacità, intelligenza ed equità.

Il CONI per lo sviluppo sportivo della Somalia

Si ha da Roma che si sono conclusi i lavori della Giunta Esecutiva del C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano). La Giunta, dopo avere, fra l'altro, data sistemazione definitiva al problema delle prossime Olimpiadi invernali che si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo, ed avere fissato un premio di Lire 20 milioni per gli automobilisti 1954 a quella Casa Italiana che con l'Amministrazione Italiana l'attività sportiva della Somalia stessa, apprestando le attrezzature necessarie.

I Campionati italiani di calcio inizieranno il 12 settembre

Il Consiglio Federale, nella sua riunione tenutasi a Firenze, ha ratificato la proposta avanzata dalla Lega Nazionale, affinché il prossimo Campionato Italiano di calcio per le Serie A, B, e C, abbia inizio domenica 12 settembre.

Si apprende anche da Milano che presso la sede del circolo del «Milan Foot-Ball Club» si sono riuniti i dirigenti delle società calcistiche della serie A e della serie B.

Nella sala delle riunioni, si è aperta l'assemblea dei dirigenti delle squadre di Serie A, nel corso della quale sono state formulate diverse proposte da presentare in un prossimo futuro al Consiglio Federale della Federazione Italiana Gioco Calcio.

E' stato formulato in linea generale un progetto per la costituzione della Lega Professionale delle società di Serie A, B e C.

Si è poi discusso sulla questione dei giocatori stranieri. Da parte della delegazione del «Milan» è partita la proposta di considerare non stranieri i giocatori tessati per società italiane da oltre cinque anni, indipendentemente dai loro passaggi da società a società.

Infine è stato deliberato di proporre al Consiglio Federale lo spostamento della data d'inizio dei campionati nazionali dal 12 al 19 settembre.

Dopo una breve interruzione, la riunione dei dirigenti di Serie A ha riaperto i suoi lavori per concretare in una dichiarazione il contenuto ed il significato dell'Assemblea.

Al termine degli interventi, convenuti hanno approvato il testo della seguente dichiarazione: «Le società di Serie A affermano la necessità che al più presto venga ad essere riconosciuta la loro indispensabile piena autonomia organizzativa e funzionale in ogni settore dell'attività sportiva, sempre nel quadro unitario della Federazione».

Intanto, in altra sala della sede milanista erano riuniti i dirigenti delle associazioni di Serie B. Al termine della riunione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Le società di Serie B nella loro riunione:

1.) attesa la necessità di precisare gli intenti e le caratteristiche dei vari settori del calcio italiano anche in armonia con la superiore direttiva del CONI, decidono di prendere contatto con le società di Serie A e C onde arrivare al più presto ad una valida regolamentazione professionale articolata in un regolamento che tenga conto, nei limiti del possibile, dell'insieme degli interessi delle singole società;

2.) constatato che i loro rappresentanti in seno al Consiglio Nazionale delle Leghe non rappresentano più nella loro grande maggioranza le società di Serie B, li invitano a dimettersi, onde si possa procedere alla loro sostituzione con elementi che, quali dirigenti in carica di società, rappresentino veramente la categoria».

Sempre da Milano si ha notizia che il giocatore uruguayano Schiaffino, acquistato recentemente dal «Milan», sarà a Milano nella giornata di mercoledì. Il forte interno neo-milanista, regolarizzerà immediatamente la sua posizione presso l'ufficio stranieri della Questura di Milano e si recherà in seguito a Rimini per trascorrere un periodo di riposo.

Si apprende inoltre che il Milan ha perfezionato la cessione del giovane Gandini al Como.

Fiorentina e Roma in preparazione

La «Fiorentina», secondo quanto si apprende nella segreteria del sodalizio, ha definitivamente concluso le trattative per il passaggio al «Torino» del centro attacco Giancarlo Bacci e della mezzala Novelli. Non si conosce l'esatta cifra corrisposta dalla società granata. Dalla stessa «Fiorentina» si apprende che la mezzala Zambaiti del «Inter» non

indosserà più nella prossima stagione la maglia viola. Zambaiti, attualmente in servizio militare in Toscana, ha sollevato una serie di eccezioni che hanno costretto la «Fiorentina» a rinunciare al suo ingaggio.

Inoltre, secondo notizie raccolte negli ambienti sportivi romani la «Roma», dopo trattative preliminari condotte mesi or sono, avrebbe deciso ora di concludere l'ingaggio dell'italo-argentino Juan José Pizzuti mezz'ala sinistra del «Racing». Tale acquisto sarebbe però subordinato alla approvazione di un provvedimento di urgenza che consenta alle società italiane di assumere subito calciatori oriundi italiani di scuola sud-americana. La decisione per l'acquisto di Pizzuti è stata presa dopo vari tentativi di ingaggiare le mezze ali Grillo e Ceconato dell'«Indipendente» di Buenos Aires che non intende cedere per alcun prezzo. Alla

«Roma» erano stati offerti anche Appicciafuoco e Recalde, ma ha preferito però orientarsi su un giocatore già affermato. Per quanto riguarda l'uruguayano Ghiglia, il quale si trova attualmente in villeggiatura con la famiglia sul lago di Bolsena è stata stabilita la sua riconferma alla «Roma» per la prossima stagione.

L'ungherese SEBES ed il calcio europeo

La stampa ungherese ha pubblicato in questi giorni un'intervista del Commissario Tecnico della nazionale magiara di calcio, Sebes sulle competizioni internazionali calcistiche.

«Penso che il varo di un Campionato d'Europa di Calcio — ha detto il tecnico ungherese — troverebbe unanimi favori. Secondo

la mia opinione, questo torneo che dovrebbe essere attuato nel 1956, potrebbe contare sulla partecipazione delle migliori squadre del Continente, la cui formazione dovrebbe far leva sui più forti nazionali professionisti e dilettanti».

Il campionato — ha proseguito Sebes — dovrebbe sollevare una eco maggiore del Torneo Olimpico, in programma appunto nel 1956 a Melbourne. Circa i migliori giocatori delle varie nazioni che hanno partecipato al recente Campionato Mondiale, Sebes ha detto: «Non mi è stato possibile esaminarli tutti, ma di quanti ho visto sul campo, il migliore in senso assoluto mi è parso Andrade, mediano destro dell'Uruguay. Non esiterei, se ciò fosse possibile, ad includerlo nella nazionale magiara la quale dall'apporto del bravo giocatore potrebbe trarre vantaggi enormi».

Rispondere alle esigenze del nostro motociclismo

La seconda prova del campionato motociclistico, che si sta avvicinando sollecita alla sua data di effettuazione, mostra di voler allineare un numero piuttosto cospicuo di concorrenti. Questo, almeno, nell'osservare l'ambiente motociclistico locale, più del consueto indaffarato a revisionare con ogni scrupolo le macchine già vetere, ed a metterle a punto delle nuove al fine di fornire possibilità a diversi motociclisti — fino ad ieri esclusi dalle contese per mancanza di mezzi adeguati — di poter entrare in lizza e dare maggiore effervescenza a questa competizione che — occorre riconoscerlo — ha sempre convogliato su di sé l'appassionata attenzione del pubblico. D'altra parte, l'interesse e l'assenso cordiale che sportivissime personalità civili e militari stanno indirizzando verso questa seconda sagra motoristica, fanno comprendere che molto si tiene a che la corsa abbia lo sviluppo che merita, anche a premiare gli organizzatori che in fatto di passione e di dedizione costituiscono un esempio.

Se tutto questo è piacevole a registrare — e quanto più in Somalia lo sport si sviluppa e progredisce, più se ne avvantaggia lo spirito del popolo — un senso di disagio si manifesta al pensiero del... «palcoscenico» su cui questa seconda prova dovrebbe svolgersi. Si riparla, infatti, — dato che il circuito del Lido non è in condizioni di accogliere lo slancio dei gareggianti — di tornare ad apparecchiare la scena su quella specie di nodo scorsoio — breve come chilometraggio e sportivamente falso — formato dal Lungomare Cristoforo Colombo ed il Corso Regina Elena.

Senza andare qui troppo per le lunghe, è il caso di far rilevare che anche chiunque possieda un senso di osservazione spiccatamente superficiale, non ha tardato a giudicare questo tracciato quanto di più vano e di più sgraziato sia stato ammantato alla bramoria dei motori. Ma se poi chiedete qualcosa in merito a coloro che vi si sono cimentati, vi sentirete rispondere che il pantofolismo dev'essere posto fuori corso. Risposta sarcastica e abbastanza pungente; ma giustificata. Lo sport motoristico non può essere condannato alla costrizione, come non lo si condanna in tal senso in tutte le parti del mondo.

Che Mogadiscio possieda un circuito ideale per le gare motociclistiche lo si è veduto in occasione delle passate edizioni della Fiera della Somalia; e poiché questo circuito ha tutte le caratteristiche per ospitare gare di velocità, vien fatto di chiederci quali precisi fattori sussistano per non ammetterle alle prove di campionato che nel corso di un anno sono così tante poche e di così breve durata, da non attendere davvero alla vita cittadina. Una scorsa ai giornali sportivi italiani

rende edotti come i circuiti motociclistici in particolare, vengano attuati nel modo più ampio al centro di ogni località, sia per motivi tecnici che di propaganda; ed i risultati che si ottengono in fatto di tempi e di medie parlano di un progresso che anche quaggiù deve essere considerato ed imitato. Ed è solo questione di buona volontà.

Giro della Svizzera 7 - 14 AGOSTO

Il Giro Ciclistico della Svizzera avrà il suo svolgimento dal 7 al 14 prossimo, e sarà suddiviso in 7 tappe per una percorrenza totale di km. 1448.

La prima tappa verrà disputata il 7 agosto da Zurigo a Win-

terhur, per km. 221; quindi seguiranno: il giorno 8 la Winterthur Davos di km. 240; il 9 la Davos Lecco di km. 184; il 10 la grande tappa a conometro da Lecco a Lugano di km. 98. Al riposo che è stato stabilito per il giorno 11, farà seguito il 12 la tappa Lugano-Berna di km. 270, con il superamento del San Gottardo e del Susten (metri 2112 il primo e metri 2220 il secondo), indi il 13 da Berna verrà raggiunto Friburgo attraverso 211 chilometri tutti di montagna, per correre poi il giorno 14 l'ultima tappa Friburgo-Zurigo di km. 224.

L'ammontare dei premi è stato aumentato rispetto a quello dello scorso anno; ma sono state stabilite sanzioni disciplinari nei riguardi dei corridori che forniranno scarsa combattività. E' quasi certo che una squadra italiana parteciperà a questo Giro della Svizzera.

A Berna per le gare di corsa cronometraggio a fotofinish

Una seconda manifestazione sportiva di grande importanza, dopo i campionati mondiali di calcio, è affidata quest'anno alla Svizzera. Si tratta dei campionati europei di atletica leggera che avranno luogo a Berna dal 25 al 29 agosto, e per i quali i dirigenti svizzeri faranno di tutto per realizzare una organizzazione impeccabile.

E' ovvio che nella nazione famosa nel mondo per l'industria dell'orologeria, particolare attenzione venga dedicata al cronometraggio, la cui precisione è la base dell'atletismo perché, nelle gare di corsa, il responso del cronometro è ciò che stabilisce il valore della prova e dei singoli atleti. Non mancano certamente, in Svizzera, apparecchi e tecnici — si ricorda che il cronometraggio delle Olimpiadi è da tempo assicurato da una casa svizzera fabbricante che mette a disposizione dei cronometristi ufficiali una apparecchiatura perfetta — così che si ha la certezza di assoluta regolarità.

Com'è noto, nell'atletica leggera il cronometraggio ufficiale dev'essere fatto a mano, il che, se indubbiamente non può garantire ugual precisione di quella ottenuta col cronometraggio elettronico, permette la regolarità della misura in ogni luogo, poiché un primato può prodursi anche in campi dove, per varie ragioni, non è in funzione il cronometraggio a cellula fotoelettrica. E' per questo che, affinché ogni primato possa essere omologato il tempo deve venir preso con tre cronometri che hanno subito il controllo di un osservatore autorizzato. In caso di differenza di registrazione (poiché le reazioni umane variano dall'uno all'altro individuo, anche se questo è stato sottoposto alle prove che si richiedono per essere riconosciuti cronometristi ufficiali) viene ritenuto esatto il tempo registrato da due cronometri, e tutti e tre segnano differente tempo, vien preso come ufficiale quello intermedio.

Tuttavia a Berna verrà utilizzato anche l'apparecchio «fotofinish» che sarà di grande aiuto a giudici e cronometristi per determinare il tempo e la successione dei corridori sul filo di lana, cosa molto importante specialmente nelle gare di velocità. Il «fotofinish», difatti, non fotografa solamente nello spazio, ma anche nel tempo. Ricostruisce in modo esatto quanto avviene sulla linea del traguardo in un determinato lasso di tempo. Si può dire, addirittura, che reglisterà la

«quarta dimensione». L'immagine costruisce fedelmente la posizione di tutti i corridori nell'istante in cui superano il traguardo. Il negativo viene sviluppato in soli 90 secondi, ed un altro apparecchio permette di osservare ingrandita l'immagine senza bisogno di una stampo in grande. La giuria potrà così disporre di un irrefutabile documento per confortare le proprie decisioni.

Ma lo stadio di Berna disporrà anche di altri accorgimenti tecnici per assicurare il miglior risultato delle gare. Cinque teleschermi saranno ripartite nei vari posti di comando; un cavo sotterraneo riunirà ventiquattro ponti radio per mezzo dei quali i giudici d'arrivo, di curva e di cambio nelle staffette potranno immediatamente comunicare col direttore di gara; il mossiere è collegato ai cronometristi per mezzo di microfono, così che la percezione visiva del fumo della pistola sia contemporanea a quella della detonazione, ed altoparlanti, nelle gare a partenza scalare — come sono per esempio, quelle dei 400 metri e quelle di staffetta — saranno installati ai margini del campo in modo che tutti i corridori intendano simultaneamente i comandi del mossiere ed il colpo di pistola.

Cronometristi, giudici, mossieri sono stati riuniti da circa un anno e tutti hanno subito il controllo psicofisico delle reazioni personali. Essi hanno così preso l'abitudine a lavorare assieme, in modo che ai prossimi Campionati d'Europa si potrà contare sull'esattezza ed armonia dei servizi loro affidati.

Coppi in piena efficienza

Fausto Coppi ha riacquisito la piena efficienza fisica e non ha bisogno di ulteriori cure dei fanghi di Acqui. Egli ha fatto anche ieri un allenamento di quattro ore in compagnia di Milano, Gismondi e Filippi ed oggi ne farà uno ancora più lungo. Il campione intende infatti prepararsi seriamente per Solinger. Coppi ha avuto un colloquio con l'organizzatore Villa, e salvo imprevisti, nel mese di agosto prenderà parte ai circuiti di Novi Ligure, Borgosesia, Savignone, Ventimiglia e Nizza Monferrato.

IL "TOUR" A LIONE

La sedicesima tappa del Giro Ciclistico di Francia, la Le Put-Lyon di km. 192, è valsa a chiarire maggiormente la situazione nei primi posti della classifica generale. Quest'ultima tappa, comprendente il Col du Pertuis di terza categoria ed il Col de la République di seconda, ha fiaccato, scartandoli forse definitivamente dalla corsa al primato, due uomini che hanno fatto spesso parlare la cronaca di questo Tour, nelle prime tappe e sui Pirenei. Questi due uomini sono Wagtmans e Bauvin.

Il grosso plotone scala in fila indiana il primo colle della giornata, il Col du Pertuis dove i passaggi avvengono nel seguente ordine: primo Varnajo con alla ruota Bahamontes; quindi a 1' 10" il gruppetto inseguitore guidato da Clerici. Il grosso transita con 2 primi 20 secondi di ritardo. Nella discesa i due di testa vengono riassorbiti dai diretti inseguitori. Si forma così un gruppo di 11 corridori che a Monistrol sul Loire (km. 54) precede il grosso di circa 7 primi. I fuggitivi proseguono a buona andatura nel loro sforzo aumentando gradatamente il vantaggio che giunge a 9 primi nei pressi del controllo di Saint Etienne (km. 96). Quindi si attacca il Col de la République dove Varnajo precede di poco Clerici, Van Gehen, Bahamontes. Intanto il grosso si scuote, anche perché i migliori vedono in crisi Bauvin e Wagtmans, ed il vantaggio dei primi comincia a diminuire; al controllo volante di Borg Argental (km. 115), infatti, è ridotto a 1' 35 secondi e a 40 km. dall'arrivo a 3 primi 30 secondi. I fuggitivi cercano di reagire all'inseguimento del grosso, ma alcuni di essi, Bahamontes, Van Gehen, Croci Torti e Varnajo, stanchi, perdono terreno. I sette superstiti tuttavia riescono ad aumentare di nuovo il loro vantaggio giungendo a Lyon con 5 primi 8 secondi di anticipo. La volata è regolata da Forestier con buon margine.

Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) Forestier (Francia) in 5 28' 58" (con un minuto di abbuono 5 27' 58");
- 2) Van Breenen (Olanda) (con trenta secondi di abbuono 5 28' 28");
- 3) Vitetta (Sud-Est);
- 4) Demulder (Belgio);
- 5) Laureti (Francia);
- 6) Clerici (Svizzera);
- 7) Dotto (Sud-Est) tutti col tempo di Forestier;
- 8) Kubler (Svizzera) 5 34' 06";
- 9) Schaer (Svizzera);
- 10) Ockers (Belgio);
- 11) Mallejac (Ovest);
- 12) Bobet tutti col tempo di Kubler.

Ecco la classifica generale dopo la sedicesima tappa:

- 1) Bobet (Francia) 94 51' 20";
- 2) Schaer (Svizzera) 95 01' 38";
- 3) Kubler (Svizzera) 95 01' 50";
- 4) Mallejac (Ovest) 95 08' 14";
- 5) Bauvin (NEC) 95 10' 48";
- 6) Dotto (Sud-Est) 95 11' 24";
- 7) Vitetta (Sud-Est) 95 12' 17";
- 8) Ockers (Belgio) 95 13' 45";
- 9) Laureti (Francia) 95 14' 27";
- 10) Bergaud (Sud-Ovest) 95 17' 51".

Strascichi dei Mondiali di calcio

Il tribunale di Innsbruck ha condannato sabato scorso il direttore responsabile del quotidiano «Tiroler Nachrichten», querelato per diffamazione da cinque calciatori della nazionale austriaca, ad una ammenda di 3000 scellini (circa 45 sterline), al pagamento di 2000 scellini di danni alla parte lesa e alla pubblicazione della sentenza.

Il giornale tirolese dopo la grave sconfitta per 1 a 6 subita dall'Austria contro la Germania nella semifinale del recente campionato mondiale di calcio, scrisse che i giocatori Walter Zeman (portiere), Gerhald Hanappi (terzino destro), Ernst Happel (terzino centrale), Ernst Ocwik (mediante destro) ed Erich Probst (mezz'ala sinistra), avevano ricevuto prima della gara cospicue offerte finanziarie da industriali tedeschi, cosicché la partita era stata perduta già prima di incominciare. I citati giocatori si sentirono offesi nel loro onore e sporsero querela contro il giornale. Nell'udienza l'avvocato difensore del direttore chiamato in causa, ha cercato di dimostrare, anche con l'ausilio di ritagli di altri giornali, che fra i giocatori dell'Austria era diffuso un grande malcontento a causa degli ostacoli frapposti dalla Federazione

Nazionale ai loro trasferimenti all'estero, e che probabilmente per questa ragione qualcuno di essi potrebbe essere stato indotto ad esclamare prima dell'incontro con la Germania: «Su questo difficile terreno non ce la caveremo bene». Il rappresentante dei giocatori ha messo in rilievo che l'articolo del «Tiroler Nachrichten» ha gravemente danneggiato il prestigio dell'Austria all'estero, facendo inoltre presente che (prescindendo dal fatto che ogni squadra ha i suoi alti e bassi, secondo le condizioni di forma del momento) la nazionale austriaca si è sempre trovata a disagio contro la Germania, per il diverso sistema di gioco praticato dai tedeschi. Nella motivazione della sentenza di condanna il giudice, dopo aver osservato che nessuna prova di verosimiglianza dei sospetti lanciati dal giornale è stata portata in udienza dal difensore, ha affermato che, secondo la propria convinzione, l'articolo delle «Tiroler Nachrichten» conteneva una accusa di corruzione, e costituiva perciò un'offesa all'onore dei giocatori interessati. La difesa del giornale ha annunciato la presentazione del ricorso in appello contro il verdetto.

Rientrata la fusione Pro Patria - Legnano

Si è avuta a Busto Arsizio la assemblea straordinaria della Pro Patria per discutere e prendere una decisione definitiva sulla progettata fusione con l'A.C. Legnano. L'assemblea ha esaminato una relazione dei consiglieri che avevano proposto la fusione ed è stato riconosciuto che la fusione stessa non aveva adeguata preparazione, specialmente per la mancanza di uno stadio. Per queste ragioni la proposta di fusione è stata respinta senza neppure essere stata posta in votazione. Così per due volte in due consecutivi anni la fusione tra le due società, al momento stesso in cui avrebbe dovuto essere sanzionata si è risolta in un netto fallimento.

IN VISTA del Gran Premio d'Europa

Le case italiane si stanno preparando per il Gran Premio Automobilistico di Europa che verrà disputato il 1° agosto sulla pista del Nurburg Ring. La «Ferrari» sarà presente con Gonzales, Hawthorn e Trintignant; la «Maserati» sarà rappresentata da Ascari e Villorosi ceduti in prestito dalla «Lancia» e da Marmon. Dopo la corsa Ascari e Villorosi si trasferiranno al Nurburg Ring per collaudare la nuova «Lancia 3800» che dovrebbe partecipare alla corsa dei Mille Chilometri sullo stesso circuito.

Intanto secondo voci diffuse negli ambienti sportivi tedeschi riportate da «La Gazzetta dello Sport», la «Mercedes» avrebbe avanzato proposte di ingaggio al corridore argentino Froilan Gonzales. La casa tedesca avrebbe infatti deciso di rinunciare a Kling il quale dopo la corsa di Silverstone avrebbe affermato che la 8 cilindri da corsa non è adatta ai circuiti su strada misti e deve essere modificata. Si parla anche della inclusione nella «Mercedes» di Riess il quale però proprio in questi giorni avrebbe offerto i suoi servizi alla «Ferrari».

La nuova "Ferrari 2500" modello 1954

Il campione argentino Gonzales ha provato l'altro ieri in tutta segretezza sulla pista dell'Autodromo di Monza, la nuovissima «Ferrari» 2500 modello 1954. Era presente alle prove il costruttore Enzo Ferrari accompagnato dai due tecnici ingegneri Lampredi e Amoretti. Gonzales ha compiuto una ventina di giri inframmezzati da brevi soste al box. Non è stato possibile rilevare i tempi perché le prove si sono svolte nella massima segretezza e per tutta la giornata è stato vietato agli estranei l'ingresso nell'Autodromo.

Stando alle indiscrezioni sembra accertato che la macchina abbia pienamente risposto alle aspettative del costruttore.

QUASI UNA FAVOLA "GALOL" la lottatrice

Sembra proprio di udire una favola, o almeno a me è sembrato proprio di udire una favola, tanto mi è parso anormale e fuori del solito la storia dell'apparizione di una lottatrice di lotta libera, di quello sport cioè meglio conosciuto da noi somali con l'appropriato aggettivo di «legden».

La ragazza in questione è una diciottenne che vive nel Somaliland (o per essere geograficamente più esatti nel Protettorato della Somalia Britannica) ed è nativa del distretto di Las Anod.

Ha diciott'anni ed è alta un metro e ottantaquattro circa. È ben messa, con spiccate grazie femminili ben distribuite in tutta la sua femminea lunghezza.

Galol, è una comune pastorella, o almeno lo era fino a qualche tempo fa, quando, esibendosi come esordiente, in pubblico ha dato prova di alcune sue qualità maschiline, costringendo al tappeto tre uomini che «ad onor del viril sesso» volevano strapparle il «titolo di lottatrice» conquistato nel natio paesello di provincia.

Di sé aveva fatto parlare la cronaca di campagna, quella cronaca cioè che non si legge ma si sente a voce e che viene comunicata nel comune diario di notizie delle più remote contrade, da «corrieri» e passeggeri.

Si divertiva, dicono, nelle ore di riposo di tempo, a stendere a terra i suoi compagni pastori, quando come mosconi gli ronzavano attorno forse attratti dalla sua naturale bellezza.

La notizia giunse a Las Anod qualche settimana prima del suo arrivo dalla campagna, e vennero fatti tutti i preparativi da parte dei cittadini, per raccogliarla e per darle una lezione... maschile e sportiva. Fu preparato un piccolo stadio, dei posti a sedere, e ne furono pure informati gli appassionati di questo genere di sport. Tutto era pronto.

Galol giunse a Las Anod al seguito di una carovana in viaggio commerciale. I suoi dovevano vendere del latte e delle pelli in città.

Richiesta, di battersi con dei lottatori di fama cittadina. Galol non solo accettò ma scommise, e questo naturalmente suscitò maggiore interesse nei curiosi, ed una vera folla — in parte afflitta anche dai vicini paesetti della provincia — vi partecipò.

Tre lottatori si presentarono, ed altri ne erano stati preparati, nel caso questi fossero stati battuti. Ma si era ben lontani dallo sperare nella vittoria di Galol, e perciò di questo ultimo particolare non si ritenne necessario informarla, e ciò specialmente, si disse, per non «montarle la testa».

In dieci minuti, purtroppo, Galol dispose dei tre titani con spartana eleganza, riducendoli all'arena, e con generale stupore incassò le scommesse vinte. Visto poi che nessun altro pretendente al «titolo» si faceva avanti ella lasciò il campo della lotta perdendosi felice fra una chiososa moltitudine esterefatta ed applaudente.

I tre, e gli altri che volevano in un primo momento battersi rimasero con un palmo di naso, come i pifferi di montagna, soprattutto per il fatto che uno di loro (il primo) era sino ad allora considerato il più abile e più forte lottatore del distretto.

C'è da provare del disappunto, a lasciarsi prendere il «titolo» di uno sport riservato agli uomini, proprio da una donna.

Ma ora, un altro ragazzo vuol battersi, e salvare la situazione in «extremis» dei suoi concittadini di Las Anod.

Lavora presso la Raffineria di Aden, ed ha scritto che intende battersi con Galol comunicando di essere già pronto a mettersi in viaggio. Ha deciso pare, di provare anche lui la più dura delle amarezze che possono essere riservate

ad un uomo; quella di farsi scaraventare violentemente a terra, da una donna che la terra conosce soltanto per il contatto che questa ha con le palme dei suoi piedi.

Coraggioso il ragazzo, anzi non proprio coraggioso ma piuttosto testardo.

Ha promesso, in caso di perdita una collana ed due orecchini d'oro massiccio, ma in caso di vittoria (furbo lui!) ha chiesto la mano di Galol.

Doppia conquista quindi se ce la farà, perché si guadagnerà l'ambito titolo di «lottatore del distretto» e l'amplesso di Galol.

Il pretendente ai due titoli è diciassettenne ed è leggermente più basso della sua avversaria.

Speriamo che faccia onore al nostro sesso, perché non solo ci rimetterebbe gli orecchini e la collana d'oro (frutto di sudati risparmi) ma anche la possibilità più unica che rara, di sposare una donna che in caso di necessità, possa difenderlo.

Sarebbe curioso però se questo venisse volgarmente liquidato nel giro di tre o quattro minuti, perché chi sfiderebbe ancora questa pulzella di Las Anod?

G. Nicolino Mohamed

ELETTA MISS UNIVERSO 1954

Dopo settimane di preparazione e di attesa spasmodica da parte delle più belle rappresentanti del mondo convenute a Long Beach per la proclamazione di «Miss Universo», il titolo è spettato, dopo accanita lotta, alla rappresentante americana Miriam Stevenson che, in pochi giorni, ha così conquistato ben due titoli, quello di «Miss America» ed infine quello della regina di bellezza del mondo. Si sono piazzate nei posti d'onore Maria Rocha («Miss Brasile») e Virginia June Lee, («Miss Hong Kong»).

Miriam Stevenson, eletta Miss Universo 1954 è bionda, occhi azzurri, 21 anni, alta 1,68, peso 54.400; torace 91,05, vita 61; fianchi 91, 55. La seconda premiata, Maria Rocha (Brasile) si è detta lieta della meritata vittoria di Miriam. Premi per Miriam: due bracciali, due collane, due automobili e vari altri doni minori.

Elementi di profilassi antitubercolare

Se noi seguiamo con attenzione tutte le norme igieniche atte ad allontanare le cause predisponenti e scatenanti le malattie contagiose, vedremo che nel caso delle forme tubercolari avremo una ingente diminuzione di malati.

E' bene premettere alcune nozioni riguardanti l'agente della malattia tubercolare. Questo è un microbo detto bacillo di Kock, appartenente al regno vegetale, piccolissimo, misura in lunghezza circa 6 micron cioè 994 volte più piccolo di un millimetro. Vive in tutti gli ambienti, è resistente all'essiccazione e al calore.

Si conoscono tre tipi di bacilli tubercolari come si possono avere diversi tipi di cani, di gatti o scimmie ecc. Un tipo detto aviario determina la tubercolosi degli uccelli e per l'uomo non è che da trascurare; un tipo detto bovino perché determina la malattia nei buoi ma è capace di provocarla nell'uomo dando in genere la tubercolosi dell'intestino e delle linfoghiandole; un terzo tipo, detto umano è assai virulento per l'uomo essendo capace di provocare in terreno organico adatto le forme tubercolari più gravi e più conosciute.

Ora la profilassi si effettua mediante una continua lotta a tutte le cause che possono mettere l'uomo a contatto

con il bacillo di Kock e a quelle che favoriscono l'attaccamento di esso nell'organismo umano, quindi per combattere la tubercolosi si deve combattere il bacillo di Kock, unico agente provocatore della malattia. In vari modi noi potremmo allontanare questo agente.

Dovremmo a questo proposito dilungarci molto a parlare dell'igiene delle abitazioni ma per non affrontare troppo ampiamente questo argomento, ci limiteremo a dire l'essenziale.

La casa e il luogo in cui l'uomo trascorre uno non indifferente numero di ore al giorno, per cui deve rispondere almeno ai più elementari requisiti salutari. A parte la ventilazione, cioè la possibilità che essa circoli aria che provochi un continuo ricambio di ossigeno, elemento indispensabile alla respirazione, si devono allontanare da essa immondizie o residui tali che possano attirare insetti, specie mosche che con estrema facilità veicolano dai posti più disparati i bacilli con cui sono venute in contatto.

Sempre ad evitare un ambiente favorevole agli insetti è bene procurare che la casa sia ripulita con disinfestazione e disinfestazione diverse volte all'anno.

Per quanto invece riguarda l'igiene della alimentazione, data l'importanza che questa riveste, si deve fare in modo che essa sia la più sana e dal punto di vista energetico e della pulizia. A questo proposito speciale riguardo merita il latte di cui si fa largo uso tra la popolazione somala. Si usa in massima parte quello prodotto dalle mucche che essendo soggette ad ammalare di forme tubercolari, può accadere che il bacillo bovino di questa malattia si venga a trovare nel latte, in più può anche accadere che individui affetti da tubercolosi e che sputano bacilli, possano nel tessire far pervenire questi in esso. Essendo il latte un terreno adatto alla vitalità e sviluppo dei bacilli di Kock, insieme ad esso, se preso crudo e non fresco, possiamo ingerire i microbi in esso contenuti per cui è bene lasciarlo bollire almeno per 10 minuti tanto da lasciare il tempo al calore di distruggerli.

Come per il latte è bene procedere nello stesso modo nei riguardi degli altri alimenti poiché non sappiamo da chi essi siano stati manipolati o trattati per cui possono esservi ogni sorta di microbi.

Abbiamo voluto prima dire che l'alimentazione va considerata anche nell'importanza del suo valore energetico poiché essa fatta secondo le norme igie-

nica le strade sono punteggiate dalle stazioni di servizio linde e policrome, più che una volta non lo fossero dalle stazioni di posta dove si cambiavano i cavalli.

Fatto questo elogio al motore a scoppio cinquantenne e arrivatissimo, dobbiamo però permetterci di muovergli alcune critiche. Prima di tutto è uno squilibrato; non solo, ma è difficilmente equilibrabile. Come tutti ormai sanno, meno le signore che guidano le fuori-serie oltre i cento, l'energia del motore a scoppio si genera nei cilindri, dove una scintilla fa esplodere una miscela gassosa formata da aria e vapori di benzina; questa miscela, esplodendo, tende ad aumentare fortemente di volume, cioè si espande. Espandendosi spinge in basso il fondo del cilindro, che è mobile, ed è il pistone o stantuffo. Questo, per mezzo della biella, trasforma il moto alternativo, cioè di «va e viene», in moto rotatorio, e fa girare l'albero a gomiti, il quale, tramite frizione, cambio di velocità e differenziale, trasmette il moto alle ruote.

Nel motore a scoppio abbiamo quindi delle masse in moto alternativo, pistoni e bielle, che provocano vibrazioni e squilibri; abbiamo un complicato cambio di velocità, reso necessario dal fatto che il motore a combustione interna in genere dà un buon rendimento solo intorno ad una certa velocità, cioè non è elastico; se gli si assegna un compito più arduo, come ad esempio una salita, è finito; bisogna perciò permettergli di girare sempre alla velocità di ottimo rendimento, o quasi, e demoltiplicare con degli ingranaggi, cioè cambiare marcia in modo da compensare la sua poca elasticità e la scarsa coppia motrice ai bassi regimi, cioè in altre parole il fatto che quando va piano non tira.

A questo si aggiunge il complesso meccanismo della distribuzione, cioè quello che fa aprire e chiudere le valvole al momento giusto, l'impianto elettrico con la sua fase estremamente critica, e la necessità, nelle automobili, del raffreddamento ad acqua, con tutte le noie relative.

Penso che adesso il quadro sia diverso, e molti converranno che il motore a

Il motore a turbina è 18 volte meno ingombrante di quello a scoppio, ed è composto da un numero di parti molto inferiore

scoppio, prodigio di realizzazione tecnologica, ha però parecchi difetti d'origine. E' quindi giustificato cercargli un sostituto; quando l'avremo trovato faremo un bel monumento al vecchio motore a pistoni, e gli daremo un posto d'onore nella storia.

La turbina che così trionfalmente è entrata nella propulsione delle navi e degli aeroplani è molto più semplice come concetto e come distribuzione. Vi sono una o più camere di combustione dove entrano aria sotto pressione e carburante; i gas prodotti dalla combustione escono a grandi velocità e vanno a colpire le palette di una ruota; questa ruota fornisce il moto al compressore per comprimere l'aria necessaria ad alimentare le camere di combustione. Se si tratta di un motore a getto per aeroplano basta così: i gas combusti sfuggono con gran violenza all'indietro, e danno la spinta necessaria al reattore. Nel caso degli autoveicoli invece i gas entrano nel gruppo motore, cioè vanno a far girare un'altra ruota a palette, che muove, tramite ingranaggi riduttori, le ruote del veicolo.

Non vi sono parti in moto alternativo, si può fare a meno della frizione, il cambio si riduce a due marce: avanti e indietro. Il motore a turbina è diciotto volte meno ingombrante di un motore a scoppio di pari potenza, ed è composto da un numero di parti molto minori, circa un decimo delle parti che compongono un comune motore a pistoni; non ha bisogno di raffreddamento ad acqua, è di lubrificazione semplicissima. E' ultraveloce, ma capace di dare una buona coppia motrice ai bassi regimi.

Il successore del motore a scoppio è dunque arrivato? Può darsi: non bisogna però dimenticare che grossi problemi sono ancora da risolvere prima che la turbina possa detronizzare i pistoni; primo il tormento cui sono sottoposti i materiali: le palette del motore lavorano ad una temperatura di oltre 700° C e sono sottoposte ad uno sforzo di oltre 20 kg. per millimetro quadrato; mentre le alette fisse del distributore lavorano a pressione alquanto minore, ma ad una temperatura che si aggira sugli 850° C. Solo i recenti progressi della metallurgia hanno permesso l'applicazione dei motori a turbina ai velivoli; e qualcuno ha affacciato il dubbio che tale applicazione sia venuta troppo presto, quando i disastri dei Comet hanno fatto pensare ad un cedimento del materiale troppo sollecitato. Oggi viene annunciata una nuovissima lega, ottenuta da carburi di Titanio e Nimonic, che permetterà di operare fino a 980° C; si vedrà una turbina rovente, che ruota a 15 mila giri al minuto al «calor bianco» (la turbina Fiat ruota a 22.000 giri, ma a temperatura minore).

Tutto questo va benissimo, ma per gli autoveicoli è ancora su un piano sperimentale; i costi di produzione, con materiali rari di questo genere, andrebbero alle stelle. E anche come consumo la turbina è, almeno finora, più costosa del motore a pistoni.

Ma non soltanto dalla turbina classica, che utilizza per il moto l'energia cinetica accumulata dalla velocità del gas, possono venire le minacce al vecchio motore; l'inventore italiano Tranquillo Fossella ha messo a punto, dopo anni di studi, un tipo di turbina volumetrica molto interessante: si tratta, in breve, di un grosso cilindro nel quale può ruotare un altro cilindro di diametro molto inferiore, munito però di due robuste alette che arrivano fino alla parete interna del cilindro più grosso. Vi sono delle valvole che fanno entrare la miscela o l'aria e una candela d'accensione o un iniettore a seconda che il motore funzioni a benzina oppure a nafta.

Fra le grosse alette portate dal cilindro interno ed un semplice sistema di robuste valvole rotanti si realizza nello spazio contenuto fra i due cilindri una vera e propria camera di scoppio dove il fluido viene prima compresso e dove poi si espande fornendo energia. Questo motore, che ricorda un simile motore francese del Planche, ma è più semplice non avendo bisogno di una camera di combustione separata, compie il miracolo di dare due fasi attive per ogni giro del ciclo a quattro tempi, invece di una fase attiva ogni due giri come l'attuale motore a pistoni.

Semplice, leggero, raffreddato ad aria, con velocità e sollecitazioni del materiale molto minori che nella turbina, ma come questa esente dalle vibrazioni e dagli squilibri del motore a pistoni, il motore Fossella è forse la risposta attesa per rivoluzionare il campo dei propulsori nella locomozione.

C'è da augurarsi che al geniale inventore, che finora ha sostenuto la sua invenzione a proprie spese e con sacrifici considerevoli, non manchino i necessari aiuti per le esperienze e le prove nella fase d'attuazione, senza di che avremo una volta di più una invenzione italiana sfruttata, carpita o comunque utilizzata all'estero, a vantaggio e gloria altrui.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE
DELLA SOMALIA

IDRIS ABDALLA IDRIS
Assistente Sanitario Sociale

Festoso arrivo a New York della "Cristoforo Colombo",

La nuova turbonave italiana Cristoforo Colombo ha ricevuto il saluto festoso con il quale il naviglio mercantile accoglie i nuovi transatlantici che giungono nel porto di New York per la prima volta. Tutte le navi all'ancora hanno alzato il gran pavese, salutandolo con il sibilo delle sirene di mano in mano che la Colombo risaliva le acque dell'Hudson, rispondendo con il suono della sua potente sirena che si fa sentire a trenta miglia di distanza. Non appena la Colombo è stata attraccata al molo, sono saliti a bordo funzionari del reparto municipale marina aviazione con a capo l'assessore al porto, il quale ha porto il saluto augurale.

I passeggeri hanno dichiarato che la traversata si è svolta in modo perfetto e che è sembrato loro che la nave fosse in servizio da diversi anni e non al suo primo viaggio. La turbonave, che ha trasportato complessivamente mille e settanta passeggeri, ha brillantemente risposto, come del resto era da prevedersi, a tutti i requisiti tecnici. Nel corso delle manifestazioni che hanno accolto l'arrivo della nave a New York, numerosi elicotteri ed aerei hanno volteggiato nel cielo disegnando con fumate bianche il nome «CRISTOFORO COLOMBO». Il felicissimo compimento del viaggio ha dato lo spunto all'assessore O'Connor per comunicare che l'ente del porto di New York costruirà una nuova banchina che sarà concessa esclusivamente in locazione alla Compagnia Italia. La banchina sorgerà nella zona del porto riservata ai grandi transatlantici, all'altezza della 54.ª strada di Manhattan, sarà lunga duecentoventi metri, larga 40, comprenderà una stazione marittima alta due piani e richiederà una spesa di 4 milioni e mezzo di dollari.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

GRAVE INCIDENTE PROVOCATO DALLA CINA COMUNISTA

Un aereo di linea inglese abbattuto da due caccia nei pressi dell'isola di Hainan

Dieci morti accertati finora - Due portaerei americane sulla zona

LONDRA, 25.

Il Foreign Office ha inviato una nota di protesta alla Cina comunista, accusandola di avere abbattuto un aereo di trasporto civile, del tipo Skymaster, che faceva servizio sulla linea Hong Kong-Singapore. Il portavoce del Foreign Office ha detto: «Sono state impartite istruzioni al nostro incaricato di affari a Pechino, Humphrey Trevelyan, di protestare presso le autorità cinesi».

Occorre precisare che poiché si tratta di una nota scritta e che la decisione di essa richiede un certo tempo, è difficile che possa venire consegnata al Governo cinese prima di domani. Il Foreign Office considera estremamente grave l'incidente in cui si sono perse dieci persone. Esso è del tutto certo che i due Mig che hanno abbattuto l'aereo non potevano provenire che dal Territorio cinese. «Abbiamo i rapporti del pilota e dell'aiutante pilota e siamo del tutto sicuri che l'aereo cinese si trovava a considerevole distanza dall'Isola di Hainan». Questa ultima è una base militare comunista della Cina del sud. Benché il portavoce non abbia detto, si può presumere che la protesta britannica richieda immediate spiegazioni e scuse. Dopo che una commissione d'inchiesta avrà appurato le responsabilità, è intenzione del governo inglese richiedere un adeguato risarcimento dei danni. Negli ambienti della maggioranza esiste una certa preoccupazione sull'incidenza che un tale avvenimento può avere su quei deputati che non sono del tutto convinti dei vantaggi dell'accordo armistiziale concluso a Ginevra.

Intanto a quanto si ha da Hong Kong gli aerei della BOAC hanno ricevuto l'ordine di volare mantenendosi entro una distanza di almeno 50 miglia dall'Isola di Hainan.

Da Nuova Delhi si apprende che secondo dati da considerare definitivi 9 persone sono perite in seguito all'abbattimento dell'aereo civile inglese «Skymaster» ad opera di due caccia al largo dell'Isola di Hainan. A bordo dello aereo, come è noto, si trovavano 18 persone tra passeggeri e uomini di equipaggio: 8 superstiti ed una salma sono stati recuperati in tempo grazie all'opera di soccorso attuata da aerei e unità da guerra anglo-americane.

Da Washington si apprende che la notizia dell'incidente ha colto suscitato un'enorme impressione, infatti due portaerei americane la «Hornet» e la «Philippine Sea» hanno ricevuto ieri l'ordine di portarsi nelle acque dell'Isola nel Golfo del Tonchino, per «garantire e proteggere ulteriori operazioni di salvataggio e ricerca» degli eventuali sopravvissuti dell'aereo abbattuto dalla caccia comunista cinese.

La grave decisione è stata annunciata dal Segretario di Stato Dulles con una speciale dichiarazione fatta ai giornalisti dopo che le autorità americane di Hong Kong, avevano ufficialmente confermato che l'aereo inglese aveva a bordo 6 passeggeri americani tre dei quali sono stati salvati feriti assieme ad altri 5 compagni di viaggio. La decisione americana è stata presa dopo una rapida consultazione delle maggiori autorità perché, ha detto Dulles, il Governo degli Stati Uniti giudica della massima gravità questa azione di ulteriori barbarie di cui il regime comunista cinese deve essere tenuto responsabile. Il Governo americano si riserva inoltre di prendere successive decisioni per la difesa degli interessi dei suoi sudditi. Non risulta che la decisione americana sia stata presa dopo consultazione con le autorità francesi ed inglesi, sebbene il Governo inglese abbia fatto presentare a Pechino una energica protesta per l'attacco.

La «Hornet» e la «Philippine Sea» che dispongono complessivamente di oltre 250 aerei saranno scortate da naviglio leggero e forse da un incrociatore, incaricati di proteggere la missione delle due portaerei da eventuali reazioni offensive avversarie. Entro oggi quindi una notevole forza navale americana circola in vista delle batterie costiere delle basi di aviazione comunista dell'Isola di Hainan.

Un portavoce del Foreign Office ha detto che l'attacco contro l'aereo passeggeri inglese, presso l'Isola di Hainan, era del tutto ingiustificato. Si esclude infatti che l'apparecchio perduto la rotta si fosse avvicinato inavvedutamente alla base di Hainan. L'incidente, in cui sono morte 10 persone, preoccupa i circoli britannici. Si nota con disappunto che è avvenuto mentre proprio il Governo inglese rivolge l'azione diplomatica in favore della Cina comunista. Già nell'autunno scorso una cannoniera cinese aprì il fuoco contro un

battello della guardia costiera di Hong Kong facendo numerosi feriti. Londra attende ancora le scuse e le riparazioni.

Il capitano dell'apparecchio è uno degli otto passeggeri superstiti, hanno confermato, che i caccia aggressori erano del tipo russo e portavano i contrassegni comunisti. Una signora che pure era a bordo ha narrato la drammatica avventura all'ospedale di Hong Kong. Stava leggendo tranquillamente quando vide i «Mig». Alzò gli occhi dal libro e vide le nuvolette bianche dei proiettili che partivano dai due caccia non lontani. In un baleno tutti si gettarono carponi per terra, mentre le pallottole bucarono la carlinga. Qualche passeggero fu colpito prima che l'apparecchio precipitasse in mare. La signora si trovò in acqua quasi senza accorgersene e si mise a nuotare aiutata da un ufficiale dell'equipaggio. Il pilota dello «Skymaster» ha detto che prima di aprire il fuoco, i due caccia, assalitori si accostarono più volte costringendolo a cambiare direzione per evitarli.

Non fece in tempo a dare «SOS» perché il radiotelegrafista fu una delle prime vittime. I superstiti sono stati salvati da idrovolanti americani. Non si esclude che anche alcune imbarcazioni cinesi abbiano raccolto qualche naufrago.

L'Assemblea Nazionale francese conferma a larghissima maggioranza la fiducia in Mendes-France

I commenti della stampa parigina = L'inizio delle operazioni inerenti all'armistio indocinese

PARIGI, 25.

Il duello Mendes-France-Bidault, conclusosi ieri sera con una grande vittoria del Presidente del Consiglio (471 voti contro 14) viene variamente commentato dalla stampa: i pareri sono unanimi nel riconoscere il successo del primo, ma divergono sull'interpretazione dell'atteggiamento del secondo. «Mendes-France ha raccolto un numero di suffragi che corrisponde all'immenso sollievo provato dall'Assemblea e dal Paese all'indomani dell'armistizio indocinese», scrive il «Figaro», il quale deplora, però, che il Presidente del Consiglio non si sia opposto una sola volta ai rumorosi applausi dei comunisti, che «festeggiano in modo offensivo non la cessazione delle ostilità in Indocina, ma la vittoria di Ho Chi Minh». Il «Parisien Libéré» sottolinea che la Francia paga oggi «una lunga serie di errori, la debolezza di un sistema, ma soprattutto la mancanza di coraggio, e lo spirito di rinuncia che conquistò il Paese da qualche anno e che alcuni vorrebbero ancora incoraggiare. Essa sconta anche la divisione e l'incertezza dei suoi Alleati. Dire che il fardello indocinese era troppo pesante per la sola Francia è una scusa, poiché la Francia sarebbe stata più appoggiata dai suoi alleati se si fosse dimostrata più decisa e più forte». L'«Aurore» lancia un appello per la conciliazione; la opinione pubblica si rifiuta di scegliere fra Mendes-France e Bidault. «Bidault ha avuto il merito di cercare ciò che Mendes-France ha realizzato. Allora dimentichiamo alcuni spiacevoli aspetti del dibattito di ieri. L'Assemblea ha approvato l'armistizio in Indocina. Ha riaffermato la sua volontà di difendere, nel quadro dell'Unione Francese e degli accordi conclusi, i Francesi e le popolazioni indocinesi amiche della Francia, di rimanere fedele alla missione emancipatrice che ha costantemente perseguito. Con 471 voti a concesso a Mendes-France una specie di seconda investitura».

Duri per l'ex Ministro degli Esteri sono invece i commenti dei giornali di sinistra. «Moderando il suo astio», scrive «Combat» — Bidault si è accontentato di esternare il suo rimpianto per non aver visto il mondo camminare a modo suo ed i fatti piegarsi alle sue concessioni. L'uomo che da otto anni è il maggiore responsabile di una politica che ha portato a Dien Bien Phu, che ha legato l'influenza francese in Asia alla festa di legno di Bao-Dai, ha tentato di ricominciare contro Mendes-France quel processo di intenzioni che gli era stato intentato dall'MRP.

Professore di storia ha dimenticato che la storia non si ripete mai, ed invocando Monaco non si è dato la pena di constatare che Monaco era il risultato dell'impotenza e della debolezza, come l'armistizio in Indocina fu la conseguenza ineluttabile di una politica assurda e al di sopra delle forze francesi. Dimenticando tutto ciò, Bidault ha dimenticato oltre a tutto che questa politica assurda fu la sua e quella del suo partito. Egli ha finito per credere di essere Ministro degli Esteri di diritto divino; ma non gli dispiaccia, l'avvenire appare molto meno minaccioso ai Francesi da quando egli non è più responsabile».

Inoltre sono stati resi noti alcuni particolari degli accordi conclusi a Trung Gia dai rappresentanti militari francesi e del Vietnam sull'esecuzione dell'armistizio. La cessazione delle ostilità in Indocina diventerà effettiva il 27 luglio. I termini entro i quali dovranno essere evacuate dalle forze francesi le località più importanti del Tonchino sono stati così fissati: Hanoi entro l'11 ottobre a mezzanotte; Haiduong a mezza strada fra la capitale e Haiphong, entro il 31 ottobre; infine l'evacuazione delle forze ancora stanziate nell'ultima testa di ponte francese del delta — il porto di Haiphong — dovrà essere completata per il 19 maggio 1955. I primi centri, da evacuare entro due settimane, sono Bac Ninh, Sontay, Phu Kien, Vin Hyen, Hungyen e Vietri: quest'azione di ripiegamento interesserà circa 40 mila militari e un numero non precisato di civili. Il comitato di difesa del nord Vietnam (Baodista) sta svolgendo un'intensa propaganda per ottenere il più gran numero di partenze possibili, ma contrariamente alle popolazioni urbane, sembra poco probabile che quelle delle campagne risponderanno all'appello. Perfino un certo numero di francesi si sarebbero decisi a rinunciare per il momento ad Hanoi. L'attiva propaganda del Vietnam che promette «prosperità e felicità» alla popolazione e la esorta a continuare tranquillamente la sua attività normale ha avuto un certo successo, che sarà consolidato dall'appello lanciato oggi da Ho Chi Minh, che preconizza la riunificazione dell'intero Vietnam e si impegna a rispettare le clausole dell'armistizio e termina con un appello ai vietnamiti delle due zone affinché si uniscano per consolidare la pace, l'indipendenza e la democrazia del Paese.

Secondo i vari calcoli l'esodo globale della popolazione del Tonchino verso il sud potrebbe variare dalle 200 mila unità ai 3 milioni.

عبد الرحمن محمد معلم وذلك ٨ مايدات اعني ميزات وواحد منضده كبيراً اعني بانكوني و٣٢ كرسى، المحجوزة عنه وسينعقد البيع لمن قدم ارفع نعن بالدفع نقداً حالاً.

الضابط القضاء

ستراسات

NORD-SUD-EST-OUEST

* ROMA — Quattro autocisterne e 8 grandi tende sono state messe a disposizione della troupe di «Divisione Folgore», che oggi e domani, domenica, girerà a Piana del diavolo, in una zona torrida lontana dal centro abitato, la scena della famosa battaglia di El Alamein. Il film è diretto da Duilio Coletti per la «Esedra cinematografica».

* TRIESTE — E' deceduto a Livorno il gen. Bernice McPadyen, già comandante delle truppe americane di stanza nel Territorio Libero e Vice-comandante militare della zona «A».

* MESSINA — Da un piroscafo jugoslavo in navigazione nello stretto di Messina si è lanciato in mare uno dei componenti lo equipaggio Fortunato Ennster di 24 anni. Il giovane dopo aver nuotato per un quarto d'ora è stato raccolto da un pescatore che lo ha portato a riva.

* ROMA — Il Quartier Generale dell'Esercito americano ha annunciato da Heidelberg in Germania l'assegnazione al Governo italiano e a due ditte private italiane di tre commesse per un valore complessivo di 21.400.600 dollari pari a 13.375 miliardi di lire. Al Governo italiano è stato assegnato un contratto di 13.900.600 dollari per la fabbricazione di cannoni antiaerei da 40 mm. modello L70.

* MIAMI — Il nuotatore Fisher ha fatto una prova di resistenza di permanenza sotto acqua con un nuovo tipo di maschera. Egli è rimasto 24 ore a dieci metri di profondità sopra un banco di corallo.

السلع ، وبالاخص في البلاد العربية الخاضعة للحماية الفرنسية لسارت الصادرات على وتيرة الواردات ، نظراً الى اقبال المستهلكين العرب على المنتجات الايطالية .

مظهر للصدقة المصرية - الايطالية

الاحتفال بالذكر المثوية لوضع تصميم شق قناة السويس «نجريلى»

ستنظم جامعة «بداوا» ، وهي من أقدم الجامعات الايطالية ، سلسلة مهرجانات هامة ، احياء لذكرى المهندس الايطالى «لويجي نجريلى» واضع تصميم شق مضيق السويس ، الذى تولى تحقيقه فيما بعد «فرديناند دى ليسبس» .

وفعلا في العام القادم تقع الذكرى المثوية الاولى على تقديم المهندس نجريلى هذا المشروع الكبير بتفاصيله ودقائقه .

وجامعة بداوا اذ تحيي هذه الذكرى ، انما تسجد أحد أبنائها الطلاب النوابغ .

اذ أن نجريلى قد تلقى دراساته في الرياضيات بجامعة بداوا . وما من شك في أن تحقيق هذا المشروع الخطير الذي عاد بالفوائد الجمة على حوض البحر المتوسط والعالم بأسره ، انما يعود الى هذا التعاون المصري الايطالى .

وهذا الذكرى تجدد تلك الصداقة وأواصر التعاون في ميدان العمل والصناعة الذى يعتبر دعامة للتقرب بين الشعوب .

البتترول في الاردن أكد وزير الاقتصاد الاردني الانباء

الدائمة في الايام الاخيرة عن اعتراف خبراء جيولوجيين بوجود حقول مترامية للبتترول في ست مناطق متميزة بالاراضي الاردنية - وهي اقاليم لسان واقع على الساحل الجنوبي الشرقي للبحر الميت والقسم الشمالي من ذلك البحر، ووادي عيه ، ومنطقة عليون ، وشمالي نابلس ووادي سرحان بقرب الازرق . وأضاف

الوزير الاردني بأن منح امتيازات التنقيب والاستثمار يمكن ايرامه جزئياً (أي لمناطق معينة) أو كلياً . وتفضل الحكومة الاردنية الاخذ بالطريقة الثانية . وقدمت عدة عروض - هي حالياً موضع نظر السلطات - من شركات بترول اجنبية وبالاخص أمريكية ، التي تقدر تكاليف حفر كل بئر بما يزيد على ٢٥٠.٠٠٠ دولار .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

ويعكس النشاط الصناعي غالباً لاولى أنغال المنتجات الزراعية اللازمة للسكان وان كان بعضها يصلح للتصدير (لأسماك المحفوظة وزيت الزيتون) . وأعدت برامج واسعة النطاق للصنع في مصر ومراكش ولكنها تجري ببطء لعدم كفاية رؤوس الأموال والأيدي العاملة المختصة .

بعد أن نشاط الحرف والفنون تزايد الى درجة محدودة وبته نوع خاص الى صناعة السجاد والابسطة والنضيات واشغال الجلود . وتراوح صادرات وواردت هذه البلاد حول ٠/٢ من الميزان العالمي . وتزداد للتوردرات اطراد اذن الصادرات الاولى بمقدار ٣٠٧ ٪ بالنسبة الى ما كانت عليه عام ١٩٣٨ والثانية بمقدار ٢٠٨ ٪ وتولى ايطاليا الى هذه البلاد أهمية غفلى من دون سائر أفريقيا كأسواق للتوريد أكثر من كونها للاستيعاب والاستهلاك .

ومع أن هذه البلاد تشغل سدس مساحة أفريقيا كلها ، ويعدل سكانها نحو خمس القارة ، الا انها قد استوعبت في فترة ما بعدة الحرب ٥١ ٪ من واردات ايطاليا الى أفريقيا ، وصدرت الى ايطاليا ٦٠ ٪ من مستوردات القارة كلها . وكانت النسبة عام ١٩٣٨ على الترتيب ٤٠ ٪ و ٥٠ ٪ .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

البتترول في الاردن أكد وزير الاقتصاد الاردني الانباء

الدائمة في الايام الاخيرة عن اعتراف خبراء جيولوجيين بوجود حقول مترامية للبتترول في ست مناطق متميزة بالاراضي الاردنية - وهي اقاليم لسان واقع على الساحل الجنوبي الشرقي للبحر الميت والقسم الشمالي من ذلك البحر، ووادي عيه ، ومنطقة عليون ، وشمالي نابلس ووادي سرحان بقرب الازرق . وأضاف

الوزير الاردني بأن منح امتيازات التنقيب والاستثمار يمكن ايرامه جزئياً (أي لمناطق معينة) أو كلياً . وتفضل الحكومة الاردنية الاخذ بالطريقة الثانية . وقدمت عدة عروض - هي حالياً موضع نظر السلطات - من شركات بترول اجنبية وبالاخص أمريكية ، التي تقدر تكاليف حفر كل بئر بما يزيد على ٢٥٠.٠٠٠ دولار .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

ويعكس النشاط الصناعي غالباً لاولى أنغال المنتجات الزراعية اللازمة للسكان وان كان بعضها يصلح للتصدير (لأسماك المحفوظة وزيت الزيتون) . وأعدت برامج واسعة النطاق للصنع في مصر ومراكش ولكنها تجري ببطء لعدم كفاية رؤوس الأموال والأيدي العاملة المختصة .

بعد أن نشاط الحرف والفنون تزايد الى درجة محدودة وبته نوع خاص الى صناعة السجاد والابسطة والنضيات واشغال الجلود . وتراوح صادرات وواردت هذه البلاد حول ٠/٢ من الميزان العالمي . وتزداد للتوردرات اطراد اذن الصادرات الاولى بمقدار ٣٠٧ ٪ بالنسبة الى ما كانت عليه عام ١٩٣٨ والثانية بمقدار ٢٠٨ ٪ وتولى ايطاليا الى هذه البلاد أهمية غفلى من دون سائر أفريقيا كأسواق للتوريد أكثر من كونها للاستيعاب والاستهلاك .

ومع أن هذه البلاد تشغل سدس مساحة أفريقيا كلها ، ويعدل سكانها نحو خمس القارة ، الا انها قد استوعبت في فترة ما بعدة الحرب ٥١ ٪ من واردات ايطاليا الى أفريقيا ، وصدرت الى ايطاليا ٦٠ ٪ من مستوردات القارة كلها . وكانت النسبة عام ١٩٣٨ على الترتيب ٤٠ ٪ و ٥٠ ٪ .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

ويعكس النشاط الصناعي غالباً لاولى أنغال المنتجات الزراعية اللازمة للسكان وان كان بعضها يصلح للتصدير (لأسماك المحفوظة وزيت الزيتون) . وأعدت برامج واسعة النطاق للصنع في مصر ومراكش ولكنها تجري ببطء لعدم كفاية رؤوس الأموال والأيدي العاملة المختصة .

بعد أن نشاط الحرف والفنون تزايد الى درجة محدودة وبته نوع خاص الى صناعة السجاد والابسطة والنضيات واشغال الجلود . وتراوح صادرات وواردت هذه البلاد حول ٠/٢ من الميزان العالمي . وتزداد للتوردرات اطراد اذن الصادرات الاولى بمقدار ٣٠٧ ٪ بالنسبة الى ما كانت عليه عام ١٩٣٨ والثانية بمقدار ٢٠٨ ٪ وتولى ايطاليا الى هذه البلاد أهمية غفلى من دون سائر أفريقيا كأسواق للتوريد أكثر من كونها للاستيعاب والاستهلاك .

ومع أن هذه البلاد تشغل سدس مساحة أفريقيا كلها ، ويعدل سكانها نحو خمس القارة ، الا انها قد استوعبت في فترة ما بعدة الحرب ٥١ ٪ من واردات ايطاليا الى أفريقيا ، وصدرت الى ايطاليا ٦٠ ٪ من مستوردات القارة كلها . وكانت النسبة عام ١٩٣٨ على الترتيب ٤٠ ٪ و ٥٠ ٪ .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

ويعكس النشاط الصناعي غالباً لاولى أنغال المنتجات الزراعية اللازمة للسكان وان كان بعضها يصلح للتصدير (لأسماك المحفوظة وزيت الزيتون) . وأعدت برامج واسعة النطاق للصنع في مصر ومراكش ولكنها تجري ببطء لعدم كفاية رؤوس الأموال والأيدي العاملة المختصة .

بعد أن نشاط الحرف والفنون تزايد الى درجة محدودة وبته نوع خاص الى صناعة السجاد والابسطة والنضيات واشغال الجلود . وتراوح صادرات وواردت هذه البلاد حول ٠/٢ من الميزان العالمي . وتزداد للتوردرات اطراد اذن الصادرات الاولى بمقدار ٣٠٧ ٪ بالنسبة الى ما كانت عليه عام ١٩٣٨ والثانية بمقدار ٢٠٨ ٪ وتولى ايطاليا الى هذه البلاد أهمية غفلى من دون سائر أفريقيا كأسواق للتوريد أكثر من كونها للاستيعاب والاستهلاك .

أبناء العالم

التبادل التجاري

بين ايطاليا وبلاد شمالي أفريقيا

تشغل بلاد شمالي أفريقيا العربية وهي مصر وليبيا ، وتونس ، والجزائر ومراكش ، في مجموعها مساحة تقدر بـ ٥ ملايين كيلومتر مربع ، وتراوح عدد سكانها حول ٤٥ مليوناً نسمة .

وتعتمد اقتصاديات هذه البلاد في الغالب على الزراعة المقصورة بالرغم عن ذلك على استثمار خمس المساحة الاجمالية ، بالإضافة الى جانب معين من المصادر المعدنية والمناجم . وأهم غلاتها القطن ، والمحاصيل ، وزيت الزيتون ، والفواكه والخضروات والنبذ والاعشاب والفلين . في حين أن ندرة العلف والاحراش والمراعى ، لا تؤدي الى وفرة الثروة الحيوانية مما يسمح بانتاج نصيب متواضع من الصوف . وتكاد تقتصر مصادر شالي أفريقيا المعدنية على الفوسفات والحديد ومواد أخرى ليست كمياتها بذات شأن كالفحم والبتترول . وانتاج الطاقة الكهربائية محدود لندرة مساقط المياه .

ويكسر النشاط الصناعي غالباً لاولى أنغال المنتجات الزراعية اللازمة للسكان وان كان بعضها يصلح للتصدير (لأسماك المحفوظة وزيت الزيتون) . وأعدت برامج واسعة النطاق للصنع في مصر ومراكش ولكنها تجري ببطء لعدم كفاية رؤوس الأموال والأيدي العاملة المختصة .

بعد أن نشاط الحرف والفنون تزايد الى درجة محدودة وبته نوع خاص الى صناعة السجاد والابسطة والنضيات واشغال الجلود . وتراوح صادرات وواردت هذه البلاد حول ٠/٢ من الميزان العالمي . وتزداد للتوردرات اطراد اذن الصادرات الاولى بمقدار ٣٠٧ ٪ بالنسبة الى ما كانت عليه عام ١٩٣٨ والثانية بمقدار ٢٠٨ ٪ وتولى ايطاليا الى هذه البلاد أهمية غفلى من دون سائر أفريقيا كأسواق للتوريد أكثر من كونها للاستيعاب والاستهلاك .

ومع أن هذه البلاد تشغل سدس مساحة أفريقيا كلها ، ويعدل سكانها نحو خمس القارة ، الا انها قد استوعبت في فترة ما بعدة الحرب ٥١ ٪ من واردات ايطاليا الى أفريقيا ، وصدرت الى ايطاليا ٦٠ ٪ من مستوردات القارة كلها . وكانت النسبة عام ١٩٣٨ على الترتيب ٤٠ ٪ و ٥٠ ٪ .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

ويعكس النشاط الصناعي غالباً لاولى أنغال المنتجات الزراعية اللازمة للسكان وان كان بعضها يصلح للتصدير (لأسماك المحفوظة وزيت الزيتون) . وأعدت برامج واسعة النطاق للصنع في مصر ومراكش ولكنها تجري ببطء لعدم كفاية رؤوس الأموال والأيدي العاملة المختصة .

بعد أن نشاط الحرف والفنون تزايد الى درجة محدودة وبته نوع خاص الى صناعة السجاد والابسطة والنضيات واشغال الجلود . وتراوح صادرات وواردت هذه البلاد حول ٠/٢ من الميزان العالمي . وتزداد للتوردرات اطراد اذن الصادرات الاولى بمقدار ٣٠٧ ٪ بالنسبة الى ما كانت عليه عام ١٩٣٨ والثانية بمقدار ٢٠٨ ٪ وتولى ايطاليا الى هذه البلاد أهمية غفلى من دون سائر أفريقيا كأسواق للتوريد أكثر من كونها للاستيعاب والاستهلاك .

ومع أن هذه البلاد تشغل سدس مساحة أفريقيا كلها ، ويعدل سكانها نحو خمس القارة ، الا انها قد استوعبت في فترة ما بعدة الحرب ٥١ ٪ من واردات ايطاليا الى أفريقيا ، وصدرت الى ايطاليا ٦٠ ٪ من مستوردات القارة كلها . وكانت النسبة عام ١٩٣٨ على الترتيب ٤٠ ٪ و ٥٠ ٪ .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

ويعكس النشاط الصناعي غالباً لاولى أنغال المنتجات الزراعية اللازمة للسكان وان كان بعضها يصلح للتصدير (لأسماك المحفوظة وزيت الزيتون) . وأعدت برامج واسعة النطاق للصنع في مصر ومراكش ولكنها تجري ببطء لعدم كفاية رؤوس الأموال والأيدي العاملة المختصة .

بعد أن نشاط الحرف والفنون تزايد الى درجة محدودة وبته نوع خاص الى صناعة السجاد والابسطة والنضيات واشغال الجلود . وتراوح صادرات وواردت هذه البلاد حول ٠/٢ من الميزان العالمي . وتزداد للتوردرات اطراد اذن الصادرات الاولى بمقدار ٣٠٧ ٪ بالنسبة الى ما كانت عليه عام ١٩٣٨ والثانية بمقدار ٢٠٨ ٪ وتولى ايطاليا الى هذه البلاد أهمية غفلى من دون سائر أفريقيا كأسواق للتوريد أكثر من كونها للاستيعاب والاستهلاك .

ومع أن هذه البلاد تشغل سدس مساحة أفريقيا كلها ، ويعدل سكانها نحو خمس القارة ، الا انها قد استوعبت في فترة ما بعدة الحرب ٥١ ٪ من واردات ايطاليا الى أفريقيا ، وصدرت الى ايطاليا ٦٠ ٪ من مستوردات القارة كلها . وكانت النسبة عام ١٩٣٨ على الترتيب ٤٠ ٪ و ٥٠ ٪ .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

ويعكس النشاط الصناعي غالباً لاولى أنغال المنتجات الزراعية اللازمة للسكان وان كان بعضها يصلح للتصدير (لأسماك المحفوظة وزيت الزيتون) . وأعدت برامج واسعة النطاق للصنع في مصر ومراكش ولكنها تجري ببطء لعدم كفاية رؤوس الأموال والأيدي العاملة المختصة .

بعد أن نشاط الحرف والفنون تزايد الى درجة محدودة وبته نوع خاص الى صناعة السجاد والابسطة والنضيات واشغال الجلود . وتراوح صادرات وواردت هذه البلاد حول ٠/٢ من الميزان العالمي . وتزداد للتوردرات اطراد اذن الصادرات الاولى بمقدار ٣٠٧ ٪ بالنسبة الى ما كانت عليه عام ١٩٣٨ والثانية بمقدار ٢٠٨ ٪ وتولى ايطاليا الى هذه البلاد أهمية غفلى من دون سائر أفريقيا كأسواق للتوريد أكثر من كونها للاستيعاب والاستهلاك .

ومع أن هذه البلاد تشغل سدس مساحة أفريقيا كلها ، ويعدل سكانها نحو خمس القارة ، الا انها قد استوعبت في فترة ما بعدة الحرب ٥١ ٪ من واردات ايطاليا الى أفريقيا ، وصدرت الى ايطاليا ٦٠ ٪ من مستوردات القارة كلها . وكانت النسبة عام ١٩٣٨ على الترتيب ٤٠ ٪ و ٥٠ ٪ .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

ويعكس النشاط الصناعي غالباً لاولى أنغال المنتجات الزراعية اللازمة للسكان وان كان بعضها يصلح للتصدير (لأسماك المحفوظة وزيت الزيتون) . وأعدت برامج واسعة النطاق للصنع في مصر ومراكش ولكنها تجري ببطء لعدم كفاية رؤوس الأموال والأيدي العاملة المختصة .

بعد أن نشاط الحرف والفنون تزايد الى درجة محدودة وبته نوع خاص الى صناعة السجاد والابسطة والنضيات واشغال الجلود . وتراوح صادرات وواردت هذه البلاد حول ٠/٢ من الميزان العالمي . وتزداد للتوردرات اطراد اذن الصادرات الاولى بمقدار ٣٠٧ ٪ بالنسبة الى ما كانت عليه عام ١٩٣٨ والثانية بمقدار ٢٠٨ ٪ وتولى ايطاليا الى هذه البلاد أهمية غفلى من دون سائر أفريقيا كأسواق للتوريد أكثر من كونها للاستيعاب والاستهلاك .

ومع أن هذه البلاد تشغل سدس مساحة أفريقيا كلها ، ويعدل سكانها نحو خمس القارة ، الا انها قد استوعبت في فترة ما بعدة الحرب ٥١ ٪ من واردات ايطاليا الى أفريقيا ، وصدرت الى ايطاليا ٦٠ ٪ من مستوردات القارة كلها . وكانت النسبة عام ١٩٣٨ على الترتيب ٤٠ ٪ و ٥٠ ٪ .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

ويعكس النشاط الصناعي غالباً لاولى أنغال المنتجات الزراعية اللازمة للسكان وان كان بعضها يصلح للتصدير (لأسماك المحفوظة وزيت الزيتون) . وأعدت برامج واسعة النطاق للصنع في مصر ومراكش ولكنها تجري ببطء لعدم كفاية رؤوس الأموال والأيدي العاملة المختصة .

بعد أن نشاط الحرف والفنون تزايد الى درجة محدودة وبته نوع خاص الى صناعة السجاد والابسطة والنضيات واشغال الجلود . وتراوح صادرات وواردت هذه البلاد حول ٠/٢ من الميزان العالمي . وتزداد للتوردرات اطراد اذن الصادرات الاولى بمقدار ٣٠٧ ٪ بالنسبة الى ما كانت عليه عام ١٩٣٨ والثانية بمقدار ٢٠٨ ٪ وتولى ايطاليا الى هذه البلاد أهمية غفلى من دون سائر أفريقيا كأسواق للتوريد أكثر من كونها للاستيعاب والاستهلاك .

ومع أن هذه البلاد تشغل سدس مساحة أفريقيا كلها ، ويعدل سكانها نحو خمس القارة ، الا انها قد استوعبت في فترة ما بعدة الحرب ٥١ ٪ من واردات ايطاليا الى أفريقيا ، وصدرت الى ايطاليا ٦٠ ٪ من مستوردات القارة كلها . وكانت النسبة عام ١٩٣٨ على الترتيب ٤٠ ٪ و ٥٠ ٪ .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

ويعكس النشاط الصناعي غالباً لاولى أنغال المنتجات الزراعية اللازمة للسكان وان كان بعضها يصلح للتصدير (لأسماك المحفوظة وزيت الزيتون) . وأعدت برامج واسعة النطاق للصنع في مصر ومراكش ولكنها تجري ببطء لعدم كفاية رؤوس الأموال والأيدي العاملة المختصة .

بعد أن نشاط الحرف والفنون تزايد الى درجة محدودة وبته نوع خاص الى صناعة السجاد والابسطة والنضيات واشغال الجلود . وتراوح صادرات وواردت هذه البلاد حول ٠/٢ من الميزان العالمي . وتزداد للتوردرات اطراد اذن الصادرات الاولى بمقدار ٣٠٧ ٪ بالنسبة الى ما كانت عليه عام ١٩٣٨ والثانية بمقدار ٢٠٨ ٪ وتولى ايطاليا الى هذه البلاد أهمية غفلى من دون سائر أفريقيا كأسواق للتوريد أكثر من كونها للاستيعاب والاستهلاك .

ومع أن هذه البلاد تشغل سدس مساحة أفريقيا كلها ، ويعدل سكانها نحو خمس القارة ، الا انها قد استوعبت في فترة ما بعدة الحرب ٥١ ٪ من واردات ايطاليا الى أفريقيا ، وصدرت الى ايطاليا ٦٠ ٪ من مستوردات القارة كلها . وكانت النسبة عام ١٩٣٨ على الترتيب ٤٠ ٪ و ٥٠ ٪ .

وبالمجمل يمكن اعتبار التبادل التجاري بين ايطاليا والبلاد العربية الوافدة في شمالي أفريقيا باعثاً على الارتياح . والمعقد أنه اذا ما خفت وطأة القيسود المفروضة على العملة وكميات

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE AFIS. 21
REDAZIONE E CRONACA AFIS. 78
AMMINISTRAZIONE AFIS. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele II, 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

IN VISTA DEI PROSSIMI LAVORI PARLAMENTARI

I segretari dei 4 partiti democratici riuniti per un esame della situazione politica

Obiezioni comuniste alla legge delega per gli statali - Gli altri problemi in discussione alle Camere

ROMA, 26.

Si sono riuniti a Montecitorio su invito del Presidente del Consiglio on. Scelba, i rappresentanti dei gruppi parlamentari democristiano, socialdemocratico, liberale e repubblicano che costituiscono la maggioranza governativa. La riunione ha avuto lo scopo di esaminare i vari problemi attualmente in discussione al parlamento e per i quali è stata determinata una comune linea di condotta.

Entro domani è prevista un'altra riunione dei segretari dei quattro partiti della coalizione governativa, per un esame della situazione politica. Verrebbe discusso, fra l'altro, anche il tema dei lavori parlamentari, in relazione al desiderio espresso dal Governo che la Camera approssimandosi le ferie approvi la legge delega per gli statali, già approvata dal Senato.

L'on. Di Vittorio, segretario generale della CGIL si è dichiarato contrario all'acceleramento dei tempi richiesto dal Presidente del Consiglio. A suo avviso, anche a Montecitorio, la legge delega richiederà un lungo ed approfondito dibattito, che se fosse affrontato subito richiederebbe la necessità del rinvio delle vacanze oltre la data già stabilita. Queste dichiarazioni dell'on. Di Vittorio, fanno capire che le sinistre intendono ripetere alla Camera quell'azione di larvato ostruzionismo che a Palazzo Madama ha tenuto immobilizzata per vari mesi la legge davanti alla Commissione competente.

E' previsto, entro domani o mercoledì il dibattito in assemblea plenaria sullo smantellamento delle aziende IRI dalla Confindustria. Quanto alla riunione comune delle due Camere per l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale si ritiene che la riunione stessa resta sempre subordinata ad un accordo fra i gruppi che renda possibile un risultato positivo della votazione. Tuttavia il Vice-Presidente socialista della Camera, on. Targetti, ha dichiarato che tale subordinazione non è necessaria, e che il parlamento debba comunque riunirsi.

Sempre per domani sono annunciate due importanti riunioni di commissioni a Montecitorio. Oltre, infatti, la ripresa della discussione in seno alla commissione Esteri del disegno di legge per la ratifica del trattato istitutivo della CED, si riunirà, in sede referente, la Commissione speciale per l'esame del disegno di legge sull'ordinamento e le attribuzioni del Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro. Tale esame della legge con cui si darà attuazione all'articolo 99 della Costituzione, viene ripreso dopo una lunga interruzione. Il consiglio dell'economia e del lavoro, che la costituzione considera come un «organo ausiliario» del Governo alla stessa stregua del Consiglio di Stato, avrà funzioni consultive, per la legislazione economica e sociale, tanto per il Governo che per il Parlamento, e nelle suddette materie avrà anche l'iniziativa legislativa.

Di ritorno dal viaggio di Londra e dopo una sosta a Parigi, rientra a Roma oggi, l'on. Nenni. Secondo il quotidiano socialista «Avanti», l'importanza del viaggio del Segretario del partito socialista non sta nelle accoglienze che questi ha avute, bensì nel fatto che nell'anno 1954, c'è stata la possibilità d'una franca spiegazione della politica del partito socialista italiano davanti ad autorevoli esponenti del partito laburista, mentre sei anni fa il partito socialista italiano sarebbe stato «costretto a rompere con il Comisco che, proprio per iniziativa dei laburisti, si rifiutò di riconoscere la legittimità della nostra politica contro l'americanizzazione dell'Europa e per l'unità d'azione con i comunisti. «Possiamo dire - prosegue il giornale - che ciò significa che ci è stato un capovolgimento di posizioni. Sarebbe arbitrario affermarlo, né noi vogliamo vendere fumo. Molti problemi ci dividono ancora dai laburisti; molte questioni sono viste diversamente da noi e da loro, sia sul piano interno che su quello internazionale. Ma ciò che oggi interessa non è quello che

ci divide, bensì quello che ci può unire nello sforzo comune per gettare le basi di una nuova politica europea, che ricrei le condizioni di una coesistenza pacifica tra i paesi dell'est e dell'ovest».

In sostanza il giornale ufficiale di Nenni vorrebbe far credere che vi sono buone prospettive per un riavvicinamento tra il Labour Party e il partito socialista italiano, per lo meno in politica estera. La verità è che i socialcomunisti hanno creato una montatura intorno al viaggio dell'on. Nenni, per far credere che i contatti da questi avuti con personalità britanniche avranno effetti determinati sulla politica laburista; il che non si vede come sia possibile.

Concluse le manovre della NATO nel Mediterraneo

CATANIA, 25.

Si sono ieri concluse le manovre della NATO nel Mediterraneo Centro Orientale. Alle operazioni hanno preso parte 14 sommergibili, 54 navi, 36 aerei italiani nonché un centinaio di «Mustang» e «Vampire». Obiettivo delle esercitazioni era un finto sbarco a Malta, accompagnato da un bombardamento atomico dell'isola. La «Bomba atomica», affidata ad un aereo scortato da quattro «Mustang», è stata sganciata nel pomeriggio di giovedì sul centro di Malta. Solo al ritorno della riuscita operazione, la formazione è stata intercettata dalle unità aeree poste a difesa dell'isola.

E' la prima volta nel corso di manovre NATO che la «atomica» viene affidata ad un bombardiere della velocità e potenza inferiore ai tradizionali «B 36». A chiusura delle operazioni è stato effettuato un riuscitissimo appuntamento in volo su Malta da parte di tutte le forze aeree che hanno partecipato alle manovre. Alcuni ufficiali dello Stato Maggiore francese - che fungono da arbitri - stanno compilando a Malta il «debriefing» per annotare i successi e le manchevolezze di ogni formazione. La manovra è stata seguita da Napoli dal Gen. Gruenther.

IERI ALL'AEROPORTO

L'arrivo dei Vice Presidenti del Consiglio Territoriale

Una eccezionale folla si è riversata ieri pomeriggio lungo le strade che conducono all'aeroporto della nostra città, e nel campo d'aviazione stesso, per ricevere i due Vicepresidenti del Consiglio Territoriale Mohamed Abdinur Hussein e Aden Abdulla Osman, giunti in volo dal Cairo dove, come si ricorderà, erano stati invitati dal Governo egiziano ad assistere alle cerimonie celebrative del secondo anniversario di quella Repubblica.

L'aereo dell'Alitalia è atterrato alle 17,25 e i due Vice presidenti sono discesi qualche minuto dopo, dirigendosi verso l'aerostazione, per le consuete formalità.

Erano a riceverli il Presidente del Consiglio Territoriale Dr. Benardelli ed il Segretario Dr. Galli. C'erano inoltre quasi tutti i Consiglieri Territoriali presenti a Mogadiscio i quali hanno tributato ai loro colleghi una calorosa accoglienza. Anche molti amici italiani dei

due Vicepresidenti hanno voluto congratularsi e stringer loro la mano.

Come è noto, Mohamed Abdinur Hussein e Aden Abdulla Osman sono reduci dal viaggio a New York dove hanno espresso dinanzi al Consiglio di Tutela il punto di vista del Consiglio Territoriale della Somalia sui piani per lo sviluppo del Territorio presentato dall'Amministrazione, ed hanno sollecitato la più fattiva collaborazione degli organi internazionali per la realizzazione dei programmi economici.

Dopo la breve permanenza negli Stati Uniti, i due Vicepresidenti hanno fatto ritorno a Roma, ospiti del governo italiano, per un giro di viste attraverso le maggiori città italiane. Di qui, al Cairo, dove sono giunti il 23 scorso.

All'uscita dell'aeroporto, le macchine che recavano a bordo Mohamed Abdinur Hussein e Aden Abdulla Osman, seguite da un lungo corteo di auto, sono passate fra due fitte ali di popolo festante, scaglionato lungo tutto il percorso fino al centro della città. Gruppi di donne, hanno salutato il passaggio delle macchine, con il tradizionale e festoso trillo «masc-harad».

Dalle prime impressioni colte all'aeroporto, mentre una folla di amici intratteneva i due eminenti Consiglieri, è stato possibile registrare espressioni di viva soddisfazione per l'importante missione da essi svolta durante il soggiorno negli Stati Uniti e per il loro viaggio attraverso l'Italia e l'Egitto.

Si prevede che in settimana i due Vicepresidenti del Consiglio Territoriale saranno ricevuti da S. E. l'Amministratore al quale essi desiderano esprimere la loro riconoscente soddisfazione per l'accoglienza avuta in Italia e riferire sul viaggio compiuto.

NORD-SUD-EST-OVEST

• NEW YORK - I giornali americani «New York Herald Tribune» e il «New York Times» dedicano un editoriale all'arrivo della nave «Cristoforo Colombo» dichiarando che l'accoglienza che essa avrà a New York sarà più calorosa che in qualsiasi altro luogo.

• ROMA - Ha avuto luogo a Roma, a Palazzo Barberini, la seduta inaugurale del Convegno Internazionale sul dislocamento della mano d'opera nei paesi della CECA, organizzato dalla Federazione Giovanile Socialista in accordo con l'Internazionale Socialista. Ha aperto il convegno, con un applaudito discorso, il Ministro del Lavoro on. Vigorelli. Erano presenti gli on. Saragat, Romita, Tremelloni, Matteotti ed altre personalità del mondo della politica, della cultura e del lavoro.

• HONG KONG - Un dispaccio dell'Agenzia di notizie «Nuova Cina», annuncia che al termine di una riunione tenuta dal comitato cinese dei partigiani della pace, per celebrare la conclusione dell'accordo in Indocina, è stata approvata una mozione nella quale si invita il popolo cinese a liberare Formosa.

• LISBONA - Secondo notizie pervenute a Lisbona, altri quattro villaggi facenti parte dei possedimenti portoghesi in India, sono stati occupati da volontari nazionalisti venuti da Dadrà. Si apprende inoltre che altre truppe indiane sono giunte alla frontiera del possedimento portoghese di Damão, sulla costa occidentale dell'India.

• BOLOGNA - Stamattina è partito da Bologna, diretto a San Paolo del Brasile, il prof. Odone Belluzzi, titolare della cattedra di scienze delle costruzioni della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. Egli è stato invitato dal Rettore di quell'Università brasiliana a tenere nella Scuola Politecnica un corso di lezioni, della durata di tre mesi, sullo studio delle strutture.

• ROMA - Due deputati hanno presentato una interrogazione al Ministro delle Finanze «per conoscere, viste le notizie che in questi giorni nella stampa ricorrono circa le disponibilità finanziarie di una nota personalità nel campo sportivo, quale è la posizione fiscale del campione di ciclismo Coppi Fausto, secondo la propria denuncia dei redditi».

• ROMA - La commissione Giustizia della Camera ha espresso parere favorevole agli accordi istituiti la CED, con 27 voti contro 18. Come è noto, questa è la terza commissione che si pronuncia favorevolmente, mentre la commissione Esteri, competente per materia, prosegue nell'esame del trattato.

• TREVISO - Durante una esercitazione aeronavale nell'Alto Adriatico con reattori della 51^a Brigata da Caccia di stanza a Treviso e mezzi del Compartimento Marittimo di Venezia, un «F4 Thunderbolt» è precipitato in mare a 20 miglia al largo di Venezia, inabissandosi. L'aereo era pilotato da Tenente Alberto Zambonato, 33 anni, nato a Bagnoli di Sopra, Padova.

• ROMA - L'on. Fanfani, segretario della Democrazia Cristiana, ha proposto di istituire un «ufficio per le attività popolari» il cui scopo principale sarà quello di promuovere manifestazioni di massa di carattere culturale e ricreativo.



I Vice-Presidenti del Consiglio Territoriale ad una seduta del Consiglio di Tutela

MALGRADO LE SCUSE DI PEKINO

Due apparecchi statunitensi attaccati mentre ricercano i dispersi dello "Skymaster",

LONDRA, 26.

Si ha da Hong Kong, che nel corso delle sue trasmissioni radio Pechino ha affermato che in una lettera indirizzata all'incaricato di affari britannico in Cina, il Vice Ministro degli Esteri cinese, ha espresso il rincrescimento del suo paese per «lo sfortunato incidente» che ha provocato la caduta dello Skymaster al largo dell'isola di Hainan. Il Governo cinese - prosegue la lettera - è disposto ad indennizzare il Governo britannico per le perdite di vite umane e per i danni materiali. Sempre secondo il Vice Ministro lo Skymaster venne attaccato perché era stato confuso con un aereo nazionalista cinese.

A sua volta Eden ha dichiarato oggi pomeriggio ai Comuni che il Governo britannico si compiace del pronto sforzo compiuto da Pechino per fare ammenda dell'aggressione contro lo Skymaster.

Il governo tuttavia ribadisce che s'è

trattato d'una aggressione brutale ed inescusabile contro un aereo civile disarmato auspicando che il Governo cinese adotti misure disciplinari contro i responsabili.

Mentre avveniva tutto ciò, due aerei sollevatisi in volo dalle portaerei americane inviate, com'è noto, sul posto per provvedere alla ricerca dei dispersi dello Skymaster, sono stati anch'essi attaccati da due aerei cino-comunisti. Gli aerei americani, però, hanno prontamente reagito al fuoco abbattendo gli apparecchi assalitori.

Ecco il testo integrale del comunicato diramato in proposito dal Dipartimento di Stato sui nuovi incidenti aerei verificatisi al largo delle coste cinesi: «Come annunciato sabato 24 luglio, il Ministero della Difesa ha ordinato a due portaerei americane di recarsi sul luogo dove aerei cinesi hanno attaccato un apparecchio commerciale britannico provocando tra l'altro la morte di tre cittadini statunitensi ed il ferimento di altri

tre. La missione di queste navi era di dirigere e proteggere le operazioni di salvataggio e di ricerca.

Due apparecchi americani di base su una portaerei, del tipo di quelli adibiti ad operazioni di salvataggio, i quali stavano effettuando la loro umanitaria missione, ed erano alla ricerca di possibili superstiti, sono stati attaccati al di sopra del mare aperto da due caccia della Cina comunista, apparentemente dello stesso tipo di quelli i quali avevano condotto la settimana scorsa l'attacco contro l'apparecchio inglese delle avio-linee «Cathay Pacific». Gli aerei americani hanno risposto al fuoco ed i due caccia cino-comunisti sono precipitati. Non vi sono state vittime da parte americana. Gli Stati Uniti intendono protestare nel modo più vigoroso contro questa nuova prova di brutalità offerta dai cino-comunisti e contro questa interferenza aggressiva in una operazione di soccorso umanitaria in mare aperto».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

INCONTRI CITTADINI

La pesca di beneficenza

Le Pesche di Beneficenza hanno sempre esercitato un richiamo irresistibile su grandi e piccini perché esse costituiscono in un certo modo il derivato nobilissimo del gioco più lecito ed hanno insieme un certo fascino dell'ignoto.

Infatti basta recarsi all'urna, questa volta non elettorale, acquistare uno o due biglietti per trovarsi nella felice eventualità di vedersi assegnato uno dei vistosi premi che sono esposti lì, proprio lì, a pochi metri dall'urna.

Senza pensare poi che la Pesca di Beneficenza crea sempre un certo, clima festoso, vuoi per l'ambiente sereno in cui essa si svolge, vuoi per le gentili signore e signorine che con il sorriso più garbato e gentile si prodigano nella distribuzione dei premi, vuoi anche per la fantasmagoria di luci, colori, musica e pubblico che caratterizza il tutto.

Domenica sera il tratto di Corso Regina Elena che va dalla Croce del Sud alla Caserma Podgora presentava una animazione del tutto eccezionale, al punto che il traffico ha dovuto essere interrotto e dirottato da due agenti della stradale.

Era stato semplicemente aperto il chiosco costruito dal Comitato Antitubercolare per la Pesca di Beneficenza nel quadro della campagna che si sta svolgendo in tutto il Territorio. Quel tratto di strada che generalmente è caratterizzato da un silenzio discreto e da una illuminazione senza sfavillio, appariva domenica sera come la sede della più gradita popolare e festosa manifestazione.

Centinaia e centinaia di persone non hanno mancato di andare a vedere, e così tanto per provare, giacché si trovavano sul posto di acquistare uno o due biglietti — esperimento.

Dalla prova si è passati all'interesse, sono giunti i premi, qualcuno è risultato pescatore di oggetti di valore e quindi la pesca ha iniziato la sua attività contro il segno del successo più vivo.

Ora, tutte le sere, il chiosco del Comitato Antitubercolare in Corso Regina Elena è diventato un po' il centro di attrazione intorno al quale gravitano centinaia e centinaia di persone intrattenendosi piacevolmente dando sempre maggior vita all'iniziativa benefica.

Ieri sera anche S. E. l'Amministratore con la Consorte ha visitato lo «stand» della Pesca acquistando numerosi biglietti ed intrattenendosi a lungo tra la folla presente che lo ha festeggiato affettuosamente.

E tutti, chi prima e chi dopo hanno

ormai visitato il chiosco e chi sa come e chi sa perché non mancano mai alla sera di passare almeno per un istante davanti all'urna ed acquistare un po' di biglietti.

Pescano in fretta, nell'atmosfera benefica della Campagna Antitubercolare.

E quando le signorine addette alla distribuzione dei doni, consegnano loro i premi, sul volto dei vincitori si dipinge quasi una certa espressione di sorridente imbarazzo.

Quasi non vorrebbero aver vinto, quasi non vorrebbero togliere quei doni all'ulteriore sviluppo ed alla vita di un'iniziativa benefica riuscita così in pieno.

Ieri sera poi dicono si sia verificato un caso eccezionale, che ha suscitato un certo stupore iniziale.

Un gruppo di giovani stava vincendo alla Pesca i premi più notevoli, con una costanza, uno stile ed una regolarità davvero eccezionale.

Si è saputo poco dopo che si trattava di un gruppo di allievi della Scuola Marittima e di... Pesca!

PRIMO ESPERIMENTO DI LOTTA ANTIPARASSITARIA CON AEREO

Sabato scorso l'Ispettorato Agricolo ha iniziato alcuni esperimenti di lotta antiparassitaria, eseguita distribuendo l'insetticida con l'aereo acquistato a suo tempo dall'Amministrazione ed esposto all'II Fiera della Somalia.

L'esperimento si è svolto nella regione dei Mobilen (Residenza di Villabruzzi) su alcune coltivazioni seccagne di un nuovo tipo di cotone a fibra corta, il cui seme è stato importato recentemente dall'America a cura della S.I. S.I.A.

Gli esperimenti, per quanto contrastati dal forte vento, hanno avuto esito felicissimo ed al termine i coltivatori, a mezzo dei loro Capi, hanno espresso al Dirigente dell'Ufficio Agrario i loro sentimenti di viva gratitudine all'Amministrazione per tale preziosa assistenza.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 15, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mahani Dere Aftin per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Roma.

A GARBADERE, PRESSO BUR ACABA

Un sessantenne ucciso a bastonate

Ci giunge notizia di un affarato delitto accaduto il 9 luglio a Garbadere, località a circa 30 chilometri da Bur Acaba.

Anche questa volta il movente del delitto deve ricercarsi in futuri motivi che hanno ingenerato una discussione, trasformandosi in brevissimo tempo in violento corpo a corpo.

Il trentenne Iarò Abdi Ibrahim, veniva a diverbio con il sessantenne Einnou Osman Abicar e nella violenza della colluttazione, lo uccideva a colpi di bastone.

L'omicida è stato tratto in arresto dalla Polizia di Bur Acaba, mentre il cadavere del vecchio è stato messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Avviso d'asta per vendita coperture fuori uso

Si rende noto che questa O.R.A.A.G. procederà il giorno 28 luglio 1954 alle ore 9 nei capannoni siti al Campo d'Aviazione di Mogadiscio, alla vendita per asta pubblica di un lotto di n.

1.548 coperture fuori uso per automobili vari, giacenti nei suddetti capannoni, al prezzo base complessivo di So. 44.202.

L'elenco dei singoli tipi di coperture è visibile presso l'O.R.A.A.G. Le coperture in alienazione sono visibili tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12. Per accedere al Campo d'Aviazione per la visita alle coperture è necessario ritirare presso l'O.R.A.A.G. apposito permesso.

Il deliberamento seguirà per pubblico banditore, sarà definitivo al primo incanto ed al favore del migliore offerente in aumento minimo di 50 in 50 somali sul predetto prezzo base dell'incanto.

Il deliberatario dovrà eseguire anticipatamente e seduta stante il pagamento totale delle coperture vendute in base al prezzo di aggiudicazione, e ritirare le coperture stesse entro il termine di giorni 15 decorrenti dal giorno stesso dell'avvenuta aggiudicazione.

Qualora non li ritiri entro tale termine, l'Amministrazione Militare procederà a nuova vendita di essi, a di lui spese, rischio e pericolo.

Il lotto di coperture fuori uso dovrà essere ritirato integralmente nello stato in cui si trova, senza possibilità di scelta o cernita.

L'Amministrazione Militare risponderà dei quantitativi delle coperture, ma non accetterà eventuali altri reclami.

La vendita è vincolata inoltre a tutte le altre condizioni stabilite dai Capitoli Generali d'oneri per i contratti relativi alle provviste, lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D.M. in data 26/10/1938) visibili presso l'O.R.A.A.G. nelle ore d'ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Esercito, un Agente appositamente delegato dall'Amministrazione Finanziaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto. Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra inerente al contratto di vendita sono a carico del deliberatore, il quale dovrà effettuare il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione, nella misura provvisoria di So. 2.500, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

Giovedì 29 - TEATRO HAMAR - Ore 21,15

A richiesta generale replica di

"Schiribirra"

Vendita dei biglietti da domattina alle 8 all'Ufficio INA in Piazza Roma, dalle 18 al botteghino Hamar.

P R E Z Z I : Poltrone numerate So.: 5,— - Galleria So.: 3,50

SCUOLE ED ESAMI

Corsi elementari per adulti

La Direzione Centrale delle Scuole Elementari comunica:

Le iscrizioni ai corsi elementari per adulti per l'anno scolastico 1954-1955 si fanno dal 26 al 31 luglio p.v. presso tutte le Scuole della Somalia.

Il 3 agosto hanno inizio le lezioni. Gli esami di riparazione di II sessione si fanno nei giorni 29-30 e 31 luglio.

Negli albi delle singole scuole sono esposti il diario degli esami e l'orario stabilito per le iscrizioni, gli esami, le lezioni.

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni degli alunni alle scuole devono essere fatte nei giorni fissati. Solo in via eccezionale e per giustificati motivi è ammessa la iscrizione fino e non oltre il 15 agosto.

Norme per le iscrizioni: Al primo corso sono iscritti gli aspiranti privi di certificato di studio. Al II e III corso sono iscritti coloro che sono in possesso del certificato di studio rispettivamente del I e II anno. L'ammissione ai corsi di perfezionamento è subordinata alla presentazione del certificato di studio rilasciato al termine del III corso.

Per ottenere la iscrizione ai corsi per adulti l'aspirante deve dimostrare di aver compiuto i 14 anni di età.

Nessuna formalità né alcun altro documento è richiesto. Le iscrizioni sono limitate al numero dei posti disponibili.

Norme per gli esami: I privatisti che intendono presentarsi agli esami di II sessione devono indirizzare domanda in carta semplice al Direttore della scuola. A Mogadiscio gli esami per privatisti si fanno presso le seguenti scuole:

Hamar Geb Geb
Cardinal Massaia
Guido Corni (Femminile)
Villaggio Arabo

Sedi di corsi per adulti a Mogadiscio
I corsi per adulti nella città di Mogadiscio si tengono presso le seguenti scuole:

Hamar Geb Geb
Villaggio Arabo - sezione maschile e sezione femminile
Cardinal Massaia
Guido Corni - sezione femminile e sezione maschile
XXIV Maggio - solo sezione femminile
Corso Italia
Rer Magno
Bondero
Sciensie
Centro Rieducazione Minorenni

Altri corsi si tengono presso quegli Enti Privati che hanno chiesto di aver riconosciuti dalle scuole per adulti.

Le iscrizioni in Mogadiscio si ricevono dal 25 al 31 luglio presso le scuole sopra elencate dalle ore 16 alle ore 19.

Corsi diurni: Presso la scuola di Corso Italia funzionano dei corsi per adulti le cui lezioni si tengono al mattino. Questi corsi sono riservati ad alunni impegnati nelle ore pomeridiane e serali e per ottenere la iscrizione gli aspiranti devono presentare una dichiarazione, convalidata dal Residente e rilasciata dal datore di lavoro, dalla quale risulti il genere di lavoro e le ore di impegno.

Presso la scuola di Corso Italia funzionano i seguenti corsi speciali:

- Di perfezionamento in lingua Araba per coloro che sono già in possesso del certificato di studio rilasciato alla fine del III corso serale in italiano.
 - Di perfezionamento in lingua italiana per coloro che sono in possesso del certificato di studio rilasciato alla fine del III corso serale in arabo.
 - Di preparazione all'esame di ammissione alla scuola media (previo accertamento di cultura).
- Presso la scuola primaria di artigiano funzionano due corsi di perfezionamento per operai falegnami e meccanici motoristi.

LE STRADE

Il Residente di Dinsor avvisa che la strada Awai-Jac Brava-Dinsor presenta notevoli difficoltà di transito.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 27 luglio 1954
Temperatura massima 27,6
Temperatura minima 24,1
Vento prevalente SSW km/ora 11,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	m. 0,00
Alfoi	m. 0,00
Belet Uen	m. 0,00
Giuba	m. 3,20
Lugh Ferr.	m. 3,20
MAREE per il giorno 28 luglio 1954:	
Alta marea:	ore 3,20 ed ore 15,50
Bassa marea:	ore 8,45 ed ore 21,52

ASSOCIAZIONE BRIDGE DELLA SOMALIA

Nei giorni 6, 7 ed 8 agosto, nei locali del Circolo Ufficiali e con inizio alle ore 21, avrà luogo un torneo a coppie libere sistema «Mitchell».

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto il 3 agosto presso la Segreteria del «Circolo del Tennis».

Concorso per l'ammissione al Collegio "Generale Ferrara"

E' stato indetto un concorso per la ammissione di n. dieci allievi presso il Collegio «Generale Ferrara».

Possono concorrere, nel seguente ordine preferenziale:

- i figli dei militari autoctoni caduti in combattimento o deceduti per cause di servizio;
- i figli dei militari autoctoni delle tre Forze Armate, in servizio presso Enti e Reparti del Corpo di Sicurezza;
- i figli di ex militari autoctoni, già appartenenti al disciolto R.C.T.C. della Somalia, che si siano resi particolarmente meritevoli in pace ed in guerra.

Requisiti:
— idoneità fisica e morale;
— avere compiuto il 14° e non superare il 17° anno di età;
— promozione dalla IV alla V classe elementare;
— superare un periodo di esperimento di tre mesi.

Gli allievi seguiranno le norme stabilite dal regolamento interno del Collegio. Tale regolamento è visibile presso la Direzione del Collegio stesso.

Le domande in carta bollata da So. 0,80, dovranno essere presentate entro il giorno 24 luglio 1954 al Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Op. Add. Ord. — firmate dal genitore o da chi ne fa le veci: ad esse deve essere allegata la pagella scolastica o certificato equivalente. Le domande dei concorrenti che non potranno comprovare la promozione dalla IV alla V classe, verranno senz'altro restituite.

La visita medica avrà luogo nei giorni 26 e 27 luglio presso il Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Sanità.

Gli esami si svolgeranno nei giorni 28 e 29 (prove scritte di italiano e aritmetica) e 30 luglio (prove orali di italiano, aritmetica e cultura generale).

SCUOLA AVV. PROFESSIONALE A TIPO INDUSTRIALE

Sessione suppl. di esami d'ammiss.

La Direzione della Scuola di Avvicinamento Professionale a tipo Industriale porta a conoscenza degli interessati che il 2 agosto p.v. avrà inizio una Sessione Suppletiva di esami d'ammissione alla Scuola, con il seguente orario:

Lunedì 2 agosto ore 16 - Italiano scritto;
Martedì 3 agosto ore 16 - Aritmetica scritta;
Mercoledì 4 agosto ore 16 - Cultura generale.

Le domande di ammissione, agli esami, dovranno pervenire alla Direzione della scuola non oltre le ore 17 di sabato 31 luglio corr.

Movimento del porto

PREVISIONI ARRIVI
dei giorni 27-28 luglio 1954
M/n CASTEL NEVOSO - bandiera italiana - da Aden
PREVISIONI PARTENZE
dei giorni 27-28 luglio 1954
M/n CASTEL NEVOSO - bandiera italiana - per Merca

Radio Mogadiscio

TRASMISSIONE SERALE

(dalle 18.30 alle 20.00)
18.30 - Recitazione ed Interpretazione del Corano
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.15 - Notiziario vario
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Nozioni di puericultura
19.45 - Hello (duetto)
20.00 - Fine della trasmissione

ANNUNZI ECONOMICI

A Vittorio d'Africa presso Gatti-Benzi - vendesi Carbone Fossile.

"OLD SMUGGLER"

Scotch Whisky di alta classe
Ditta U. Luporini - Via Ruspoli
telefono 407

SCHERMI E RIBALTE

NEL CUORE DEL NORD

Il film è dedicato alla Guardia a cavallo canadese che costituisce la gloria ed il vanto della Polizia di quello Stato.

Il technicolor specula senza risparmio sull'effetto delle giacche rosse che costituiscono il motivo più evidente dell'uniforme delle guardie a cavallo e, per tutto il resto, la vicenda è alquanto banale.

Ravvivata dalla presenza di una bambina prodigio e di un meraviglioso cane lupo, il film scorre tra azzurrissimi corsi d'acqua, boschi che invitano alle vacanze ed ai weekend e tra le passioni semplicissime delle guardie a cavallo.

Non manca l'amore, la gelosia, il pizzico di mistero e di indagine nonchè la caccia ai banditi che per impossessarsi di un carico d'oro hanno ucciso una guardia a cavallo durante la sosta del battello in un piccolo scalo.

Dick Foran, Gloria Dickson, Gale Page, sono gli interpreti principali tutti molto bene inquadrati e coloratissimi.

La regia è di Lewis Seiler e non esce dal campo di una diligenza non entusiasmante; quel che non abbiamo proprio capito è stato l'inserimento di alcune sequenze del tutto banali e

HAMAR

OGGI E DOMANI

Io ti aspetterò

con:
Enrol FLYNN - Bette DAVIS
Anita LOUISE - Jan HUNTER
Donald CRISP - Beulah BONDI

Standard Ristorante ARAGNINO a tutte le ore spremute di carne per anemici

Sette secoli di rapporti di Venezia con l'Oriente

VENEZIA, 26 luglio.

Nell'antico Convento di Santa Maria Gloriosa dei Frari, sulle cui immense scaffalature si allineano i documenti che fanno superstiti la storia della Serenissima, attraverso le sue leggi, e gli atti dei suoi antichi reggiatori, nelle grandiose sale che guardano al chiostro barocco della Trinità e alla castigata armonia di quello san-soviniano; in questo tempio di studi diretto dal conte Raimondo Morozzo della Rocca, è stata allestita una mostra la cui importanza meriterebbe ben più risalto di quello che sin qui le è stato dato.

Viviamo nell'epoca dello spettacolo, dove il gusto della paziente ricerca e dell'oscuro lavoro di chi si dedica al culto degli incunabili e dei sacra al culto degli incunabili e dei manoscritti, ben raramente ha ricominciato; in un'epoca dove tutto vuol essere facile ed acquisibile: ma le venti bacheche che si offrono alla curiosità del visitatore nella «sala della Regina Margherita» ove è stata trasportata un'antica biblioteca ogale, parlano con un'evidenza che anche il visitatore più sprovveduto non può non restarne colpito.

Il commercio veneziano e l'Oriente è il titolo della rassegna: ma forse gli converrebbe di più quello di «Marco Polo» e gli altri viaggiatori italiani nel favoloso Catai. Chè in due sezioni è divisa praticamente la rassegna: quella dei primi documenti mercantili e della tecnica del traffico veneziano e quella più strettamente attinente a Marco ed ai suoi proseliti.

«Nobil homo», Messer Marco, facente parte di diritto del Maggior Consiglio: patrizio veneto della più bella acqua, come si legge (non proprio chiaramente) in un documento dell'epoca che l'occhio esperto della contessina Franca Maria Tiepolo rapidamente decifra nell'impossibile latino del documento in parola, dove le abbreviazioni più impensate danno alle righe l'immagine di un rebus.

Una collezione di stemmi della famiglia Polo e di quella dei Badoer — cui apparteneva Donata, figlia di Ser Vitale e moglie di Marco — propone la ricerca di quello autentico, visto che il Ramusio nella sua celebre prefazione all'edizione del «Milione», parla d'altri colori che non siano questi che traspaiono nel raro documento. E qui ancora si appura la data della morte di Marco, che appare in una sentenza della Suprema Magistratura Veneta, in base alla quale a Fantina, figlia di Ser Marco, devono essere restituiti dalla famiglia del defunto marito i beni da lei portati in dote. Il documento parla dell'8 gennaio 1323: ma deve leggersi correttamente 1324, considerando l'abitudine veneziana di incominciare l'anno legale non con il calendario gregoriano ma con la data convenzionale del primo marzo, superstita eredità dell'uso romano.

Più avanti nel testamento di Matteo Polo, zio del grande Navigatore, si fa menzione delle famose «tavole d'oro» che il Gran Can dei Tartari usava lasciare ai suoi fortunati visitatori quale «passaporto» nel suo favoloso impero.

IL FAVOLOSO CATAI

Ma la rassegna degli interessantissimi documenti sul commercio veneziano con l'Oriente lascia ben presto Marco e la sua gente, e coloro che addirittura precedettero l'autore del «Milione» in audaci viaggi per la Tartaria di Levante: e traccia una panoramica esauriente dell'enorme sviluppo ai traffici con l'Asia, che il viaggio di Polo doveva dare negli anni immediatamente successivi.

Tutta un'azione politica — in cui spesso s'innesta la rivalità con Genova — appoggia ed asseconda lo sviluppo commerciale: e già nel 1288 i ra notizia d'un primo Console veneziano a Soldadja (Crimea), la città del Mar Nero donde tre anni prima era partito per la sua impresa il Grande Viaggiatore.

Con i Tartari di Ponente — e in particolare con Nogai, Khan del Kiptchak, e poi col suo successore Juchak — molti furono gli scambi di Ambasciate, cortesie, fino alla firma di un trattato che concedeva ai veneziani la costruzione a Kiptchak d'un intero quartiere. Ma, purtroppo, non sempre le relazioni si mantennero facili. Un bel giorno, causa la uccisione di un tartaro ad opera d'un veneziano tutti gli Occidentali vennero banditi dalla Crimea. Fu allora che Venezia e Genova, una delle poche volte nella loro storia, decisero di coalizzarsi e di inviare una Ambasciata comune con l'intento di riottenere i pristini benefici. Ma non fu quella una esperienza molto fattiva agli effetti di una «cordial entente» fra le due Repubbliche marinare: pare infatti che i Genovesi avessero abilmente celerato «pro domo sua», sicché i Veneziani dovet-

tero ancora pensare a lungo prima di riottenere parità di diritti con i tenaci rivali. Fu una donna del resto, ad aggiustare tutto: costei, sovrana d'un territorio tartaro, s'impegnò a rifondere ella stessa al Khan di Kiptchak quanto questi aveva chiesto ai Veneziani in conto riparazioni. E il saggio Signore di Crimea, rinnovando ai Veneziani la concessione d'un quartiere nella sua Capitale, ebbe l'avvertenza di porre la condizione che... fosse eretto ben distante da quello genovese.

I DONI DEI TARTARI

Nel 1357 un'Ambasciata tartara arriva a Venezia con splendidi doni: e sempre più stretti si fanno i rapporti con la Persia, anche per bilanciare la potenza saracena nel Bacino mediterraneo. Ma occorre sorvolare su vari documenti: altrimenti la visita rischia di essere troppo lunga. Comunemente vale accennare al fatto che nel 1385 si ebbe la visita a Venezia della prima Ambasciata Giapponese in Europa: si trattava di quattro nobili Samurai, convertiti al cattolicesimo dai Missionari gesuiti spintisi sino nelle isole nipponiche. Grande scorpore sollevò quella visita: ed enorme curiosità, anche per i ricchissimi doni portati dai quattro generosi principi. Delle cui attestazioni di riconoscenza per le eccezionali accoglienze ricevute dalla Veneta Repubblica, si possiedono ancora le lettere inviate da Lisbona e da Goa.

Ma la Mostra sul commercio veneziano e l'Oriente è importante non soltanto per queste curiosità storiche, ma ancora perchè offre una panoramica esauriente della tecnica del commercio marciando. Del 992 è, ad esempio, il primo documento commerciale di cui si sia in possesso. Riguarda una modesta partita di formaggi: ma non è la quantità che, nel caso, può contare. Del resto i commercianti veneziani che affidavano al «paxidum» — vale a dire ad una vera e propria flotta di scorta — la difesa delle loro navi da carico contro le incursioni corsare, pre-

ferivano salvaguardarsi da possibili complicazioni, facendo tutta una serie di contratti parziali, onde non compromettere comunque l'esito delle contrattazioni.

Del 1150 è il più antico memorandum di carico, autentico Papà della più moderna «polizza di carico» che farà la sua comparsa circa tre secoli dopo.

I commercianti veneziani provenivano da tutte le classi sociali: Sebastiani e Piero Ziani, commercianti fortunati, assurgono addirittura alla supremazia carica di Dogi. E quando il corno dogale tocca a Piero, agli affari passa tosto a presiedere la di lui moglie: cosa possibile a Venezia, dove la donna è «sui iuris». Qualche altro mercante viene invece dalla gavetta: come Dobraniri di Croazia, ad esempio, che, affrancato dalla schiavitù nel 1125, nel giro di brevi anni acquista fortune cospicue. E non solo la sete di guadagno, ma anche il gusto dell'avventura e l'ambizione muovono questi audaci, assidui, astuti mercanti veneziani: tra i quali è memorabile Romano Mairano, il proprietario della famosa nave «Totus mundus» che tanti secoli dopo Gabriele d'Annunzio immortalò nei versi della sua tragedia «La nave».

Manuali di marcatura, quaderni segreti, lettere e fatture commerciali, prontuari di aritmetica, le prime cambiali ed i primi registri di partita doppia figurano nelle teche della interessantissima Mostra: e del 1444 è la prima polizza di assicurazione.

Fatica particolare del dott. Gigi Lanfranchi, del dott. Ugo Tucci e della contessina Tiepolo, la rassegna è stata catalogata dal dott. Salvatore Carbone: e sulle pareti fanno sfondo le oltre sessanta carte topografiche della Mostra «Lidi e lagune» che il dott. Ferruccio Zago ha qui raccolto, a testimonianza della profonda conoscenza cartografica dei veneziani. Dal 1400 al 1700: sessantasei documenti di «parlante» interesse.

Non saranno forse molti i visitatori all'Archivio di Stato: ma nel ciclo delle manifestazioni poliane la Mostra cui vi allestite non è certo ultima nella graduatoria di merito.

Un ingegnere meccanico si dà all'agricoltura ed inventa nuove macchine agricole

LONDRA, 26 luglio.

Molti anni fa due fratelli dirigevano una fabbrica di motori Diesel a Berwick-on-Trent, nell'Inghilterra settentrionale, ma in seguito alla cattiva salute dei loro figli essi decisero di stabilirsi in campagna e di iniziare un'azienda agricola.

Uno dei fratelli trovò un appezzamento in Inghilterra, l'altro si stabilì in Scozia. Uno di essi, Mr. A. McBain, che ha già compiuto i 70 anni, e che dirige un'azienda agricola a Little Clacton, nella Contea dell'Essex, in Inghilterra, ha recentemente approfittato della sua esperienza nel campo della meccanica per ideare e perfezionare un «coltivatore» per i piselli. Nel 1951 Mr. McBain incontrò notevoli difficoltà nella coltivazione dei suoi piselli, e nei tentativi fatti per trovare la macchina adatta per il taglio e la solcatura si rese ben presto conto che un complesso, anche economico, non poteva essere ottenuto a meno di 300 o 400 sterline. Egli si mise quindi immediatamente al lavoro per disegnare una macchina, non solo più efficiente, ma di costo meno elevato, una macchina, in altre parole, accessibile alla borsa dei piccoli agricoltori.

Nel 1952, Mr. McBain aveva costruito e perfezionato una macchina che poteva essere adoperata con qualunque tipo di trattore agricolo britannico, utilizzando due dei tre attacchi normali. Questo congegno, montato dietro al trattore per semplificare la costruzione e per facilitare la manovra in spazi ristretti, ha bisogno di uno speciale seggiolino per rendere possibile la guida sulla marcia indietro, seggiolino fornito insieme al complesso. Questo metodo di manovra aumenta considerevolmente la visibilità durante l'operazione di taglio. Si afferma, inoltre, che il sistema diminuisce il tempo necessario per il montaggio sul trattore poiché il tempo necessario per compiere questa operazione con attacchi anteriori sarebbe molto più lungo poiché necessariamente più complicato.

Si può affermare senza tema di esagerare che la nuova macchina rende possibile il taglio di poco meno di un ettaro di terreno all'ora ed essa è stata adoperata con successo per

raccolti di trifoglio, orzo, fieno e grano, ed altri raccolti da silos.

Il coltivatore ideato da Mr. McBain è già stato esportato a molti paesi d'oltremare al prezzo di Lst. 175 (i.o.b.).

Poiché l'inventore non poteva, naturalmente, dedicare la sua attività all'agricoltura ed alla produzione della macchina agricola da lui ideata, Mr. McBain ne sottopose i piani all'approvazione della Eastern Counties Farmers' Co-operative Association, (l'Associazione degli Agricoltori delle Contee Orientali) a cui egli apparteneva. Quest'associazione, che è entrata già nel suo 50° anno di attività, conta 5000 membri, agricoltori delle Contee Inglesi di Norfolk, Suffolk, Cambridge, Huntingdon, ed Essex. Essa venne fondata per aiutare gli agricoltori a rifornirsi di macchinario agricolo, materiali, equipaggiamento per la lavorazione del latte e dei latticini, prodotti chimici, sementi e così via. L'associazione fa sì che gli agricoltori possano disporre di prosciugatori per il fieno, di grani e silos e provvede alle necessarie installazioni ed alle eventuali riparazioni delle attrezzature.

IL CRISTO DEGLI ABISSI SARA' POSATO SUL FONDALE ANTISTANTE PORTOFINO

GENOVA, 25.

Il Ministro della Difesa, on. Taviani, assisterà domenica 22 agosto alla immersione, sul fondale dello specchio acquatico antistante San Fruttuoso di Portofino, della statua del «Cristo degli Abissi» fusa nel bronzo offerto da sportivi e gente di mare di tutto il mondo.

Il Ministro prenderà imbarco a Genova su di una corvetta della Marina Militare unitamente alle maggiori autorità della provincia, si prevede che, mentre migliaia e migliaia di persone disposte sulle «fasce» del ripido promontorio o a bordo di tutti i natanti disponibili assisteranno alla cerimonia, la statua del «Cristo degli Abissi», opera dello scultore Galletti, verrà trasportata nelle prime ore del mattino dello stesso giorno sul luogo dell'immersione da un pontone che sarà preso a rimorchio da due rimorchiatori e scortato da due vedette della Marina da Guerra.

La spedizione del prof. Desio ha raggiunto la spalla del K 2

MILANO, 26.

All'ufficio della commissione esecutiva della spedizione italiana al K. 2 organizzata dal Club Alpino italiano, è giunto stamane il seguente cablogramma del capo della spedizione recante la data del 22 corrente da Skardu: «Causa maltempo sospeso da dodici giorni servizio aereo da e per Skardu. Qui tutti bene piantato campo sesto raggiunta spalla K. 2. Operazioni subordinate tempo molto variabile. Ottenuto primo contatto radio — Desio». Da questo cablogramma di provenienza ufficiale, si può stabilire che il nove luglio la spedizione aveva raggiunto la cosiddetta «spalla» del K. 2 a quota 7728, al termine del crestone Duca degli Abruzzi e via ha piantato il sesto campo impiegando dieci giorni a superare il tratto che con dislivello di 728 metri separa il quinto dal sesto campo. La «spalla» presenta un pendio il cui punto inferiore è a quota 7728 e quella superiore a metri 7.925. Quest'ultimo punto si ritiene sia stato già da tempo raggiunto non presentando particolari difficoltà tecniche. Da quota 7925 partirà l'attacco vero e proprio alla vetta del K. 2 la quale ha forma di piramide e presenta difficoltà di quarto grado: se questa piramide che rappresenta l'estrema difficoltà di tutta l'impresa verrà superata gli scalatori avranno conquistato la seconda vetta del mondo.

PREZIOSI CIMELI ITALIANI alla Mostra Internazionale di San Paolo

GENOVA, 26.

Cimeli italiani di grande valore sono stati imbarcati oggi sul transatlantico «Giulio Cesare». Essi sono diretti nel Brasile ove verranno esposti, per iniziativa del Ministero degli Affari Esteri e con la partecipazione dei principali Musei e istituzioni tecniche e scientifiche italiane, alla Esposizione Internazionale di San Paolo.

Tra i cimeli che il nostro governo desidera far partecipare all'esposizione brasiliana, figura una rassegna tecnica di strumenti antichi e moderni. Vi sarà la prima radio usata da Guglielmo Marconi, la pila di Volta, il canocchiale di Galileo ed una riproduzione dell'aliante di Leonardo da Vinci, simboli del genio italiano in tutti i campi della tecnica. Inoltre modelli delle principali navi ed automobili, plastici e planimetrie approntati dal Ministero dell'Agricoltura e altri prodotti dell'industria e artigianato del nostro paese.

TUTTI POTRANNO CHIAMARSI «MAGO DI NAPOLI»

ROMA, 26.

Chiunque d'ora innanzi potrà chiamarsi «Mago di Napoli». E' la conseguenza di una sentenza emessa oggi dal Tribunale di Roma a conclusione di una lite fra due guaritori, Achille D'Angelo e Luigi D'Oriano. Il primo pretendeva infatti che l'altro, facendosi chiamare «Mago di Napoli» usurpasse un titolo per primo a lui obiettivamente riconosciuto.

Nella sentenza odierna, il tribunale afferma che l'appellativo di «Mago», sia pure usato a riferimento del luogo ove egli esercita la sua attività, sia estremamente generico, al punto da non costituire titolo di riconoscimento per alcuno.

I RAPPORTI COMMERCIALI FRA L'ITALIA E L'IRAN

ROMA, 25.

Il Sottosegretario per il Commercio con l'Esteri on. Treves ha ricevuto ieri l'on. Sotudeh, Sottosegretario al Ministero dell'Economia dell'Iran, incaricato del commercio con l'estero. Nel corso del cordiale colloquio, sono state poste le basi per la revisione dell'accordo commerciale attualmente in vigore fra l'Italia e l'Iran. E' stato convenuto che, alla fine del prossimo agosto, verrà tenuta a Teheran una riunione della commissione mista istituita dall'accordo commerciale al fine di meglio adeguare le liste merceologiche dei singoli paesi e di rivedere i contingenti di scambio.

CINQUE SOLDATI PERITI PER LO SCOPPIO D'UN MORTAIO

TRENTO, 26.

Una grave disgrazia è successa in località Valsugana di Levico, durante le esercitazioni militari. Il battaglione «San Marco», al comando del maggiore Italo Spissa, stava compiendo in questi giorni delle esercitazioni a fuoco, rinforzato dalla compagnia mortai. Per lo scoppio di un mortaio cinque soldati sono morti, e sette sono feriti.

Le ipotesi delle cause dello scoppio sono due. Secondo la prima, la granata introdotta nella canna del mortaio da 81, sarebbe deflagrata perché difettosa, facendo così saltare in aria il mortaio; secondo l'altra ipotesi, le granate introdotte nella canna sa-

rebbero state due e la prima avrebbe provocato lo scoppio dell'altra. Nulla però di positivo si potrà sapere prima della conclusione delle indagini che dovranno raccogliere, dalle deposizioni dei feriti, gli elementi necessari per formulare un giudizio definitivo.

I reparti del Battaglione «San Marco» possono considerarsi «marines» dell'esercito italiano. Le onoranze funebri ai cinque caduti avranno luogo oggi alle ore 16 a Levico. Le salme verranno successivamente traslate nei paesi di residenza delle famiglie. Alla cerimonia presenzieranno il Sottosegretario Bullo ed il Comandante del 5° Comiliter di Padova.

IL PROSSIMO FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA

VENEZIA, 26.

E' stato definito in questi ultimi giorni il programma del XVII Festival Internazionale di Musica contemporanea che si svolgerà dall'11 al 26 settembre, e che si annuncia di particolare interesse per la presentazione di due novità teatrali per la partecipazione di taluni complessi e la scelta dei direttori. Il programma comprende la rappresentazione di due opere e una serie di concerti sinfonici. L'inaugurazione avrà luogo la sera dell'11 settembre con un concerto sinfonico dedicato a Bela Bartok, diretto da Sergiu Celibidache. Orchestra del Teatro La Fenice. Il secondo concerto, che avrà luogo la sera seguente, sempre di musica contemporanea, sarà diretto da Leonardo Bernstein che presenterà anche una sua composizione per violino e orchestra interpretata da Isaac Stern. Orchestra del Teatro La Fenice.

La prima opera che andrà in scena è «The turn of the screw» (Il giro di vite) opera in tre atti di Benjamin Britten, libretto di Myfanwy Piper da un racconto di Henry James. Scitta da Britten per il Festival musicale, avrà luogo in questa circostanza l'attesa prima rappresentazione mondiale assoluta. L'opera sarà diretta dall'autore. Altri concerti sinfonici saranno diretti da Guido Cantelli e da Nino Sanzogno.

UN FILM SULLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA NEL BRASILE

PARIGI, 25.

L'attore francese Raymond Pellegrin, che sta attualmente interpretando il ruolo di Napoleone nel film omonimo di Sacha Guitry, partirà fra breve per il Brasile ove girerà un film franco-italiano diretto da Marcel Carné. Si tratta della storia di due operai italiani emigrati nel Brasile, che lavorano in una piantagione diretta da un'eccezionale donna di affari, Viviane Romance. L'altro italiano sarà Folco Lulli, sua moglie sarà Anna Maria Pierangeli. Raymond Pellegrin definì il nuovo Gabin, è, come noto, italiano. Egli si chiama infatti Raimondo Pellegrini.

FORTISSIMA ONDATA DI CALORE A MASSAUA

ASMARA, 25.

In questi giorni si è registrata a Massaua una fortissima ondata di calore, più forte degli anni passati. Nel giro di 10 giorni si è avuto un numero di persone affette da colpi di calore maggiore che non in tutto l'anno. Si sono registrate temperature fino a 45 gradi all'ombra, cioè che conferma, ancora una volta, la fama di questo porto noto come uno dei luoghi più caldi del mondo. Si nota frattanto un certo afflusso ad Asmara da Massaua di persone che sfuggono questa inclemente meteorologica, ciò che ha reso pressoché deserto l'importante porto eritreo del Mar Rosso.

UNA MACCHINA FOTOGRAFICA CAPACE DI RIPRENDERE IMMAGINI A 50 KM.

NEW JERSEY, 25.

Una nuova macchina fotografica da 100 pollici (250 cm.) di apertura di obiettivo, in grado di riprendere oggetti ad una distanza di 48 chilometri, è stata sperimentata ieri, per la prima volta dal Genio Militare, a Fort Monmouth, centro delle ricerche elettroniche dell'Esercito statunitense. La macchina impiega un filtro ultra rosso e pellicole o lastre ultra rosse e può quindi penetrare attraverso la nebbia e foschia, «vedendo» obiettivi e bersagli dove l'osservatore in un aereo si troverebbe nella impossibilità di scorgere il terreno. Il pregio particolare della macchina è costituito dal fatto che non soltanto è possibile prendere fotografie a grandissime distanze, fornendo perciò un'accurata immagine di un terreno oltremodo vasto, ma anche dal fatto che allo stesso tempo, può rivelare minimi dettagli, come l'esistenza di una jeep a 20 km. di distanza o la conformazione di una collina lontana oltre i 40 chilometri.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

I COMMENTI ALLA NOTA SOVIETICA

L'opinione pubblica occidentale giudica la "mossa" russa un tentativo per rompere la solidità del fronte alleato

PARIGI, 26.

I commenti sulla nota sovietica della stampa del mattino — fatta eccezione per quella comunista — riflettono un sentimento generale: questo passo diplomatico, che era scontato, e non comporta essenzialmente elementi nuovi, è una manovra per silurare la CED. Lo scopo del Cremlino, secondo il «Figaro», è di «approfittare senza indugi del clima creato dai negoziati indocinesi per cercare di dividere la Francia dai suoi alleati: di gettare un nuovo dubbio nell'opinione pubblica e nell'animo di certi parlamentari francesi nel momento in cui sta per iniziarsi all'Assemblea Nazionale il dibattito di ratifica del trattato di Parigi».

«Mendes-France», prosegue il giornale, ha smentito a parecchie riprese di voler allentare i legami che uniscono alle potenze atlantiche. Si è anzi rallegrato nel corso dell'ultimo dibattito per averli consolidati, dissapando tutti i malintesi che esistevano fra Washington e Parigi. La nuova manovra sovietica non può che fornirgli l'occasione di confermare le sue dichiarazioni sul mantenimento della solidarietà occidentale, e, in tal senso, avrà almeno contribuito a chiarire la situazione».

«Combat» mette l'accento su una modificazione di ordine cronologico, rispetto alla precedente nota sovietica sui problemi europei e tedeschi: l'URSS infatti vorrebbe ora dare la priorità al trattato di sicurezza collettiva europeo rispetto alle discussioni sulla riunificazione della Germania. Il giornale non esclude la possibilità di «dente trattative» che potrebbero riaprirsi con il Cremlino sui problemi tedesco ed austriaco, tocca agli Occidentali di dimostrare a Mosca che queste due questioni vanno risolte con urgenza, prima di affrontare l'esame di eventuali formule di sicurezza collettiva.

«Nulla esclude del resto», prosegue il giornale, che nei prossimi mesi la URSS possa cambiare tattica, accettando elezioni che, senza far passare la Germania nel suo campo, consoliderebbero alcune tendenze unificatrici più orientate verso l'Est di quanto non lo siano attualmente».

Per quanto riguarda la Francia, conclude «Combat», questa nota non può «offrire un nuovo pretesto per respingere ancora una decisione sul trattato della CED, più o meno modificato». Anzi essa costituisce un incitamento a sgomberare il terreno dalle questioni pendenti, per preparare l'avvenire.

La nota sovietica era indirizzata a tre, scrive «Franc Tireur», sono i tre che dovranno rispondere dopo essersi concertati, ma ciò non significa «che ci sarà una nuova risposta «passe partout», né che l'opinione del nuovo Presidente del Consiglio francese non eserciterà un peso maggiore che in passato sull'elaborazione di questa risposta». «Ciò non significa neppure che l'URSS riesca a spezzare la solidarietà occidentale in Europa, dopo aver rischiato di farlo in Asia».

Dopo aver ricordato che un certo numero di parlamentari francesi prenderanno il pretesto della nota sovietica per sollecitare un nuovo rinvio della discussione della CED e messo in rilievo che la Conferenza proposta da Mosca dovrebbe svolgersi «nei prossimi mesi», mentre il dibattito francese sulla CED è previsto per le prossime settimane, «Franc Tireur» conclude: «Molotov ha impaurito a Ginevra che Mendes-France è attaccato al calendario e tiene i suoi impegni. Una volta risolta la questione europea, la riunione proposta dall'URSS sarà più utile perché fondata su una situazione chiara, in Europa come in Asia».

Secondo «L'Aurore», dopo aver cercato di attirare ora la Francia ora la Gran Bretagna nell'orbita comunista Molotov cerca adesso di giocare la carta tedesca, in un momento in cui la «Germania aspira ad uno statuto definitivo e si dispera di non aver ancora raggiunto la sua unità, mentre il Cancelliere Adenauer si trova posto di fronte a difficoltà in seno al suo stesso partito». C'è d'aspettarsi quindi, nei prossimi giorni, una serie di «gesti spettacolari» da parte dei comunisti, sotto forma di iniziative per l'avvio di trattative economiche, di scambi culturali, di inviti a delegazioni tedesche dell'ovest a recarsi in URSS.

Nei circoli politici londinesi si ritiene che il Foreign Office prenderà posizione entro oggi nei confronti della nota sovietica. I comunisti eseguono — si osserva stamane in ambienti vicini al Foreign Office — in Europa e in Asia, una politica parallela, guidata dagli stessi principi. Essi incontrano tuttavia, nei due continenti,

situazioni diverse. In Europa il Patto Atlantico è ormai una realtà che ben difficilmente potrà essere distrutta. Difficilmente un governo francese, per quanto insofferente delle pressioni di Washington, getterebbe a mare l'Alleanza americana per entrare nel sistema di sicurezza auspicato dalla Russia. In Asia la SEATO è ben lungi dall'aver la consistenza della NATO in Europa. Essa rimane ancora oggi un vago progetto su cui non esiste un accordo completo neanche fra l'Inghilterra e l'America. Alla lunga, Ciu En Lai non riuscirà ad impedire che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia, l'Australia e la Nuova Zelanda, e forse il Siam, e le Filippine si uniscano insieme per formare un patto di difesa. Egli può invece sperare di tener fuori dall'Alleanza l'India, l'Indonesia e la Birmania. La reazione dei popoli democratici alle proposte sovietiche deciderà se la conferenza di Ginevra sia stata una nuova Monaco. Il vero errore di Monaco fu infatti, la convinzione che Hitler avesse cessato di essere un pericolo per le democrazie: allo stesso modo, se gli Occidentali e soprattutto i Francesi in Europa, e gli Indiani in Asia si convinceranno che i Russi e i Cinesi non sono più pericolosi, e rinunceranno alla formazione di salde difese, la sicurezza dell'Occidente sarà irrimediabilmente compromessa.

I giornali a loro volta, vedono nella nota sovietica una manovra propagandistica intesa ad ostacolare la ratifica della CED, ma a differenza di quelli americani non ritengono che la proposta di una conferenza debba essere senz'altro respinta.

Il «Times» scrive, in un suo editoriale: «La rapidità d'azione di Molotov, non lascia dubbi di sorta sulla natura delle sue preoccupazioni. E' chiaro che egli, proponendo una soluzione di ricambio al riarmo della Germania occidentale, desidera anzitutto distrarre l'attenzione della Francia e turbare questo Paese prima che esso decida definitivamente, come dovrebbe decidere entro poche settimane, se accettare o respingere il trattato della CED».

Il «Times» ritiene che Molotov ab-

bia voluto immediatamente trarre profitto da quanto i comunisti pretendono di avere imparato a Ginevra, e cioè che «sono possibili accordi di tra est ed ovest se gli Stati Uniti vengono isolati e se le alleanze appoggiate dagli americani vengano lasciate in disparte dalle nazioni europee, ma — prosegue il «Times» — gli obiettivi di Molotov sono troppo evidenti. L'unità dell'Occidente può essere mantenuta soltanto se la nota sovietica viene studiata attentamente e se si risponde ad essa basandosi sugli interessi essenziali dell'Occidente». Il giornale ritiene che la maggior parte degli inglesi non sia contraria all'idea di una nuova conferenza per l'Europa e osserva che «l'importante è di sapere se questo patto europeo sarebbe fondato su un ragionevole equilibrio di forze poiché senza questo equilibrio il risultato sarebbe contrario a qualsiasi idea di sicurezza. La verità è, conclude il «Times», che la Gran Bretagna sarebbe favorevole a questa Conferenza europea se il governo sovietico accettasse libere elezioni per la Germania o se in qualche modo offrisse la possibilità di qualcosa che somigliasse ad una soluzione. Altrimenti il piano consistente nell'inserire la Germania nell'ovest nella comunità occidentale rappresenta la sola via possibile verso questo equilibrio di forze».

Dal canto suo il Daily Telegraph definisce «inaccettabili» le proposte contenute nella nota sovietica.

L'editoriale del «New York Times» è dedicato stamane interamente all'ultima nota sovietica. Essa — secondo il giornale — ha soltanto scopi propagandistici destinati a rafforzare gli oppositori francesi della CED ed ostacolare la ratifica da parte della Francia. La prova che i sovietici non hanno nessun desiderio che la nota sia veramente accettata dagli occidentali consiste, a quanto afferma il giornale newyorkese: 1) nella forma insultante con cui la nota stessa è redatta; 2) nell'aver richiesto che alla proposta conferenza europea assista, in qualità di osservatore, la Cina comunista. Condizione questa che gli Stati Uniti non avrebbero mai accettato».

La situazione in India dei possedimenti portoghesi

Manifestazioni popolari a Lisbona - Nota di protesta portoghese al Governo indiano

MADRID, 26.

Le notizie concernenti l'occupazione di alcune località facenti parte dei possedimenti portoghesi in India, da parte di nazionalisti indiani, ha destato profonda impressione in Portogallo. Numerose manifestazioni di protesta si sono verificate durante la giornata di ieri in tutto il Paese. Nella capitale lusitana, una folla di diverse decine di migliaia di persone, ha ascoltato un discorso del Presidente della Repubblica portoghese, il quale ha ribadito il buon diritto del Portogallo di difendere l'integrità dei suoi possedimenti indiani. I manifestanti hanno gridato a grande voce la loro volontà di difendere Goa e gli altri possedimenti portoghesi.

Una nuova protesta portoghese è stata inviata al Governo indiano. La nota si riferisce a due casi di violazione del territorio portoghese in India, verificatisi il 15 ed il 21 luglio: il 15 una quarantina di indiani, per la maggior parte in uniforme, sbarcarono sull'isola di Anjediva, a sud di Goa che lasciarono soltanto il giorno seguente dichiarando che sarebbero tornati; il 21 un ispettore delle dogane indiane, accompagnato da due guardie, si spinge al villaggio di Colben.

Intanto, a Nuova Delhi, facendo proprio l'atteggiamento del Comitato Direttivo, il Comitato Centrale del Partito del Congresso Pan-Indiano, ha approvato una mozione che riafferma il diritto dell'India ad incorporare i territori posseduti da potenze straniere sul suolo indiano. Presidente del Partito del Congresso è lo stesso Primo Ministro indiano Nehru.

LA FORMULA DELL'ALLEANZA BALCANICA sarebbe garantita dalla NATO

NEW YORK, 26.

Uno schema di alleanza balcanica accettabile sia dalla NATO che dalla Jugoslavia, sarebbe stato redatto di comune accordo tra i Paesi membri dell'alleanza e le Potenze occidentali. La

notizia viene data dal «New York Times» in un dispaccio da Ankara, nel quale è espressa la speranza che questa volta lo schema di patto venga accettato prontamente da tutti gli interessati, diretti e indiretti. La formula dell'alleanza balcanica verrebbe così ad essere garantita dalla NATO; Washington, Londra e Parigi sarebbero insomma del parere che l'alleanza balcanica non debba essere più oltre ritardata. Intanto da fonte bene informata, si apprende che la conferenza dei tre Ministri degli Esteri greco, turco e jugoslavo avrà luogo quasi sicuramente il 4 o il 5 agosto.

I LAVORI DEL CONSIGLIO ESECUTIVO DELL'UNESCO

VENEZIA, 25.

Il Consiglio Esecutivo dell'UNESCO, su proposta del direttore generale, Luther Evans, ha nominato vice direttore generale dell'Organizzazione il dott. René Maheu.

Il dott. Maheu è nato il 28 maggio 1905 a Saint Gaudens e ha frequentato la «Ecole Normale Supérieure» ed altri istituti di cultura superiore. Successivamente egli ha insegnato in vari atenei. Entrato nel 1946 all'UNESCO si è occupato soprattutto dei problemi della pianificazione e del coordinamento dei vari organismi che operano nell'ambito della Organizzazione stessa.

... da un secolo e mezzo:
Cedrata Tassoni!

da quest'anno:
Cedrata Tassoni Soda!

Delizia delle delizie!

Importatore: U. Luporini
Via Ruspoli - Telefono 407

STATISTICA

الدفاع عن حوض البحر المتوسط وأوروبا

في تصريحات وزير الخارجية الإيطالية

عالم وزير الخارجية الإيطالية
يشو في خطابه عن سياسة إيطاليا

الخارجية أمام مجلس الشيوخ، مسألة
شيرة الدفاع الأوروبية. فوجه المناقشة

بوجهها سيديدا، مصرحا بأن إيطاليا لا
تعتبر شيرة الدفاع الأوروبية غاية لذاتها،

بل هي خطوة جوهرية لاجتداد أوسع
مدى في السياسة والاقتصاد، يستمد منه

كل بلد على حدة مزايا السلامة والتقدم
والرخاء. وهذا التصريح ينطوي على

البواعث الخطيرة الحافزة الى التصديق
على المعاهدة التي سبق أن وقع عليها ممثلو

إيطاليا وفرنسا، والمانيا، وهولاندا،
وبلجيكا، واللكسمبورج بباريس في

٢٧ مايو عام ١٩٥٢
ولأن على ذكر هذه البواعث

أولا - شيرة الدفاع والعشيرة السياسية،
من السير على المسار بالجهار القومي

والدولي أنه اذا ما شكلت شيرة الدفاع
الأوروبية، فلسوف تستحيل بعد وقت

وجز الى اتحاد سياسي. اذ من البديهي
أن تجتمع القوات العسكرية يستتبعه

منطقا وعلميا توحيد السيادة القومية،
والزوايا، والصناعات الأساسية،

وشبكة المواصلات والقيادات. وجملة
القول أن تشكيل الجيش الأوروبي يؤدي

مباشرة الى اتحاد سياسي.
ثانيا - السلامة، أن الدول التي وقعت

معاهدة تشكيل الجيش الأوروبي، ليست
بذات كيان وكفايات عن سلامتها الفردية

فهي اذا دول مصطنعة، كما كان شأن
الدول البلقانية، أو الدول وريثة الملكية

النسوية - المجرية. فلقد كانت أشباه
دول تتنازع فيما بينها لادخال قوى تقع

على الحدود في نطاق أراضيها. ولم
تفلح تلك الدول في أن تتحد في التطبيق

أو في حوض الدانوب، لمجابهة الخطر
الهائل المتمثل في روسيا. بيد أن هذه

الدوليات قد اندثرت من صفحة التاريخ
كفكافات الصابون، وحلت محلها دول

أخرى كالاشباح تفقر الى القوى الدفاعية
الذاتية، وحماية مواطنيها من الاخطار

الطارئة من الخارج. فلا مناص من
التماس طريق واحد تتخلص في جميع

المصادر، وضم القوى الأوروبية الكفيلة
بأن تجعل من أوروبا المتحدة قوة صالحة

للدفاع تظهرها صناعات موحدة ووسائل
توفر للجيش وسائل التحرك والقتال،

على شرط أن تحتفظ تلك الجيوش
بسلامة البحار بالتحالف مع أمريكا.

ثالثا - الاقتصاديات، أن أوروبا حقيقة
واقعية، وليست بفكرة أو خاطر عبقلي وهي

قبل كل شيء، حقيقة اقتصادية. وهناك
أربعة ميادين هائلة للصناعة تعتبر في

Syngman Rhee a Washington

EGLI PROPORRA' IL RITIRO DELLE TRUPPE CINESI DALLA COREA DEL NORD

SAN FRANCISCO, 26

Si apprende che il Presidente sud-coreano, Syngman Rhee, il quale lascerà domani la Corea per Washington, ha dichiarato in una conferenza stampa che una delle questioni che egli discuterà con il Presidente Eisenhower, sarà quella delle truppe cinesi rimaste nella Corea del Nord. «Soltanto la partenza di queste truppe, ha detto Syngman Rhee, potrebbe permettere una pacifica soluzione del problema coreano».

A proposito della proposta sovietica di convocare una nuova conferenza per la Corea, Syngman Rhee si è dichiarato convinto che nessuna conferenza o negoziato possa risolvere la questione coreana. Syngman Rhee ha poi annunciato che chiederà l'abolizione della Commissione neutrale di controllo, e la partenza dalla Corea di tutti i membri di essa; ed ha aggiunto che, secondo le notizie di cui è in possesso, la Svizzera sarebbe su punto di ritirare i suoi rappresentanti dalla Commissione.

In Cina frattanto la radio e la stampa riprendono la campagna per Formosa. Il «Giornale del Popolo» di Pechino, afferma che Chang Khai Scek deve consegnare l'isola a Mao Tse Tung.

I cinesi, scrive il giornale, desiderano far conoscere al mondo, che Formosa è loro e che intendono riaverla. Radio Pechino a queste rivendicazioni aggiunge una serie di accuse agli americani, perché hanno eseguito alcune manovre navali nelle acque di Okynawa. Anche il progettato viaggio di Syngman Rhee negli Stati Uniti, interessa la radio e la stampa cinese che non risparmiano le accuse neppure all'Inghilterra, che sembra disposta a trattare con gli americani un patto del Pacifico.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una riga: 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.
 PREZZO CENT. 20

RAGGIUNTO L'ACCORDO SULLA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

Le truppe britanniche sgombreranno la zona del "canale", entro venti mesi

L'accordo firmato ieri sera da Abdel Nasser e dal Ministro della Guerra britannico Head

IL CAIRO, 27.

Le trattative riprese alcuni giorni or sono tra l'Egitto e l'Inghilterra, per la soluzione della controversia questione del «Canale» sono finalmente giunte in porto. Infatti secondo notizie dell'ultima ora l'accordo anglo-egiziano per l'evacuazione del canale di Suez è stato firmato stasera alle 20,30 locali dal Primo Ministro Nasser per l'Egitto e dal Ministro della Guerra Head per la Gran Bretagna.

Secondo le prime notizie, si apprende che in base all'accordo sarà fatto lo sgombero del Canale di Suez da parte delle truppe britanniche entro venti mesi.

L'accordo prevede il ritorno delle truppe inglesi nella Zona del Canale nel caso in cui uno dei Paesi arabi o la Turchia subissero un'aggressione. Perché le basi militari del Canale con-

servino la loro efficienza, personale tecnico civile inglese sarà autorizzato a risiedere nelle singole località. L'accordo ha la validità di sette anni.

E' annunciata per stasera una riunione straordinaria del Gabinetto egiziano.

Da Londra si apprende che il Ministro degli Esteri Eden ha illustrato oggi al Gabinetto britannico e stasera, al comitato parlamentare conservatore per la politica estera, il testo dell'accordo anglo-egiziano sull'evacuazione delle truppe britanniche dalla zona di Suez. Alcuni deputati conservatori, con alla testa il capitano Waterhouse, avrebbero proposto che l'accordo fosse discusso dalla Camera prima dell'inizio delle ferie estive, previsto per giovedì prossimo, ma è poco probabile che ciò avvenga. Le vacanze del Parlamento britannico dovrebbero durare sino al 19 ottobre.

dire: nell'immediato futuro, impedire un riavvicinamento franco-tedesco; in un secondo momento ottenere che la Germania, unificata in base alle condizioni poste da loro, si orienti verso l'est; a lunga scadenza, estendere la dominazione sovietica all'intera Europa abbandonata a se stessa.

Questa parola d'ordine era già stata lanciata quindici anni or sono dagli altoparlanti di Goebbels: «La tensione in Europa — prosegue l'articolo — non risulta dalla diffidenza. Se la Russia fosse zarista invece che comunista, non sarebbe meno minacciosa fintanto che non avesse restituito la loro indipendenza agli Stati dell'Europa Orientale e permesso ai tedeschi dell'est di scegliere il loro destino. Un accordo generale concluso sulla base dello «statu quo» rappresenterebbe per l'occidente un tragico inganno».

Aron ammette quindi, che negli ultimi diciotto mesi, la tattica di Molotov sia cambiata ma non la sua strategia a lungo termine; se Mosca cosciente di aver cementato la grande alleanza dei popoli liberi con il suo atteggiamento aggressivo moltiplica ora le sue aperture verso di essi per rassicurarli, in realtà per meglio dividere i popoli dell'occidente che continua a considerare nemici. Lo slogan «L'Asia agli asiatici» ha già consacrato l'egemonia cinese; quello di «L'Europa agli europei» comporta il pericolo dell'egemonia russa. Negoziati generali su problemi europei sono pertanto «inammissibili» fintanto che lo statuto della Germania di Bonn non sarà stato consacrato dagli occidentali, a meno che Molotov accetti elezioni veramente libere per la Germania Orientale nel qual caso gli occidentali potrebbero essere disposti a prendere l'accordo indocinese quale modello per il perfezionamento della pace.

CESSATO IL FUOCO NEL VIETNAM DEL NORD

PARIGI, 27.

Secondo i precedenti accordi è stato diramato questa notte dagli opposti Comandi, l'ordine di cessazione del fuoco nel Vietnam del nord. L'ordine è entrato in vigore alle ore 8 locali. Secondo quanto stabilito, il fuoco cesserà nel Vietnam Centrale il 31 luglio, nel Laos il 5 agosto, nella Cambogia il 6 agosto e nel Vietnam Meridionale il 10 agosto.

Nuove leggi

L'ORDINAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE

pericolo di indulgere troppo in una scuola formativa anziché sviluppare ed incoraggiare l'istruzione professionale; il pericolo di «burocratizzare» eccessivamente la scuola, che deve essere, più di ogni altra attività sociale, snella e viva per non adagiare nel suo grigiore le giovani esistenze che ad essa si affidano con tante speranze.

D'altra parte il pericolo dell'inflazione dei titoli di studio, così pernicioso ovunque, ma più qui che altrove, esige anche che il corso degli studi di ciascuna scuola, per quanto concepito e redatto in modo adeguato alle esigenze del mondo moderno e alle necessità più pressanti del Territorio, per quanto orientato didatticamente verso metodi vivaci ed attraenti, fosse anche di tal natura da operare di per sé come mezzo selezionatore di volontà e di intelligenza. Giacché mentre la Scuola primaria conduce la sua battaglia contro l'analfabetismo cercando di attrarre ai suoi corsi il maggior numero possibile di allievi, bambini ed adulti, la scuola secondaria deve fare opera di scelta per preparare i «quadri» del prossimo futuro della Somalia con elementi veramente dotati di preparazione tecnica, di senso di responsabilità, di salda coscienza civica e in numero rispondente al bisogno, sicché l'indipendenza e la libertà del Paese non suonino vane parole ma rappresentino un effettivo progresso per il popolo Somalo. Questa finalità sociale nel suo significato più vasto e lungimirante, questo

carattere politico, nel suo senso più profondo ed elevato, che la scuola deve avere nella vita dei popoli moderni si riflettono nell'ordinamento e nei programmi testé entrati in vigore.

Noi sappiamo che gli elementi responsabili somali sanno pienamente apprezzarli (ne è stata una prova l'elevata discussione che ebbe luogo al Consiglio Territoriale quando fu presentato l'Ordinamento Generale) e si rendono conto di quanto sia necessario che la Scuola Secondaria sia la scuola dei migliori, la Scuola di coloro che per la loro intelligenza e la loro volontà hanno il diritto e il dovere di prepararsi con serietà e disciplina, ai posti di responsabilità nei vari settori della vita del Paese.

Perciò contiamo sulla loro cooperazione perché questi ordinamenti e programmi possano, fin dalla loro entrata in vigore, operare come efficaci strumenti di elevazione e di progresso del Paese.

L'Amministrazione, da parte sua, oltre a questa indispensabile opera normativa, ha provveduto a dare a tutte le scuole secondarie mezzi adeguati perché ognuna possa raggiungere i suoi scopi nel modo migliore e cioè personale didattico ed insegnante sempre più qualificato e selezionato; materiale didattico moderno e in continuo aumento; edifici sempre più rispondenti alle nuove esigenze.

Ma di ciò potrà esser detto più a lungo in altra sede ed in altra occasione, quando ogni tipo di scuola sarà brevemente illustrata nei suoi scopi e nella sua organizzazione interna.

Oggi ci basti l'aver richiamato l'attenzione sul fatto che l'istruzione secondaria della Somalia ha ormai le sue basi, ha una sua vita e una sua organizzazione indipendente e ispirata alle esigenze del Paese.

IL 10 AGOSTO A BRUXELLES

Piccioni sarà presente alle riunioni dei 6 Ministri degli Esteri della CED

Il governo italiano sempre favorevole ad una pronta ratifica del trattato - Domani l'elezione dei 5 Giudici Costituzionali - L'atteggiamento dei socialisti nenniani

ROMA, 27.

Il Ministro degli Esteri, on. Piccioni, sarà presente alla riunione dei Ministri degli Esteri dei Paesi aderenti alla CED, prevista per il 10 agosto a Bruxelles. Il Governo italiano rimane chiaramente favorevole ad una pronta ratifica del trattato, e non assumerà nessuna iniziativa né aderirà a proposte che possano comprometterne l'applicazione. La possibilità di protocolli aggiuntivi potrà essere presa in esame dall'Italia solo nella misura in cui essi, anche dal punto di vista procedurale, non rischieranno di portare, in pratica, ad un rinvio «sine die» della costituzione della CED.

Ieri, intanto, i rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza governativa si sono riuniti presso il Presidente della Camera on. Gronchi. La riunione ha avuto per oggetto il problema della elezione dei giudici costituzionali per la quale i due rami del Parlamento si riuniranno in seduta comune, giovedì prossimo.

Tuttavia è opinione diffusa che la seduta comune avrebbe dovuto tenersi solo dopo che fosse raggiunto un accordo fra tutti i settori parlamentari, per garantire la formazione della prescritta maggioranza di tre quinti. Altrimenti le votazioni potrebbero essere ripetute infinitamente, senza portare ad una conclusione positiva. Era stato prospettato un'accordo nel senso che fossero proposti dalla Democrazia Cristiana due candidati mentre uno sarebbe stato proposto dai partiti laici, uno dai socialisti nenniani e uno dalle destre.

Tale distribuzione dei posti è stata respinta dai socialcomunisti. Secondo talune impressioni giornalistiche il partito socialista dell'on. Nenni ha insistito finora per la seduta comune del Parlamento, perché intende farsi un'arma della questione della Corte Costituzionale contro la CED. O la Camera riesce a nominare i giudici e la Corte Costituzionale servirebbe in questo caso a far perdere tempo per la CED, in quanto l'opposizione si propone di iniziare la CED dovrebbe essere approvato con legge costituzionale, ciò che po-

trebbe permettere di porre il quesito alla Corte Costituzionale, o la Camera non trova un accordo per la nomina dei giudici o in questo caso la opposizione si propone di iniziare una campagna per lo scioglimento della Camera e per dare alle elezioni un carattere di referendum per la CED. Nell'un caso o nell'altro il vero scopo dell'offensiva di Nenni è l'ostruzionismo contro la CED.

Il leader socialista è tornato ieri via Parigi da Londra. Egli ha dichiarato di aver avuto nella capitale inglese la più cordiale accoglienza e di aver trovato una comprensione profonda assai della politica del partito socialista italiano. Ha aggiunto di aver avuto contatti col gruppo dirigente del partito laburista pur non avendo incontrato Attlee che è a Berlino.

In conclusione — ha detto Nenni — ho trovato a Londra, come del resto a Parigi, la conferma che ci sono nella situazione europea e mondiale elementi nuovi proprio sulla base di quella politica di distensione che negli anni trascorsi valse al partito socialista italiano, l'ostruzionismo da parte dei laburisti e dei socialdemocratici francesi. Per ciò che riguarda questi due Paesi vanno di pari passo un rafforzamento considerevole della sinistra su posizioni che si avvicinano alle nostre e l'adeguamento dei gruppi dirigenti alla mutata situazione internazionale.

Negli ambienti politici romani si osserva, a proposito delle dichiarazioni fatte ieri dal leader socialcomunista Nenni, al suo ritorno da Londra, che le dichiarazioni di Nenni è piena di esultanza per i risultati del suo viaggio londinese e che ostenta la più aperta soddisfazione per un presunto riavvicinamento del «Labour Party» alla linea politica nenniana, che sarebbe poi quella dei «partigiani della pace».

Che ciò sia vero, l'on. Nenni — si osserva — non si cura in realtà di dimostrare e poiché la parte conclusiva delle sue dichiarazioni rivela il motivo delle posizioni precedenti. «Spero che di ciò terrà conto l'opinione pubblica italiana» — conclude Nenni — cioè secondo il leader socialista dovrebbe formarsi nel Paese prima e nel Parlamento poi una nuova maggioranza di Governo che comprenda direttamente il PSI e più o meno indirettamente anche i comunisti e che soprattutto impedisca la realizzazione della CED. A proposito «Il Messaggero» scrive: «siamo quindi sempre sul piano della politica comunista. Nenni reduce da Londra non ha aggiunto niente di nuovo a quello che dice Togliatti e che, anzi, proprio stamane è ribadito da alcune dichiarazioni del Capo comunista nell'«Unità».

I LAVORI

del Comitato Amministrativo

Come in tutte le precedenti settimane, il Comitato Amministrativo, si è riunito anche giovedì scorso, sotto la presidenza di S.E. l'Ambasciatore Martino, per prendere in esame i tre seguenti argomenti proposti dall'Amministratore dei quali è stato relatore il Vice Direttore per lo Sviluppo economico.

- 1) - Lavori di sistemazione del reparto di maternità dell'Ospedale Forlanini: importo So. 155.000;
- 2) - Sistemazione di alcune strade e lavori vari accessori nell'interno dell'Ospedale Forlanini: importo So. 50.000;
- 3) - Completamento e sistemazione di un padiglione in muratura dell'Ospedale G. De Martino: importo So. 120.000.

Per tutti i suddetti lavori il Comitato ha espresso parere favorevole.

L'esecuzione di essi, che sarà effettuata entro brevi termini, costituirà un altro notevole passo nell'azione, da tempo in corso, intesa ad assicurare la massima efficienza all'attrezzatura sanitaria di Mogadiscio e dell'interno.

Preoccupazioni inglesi per la situazione nel Mare della Cina

LONDRA, 27.

Le notizie giunte durante la giornata di ieri da Washington a Londra sugli incidenti avvenuti tra aerei americani ed apparecchi cinesi al largo dell'Isola di Hainan hanno creato, nei circoli politici londinesi, gravi preoccupazioni. L'abbattimento dei due caccia cinesi dimostra — si osserva a Londra — che l'episodio di venerdì non solo non è chiuso ma si è complicato ancora di più. Nonostante il riserbo degli ambienti ufficiali la preoccupazione per questo scontro nel mare della Cina è troppo evidente per non saltare agli occhi.

Le corrispondenze da Washington sottolineano con allarme l'eccitamento esistente nei parlamentari americani. Si teme che la tregua raggiunta a Pan Mun Jom ed a Ginevra venga compromessa, infatti, sinora, si osserva, i Cinesi non si erano spinti a sfidare gli Americani in mare aperto ed avevano subito senza reagire le operazioni compiute da unità navali di Formosa contro i piroscafi mercantili dei Paesi comunisti.

Intanto, l'Ammiragliato britannico ha reso noto ieri sera che due incrociatori della marina di Sua Maestà sono attualmente in navigazione verso la zona ove è avvenuto lo scontro tra i due aerei americani e i due caccia comunisti cinesi. Un portavoce ufficiale dell'Ammiragliato ha dichiarato che le due navi da guerra sono attualmente sulla soglia del luogo dell'incidente, ma nessuna particolare intenzione anima il loro viaggio. La maggior parte degli uomini politici britannici si sono rifiutati di commentare i gravi incidenti, riserbandosi prima di studiare a fondo la dichiarazione che il Segretario di Stato americano, John Foster Dulles ha fatto in merito allo scontro.

A proposito degli incidenti in questione il «New York Times» sottolinea stamane che la Cina comunista mentre da una parte cerca di calmare la Gran Bretagna facendo accompagnare le sue scuse con un'offerta d'indennizzo per l'abbattimento dello «Skymaster» da parte di due aerei cinesi, dall'altra fa il possibile per rendere furiosi gli americani. «Lo scopo di tutto ciò, conclude il «New York Times», è evidentemente quello di creare gravi dissensi fra americani e inglesi.

Dopo la proposta sovietica

IL «FIGARO» AMMONISCE GLI OCCIDENTALI SULLE INTENZIONI COMUNISTE

PARIGI, 27.

Sotto il titolo «Europa Libera o Europa Russa?» Raymond Aron, scrive oggi sul «Figaro» che i comunisti hanno brillantemente regolato l'azione a Berlino e a Ginevra: prima mettendo in pericolo le posizioni militari francesi

in Indocina poi, una volta risvegliato in Francia il timore del peggio, accentrandosi di «una vittoria al 75 per cento che salva le forme e l'onore». «Siamo ora nella terza fase, in cui Molotov, quale compenso per i suoi buoni uffici, chiede la rinuncia al riarmo della Germania, all'organizzazione europea, ed al rafforzamento dell'alleanza atlantica». Una conferenza generale con la partecipazione di tutti i paesi d'Europa, compresi quelli comunisti, prosegue il giornale, equivarrebbe al riconoscimento quasi ufficiale della sovietizzazione dell'Europa Orientale da parte degli occidentali. Un accordo generale con i comunisti avrebbe per conseguenza inevitabile il rilassamento dei legami fra occidentali, mentre le democrazie popolari rimarrebbero sottoposte all'autorità discrezionale di Mosca.

L'autore fa quindi osservare che, se anche i sovietici non chiedono più lo scioglimento dell'alleanza atlantica, i loro obiettivi sono immutati, vale a

Nel numero di luglio del Bollettino Ufficiale dell'AFIS è stato pubblicato l'«Ordinamento generale delle scuole secondarie della Somalia» che è entrato in vigore con il nuovo anno scolastico 1954-55.

Nei prossimi numeri saranno pubblicati l'ordinamento e i programmi d'insegnamento di ciascuna scuola e precisamente della Scuola Media Inferiore, e di quella Superiore, dell'Istituto Magistrale, della Scuola Marittima, di quella Professionale Industriale, di quella Agraria, di quella di Discipline Islamiche e infine di quella Femminile di Economia Domestica, che inizierà la sua vita tra breve. Anche questi ordinamenti e programmi sono entrati in vigore quest'anno.

Tutto ciò significa che il complesso dell'organizzazione scolastica secondaria della Somalia, delineato nel Piano Quinquennale, approvato dall'ONU e dall'UNESCO, ha ormai raggiunto la maggiore età, ha una sua personalità giuridica, ha ormai una via chiaramente tracciata innanzi a sé, sulla quale indirizzare e disciplinare l'istruzione e l'educazione delle nuove generazioni somale.

Questo complesso di norme e di programmi è il risultato di osservazioni e di esperienze che gli organi tecnici competenti hanno condotto negli anni passati, animati dal proposito di dare al Territorio un complesso scolastico che, pur ispirandosi alle migliori tradizioni culturali, pedagogiche e didattiche del mondo civile, non ne ripeta qui in Somalia i difetti della sua organizzazione scolastica che, per esperienza, sappiamo di quali e quanto gravi conseguenze siano stati forieri.

Intendiamo soprattutto riferirci al pericolo di lasciarsi prendere dal gusto umanistico e letterario e trascurare le esigenze tecniche della vita moderna; il

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

Seconda Campagna

Per la seconda volta, è in atto in tutto il Territorio la Campagna Antitubercolare ed il programma di manifestazioni che ha avuto inizio domenica scorsa è tuttora nel suo pieno svolgimento e polarizza l'interesse dell'opinione pubblica.

La prima settimana antitubercolare, ha contribuito a generare e rafforzare quel sentimento d'umana solidarietà verso i colpiti dal male, sentimento che acciama gli uomini in un'opera di vasta portata sociale.

La propaganda e le realizzazioni nei campi della prevenzione e della assistenza hanno costituito un sollecito richiamo per i malati a ricorrere ai mezzi della scienza, ed ai Sanitari, che l'Ospedale Forlani con la sua perfetta organizzazione mette a disposizione di quell'umanità colpita dal terribile morbo.

Oltre all'assistenza sanatoriale, con l'aiuto dell'Amministrazione e del Comitato Antitubercolare, è stata creata un'organizzazione per l'assistenza alimentare a favore dei casi più bisognosi.

Naturalmente tutto ciò è stato possibile realizzare grazie alla cospicua assegnazione di fondi da parte dell'Amministrazione.

All'azione dell'Amministrazione si affianca, nel quadro del vasto programma di realizzazione, e nel raggiungimento di più alte mete, quella del Comitato Antitubercolare con la raccolta di fondi, invio di viveri e di indumenti che verranno utilizzati per la campagna contro la tubercolosi.

A conclusione della II Campagna Antitubercolare rivolgo a tutta la popolazione un caldo appello affinché tutti contribuiscano al successo della iniziativa mediante oblazioni, e con l'acquisto dei biglietti della Lotteria Antitubercolare che riserva premi per complessivi So. 5.000.

Sono certo che questo appello troverà piena comprensione e rispondenza da parte della popolazione che accorrerà unita per contribuire alla riuscita delle manifestazioni in programma ed al successo della benefica iniziativa.

Vi porgo il mio saluto anche a nome dei componenti del Comitato Antitubercolare.

IL PRESIDENTE
(Briata Comm. Raimondo)

Variazione delle tariffe telefoniche

Con decreto in corso di pubblicazione, vengono apportate alcune variazioni nelle tariffe stabilite per le spese di impianto e per gli abbonamenti al servizio telefonico.

SCHERMI E RIBALTE

LA CASTELLANA BIANCA

La vicenda, tratta dal romanzo di Wilkie Collins, è ambientata in un misteriosissimo castello britannico ed ha una specie di «dependence» in una casa di cura per malattie mentali.

Il tutto è gravato dall'atmosfera 1851, con costumi dell'epoca ed una strana illuminazione discreta ed a candele.

Mentre il filo conduttore del film, nella prima parte è abbastanza chiaro e intelligibile, nella seconda parte lo spettatore dovrebbe addirittura prendere appunti e segnare l'albero genealogico di un paio di famiglie numerose.

Il che, naturalmente, non avviene e quindi questa opera cinematografica che passa come eccezionale documento precursore del film «giallo», termina tra il sospiro generale e tutti escono, né soddisfatti né risentiti.

Ottimo però le protagoniste: Eleanor Parker in un doppio ruolo, Alexis Smith, attrice di molta linea. Sydney Greenstreet conferisce con la sua figura quel carattere di compulenta drammaticità ed un pizzico di Boris Karloff ingrassato, al film di tono e sapore «giallo».

Oggi e domani al SUPERCINEMA

La R.K.O. presenta il film che ha lasciato senza respiro l'America

“LE JENE DI CHICAGO,”

con Mc Graw - Marie Windsor - Jacqueline White - Gordon Gebert

Il provvedimento, dettato dalla necessità di adeguare parzialmente le tariffe al costo dei materiali e di esercizio, lascia invariate le tasse per le conversazioni urbane ed interurbane.

Le nuove quote saranno applicate dal 1° Agosto 1954 e ne potrà essere presa visione presso l'Ufficio Telefonico (Palazzo Centrale Telefonica Via Vittorio Emanuele).

La rata già pagata per il canone di abbonamento trimestre Luglio-Settembre, non subirà variazioni.

Nella Regione dell'Alto Giuba

Abbiamo da Baldoa che il dr. Troise, rientrato in sede, ha assunto la carica di Capo della Regione dell'Alto Giuba dal reggente uscente dr. Soleri.

Sotto la stessa data, il dr. Troise ha assunto la reggenza del Distretto di Baldoa dal Capo-distretto uscente, dr. Soleri.

Rinviata al 20 agosto la gara podistica

Per permettere agli atleti di prepararsi adeguatamente, la gara di cui all'oggetto è stata rimandata al 20 del prossimo mese di agosto.

Si rammenta che la gara si svolgerà sotto l'egida dell'A.F.I.S. e con il patrocinio del «Corriere della Somalia».

Quanto prima sarà pubblicato l'elenco dei premi.

Si pregano le Società di far pervenire al «Commissariato Atletica Leggera» le iscrizioni nel più breve tempo possibile, comunque non oltre il giorno 16 del prossimo mese di agosto.

LE CAVALLETTE

Elementi del servizio antiaeridico segnalano da Bender Cassim che domenica scorsa un selenio rosso proveniente da nord si è posato su Goll per una superficie di chilometri cinque per due.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 27,7
Temperatura minima 24,0
Vento prevalente SSW km/ora 11,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
- Abol m. 0,00
- Belet Uen m. 0,00
Giuba
- Lugh Ferr. m. 3,33
MAREE per il giorno 29 luglio 1954:
Alta marea: ore 4,00 ed ore 15,48
Bassa marea: ore 9,35 ed ore 22,27

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Sposiamoci stanotte».
CINEMA CENTRALE — «Ho scelto l'amore».
CINEMA EL GAB — «Io sono un evasore».
CINEMA MADRAMUT — «Intigan il Habib» film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Io ti aspetto».
SUPERCINEMA — «Le jene di Chicago» - Documentario

Radio Mogadiscio

18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Nozioni di istituzione islamica
19.15 - Gabai
19.25 - Nozioni di geografia
19.35 - Canzone moderna somala
19.45 - Gurou
19.50 - A ritmo di hello
19.55 - Dischi
20.00 - Fine della trasmissione

Esito della Pesca di Beneficenza

Ieri sera si è conclusa la Pesca di Beneficenza con molta affluenza degli aspiranti ai numerosissimi premi e fra questi una lussuosa bicicletta.

L'esito della Lotteria è stato quanto mai lusinghiero come incasso e pertanto si comunica il risultato:

— per vendita biglietti
Lotteria So. 3.984,50
— oblazione sig. Fidahusein G. M. Mooraj (Pakistanista - vincitore della bicicletta) » 25,—

Totale incasso So. 4.009,50

Vi sono ancora in palio numerosi premi assegnati alla Lotteria di prossima estrazione e per un complessivo importo di So. 5.000.

Tentate la fortuna acquistando un biglietto della Lotteria Antitubercolare!!

IL PRESIDENTE
(Briata Comm. Raimondo)

ARRIVI e PARTENZE

Con il Supermaster dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio sono giunti lunedì al nostro aeroporto:

Adriana Spinelli, Aden Abdulle Osman, Abdinur Mohamed Hussein, Hussenhoy Jivraj, Bruno Fort, Benigno Baldi, Elena Rossi, Maria Panza, Viviana Panza, Gioia Panza, Raimondo Briata, Nella Tozzi, Maria Tozzi, Ala Tozzi, David Samuel Bargnesi, Richard Goodrich, Ettore Castellani, Luigi Castellani, Lilliana Zuccari.

Con il Supermaster dell'Alitalia della linea Mogadiscio-Asmara-Cairo-Roma hanno lasciato il nostro aeroporto:

Nicola Cruciani, Aldo Pavan; Leonardo Galli; Galocero Aronica; Hassan Mohamed Herzi, Mohamed G. Mohamed.

SCUOLE ED ESAMI

SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

Si porta a conoscenza degli interessati che le lezioni dell'anno scolastico 1954-1955 avranno inizio il giorno 2 agosto alle ore 17.

Con l'occasione si rammenta che, a norma del decreto n. 163 del 30 ottobre 1953, gli allievi che desiderano di essere iscritti ai singoli corsi dovranno presentare alla Segreteria della scuola domanda di iscrizione in carta legale entro il 15 agosto.

Al primo corso potranno iscriversi soltanto gli allievi riprovati agli esami di promozione al secondo corso e quelli che non parteciparono agli esami stessi.

Corsi elementari per adulti

La Direzione Centrale delle Scuole Elementari comunica:

Le iscrizioni ai corsi elementari per adulti per l'anno scolastico 1954-1955 si fanno dal 26 al 31 luglio p.v. presso tutte le Scuole della Somalia.

Il 3 agosto hanno inizio le lezioni.

Gli esami di riparazione di II sessione si fanno nei giorni 29-30 e 31 luglio.

Negli albi delle singole scuole sono esposti il diario degli esami e l'orario stabilito per le iscrizioni, gli esami, le lezioni.

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni degli alunni alle scuole devono essere fatte nei giorni fissati. Solo in via eccezionale e per giustificati motivi è ammessa la iscrizione fino e non oltre il 15 agosto.

Norme per le iscrizioni: Al primo corso sono iscritti gli aspiranti privi di certificato di studio. Al II e III corso sono iscritti coloro che sono in possesso del certificato di studio rispettivamente del I e II anno. L'ammissione ai corsi di perfezionamento è subordinata alla presentazione del certificato di studio rilasciato al termine del III corso.

Per ottenere la iscrizione ai corsi per adulti l'aspirante deve dimostrare di

“OLD SMUGGLER,”

Scotch Whisky di alta classe
Ditta U. Luporini - Via Ruspoli
telefono 407

aver compiuto i 14 anni di età.

Nessuna formalità né alcun altro documento è richiesto. Le iscrizioni sono limitate al numero dei posti disponibili.

Norme per gli esami: I privatisti che intendono presentarsi agli esami di II sessione devono indirizzare domanda in carta semplice al Direttore della scuola. A Mogadiscio gli esami per privatisti si fanno presso le seguenti scuole:

Hamar Geb Geb
Cardinal Massaia
Guido Corni (Femminile)
Villaggio Arabo

Sedi di corsi per adulti a Mogadiscio
I corsi per adulti nella città di Mogadiscio si tengono presso le seguenti scuole:

Hamar Geb Geb
Villaggio Arabo - sezione maschile e sezione femminile
Cardinal Massaia
Guido Corni - sezione femminile e sezione maschile
XXIV Maggio - solo sezione femminile

Corso Italia
Rer Magno
Bondere
Sciandee
Centro Rieducazione Minorenni

Altri corsi si tengono presso quegli Enti Privati che hanno chiesto di aver riconosciuti dalle scuole per adulti.

Le iscrizioni in Mogadiscio si ricevono dal 25 al 31 luglio presso le scuole sopra elencate dalle ore 16 alle ore 19.

Corsi diurni: Presso la scuola di Corso Italia funzionano dei corsi per adulti le cui lezioni si tengono al mattino. Questi corsi sono riservati ad alunni impegnati nelle ore pomeridiane e serali e per ottenere la iscrizione gli aspiranti devono presentare una dichiarazione convalidata dal Residente e rilasciata dal datore di lavoro, dalla quale risulti il genere di lavoro e le ore di impegno.

Presso la scuola di Corso Italia funzionano i seguenti corsi speciali:

- Di perfezionamento in lingua Araba per coloro che sono già in possesso del certificato di studio rilasciato alla fine del III corso serale in italiano.
- Di perfezionamento in lingua italiana per coloro che sono in possesso del certificato di studio rilasciato alla fine del III corso serale in arabo.
- Di preparazione all'esame di ammissione alla scuola media (previo accertamento di cultura).

Presso la scuola primaria di artigiano funzionano due corsi di perfezionamento per operai falegnami e meccanici motoristi.

SCUOLA AVV. PROFESSIONALE A TIPO INDUSTRIALE

Sessione suppl. di esami d'ammiss.

La Direzione della Scuola di Avvicinamento Professionale a tipo Industriale porta a conoscenza degli interessati che il 2 agosto p.v. avrà inizio una Sessione Suppletiva di esami d'ammissione alla Scuola, con il seguente orario:

Lunedì 2 agosto ore 16 - Italiano scritto;
Martedì 3 agosto ore 16 - Aritmetica scritta;
Mercoledì 4 agosto ore 16 - Cultura generale.

Le domande di ammissione, agli esami, dovranno pervenire alla Direzione della scuola non oltre le ore 17 di sabato 31 luglio corr.

Oggetti ritrovati

Il giorno 23 luglio è stato rinvenuto un paio di pantaloni di lana usati. Il proprietario potrà ritirarlo presso l'Ufficio Economato del Municipio.

ANNUNZI ECONOMICI

A Vittorio d'Africa presso Gatti-Ronzi vendesi Carbone Fossile.

MACCHINA CUCIRE Singer 7 cassette «elettrale» quasi nuova. Vendesi - Rivogesi Porto.

Formaggio grasso di Baidoa

Fabbricato con latte intero

Il miglior prodotto raggiunto

finora in Somalia a So. 10 al kg.

PRESSO I MIGLIORI NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI

... da un secolo e mezzo:
Cedrata Tassoni!
da quest'anno:
Cedrata Tassoni Soda!
Delizia delle delizie!

Importatore: U. Luporini
Via Ruspoli - Telefono 407



LIBERO come un UCCELLO

In Aertex vi sentirete libero come un uccello. Vi renderete conto di questa verità quando avrete saputo quanto Aertex imita la natura. Gli uccelli sono forniti di piume, la cui funzione, fra l'altro, è quella di contenere dell'aria e formare così un sistema leggero e comodo per isolarli dal caldo e dal freddo.

Aertex provvede ai cambiamenti di temperatura, facendo la stessa cosa per voi. Grazie a questo tessuto, fornito di un'infinità di piccole cellule di aria, potrete godere, sotto ogni clima, di un completo conforto e di una piena libertà di azione.

in AERTEX

REGD.

★ Chiedete il nuovo catalogo illustrato della serie completa di abbigliamento per uomini, donne e bambini. Scrivere a A. M. Aertex, 1 Long Lane, London, S.E. 1, England.
Per informazioni commerciali scrivere a: U. T. A., P. O. Box 57, Nicosia, Cyprus.

L'Aertex originale porta quest'etichetta

Domani sera al Teatro HAMAR

I biglietti sono in vendita presso l'INA e dalle 18 al Teatro Hamar

SCHIRIBIZZO

Piccole leggende

Viveva un tempo un vecchio Santone, amato e stimato da tutti per la sua bontà, per la sua giustizia e per la sua Religione. Era benestante, possedeva bestiame che faceva curare e fiorenti sciambe che faceva coltivare. Il suo personale, trattato molto generosamente lo considerava come un padre.

A parecchie miglia dalla sua casa era un grande Paese ove esisteva una famosa Scuola Coranica, di Religione; ad essa affluivano studenti e religiosi da ogni parte, perché gli Insegnanti erano grandi nel sapere e nei dettami dell'Islam. Ora avvenne che un giorno si presentò al vecchio Santone un bravo giovane che era venuto per frequentare la Scuola. Egli disse: «ne vengo da lontano, non conosco nessuno, ma ho qualcosa con me. Ti prego, per la grazia di Dio di ospitarmi. Il vecchio fu molto contento di ciò ed accolse il giovane studente e lo ospitò come un parente; a poco, osservandone il comportamento perfetto e i sentimenti, finì per affezionarsi talmente a lui da considerarlo veramente come un figliuolo.

Ora, si diede il caso che il Santone venne chiamato lontano dal Paese per una Sciaria molto importante e molto complicata, e doveva stare assente per parecchio tempo. Prima di partire salutò il giovane e raccomandò alla moglie di continuare a trattarlo come figlio e di assisterlo in ogni modo. Il che effettivamente avvenne. Ma un giorno

la moglie del Santone si avvicinò al giovane e gli fece delle brutte proposte: «perché in assenza di tuo marito egli non poteva sostituirlo e farla contenta?». Ma il giovane, inorridito dalla proposta disonestà le rispose: «Tu mi proponi una infamia! Come posso io tradire un santo uomo come tuo marito, quando ne mangio il pane, ne divido la casa e ne imparo la sapienza? Questa è una bassezza che io non farò mai». La donna tacque ma nel suo cuore covò il veleno.

Essendo rientrato il Santone con grande festa di tutti, la donna gli disse un giorno: «bella gente tu ospiti in casa tua?». Chiede il vecchio: «e perché?». Allora essa gli sussurra che, nella sua assenza il giovane le aveva fatto delle brutte proposte alle quali si era rifiutata. Il vecchio rimase impassibile e disse «Dio c'è e vede tutto la verità e la bugia: Provvederà nella sua infallibilità».

A qualche distanza dalla casa del Santone era un bellissimo giardino che egli faceva coltivare con cura. Quivi una sera si recò e lasciò ai suoi operai l'ordine di uccidere la prima persona che il domani mattina si fosse presentata al giardino: egli sapeva che il giovane ospite soleva ogni mattino recarsi tra gli operai ad insegnare il Corano e ad istruirli. Gli operai non discussero l'ordine e giurarono di eseguirlo.

Ed ecco il mattino seguente, quando appena l'alba incominciava a dipingersi il cielo, il giovane studente alzarsi come al solito per recarsi al giardino. Ma mentre vi si avviava ecco accorrere a lui parecchi dei suoi colleghi dicendogli di seguirli immediatamente alla scuola per festeggiare l'arrivo di un grande Sceicco, arrivato nella notte: il giovane tutto contento li seguì. Intanto il vecchio Santone stava tranquillo nella sua casa, attendendo. Ma la moglie, pervasa di odio represso verso il giovane, non dubitando che a quell'ora egli fosse stato ucciso, si alzò furtivamente per andare a godere della propria vendetta. Ma quando fu nei pressi del giardino, venne aggredita dagli operai ed uccisa.

Ad una certa ora ecco rientrare felice e contento il giovane. Il Santone gli chiede: «dov'eri?». E l'altro gli racconta la storia ed i particolari delle feste in onore dello Sceicco. Allora il vecchio gli dice: «seguimi e lo conduco al giardino, ove trovano la donna uccisa. Dice il Santone «dimmi la verità in nome di Dio; questa donna in assenza mia ti ha mai fatto proposte brutte?». Risponde il giovane: «sì, ma le ho sempre rifiutate con orrore». E allora quello, si inchina a terra, leva le Lodi a Dio e dice: «ove l'Uomo non vede Iddio vede, ove l'Uomo può sbagliare Iddio non sbaglia, ove l'Uomo non può pagare Iddio Paga».

E, tornato alla sua casa, adottò il giovane come figlio e vissero assieme per molti anni glorificando Iddio.

ADEMARO NEGROTTO

Notevoli risultati nelle esplorazioni delle Grotte di Castello Tesino

MILANO, 27.

Si è svolta ieri, con la partecipazione dei gruppi Grotte di Milano e di Castello Tesino (Trento), un'esplorazione del sifone terminale della Grotta di Castello Tesino. Alcuni sommozzatori, muniti di attrezzature speciali, si sono immersi nelle acque freddissime del torrente ignoto, raggiungendo una profondità di circa 10 metri. E' stato scoperto un ampio cavernone, interamente sommerso, immettente in una galleria lungo la quale è stato impossibile procedere per la forte corrente contraria e le basse temperature dell'acqua, inferiore ai 7 gradi. Una brutta avventura ha corso un sommozzatore a causa del guasto della lampada subacquea: egli è riemerso nella galleria secondaria del sifone terminale, estremamente provato dal freddo e quasi al termine della riserva di ossigeno, avendo dovuto ricercare nel buio la via d'uscita. I risultati conseguiti dall'esplorazione sono notevoli.

SCOPERTA L'ARCA DI NOE' NEL MASSICCIO DELL'ARARAT?

ATENE, 26.

Una missione archeologica turco-americana, che ha condotto in questi ultimi tempi ricerche sulle pendici del massiccio dell'Ararat, nell'Anatolia Orientale, comunica di aver scoperto un relitto di imbarcazione antichissima che potrebbe essere né più né meno quanto resta della biblica Arca di Noè. La imbarcazione è stata avvistata ma non avvicinata a causa delle pessime condizioni atmosferiche a poca distanza dalla cima del massiccio, una decina di giorni fa.

PANE CONGELATO MA SEMPRE FRESCO

Da poco meno di un anno ha fatto la sua apparizione in Inghilterra, nella Germania occidentale e nel Panama, uno speciale pane realizzato dal toro americano, Dean Arnold.

Dean Arnold non è soltanto un panettiere abile e competente, ma anche un attento studioso di cose e di problemi scientifici e si è fatto, perciò una grande rinomanza nella capitale statunitense. I pani di Arnold sono «pani congelati» i quali, nel momento in cui debbono essere consumati, vengono sottoposti alla scongelazione, come si fa per gli altri prodotti del genere e conservano lo stesso gusto, lo stesso sapore e le stesse caratteristiche nutritive del pane fresco.

Dean è giunto a questi risultati dopo una lunga serie di ricerche sulle quali, naturalmente, mantiene il più scrupoloso riserbo: ricerche che gli sono state suggerite soprattutto dalla lettura del volume «Polo Sud» che l'ammiraglio Byrd ha scritto più di 20

LO SPORT

Anche il "Tour" ha perduto mordente

Da Lione a Briançon senza pretese né novità

La prima delle quattro tappe alpine di questo Tour, la Lyon-Grenoble di 182 chilometri, comprendente la scalata del Romeyer, di seconda categoria, si è conclusa con un nulla di fatto. Infatti, tranne lo svizzero Schaer, che giungendo secondo ha guadagnato trenta secondi di abbuono, tutti gli altri atleti direttamente interessati alla classifica si sono classificati nello stesso tempo. Non sono, d'altra parte, degni di rilievo i ritardi di Bauvin e di Wagtmans. La tappa di oggi ha messo in rilievo in ogni modo la buona forma di Bobet il quale da par suo ha saputo controllare gli svizzeri nel momento cruciale della corsa senza l'aiuto della sua squadra.

Partenza da Lyon con 74 corridori superstiti. Il gruppo pedala a modesta andatura sino dall'inizio e non si registrano tentativi di fuga fino ai piedi della Romeyer, dove i corridori giungono con oltre 40' di ritardo sulla tabella di marcia prevista. A metà della salita sei corridori si avvantaggiano, su gli altri con uno scatto. Essi sono: Bobet, Kubler, Schaer, Mallejac, Bahamontes e Le Guilly. Improvvisamente da questo gruppo si stacca Le Guilly subito tallonato dallo spagnolo Bahamontes, il candidato alla vittoria finale del Gran Premio della Montagna, e i due guadagnano gradatamente vantaggio e sulla vetta dove lo scatto dello spagnolo ha ragione del compagno di

fuga. Gli immediati inseguitori transitano con un minuto e venti secondi di ritardo.

Nella discesa, approfittando di una foratura di Bahamontes, Le Guilly tenta l'avventura solitaria. Dietro si forma però un grosso plotone composto da Bobet, Kubler, Schaer, Mallejac, Clerici, Dotto, Lazarides, Ockers e altri. Nel tratto finale della discesa Lucien Lazarides parte dal gruppo e raggiunge Le Guilly che a sua volta è vittima di una foratura e viene sorpassato. Mancano 13 chilometri all'arrivo, e Lazarides vola tutto solo al traguardo, dove giunge con 1' e 21" di vantaggio sul plotone degli assi, regolato in volata da Schaer.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale:

- 1.) Lucien Lazarides (Sud-Est) in 5 ore 40' 43" (con 1' di abbuono 5 ore 39' 43");
- 2.) Schaer (Svizzera) 5 ore 42' 4" (con 30" di abbuono 5 ore 41' 34");
- 3.) Kubler (Svizzera) 5 ore 42' 9";
- 4.) Ockers (Belgio);
- 5.) Bobet (Francia);
- 6.) Van Breenen (Olanda);
- 7.) Clerici (Svizzera);
- 8.) Mallejac (Ovest);
- 9.) Rodriguez (Spagna);
- 10.) Dotto (Sud-Ovest);
- 11.) Bergaud (Sud-Ovest);
- 12.) Brankart (Belgio);
- 13.) Lazarides Ap. (Sud-Est) tutti col tempo di Kubler. 19.) Bauvin (Nec) 5 ore 45' 16";
- 23.) Van Est (01) 5 ore 46' 47";
- 31.) Wagtmans (01) 5 ore 50' 24".

La diciottesima tappa

Il fatto dominante della diciottesima tappa corsai ieri, la Grenoble-Briançon di km. 216 comprendente la scalata di due colli di seconda categoria, il Laffrey ed il Bayard e l'Izoard di prima, è dato dalla vittoria del classico Louisian Bobet. L'asso francese, che ha notevolmente rafforzato la sua posizione di leader della classifica, non ha atteso l'attacco degli svizzeri, e sull'Izoard con una travolgente azione ha staccato tutti, cogliendo a Briançon una brillante ed applaudita vittoria per distacco.

Settantatre sono i corridori presenti alla partenza da Grenoble; tra gli assenti illustri il francese Geminiani sofferente per un grosso foruncolo. I corridori si portano ad andatura turistica fino ai piedi del primo colle della giornata, il Laffrey. Sin dalle prime rampe è il solito Bahamontes che si avvantaggia sugli altri che lo seguono in fila indiana. Sulla vetta lo spagnolo transita con 55 secondi di vantaggio su Le Guilly e Bobet, i quali procedono di poco il gruppo condotto da Kubler. Schaer è in lieve ritardo. Lo spagnolo prosegue la sua fuga sino sulla vetta del secondo colle, il Byard, dove transita ancora solitario, tallonato però da vicino da tutto il grosso. Dopo la discesa avviene il riconiungimento generale. La media è molto bassa e nessuno tenta di andarsene. I corridori giungono così tutti uniti sino ai piedi dell'Izoard dove avviene la fuga decisiva. Sin dai primi tornanti Bobet con azione potente si avvantaggia sugli altri procedendo indubbiamente sino alla vetta. Secondo transita Bahamontes a 45 secondi e 1' 20" quindi appaiati a 1 primo 45" Kubler e Ockers. Nella discesa, mentre Bobet mantiene il comando a tutta andatura, Kubler guadagna alcune posizioni. L'inseguimento dello svizzero è appassionante, ma Bobet non si fa raggiungere e taglia per primo il traguardo a Briançon, fra grandi applausi, con un vantaggio di circa 2 primi.

Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) Bobet (Francia) in ore 7 26'42" (con un minuto di abbuono) ore 7 25' 41";
- 2) Kubler (Svizzera) in ore 7 28' 41" (con mezzo minuto di abbuono) ore 7 28'01";
- 3) Bergaud (Sud Ovest) in ore 7 29'54";
- 4) Wagtmans (Olanda) in ore 7 31'18";
- 5) Bahamontes (Spagna) in ore 7 31'23";
- 6) Dotto (Sud Est) 7 32'02";
- 7) Mallejac (Ovest) in ore 7 32'03";
- 8) Lauredi (Francia) stesso tempo;
- 9) Ockers (Belgio) 7 32'04";
- 10) Nolten (Olanda) 7 32'57";
- 11) Teissiere (Francia) 7 33'13";
- 12) Vitetta (Sud Est) 7 33'16";
- Schaer (Svizzera) è arrivato 16 col tempo di 7 33'44".

Classifica generale dopo la diciottesima tappa:

- 1) Bobet (Francia) 107 59'10";
- 2) Kubler (Svizzera) 108 11'59";
- 3) Schaer (Svizzera) 108 18'56";
- 4) Mallejac (Ovest) 108 22'25";
- 5) Dotto (Sud Est) 108 25'34";
- 6) Ockers (Belgio) 108 27' 57";
- 7) Bergaud (Sud Ovest) 108 29' 53";
- 8) Vitetta (Sud Est) 108 31'09";
- 9) Lauredi (Francia) 108 31'46";
- 10) Bauvin (NEC) 108 33'43";
- 732Ovest3 13eqik

IN ITALIA PER UN PERIODO DI RIPOSO lo scimpanzé Fred della TV americ.

ROMA, 27.

Lo scimpanzé Fred della televisione americana «National Broadcasting Company», è giunto in Italia ieri e, a Ciampino, è salito su un altro aereo, in partenza per Napoli, dove per consiglio dei veterinari trascorrerà un periodo di riposo. Lo scimpanzé commenta con boccacce e sberleffi dalla stazione di New York della «NBC» i fatti del giorno.

L'AGIP potenzia la sua flotta per il petrolio

Il primo agosto prossimo avrà luogo a Castellammare di Stabia, presso i cantieri della Navalmecanica, il varo di una nuova motonave dell'AGIP del tonnellaggio di 18.770 TDW, che assumerà il nome di «Cortemaggiore».

Questa nuova unità va ad accrescere la flotta dell'AGIP che è attualmente costituita da undici navi cisterna con un tonnellaggio complessivo di 100.000 tonnellate il quale già aveva superato la consistenza prebellica che allora era di circa 62 mila tonnellate.

Fanno parte della flotta cisterniera dell'AGIP: la «Aldermine» (18.000 tonnellate) varata il 20 giugno di quest'anno a Monfalcone nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ed ora in allestimento; la «Andromeda» (19.500 tonn. lorde) costruita negli scali di San Marco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico; la «Cassiopea» (19.300) costruita anch'essa nel 1952 nei Cantieri Navali Riuniti di Ancona, la «Sergio Laghi» (14.500), la «Canopo» (10.500), la «Rapallo» (8.700), la «Pianeta» (2.700), la «Fiorelli» (2.200), la «Zanibon» (2.200), la «Cometa» (1.200), la «Nebulosa» (700).

Le funzioni del Comitato Amministrativo dell'Amministrazione Fiduciaria

In un'organizzazione come quella di uno Stato, o come quella di un Territorio che si avvia a diventare uno Stato con tutta la pienezza delle sue funzioni, è utile che vi siano, distinti gli uni dagli altri, organi che provvedono all'attuazione dei compiti dello Stato, organi che esercitano il controllo ed organi infine, che sono chiamati consultivi perché la loro funzione consiste nel dare il parere su determinate materie e in determinati casi.

In Somalia tra gli organi consultivi è da annoverarsi il Comitato Amministrativo che riveste particolare importanza. Esso è nato alla fine del 1952, e precisamente con il Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1954, numero 2357, intitolato: «Attribuzioni dell'Amministratore e degli altri organi fondamentali dell'A.F.I.S.».

Risalendo indietro di qualche anno, giova ricordare che già nei primi mesi di attività dell'Amministrazione si constatò l'utilità di riunire ogni settimana i capi degli uffici centrali, sotto la presidenza dell'Amministratore, per la trattazione di materie riguardanti più di un ufficio ed anche per assicurare unità di indirizzo alle varie branche di attività. Ma quelle riunioni, per quanto proficue, non potevano essere considerate, né furono considerate, come la manifestazione dell'attività di un organo consultivo; mancando, fra l'altro, un elenco delle materie che fosse obbligatorio sottoporre ad un esame collegiale in occasione delle riunioni dei capi degli uffici.

Nel dicembre 1952, come si è detto dianzi, il Comitato Amministrativo ha trovato, per il suo funzionamento e per i suoi compiti, una formulazione precisa in vari articoli del Decreto Presidenziale sopra ricordato.

E' presieduto dall'Amministratore ed è composto dal Segretario Generale, dal Magistrato ai Conti e da alcuni membri (da 6 a 8), scelti dall'Amministratore tra i capi degli uffici e servizi centrali della Amministrazione.

Il Comitato Amministrativo dà parere all'Amministratore:

- sui piani organici di sviluppo politico, economico e sociale della Somalia;
- sui regolamenti;
- sul bilancio preventivo e sul conto consultivo;
- su ogni altra materia per la quale il suo parere

sia obbligatorio per legge;

— sull'annullamento dei crediti riconosciuti «assolutamente inesigibili» allorché l'importo superi i 3.000 somali.

Una notevole parte dell'attività del Comitato si riferisce ai contratti e ai servizi in economia.

Immaginiamo che, non essendosi presentata alcuna ditta ad una gara di licitazione privata, il contratto per la riparazione di una strada, per la costruzione di una scuola, ecc., venga concluso a trattativa privata con una determinata impresa; se il relativo contratto supera l'importo di 50.000 somali sullo schema di contratto deve essere sentito il Comitato Amministrativo.

Come funziona il Comitato? Qualche giorno prima di ciascuna seduta (di solito la riunione ha luogo il giovedì), i membri ricevono una copia della relazione su ogni singolo provvedimento o questione proposta dall'Amministratore; l'esame degli argomenti, poi, si svolge sulla base di tale relazione e degli eventuali allegati, nonché dei chiarimenti che sono forniti a voce dal membro relatore. Ove occorre, sono invitati anche funzionari amministrativi e tecnici, che non fanno parte del Comitato.

Di ogni seduta è redatto, a cura della Segreteria, un dettagliato verbale.

Come sintesi dell'opera finora compiuta dal comitato, citiamo la cifra seguente: circa 470 argomenti esaminati nel corso di un'ottantina di sedute. Il Comitato ha espresso il suo motivato parere su questioni inerenti al bilancio, sulle spese eccedenti un determinato importo, su alcuni crediti inesigibili, sugli schemi di ordinanza da sottoporre poi all'esame del Consiglio Territoriale, sugli ordinamenti generali delle scuole, ecc.

E' particolarmente interessante notare che il Comitato Amministrativo, organo consultivo, può anche trasformarsi in organo dell'Amministrazione attiva, a norma dell'art. 13 del Decreto Presidenziale n. 2357. Ciò avviene allorché sia l'Amministratore che il Segretario Generale sono assenti dal Territorio oppure sono impediti. L'ipotesi non è rimasta pura teoria, perché nell'aprile-maggio 1953, essendo assenti dalla Somalia per ragioni di servizio l'Amministratore ed il Segretario Generale, il Comitato riunendosi giornalmente, curò la trattazione degli affari più urgenti.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

DOPO L'INCIDENTE CINO-AMERICANO DELL' ISOLA DI HAINON

Riunione a Washington di F. Dulles con gli esponenti militari degli S.U.

Sarebbero state esaminate le misure da prendere per l'aggravarsi della situazione in Estremo Oriente — Gli aerei americani hanno ordine di sparare se attaccati

WASHINGTON, 27.

La Gran Bretagna è stata incaricata dagli Stati Uniti di presentare a Pechino una nota di protesta americana (gli Stati Uniti, come è noto, non riconoscono il governo di Pechino non vi sono rappresentati direttamente) contro l'attacco perpetrato ieri da apparecchi comunisti cinesi contro apparecchi americani che collaborano alle ricerche delle vittime dell'incidente aereo di venerdì scorso.

Si apprende inoltre secondo indiscrezioni di fonte autorevole, che ha avuto luogo ieri sera una riunione alla quale hanno partecipato il Segretario di Stato Foster Dulles, l'Amm. Radford, il Gen. Van Fleet e altri capi militari. Al termine di essa tuttavia, nessuno degli intervenuti ha voluto fare alcuna dichiarazione. Ma il fatto che nel momento in cui si aggrava la situazione in Estremo Oriente si siano trovati riuniti i maggiori sostenitori dell'indirizzo per una politica forte nei confronti della Cina, indirizzato rappresentato soprattutto dall'Ammiraglio Radford, dal Gen. Van Fleet e dal Vice Presidente Nixon, ha dato un certo credito alla voce che siano state valutate e prese in considerazione le azioni necessarie per fronteggiare eventuali reazioni cinesi, dopo l'incidente verificatosi al largo dell'isola di Hainan. Il problema del momento è infatti, quello di sapere se il governo di Pechino continuerà a mantenere l'atteggiamento ragionevole osservato nella sua pronta risposta alla nota inglese, oppure se considererà le decisioni americane di sabato e di oggi, come una provocazione. Secondo indiscrezioni fatte invece circolare da funzionari della Casa Bianca, la riunione sarebbe stata dedicata all'esame di un altro problema connesso direttamente e indirettamente alla crisi cinese: la visita a Washington del Presidente della Corea del Sud. Il vecchio statista coreano si trova ufficialmente negli Stati Uniti per chiedere la riapertura della guerra ed il raddoppio, con relativo armamento, delle attuali divisioni coreane oggi schierate con le armi al piede lungo la linea di armistizio. Gli esperti sono incerti se mettere in relazione la visita di Rhee negli Stati Uniti con la preoccupante aggressività dimostrata recentemente dai cinesi. Se così fosse, le probabilità di contenere l'incidente di ieri entro la sua normale liquidazione per via diplomatica sarebbero minori. Bisogna tener conto, si afferma negli ambienti Alleati, che molte dichiarazioni e decisioni americane degli ultimi tempi — dalle tesi dell'ammiraglio Radford in favore delle «carte in tavola con la Cina, ai discorsi ammonitori dell'Amm. Carney e del vicepresidente Nixon, all'atteggiamento americano a Ginevra — possono aver convinto Pechino che gli Stati Uniti sarebbero stati disposti ad un'azione risolutiva contro la Cina se avessero potuto contare sull'appoggio degli Alleati europei. Poiché questo appoggio non si è verificato, Pechino riterrebbe ora di poter sfidare il più che fermo atteggiamento americano. Non si può escludere che le tendenze americane all'azione, imponente nell'Ammiraglio Radford, sebbene sconfessate dal presidente Eisenhower abbiano guadagnato terreno fra i capi militari e politici americani proprio in conseguenza degli accordi di Ginevra. Sembra quindi improbabile — a quanto affermano alcuni osservatori — che gli Stati Uniti considerino sufficiente nel caso proprio la moderazione mostrata dal governo cinese in occasione della risposta al governo inglese, è convinzione diffusa qui, che il regime cinese sia debole e che una dimostrazione di fermezza americana condurrebbe a risultati ben diversi da quelli registrati dalle potenze occidentali a Ginevra.

Sempre a proposito dell'incidente verificatosi al largo dell'isola di Hainan il Ministro della Difesa Wilson ha indicato che gli aerei americani erano dei caccia «Douglas Sky Raiders», mentre quelli abbattuti appartenevano al tipo «La 7», cioè i più rapidi posseduti dall'aviazione comunista cinese. La dichiarazione di Wilson aggiunge che una cannoniera comunista ha aperto il fuoco sugli aerei americani ma che i piloti statunitensi non hanno risposto. L'ammiraglio Felix Stump, Comandante della squadra americana del Pacifico, ha tenuto, a sua volta, al Pentagono una conferenza stampa nel corso della quale ha fornito un certo numero di precisazioni. Egli ha spiegato che gli ordini impartiti possono essere così riassunti: «se un apparecchio americano viene attaccato o avvicinato con intenzioni evidentemente ostili, l'apparecchio deve far fuoco sull'attaccante. In altri termini non bisogna aspettare per contro battere il fuoco avversario che il

fuoco nemico abbia avuto il tempo di portarsi fuori di tiro». L'Amm. Stump ha poi tenuto a precisare che gli aerei americani si trovano molto al di fuori dei limiti territoriali della Cina comunista allorché hanno subito l'attacco dei caccia cinesi. Stump ha dichiarato anche che vi sono attualmente nelle acque dell'Asia sud orientale altre due portaerei statunitensi, la «Boxer» e la «Tarawa». Invitato a precisare se ritenga questa squadra tanto forte da poter fronteggiare da sola un eventuale stato di emergenza, l'Ammiraglio ha risposto affermativamente. Quanto poi al problema se i comunisti saranno più prudenti in futuro ed eviteranno nuovi incidenti aerei, Stump ha detto: «voglio sperarlo ma non so fino a che punto essi vogliono creare disordini». E' stato anche annunciato da fonte ufficiale che «da qualche settimana» gli Stati Uniti mantengono nelle acque dell'Estremo Oriente non solo la settima flotta, ma anche la prima con ordine di agire alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore Generale. Le autorità militari avevano finora mantenuto segreto il dislocamento ed anche ora non desiderano rivelare perché e quando esso è stato deciso.

ACCORDO ITALO-JUGOSLAVO PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI GORIZIA

ROMA, 26.

E' stato firmato oggi un accordo tra l'Italia e la Jugoslavia circa l'approvvigionamento idrico del comune di Gorizia. Con esso viene definitivamente regolato il problema della fornitura di acqua al suddetto comune dalle sorgenti

di Fontefredda e Moncorona, situate in territorio jugoslavo. Nel contempo hanno trovato opportuna soluzione diverse materie di indole tecnico e finanziaria connesse con il detto problema. L'accordo, che è il risultato di trattative svolte tra le apposite delegazioni dei due paesi, ha definito in modo soddisfacente per entrambe le parti una questione di particolare importanza per la città di Gorizia e che si trascinava da tempo. Per l'Italia ha firmato il Ministro Plenipotenziario dr. Guido Romano per la Jugoslavia il primo consigliere della delegazione a Roma dr. Zvonko Persic.

PRECISI IMPEGNI DEL VIETMINH DI RISPETTARE I DIRITTI DELLE POPOLAZIONI DELLE ZONE EVACUATE DAI FRANCESI

PARIGI, 26.

Secondo le dichiarazioni fatte a Ginevra il Vietminh conferma l'impegno di salvaguardare i diritti e la libertà delle popolazioni delle zone evacuate dalle forze francesi. Una lettera in questo senso è stata indirizzata a Mendes-France da Pham Van Dong, capo della delegazione alla conferenza indocinese. Nella lettera è detto che saranno rispettati i diritti di proprietà e di lavoro; che saranno indennizzate in base ai legittimi interessi eventuali requisizioni, espropri o ritiri di concessioni. Verrà inoltre garantita la possibilità di trasferirsi altrove a tutti coloro che ne faranno richiesta. Gli enti culturali francesi potranno continuare la loro attività, e i servizi pubblici industriali conserveranno le installazioni necessarie al loro funzionamento.

NORD-SUD-EST-OVEST

* FIRENZE. — Ricerche di metano — le prime del genere effettuate in Toscana — saranno iniziate in una zona fra Firenze e Fiesole dalla Società «AGIP» che ne ha ottenuto il permesso dalla direzione delle miniere del Ministero dell'Industria.

* FERRARA. — Lo scheletro di un giovane e numerosi oggetti risalenti al quinto secolo avanti Cristo, sono stati trovati nel corso dell'esplorazione di una tomba della necropoli di Spina in Valle Pega, a Comacchio, da una seconda tomba, precedentemente saccheggiata di Ficinini, sono stati tratti alcuni preziosi frammenti attici.

* LONDRA. — A quanto si apprende da Hong Kong radio Pechino, per l'ennesima volta da qualche tempo, ha affermato stamane che il primo comitato del governo comunista è di liberare l'isola di Formosa.

* VIENNA. — La rottura di una diga sul tratto del Danubio che attraversa l'Ungheria ha provocato gravi danni. Le acque hanno invaso larghe zone. Miliecinquecento case sono state distrutte mentre una gran parte del raccolto è andata perduta.

* LONDRA. — Si ha da Hong Kong che un aereo «Constellation» dell'«Air France», proveniente da Saigon e diretto ad Hong Kong, è stato avvicinato questa notte a 160 km. di distanza dall'isola cino-comunista di Hainan, da quattro caccia «MiG» cinesi che lo hanno seguito per qualche minuto e si sono quindi allontanati.

* TOKIO. — Radio Pechino in un notiziario annuncia un editoriale di un suo giornale dicendo che la questione della pace in Corea non può essere ulteriormente ignorata ora che è stata sistemata la questione indocinese.

* ROMA. — Il Ministro degli Esteri Piccioni ha ricevuto stamane sua Eccellenza il signor Antonio Escobar Camargo, nuovo Ambasciatore della Repubblica di Colombia che ha presentato copia delle lettere credenziali.

* IL CAIRO. — Gli autori di numerosi incidenti dolosi scoppiati al Cairo e ad Alessandria nelle ultime settimane sono stati arrestati. Lo annuncia un comunicato del Ministero dell'Interno. Gli arrestati sarebbero terroristi israeliti.

* SAN FRANCISCO. — A quanto si ha da Manila il Presidente filippino ha dichiarato che chiederà al Consiglio di Difesa statunitense l'elaborazione di un piano comune di sicurezza. Egli ha aggiunto che in seguito all'incidente tra aerei americani e cinesi chiederà che il Consiglio si riunisca al più presto.

* WASHINGTON. — Negli ambienti politico-finanziari della capitale si è sparsa oggi la voce che alla riunione del fondo monetario internazionale, che si terrà a Bretton Woods a fine settembre, parteciperà anche il Presidente del Consiglio francese Mendes-France.

* WASHINGTON. — L'attuale consigliere presso l'Ambasciata di Francia a Washington, Daridan, è stato nominato vice commissario generale francese in Indocina e raggiungerà Saigon in settimana. Si affiancherà al commissario generale, generale Ely.

* PARIGI. — Il sottosegretario agli Esteri italiano, on. Benvenuti, è stato ricevuto oggi dal sottosegretario agli Esteri francese Guérin De Beaumont. I due uomini politici hanno esaminato problemi di comune interesse dei due paesi, con particolare riferimento al trattato della Comunità Europea di Difesa.

محكمة الجنايات

لصوماليا

باسم القانون

في عام الف وتسعمائة وثلاثة وخمسين وفي اليوم الثالث والعشرين من شهر فبراير انعقدت في مغاديشو محكمة الجنايات لصوماليا وكانت تتألف من حضرات:

(١) الدكتور دومينكو راسيني رئيس

(٢) السيد بنتوس اتونيو قاضي مساعد

(٣) السيد ديلي اريدي فرنكو «د»

(٤) السيد مايه محمود مؤمن -

قاضي مساعد

(٥) السيد شيخ محمد ابوكرك افرح

قاضي مساعد

(٦) السيد ابولوه مهلم - اقبال

قاضي مساعد

(٧) السيد عاوس علي نور

ساده جيدي

وقد اشترك فيها النائب العام

الدكتور ماوريزيو سكانو بمساعدة

حامل الاختام سايا سلفاتوري وقد

اسدنت المحكمة الحكم التالي في

التضيق ضد:

(١) عمر ويلو حسن - وعمره ٢٩

سنة - قبيلة شيدلي - من فيلا

ابروزي (جوهري).

(٢) جملة امين دجاهو وعمره ٤٠

سنة - قبيلة شيدلي رير برن مولود ومقيم

في فيلا ابروزي (جوهري)

وللتهم الاول في حالة الاعتقال

منذ ٢٦ يونيو ١٩٥٢ بينما المتهم

الثاني غير معتقل.

وانهم الاول بما يلي:

(١) بارتكاب جريمة اشير اليها في

المادة ٦١ رقم ٥ وفي المادة ٦٢٤ رقم

١ من قانون العقوبات إذ سرق فيما

بين ليلة ٣ و ٢ يونيو ١٩٥٢ في فيلا

ابروزي من منزل بولا عليو سامو

يضات وثياب للاكتساب عنها وهذا

بانتهاز فرصة الوقت والمكان اللذان لم

يسمحا بدفاع عمومي وشخصي.

(ب) بارتكاب جريمة اشير اليها في

المادة ٥١٩ من قانون العقوبات إذ

اجبر باكرام مؤمنة موسى الى الانضمام

اليه لاغراض شهوانية.

(ت) بارتكاب جريمة اشير اليها في

المادة ٥٢٧ من قانون العقوبات إذ قام

بأعمال غيلة للاخلاق في مكان عمومي

وهذا بانضمامه الى مؤمنة موسى

لاغراض شهوانية.

(ث) بارتكاب جريمة اشير اليها في

المادة ٦٢٨ من قانون العقوبات إذ

استولى على اشياء من ملك مؤمنة موسى

على باكرام وتهديد في نفس الاحوال

الى اشير اليها سابقا وهذا للاستفادة بها.

(ج) بارتكاب جريمة اشير اليها في

المواد ٧٧٥ و ٥٧٦ رقم ١ و ٥ من قانون

العقوبات إذ سبب وفاة مؤمنة موسى

على ليضمن اليه محصول النهب وفي

سبيل اجتناب العقوبة لاعماله الشهوانية.

(ح) بارتكاب جريمة اشير اليها في

المادة ٥١٩ من قانون العقوبات إذ

اجبر باكرام عبوي مداي عثمان

بأربسخ ٢٥ يونيو ١٩٥٢ الى الانضمام

اليه لاغراض شهوانية.

(خ) بارتكاب جريمة اشير اليها في

المادة ٥٢٧ من قانون العقوبات إذ قام

بأعمال غيلة للاخلاق في نفس الاحوال

المشار اليها سابقا وفي مكان عمومي

وهذا بانضمامه الى ابوي مداي عثمان

لاغراض شهوانية.

(د) بارتكاب جريمة اشير اليها في

المادة ٦٢٨ من قانون العقوبات اذا

استولى على حقبة محتوية على سبعة

قطع من الصابون للغسيل وعشرين

صوماليا وكبلو سكر ومنديل وفوطه

من ملك ابوي مداي عثمان باكرام

في نفس الاحوال التي اشير اليها سابقا

وهذا للاستفادة بها.

(ذ) بارتكاب جريمة اشير اليها في

المواد ٥٧٥ و ٥٧٦ رقم ١ من قانون

العقوبات إذ سبب عمدا وفاة ابوي

مداي عثمان بقتلها ليضمن له محصول

النهب وليجتنب عقوبات الجرائم

المذكورة وهذا في نفس الاحوال التي

سبق ذكرها.

وانتهت الثانية بما يلي:

— بارتكاب جريمة اشير اليها في المواد

٨١ و ٦٤٨ من قانون العقوبات إذ قامت

في فيلا ابروزي في ايام مختلفة لشهر

يونيو ١٩٥٢ بأعمال تنفيذية ذات صبغة

جناية في سبيل الاستفادة بها بحفظ

في منزلها محصول النهب والسرقة التي

ارتكبها عمر ويلو حسن.

والمحكمة

بعد الاطلاع على المواد ٤٧٩ - ٤٨٣

من قانون اجراء العقوبات وعلى المادة

٣٦ من قانون العقوبات.

تملن

بان عمر ويلو حسن متهم بقتل ابوي

مداي عثمان في ظروف مشددة وفقا

للمواد ٥٧٥ و ٥٧٦ رقم ١ من قانون

العقوبات وباستثناء الحالة المشددة المشار

اليها في الرقم ٥ من نفس المادة.

تملن ايضا

بان المذكور عمر ويلو حسن متهم

بالجرائم المذكورة في الحروف (ح) (خ) (د)

وتحكم عليه

بالاعدام

وتبرأ

عمر ويلو حسن من التهم المنسوبة

اليه في الحروف (ب) (ت) (ث) (ج)

وهذا لعدم كفاية الاثبات.

وتبرأ

جملة امين دجاهو من تهمة الاخفاء.

وهذا لعدم كفاية الاثبات.

وتأمر

نشر هذا الحكم باللغة الإيطالية

والعربية على جرائد «كورير ديل

صوماليا» و «صوماليا الجديدة» وتطبقه

على جدول مقببة فيلا ابروزي.

وجداول مقببة مغاديشو.

حامل الاختام

س. سايا

دكتور د. راسيني

توافق محكمة الجنايات والاستئناف لصوماليا

بحكمها رقم ١٩/٥٣ الصادر في ١٨

يونيو ١٩٥٣ على جميع فصول الحكم

المذكور.

ترفض محكمة النقض والايام العليا

باقامها الجناية المتحدة بحكمها الصادر

في ١٠ ابريل ١٩٥٤ الطعن القضائي

الذي قدمه ويلو حسن ضد حكم محكمة

الجنايات والاستئناف لصوماليا الصادر

في ١٨ يونيو ١٩٥٣ الاستئناف ضد

حكم محكمة جنايات مغاديشو الصادر في

٢٣ فبراير ١٩٥٣

واصبح اذن هذا الحكم في حالة

لا يقض.

وبمرسوم رقم ٦٨٩٦٢٧ الصادر في

١٦ يونيو ١٩٥٤ بدل حاكم صوماليا

الاداري عقوبته الاعدام التي حكم بها

على عمر ويلو حسن قبيلة شيدلي الى

السجن المؤبد.

نسخة للنشر تطابق الأصل

مغاديشو ١٢ يوليو ١٩٥٤

السكرتير

ا. دنكو فيص

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele II, 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza e colore: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. — La Direzione dei manoscritti non si restituisce.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 18 — Trimestrale So. 9,50 — Annuale ridotto per umici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 29

LE REAZIONI ITALIANE ALL'ACCORDO DEL CAIRO

Vivo interesse nell'opinione pubblica italiana per la conclusione delle trattative anglo-egiziane

I commenti degli ambienti politici e quelli della stampa - Un articolo di fondo sul "Momento"

ROMA, 28.

Nei circoli politici romani si osserva che l'accordo raggiunto ieri al Cairo tra i governi britannico ed egiziano deve essere considerato come elemento di fondamentale importanza per il consolidamento della pace e della sicurezza in un settore così importante per tutti i paesi europei e specialmente per l'Italia, vitalmente interessata ad un pacifico assetto del Mediterraneo. E' quindi con vivo compiacimento che l'accordo è stato accolto in Italia ove si considera che entrambe le parti, nel perseguire tenacemente il regolamento di una vertenza quasi secolare, hanno dato alta prova di saggezza politica e si sono dimostrate profondamente consapevoli delle esigenze dell'ora.

Anche tutta la stampa italiana ha dedicato un ampio spazio sui suoi editoriali riportando ampiamente le notizie riguardanti l'accordo.

Tra i commenti più importanti sull'avvenimento sono quelli riportati da «Il Momento» di Roma e dal «Corriere della Sera» di Milano. «Il Momento» nel suo articolo di fondo scrive tra l'altro: «L'Italia non può che salutare con gioia questo avvenimento che segna la fine di una causa di grande malessere nel Mediterraneo, ed apre la strada ad una più intima comprensione dei popoli rivieraschi. Dobbiamo tenere sempre presente che noi siamo il grande moio in questo bacino e la nostra nazione è la più interessata di tutte le consorelle mediterranee, non fosse altro per posizione geografica, a vedere sparire tutte le ragioni di turbamento e di insicurezza sulle sponde di questo antico mare che fa da perno a tre continenti e fu culla della civiltà. Con l'attuale accordo, rimossi gli ostacoli che lo dividevano dall'occidente, l'Egitto entrerà — e siamo sicuri — nell'orbita di sicurezza delle nazioni democratiche e libere per apportare il suo contributo alla grande causa della pace. Le dichiarazioni di Gamal Abdel Nasser ne sono una indicazione sicura, e l'Egitto, lo sappiamo bene, è il cuore del mondo arabo; con l'università coranica dell'Azzhar, è altresì il centro del mondo islamico. L'Inghilterra ha compiuto il grande passo. E' da pensare che la decisione definitiva sia stata presa da Churchill durante il suo ultimo viaggio a Washington. Forse sulla base di un «do ut des» per l'Asia. Dopo settantadue anni di occupazione l'Inghilterra accetta di far sgomberare fino all'ultimo dei suoi soldati».

L'accordo anglo-egiziano è stato accolto al Cairo dal giubilo popolare

IL CAIRO, 28.

Al Cairo un'esplosione di gioia ha salutato l'accordo per il ritiro delle truppe inglesi da Suez. Migliaia di persone hanno sfilato per le vie della capitale, sventolando bandiere e recando cartelli con scritto «La liberazione è vicina, lunga vita a Nasser».

Il chiassoso corteo si è prima fermato dinanzi all'ambasciata britannica, poi si è diretto verso il Palazzo del Governo per acclamare il Primo Ministro Abdel Nasser che si è rivolto alla folla con brevi parole: «soltanto uno dei nostri problemi è stato risolto — egli ha detto — occorre ora dar vita ad un forte esercito capace di annientare ogni eventuale aggressione».

«L'Inghilterra ha accettato il principio dell'evacuazione del Canale di Suez senza imporre condizioni di partecipazione dell'Egitto ad un qualsiasi stima di difesa comune».

I giornali scrivono a grandi titoli: «Per l'Egitto comincia una nuova era, ora siamo del tutto liberi di fronte alle nostre responsabilità». Commentando l'avvenuto accordo e le parole di Abdel Nasser, essi scrivono che l'Egitto ha ripetutamente dichiarato che non intavolerà negoziati se non dopo l'evacuazione del Canale di Suez. In conseguenza, negli ambienti politici si dichiara che, ad evacuazione avvenuta, l'Egitto non avrà più

Circa l'abbandono dell'Egitto da parte degli Inglesi «Il Corriere della Sera» scrive che la conclusione dell'accordo con l'Egitto è un grande avvenimento nella storia di tutti e due i paesi. Finisce così l'occupazione britannica con una decisione elegante e realistica insieme: senza lotte, dopo un accordo liberamente negoziato. Gli inglesi conoscono la difficile arte del ritiro e sono maestri nel calcolare le forze e gli interessi propri ed avversi, si è visto pochi anni fa in India. Tenere la zona del Canale contro gli Egiziani era materialmente possibile ed anche facile, ma troppo costoso ed alla lunga troppo rischioso: meglio garantirsi il mantenimento dell'immensa base e il ritorno in caso di guerra nel Medio Oriente con una soluzione negoziata, che non imporre un enorme dispendio di forze e denaro

la propria permanenza in un paese che, in quella situazione, non sarebbe mai riuscito ad acquistare un governo facile. Ed intanto gli ottanta mila uomini che tornano da Suez potranno essere impiegati più utilmente altrove». Dopo aver detto che la conclusione dei negoziati è accolta con favore a Londra, il giornale milanese mette in rilievo che questa decisione, che sarà probabilmente uno dei suoi ultimi atti importanti di governo, deve essere costata cara a Churchill assai più di qualunque altra. E' toccato a lui, al più grande conservatore ed imperialista degli ultimi cinquant'anni, decidere il ritiro dall'Egitto. «Ma — conclude il «Corriere della Sera» — è una nuova prova del suo realismo e della sua grandezza. I ricordi storici e sentimentali hanno ceduto all'esatto apprezzamento dell'opportunità politica e dell'interesse strategico».

SEMPRE PIU' VIVA LA TENSIONE NEL MAR DELLA CINA

Ulteriore nota britannica a Pechino e vivace reazione del governo cino-comunista

L'America manterrà il suo energico atteggiamento e farà scortare da reattori gli aerei civili - Timori di Londra per l'inizio di una guerriglia nel Mare della Cina

LONDRA, 28.

L'incaricato di affari britannico a Pechino ha consegnato una seconda nota di protesta da parte inglese e due da parte americana. Una delle note di protesta americana riguarda l'uccisione dei tre passeggeri americani nella catastrofe dello Skymaster di venerdì scorso, l'altra si riferisce all'attacco dei caccia cinesi conclusosi con il loro abbattimento.

La nota inglese invece rileva un fatto nuovo che permette di ricostruire meglio gli avvenimenti degli ultimi 4 giorni. Come disse il Ministro Eden alla Camera dei Comuni, dopo la sciagura dello Skymaster, le autorità di Hong Kong, si misero in contatto radio con il centro traffico aereo di Canton la capitale della Cina del sud, da questo dopo un'ora venne un minaccioso

avvertimento: Se aerei da guerra durante le ricerche dei naufraghi si fossero avvicinati alle coste di Hainan, essi sarebbero stati attaccati senza preavviso dalla caccia comunista. Si intendeva impedire che le ricerche degli scampati fossero compiute oltre che dagli aerei di soccorso anche dagli apparecchi militari diminuendo così le probabilità di salvataggio. E' facile concludere che l'avvertimento cinese rendeva probabile un serio incidente poiché difficilmente gli americani si sarebbero astenuti dall'impiegare il maggior numero possibile di aerei nella ricerca. Ed infatti l'incidente è avvenuto, si osserva a Londra.

La stampa comunista cinese intanto dedica i suoi editoriali agli incidenti verificatisi nei giorni scorsi al largo dell'isola di Hainan. «L'operazione provocatoria — scrive un giornale — iniziata dalla flotta americana contro la Cina popolare, prendendo pretesto della sciagura toccata venerdì scorso all'aereo da trasporto Skymaster britannico in prossimità dell'isola di Hainan, ha avuto gli sviluppi più brutali che si potesse temere. La vigorosa dichiarazione di protesta — prosegue il giornale — formulata ieri dal Vice Ministro degli Esteri cinese rivela che l'incidente di cui i caccia statunitensi sono stati protagonisti dinanzi alla costa cinese ha assunto proporzioni assai maggiori di quanto il governo americano abbia comunicato nella sua menzognera versione. La dichiarazione cinese precisa che simulando di andare alla ricerca del relitto dello Skymaster una intera unità navale americana comprendente due portaerei, e parecchi cacciatorpediniere si è portata vicino ad Hainan e alle ore 9,25 levatisi dalle portaerei quattro caccia hanno invaso il cielo territoriale cinese, sopra la base militare di Porto Yulin. Alle 10,05 un'altro gruppo questa volta di 12 caccia statunitensi ha nuovamente invaso il cielo cinese, sopra la località di Lokouei nell'isola di Hainan, ed ha attaccato ed abbattuto due apparecchi dell'aviazione popolare. Successivamente altri due caccia americani si sono gettati in picchiata contro due mercantili polacchi che navigavano sotto scorta cinese e sono fuggiti solo quando il naviglio scortato ha sparato per difesa. La dichiarazione cinese sottolinea poi che questo atto di banditismo è un nuovo e più grave episodio della politica aggressiva degli Stati Uniti che conducono lungo le coste orientali cinesi servendosi di Taiwan come base, di Cheng Kai Sek, come strumento, e che negli ultimi tempi, da quando si è deliegato a Ginevra l'isolamento americano è

stata intensificata, con la partecipazione diretta della marina e aviazione statunitense. Il Governo della Repubblica Popolare cinese — conclude la dichiarazione — ammonisce seriamente il governo americano di desistere subito da tali atti di aggressione o altrimenti il governo americano dovrà portare tutta la responsabilità delle sue provocazioni e soffrirne le conseguenze. La Cina popolare si riserva il diritto di chiedere il risarcimento delle perdite umane e materiali causate dall'attacco americano.

Da Washington si apprende che gli esperti americani di cose cinesi, consultati dal Segretario di Stato hanno convenuto che le reazioni di Pechino alla dimostrazione di forza degli Stati Uniti si limiteranno ad una protesta. La tensione creata dagli incidenti di Hainan perdurerà, ma si ritiene improbabile che degeneri.

La Cina, si afferma nei circoli politici di Washington guarderà bene da ora in poi, dal ripetere gli attacchi contro i mezzi commerciali o militari alleati e fingerà di non rilevare la presenza dei reattori e dei caccia delle portaerei americane incrocianti al largo di Hainan. La fermezza americana quindi avrebbe raggiunto il suo scopo che come ha dichiarato in Senato un esponente della maggioranza repubblicana: era ed è quello di bilanciare la grave perdita di prestigio subita dagli Stati Uniti per la forzata acquiescenza alla resa senza condizioni dei francesi in Indocina. L'ingiunzione del governo cinese, il quale chiede precise garanzie per la cessazione immediata delle violazioni dello spazio aereo, non modificherà — si osserva a Washington — le istruzioni ricevute dalle forze aeree navali americane e condenserà nell'ordine diramato dal comandante delle forze locali USA Ammiraglio Stump ai piloti delle portaerei, istruzioni che hanno la evidente intenzione di mostrare ai Cinesi che la loro protesta non viene presa in considerazione perché infondata.

La guerra aerea in miniatura, come la stampa annuncia, gli sviluppi di questa recrudescenza di crisi cino-americana, potrà durare indefinitamente. Secondo l'opinione non ufficiale di alcuni esponenti diplomatici americani, gli Stati Uniti manterranno tale forma di pressione sulla Cina comunista, anche dopo le ricerche per gli eventuali naufraghi dell'aereo inglese saranno sospese. Le reazioni alleate al riguardo a questa decisione non potranno essere favorevoli, si ammette senz'altro a Washington, ma questo svantaggio è (Continua in 4° pagina)

dati relativi ai primi cinque mesi dell'anno in corso. Egli ha messo in rilievo che le nostre importazioni sono aumentate dell'1,6 per cento rispetto al medesimo periodo del 1953, mentre le importazioni segnano un incremento di oltre il 10 per cento. Di particolare rilievo è l'esportazione di 8,2 milioni di quintali di prodotti ortofrutticoli, per un valore di 67 miliardi di lire, in confronto a 6,5 milioni di quintali per 52 miliardi nel corrispondente semestre del 1953. Per quanto riguarda la distribuzione del nostro commercio con l'estero per aree monetarie, l'on. Martinelli ha osservato che nei primi cinque mesi di quest'anno il 70 per cento dei nostri acquisti e il 68 per cento delle nostre vendite sono stati compiuti nell'area dell'unione europea dei pagamenti. In tema di potenziamento della nostra penetrazione commerciale all'estero, il Ministro ha annunciato il rafforzamento dell'organizzazione delle nostre rappresentanze commerciali con un aumento, fra l'altro, delle sedi da 39 a 73. Alla Camera dei Deputati in inizio di seduta l'on. Targetti che presiede all'assemblea ha comunicato che il giorno 29, domani, le due Camere si riuniranno in seduta comune per procedere alla nomina dei cinque giudici della Corte Costituzionale. I deputati hanno quindi approvato alcuni disegni di legge di normale rilievo.

Si apprende infine che il Governo ha presentato al Senato il disegno di legge per la concessione degli acconti agli statali che sarà approvato con la procedura d'urgenza tanto a Palazzo Madama quanto a Montecitorio.

I VICE PRESIDENTI del Consiglio Territoriale dall'Amministratore

Ieri mattina i due Vice Presidenti del Consiglio Territoriale, dopo essersi recati dal Segretario Generale, sono stati ricevuti da S.E. l'Amministratore. Nel corso del colloquio, i signori Aden Abdulla ed Abdi Nur Mohamed, hanno riferito sul loro viaggio e sulle impressioni riportate sia durante la permanenza in Italia che in Egitto. I due eminenti Consiglieri hanno chiesto il personale interessamento di S.E. l'Amministratore per la più rapida applicazione dei Piani di Sviluppo Economico.

Sempre durante il cordiale colloquio i due Vice Presidenti hanno potuto parlare per la prima volta, a mezzo radiofonia, direttamente con Roma, scambiando parole di saluto con il Dr. Franca Direttore Generale degli Affari per la Somalia al Ministero degli Affari Esteri.

NORD-SUD-EST-OVEST

* LONDRA. — Il Consiglio generale del Trade Unions ha approvato oggi la politica ufficiale del partito laburista per il riarmo della Germania con 23 voti contro 6.

* NEW YORK. — Si apprende che i delegati dei Paesi arabo-asiatici hanno inviato al Segretario Generale dell'ONU una lettera in cui si chiede che all'odg. della prossima Assemblea siano iscritti i problemi della Tunisia e del Marocco.

* LONDRA. — Si apprende che la delegazione del partito laburista, che partirà quanto prima per la Cina, è stata invitata dal Governo sovietico a recarsi per qualche giorno a Mosca.

* BARI. — La legazione d'Italia a Damasco ha annunciato alla Presidenza della Fiera del Levante che il Governo siriano ha deciso la partecipazione ufficiale alla prossima diciottesima manifestazione fieristica.

* HONG KONG. — Il generale Robert Pepper nuovo comandante in capo delle Forze navali degli Stati Uniti nel Pacifico ha dichiarato che qualsiasi ulteriore attacco comunista ad aerei civili avrebbe «le più serie conseguenze».

* ROMA. — Si riunisce oggi a Montecitorio il gruppo sportivo parlamentare. Al centro della riunione è la definizione di un orientamento circa il progetto di legge riguardante il ministero dello Sport.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

PRIME NOTIZIE DA CHISIMAIO E DA GELIB

La Campagna Antitubercolare nei vari centri del Territorio

Ci giungono le prime notizie sullo svolgimento della Campagna Antitubercolare nei vari centri dell'interno e le iniziative più diverse si stanno sviluppando per il raggiungimento del successo migliore nel quadro dell'opera altamente benefica ed umana.

A Gelib, la settimana antitubercolare è stata aperta alla presenza di Capi, notabili e dei rappresentanti i vari partiti nonché gli alunni di tutte le scuole. Ha parlato il Sanitario locale dr. Tonelli e successivamente ha preso la parola il Residente dr. Giuliano Belli dell'Isca.

Gruppi di alunni hanno poi iniziato la vendita dei biglietti della Lotteria Antitubercolare, dei distintivi e delle cartoline ricordo ed ovunque i giovanissimi collaboratori alla riuscita della Campagna sono stati accolti con una offerta.

Anche a Chisimaio la Campagna ha avuto inizio sabato scorso con la vendita e la distribuzione del materiale propagandistico. Nel cortile dell'edificio scolastico lunedì scorso, il dr. Bruno, ha tenuto una conferenza su argomento antitubercolare e sono intervenuti i membri dei vari Partiti, il personale dipendente dell'Amministrazione, Capi e notabilità locali, nonché una vera folla.

Fin qui le prime notizie pervenute a mezzo telegrafo mentre nei vari centri del Territorio si stanno svolgendo analoghe manifestazioni destinate ad una sempre migliore riuscita della Campagna Antitubercolare e ad un maggiore risultato finanziario dell'iniziativa destinata al raggiungimento di uno scopo nobilissimo nel campo umanitario e sociale.

All'Istituto Culturale Sociale

Conferenza sulla lotta antitubercolare

Nel quadro delle manifestazioni indette in occasione della seconda campagna Antitubercolare, domani sera 30 corrente, alle ore 13, il Dottor Ernesto Gareri, direttore dell'Ospedale «Carlo Forlanini» terrà una conferenza sul tema: «La base della moderna lotta antitubercolare».

Seguirà una proiezione cinematografica a commento dell'esposizione del dr. Gareri.

Sono invitati non soltanto i numerosi soci del fiorente sodalizio, ma anche i membri dei partiti politici e delle varie associazioni, gli studenti e, in genere, tutti coloro che desiderano acquistare maggiore conoscenza sui mezzi di lotta contro il terribile male.

Si prevede una sala assai affollata.

Variazione delle tariffe telefoniche

Con decreto in corso di pubblicazione, vengono apportate alcune variazioni nelle tariffe stabilite per le spese di impianto e per gli abbonamenti al servizio telefonico.

Il provvedimento, dettato dalla necessità di adeguare parzialmente le tariffe al costo dei materiali e di esercizio, lascia invariate le tasse per le conversazioni urbane ed interurbane.

Le nuove quote saranno applicate dal 1° Agosto 1954 e ne potrà essere presa visione presso l'Ufficio Telefoni (Palazzo Centrale Telefonica Via Vittorio Emanuele).

La rata già pagata per il canone di abbonamento trimestre Luglio-Settembre, non subirà variazioni.

ARRIVI e PARTENZE

Con il DC3 dell'Aden Airways, proveniente da Aden, sono giunti: Omar Amir Mohamed, Awad Mohamed Salim, Fatuma Omar Amir.

Con lo stesso aereo che ha proseguito per Nairobi hanno lasciato la Somalia: Nella Tozzi, Maria Tozzi, Ala Tozzi, Margaret Peebles, Edgar Baxter, Henry Gutormson, Carlo Cuturi, Antonio Minozzi, Giuseppe Esposito, Amina Hassan Sahal, Karsan Dhanil, Ratna Davsi Kambl.

E' giunto da Nairobi un aereo dell'Aden Airways, dal quale non sono sbarcati passeggeri.

Il medesimo ha proseguito per Gedda, senza imbarcare passeggeri.

Con il DC3 dell'Aden Airways, proveniente da Nairobi, sono giunti: Maria Canavina, Maria Teresa Biancoli, Chanchall Kumari, Hassanali Gulamhussein.

Con lo stesso aereo che ha proseguito per Aden, hanno lasciato il Territorio:

Hagi Osman Abdullahi, Seek Abdurahman Hussein Osman, Hagi Maho Aves Assan, Hassan Elman Addave Hassanò, Hassan Salim Ahmed, Ahmed Salah Omar, Scerif Ali Aselm Leil, Scerif Said Ali Aselm, Nassir Hussein Omar, Abdullahi Seek Osman, Mahallim Maho Hussein, Seek Mohamed Turiare Addoue.

CIRCOLO FILATELICO DI MOGADISCIO

Si avvertono i Signori Soci che Domenica 1 Agosto 1954 sarà tenuta una riunione presso la Garesa, alle ore 9 a.m. per comunicazioni del Comitato Direttivo.

Saranno ammessi solamente i Soci al corrente con le quote sociali del 1954.

Il Comitato Direttivo

SPECIALIZZATI IN FURTI AL VILLAGGIO ARABO

Tre ladruncoli arrestati dalla Polizia

La Polizia della Stazione Orientale, a conclusione di una lunga serie di indagini è riuscita ad assicurare alla Giustizia tre ladruncoli che imperversavano sulla città con le loro quotidiane malefatte.

Si tratta del diciassettenne Ahmed Osman Ali del ventitreenne Ahmed Mohamed Farah e del diciannovenne Mohamed Hassan Nur, tutti residenti a Mogadiscio senza fissa dimora.

Dalle confessioni degli arrestati e dalle indagini, è risultato che i tre erano resi responsabili del furto di indumenti vari in danno di Mohamed Abdallah Ali, al Villaggio arabo.

Sempre nello stesso villaggio, che è stato in altre occasioni teatro delle gesta dei ladruncoli arrestati, Ahmed Ibrahim Afrah ha subito il furto di una

cassetta contenente vari capi di vestiario ed Osman Ibrahim Iero si è visto privato di un fusto zincato, mentre Mohamed Salim Gurbe ha subito anch'egli un furto analogo.

Nella notte su domenica scorsa i tre penetravano nell'abitazione del ventitreenne Maei Aronne Osman e ne uscivano dopo aver rubato una cassetta di legno.

E' stato l'ultimo colpo prima di cadere nella rete tesa dalla Polizia che ha anche provveduto al recupero di tutta la refurtiva ed alla restituzione dei legittimi proprietari.

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

CIRCOLO DEL TENNIS

Si rammenta che la sera di sabato 31 alle ore 22 avrà luogo al Circolo del Tennis la «Festa del fiore» a totale beneficio della II Campagna Antitubercolare della Somalia.

LA PRESIDENZA

Movimento del porto

PREVISIONI ARRIVI

dei giorni 29 - 30 luglio 1954

M/n EUROPA - bandiera italiana - da Mombasa

PREVISIONI PARTENZE

dei giorni 29 - 30 luglio 1954

M/n EUROPA - bandiera italiana - per Aden

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 29 luglio 1954

Temperatura massima 27.6
Temperatura minima 23.9
Vento prevalente SSW km/ora 10.8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 0.00
Afol m. 0.00
Belet Uen m. 0.00
Giuba m. 3.33

MAREE per il giorno 30 luglio 1954:
Alta marea: ore 4.38 ed ore 16.26
Bassa marea: ore 10.15 ed ore 22.58

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala

Dalle 12.45 alle 13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE SERALE

(dalle 18.00 alle 20.00)

18.00 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.15 - Giornale Radio

18.30 - Commedia Radiofonica «Uahan la daa San-Nahai» di Mohamed Ragis

20.00 - Fine della trasmissione

ANNUNZI ECONOMICI

VENDESI mobili per ufficio LIPS Vago in ferro smaltato. Rivolgersi Porro.

CEDESI Appartamento centralissimo tre vani più servizi. Rivolgersi Porro.

SCUOLE ED ESAMI

SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

Si porta a conoscenza degli interessati che le lezioni dell'anno scolastico 1954-1955 avranno inizio il giorno 2 agosto alle ore 17.

Con l'occasione si rammenta che, a norma del decreto n. 163 del 30 ottobre 1953, gli allievi che desiderano di essere iscritti ai singoli corsi dovranno presentare alla Segreteria della scuola domanda di iscrizione in carta legale entro il 15 agosto.

Al primo corso potranno iscriversi soltanto gli allievi riprovati agli esami di promozione al secondo corso e quelli che non parteciparono agli esami stessi.

SCUOLA AVV. PROFESSIONALE A TIPO INDUSTRIALE

Sessione suppl. di esami d'ammiss.

La Direzione della Scuola di Avvicinamento Professionale a tipo Industriale porta a conoscenza degli interessati

che il 2 agosto p.v. avrà inizio una Sessione Suppletiva di esami d'ammissione alla Scuola, con il seguente orario:

Lunedì 2 agosto ore 16 - Italiano scritto;
Martedì 3 agosto ore 16 - Aritmetica scritta;
Mercoledì 4 agosto ore 16 - Cultura generale.

Le domande di ammissione, agli esami, dovranno pervenire alla Direzione della scuola non oltre le ore 17 di sabato 31 luglio corr.

Formaggio grasso di Baidoa

Fabbricato con latte intero

Il miglior prodotto raggiunto

finora in Somalia

PRESSO I MIGLIORI NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI

CALCIO

Torneo per la Coppa G. G. C.

Partite della settimana — VENERDI' 30, ore 16,15

A. S. Autoparco-A. C. Scuraran

DOMENICA 1° agosto, ore 16,15

A. S. LL. PP. Officina-A. C. Brasil

PALLACANESTRO

Campo dell'A.S. MOGADISCIO — VENERDI' 30 corr.

ore 20,30 Genio Antincendi-Mogadiscio B
ore 21,30 San Giorgio-Mogadiscio A

Incasso a favore del Comitato Antitubercolare

CONCESSIONARI, AGRICOLTORI,

per i Vostri fabbisogni in concimi chimici preferite i prodotti delle Società

Montecatini - S.E.I.F.A.

rappresentante in Somalia dalla

SOCIETÀ COMMERC. ITALO-SOMALA

Telefono 90 - Casella Postale 113

SCHERMI E RIBALTE

LE JENE DI CHICAGO

Per ridurre al silenzio una pericolosa testimone, i «gangster di Chicago» non esitano a ricorrere a qualsiasi mezzo e nel film il poliziotto e la testimone vengono a trovarsi in una disperata situazione a bordo del treno che li trasporta da Chicago a Los Angeles.

In questo che potremmo chiamare «treno del terrore», alla notevole velocità di un rapido, si svolge una sanguinosa tragedia che ha come protagonisti gli appartenenti di una banda di criminali, membri di quel «sindacato del delitto» che tanto spesso tenta di soffocare nel sangue i segreti che minacciano il suo impero sotterraneo.

Nell'ambiente di Hollywood viene chiamato «sleeper» questo genere di film che, realizzato con economia di mezzi e di tempo, si rivela, al momento della presentazione al pubblico, come un «grosso» film destinato a grande successo.

Di questo genere è appunto «Le jene di Chicago», che una curiosità

statistica ci precisa girato in soli tredici giorni.

Per la regia di Richar Fleischer si muovono nell'ordine ed inquadri egregiamente nella vicenda appassionante e tumultuosa; Charles MacGraw, Marie Windsor, Jacqueline White, Gordon Gebert, David Clarke, Peter Virgo, Don Beddoe, Paul Mazey. Tutti molto a fuoco.

Nel complesso il film avvince, riesce, nel suo genere, molto interessante, ed è consigliabile vederlo dall'inizio dello spettacolo.

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Ho scelto l'amore».

CINEMA CENTRALE — «Nel cuore del Nord» in Technicolor.

CINEMA EL GAB — «La Valle dei giganti».

CINEMA HADRAMUT — «Fuoco alle spalle».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Schiribizzo» della «Compagnia Gollardica» - Orario 21.15. - Replica a richiesta generale.

SUPERCINEMA — «Le jene di Chicago» - Documentario.

SECONDA CAMPAGNA ANTITUBERCOLARE 1954

RADIO MOGADISCIO ★ Sezione Somala

QUESTA SERA - ORE 18,30

"Uahan la daa' san-nahai"

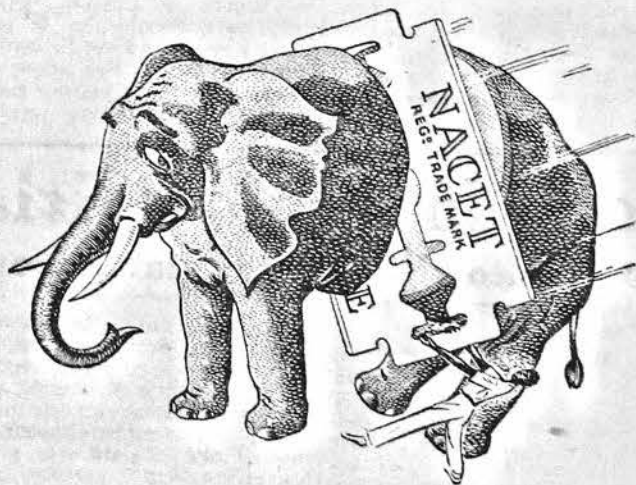
(« Superstizione »)

Commedia radiofonica in lingua somala di Mohamed Ragis.

Questa sera al Teatro HAMAR

I biglietti sono in vendita presso l'INA e dalle 18 al Teatro Hamar

"SCHIRIBIZZO"



AFFILATA!



L'integrazione Europa-Africa nel quadro del Movimento Federalista Europeo

Si sono svolti a Genova, dall'11 al 13 giugno, nei locali del vetusto Palazzo S. Giorgio, i lavori del VI Congresso Nazionale del Movimento Federalista Europeo.

L'idea di una unione europea non è nuova, particolarmente in Italia, ove fu vagheggiata fin dal nostro Risorgimento da uomini sommi, quali Giuseppe Mazzini e Carlo Cattaneo. Ma è dopo la seconda guerra mondiale, dalla quale si è avuta la prova evidente delle tragiche conseguenze di una divisione politica dell'Europa e della sproporzione dei piccoli vecchi Stati europei di fronte ai due Grandi, che l'ideale dell'unione europea si è diffuso e che sono sorti e si sono organizzati movimenti la cui finalità è di lavorare per la realizzazione di tale ideale.

Il Movimento Federalista Europeo è sorto nel 1941, perché solo con il ripristino delle libertà democratiche in Italia esso abbia potuto svolgere liberamente la propria attività, in collaborazione con i movimenti federalisti degli altri Paesi democratici d'Europa.

Al Congresso Nazionale di Genova, come a quelli degli anni precedenti, hanno partecipato numerosissimi delegati italiani giunti da ogni punto della penisola e delle isole, l'ex ministro francese Henri Frenay, Presidente del Comitato Esecutivo dell'Union Européenne des Fédéralistes (organizzazione che riunisce i diversi movimenti federalisti europei), rappresentanti dei Movimenti Federalisti del Belgio, dell'Olanda, della Germania, ed uomini politici di primo piano.

Nonostante il predominante interesse politico per il problema della CED, nei lavori di questo congresso sono stati esaminati e discussi numerosi altri problemi, non meno importanti anche se di una attualità meno pressante: tra questi, il problema dell'Africa.

Federalismo europeo e Africa

Nella visione completa che i federalisti debbono avere delle questioni europee, il problema dell'Africa non può essere da essi ignorato, e in effetti non è stato mai da essi trascurato. Possiamo ricordare, in proposito, l'opera di un illustre federalista, il Prof. Giuseppe De Logu; possiamo ricordare che sin dal 1949 «Europa Federata», periodico del Movimento Federalista Europeo, ha pubblicato articoli dal significativo titolo: «Italia, Europa, Africa». Ancora recentemente, sempre su «Europa Federata» del mese di marzo del corrente anno, Altiero Spinelli, Segretario Generale del M. F. E., scriveva a proposito dell'Africa: «La prospettiva più naturale per l'Africa francese è di entrare a far parte della Comunità europea insieme alla Repubblica francese. La loro emancipazione politica ed economica completa può essere ancora vista nel quadro di un'Europa unita, che sarà in realtà un'Eurafrica. Se questa prospettiva non sorride troppo a certi gruppi francesi gelosi dei loro privilegi, essa è auspicata

dagli africani, e noi ricordiamo tutti la fervida fede europea del deputato senegalese Fehde nell'Assemblea ad hoc. L'Africa può ancora avere un'avvenire istituzionale, politico ed economico comune con l'Europa, se questa non farà troppe sciocchezze, e non perderà troppo tempo».

Conscia dell'importanza e della complessità dei problemi derivanti dall'integrazione dei territori d'oltremare, nonché delle resistenze che a tale integrazione si oppongono, l'U.E.F. ha istituito una Commissione di Studio (Commissione Europe - Outre-Mer), composta dapprima da specialisti francesi, che si riunirono per la prima volta nel novembre del 1953 allo scopo di studiare l'integrazione dei territori d'oltremare nella futura Comunità Europea. Essi elaborarono un piano di lavoro che fu sottoposto alla nuova Commissione, allargata ai rappresentanti dei sei Paesi. La Commissione, nella sua composizione attuale, conta 40 membri ed ha tenuto le sue riunioni a Parigi il 3 e il 4 luglio 1953 e ai primi di maggio del 1954; un'altra ne terrà ancora ai primi di luglio prossimo. Presieduta dal deputato belga Wigny, ex ministro delle Colonie, la Commissione ha come segretario Pepy, avvocato al Consiglio di Stato francese, ed un corrispondente per ogni Paese, Harton per l'Olanda, Van der Plancke per il Belgio, Semler per la Germania, Vicari per l'Italia. Fanno altresì parte della delegazione italiana l'on. Ludovico Benvenuti, il Prof. Armando Maugini e il Dott. Paolo Vittorelli.

Un complesso di una trentina di rapporti, documenti statistici della situazione dei vari territori d'oltremare, informazioni sugli scambi di già esistenti, progetti di soluzione dei problemi politici, economici e sociali per giungere all'integrazione di tali territori e popolazioni nella Comunità europea sono stati già prodotti e pubblicati. Essi sono attualmente allo studio di un gruppo di lavoro che ha il compito di redigere un rapporto finale.

La Commissione, sin dalla sua prima riunione plenaria, ha posto in rilievo la necessità che sia realizzata un mercato comune, fondato sulla libera circolazione delle merci, dei capitali e delle persone, riconoscendo la priorità degli interessi delle popolazioni d'oltremare.

Il problema dell'Africa è stato richiamato anche dalla mozione conclusiva, presentata al Congresso di Genova e da questo approvata. Il punto 2 di tale mozione, infatti, ha posto il programma di stabilire un mercato comune basato sulla libera circolazione delle merci, dei capitali e del lavoro e di associare i popoli dei territori d'oltremare di ogni Stato membro della Comunità con quelli europei, mettendo fine ad ogni forma di colonialismo.

Il problema dei territori d'oltremare non poteva pertanto esulare dai lavori del VI Congresso del M.F.E., ed è su questo problema che si è inteso lavorare.

CED e colonie

Partendo dal problema della CED, che ha costituito il motivo predominante del Congresso, si è fatto osservare che, fino a quando rimarrà in piedi l'attuale sistema coloniale, si avrà, accanto all'esercito unico europeo, la sopravvivenza di tanti eserciti coloniali quanti sono gli Stati membri che posseggono territori d'oltremare. Si può quindi facilmente immaginare l'insidia che all'unità europea, una volta raggiunta, potrà venire dalla presenza di altri eserciti, distinti dall'esercito europeo, i quali, a un certo momento, possono venire a costituire la forza militare di quegli interessi e di quelle tendenze, che, cacciate dal suolo della madrepatria, proprio nelle colonie si concentrano, si coagulano e si organizzano.

Ma un altro pericolo, per gli errori di certo colonialismo europeo, può venire all'Europa dall'Africa: il pericolo comunista. Si ricordi, infatti, che il Comintern aveva costituito un apposito Segretariato per la liberazione dei popoli coloniali, e si pensi inoltre all'interessato appoggio che viene dato da Mosca a tutti i nazionalismi esasperati che si sono formati in Africa.

L'Eurafrica

Da tempo si parla di Eurafrica, ma spesso i sostenitori di tale idea la concepiscono non sul piano di una integrazione, bensì, considerando l'Africa un'appendice dell'Europa, senza chiedersi se quelle popolazioni intendano costituire una nostra appendice.

Il problema dell'Africa, per i federalisti, si imposta in termini del tutto nuovi, tenendo in giusto conto gli sviluppi politici di questi ultimi anni.

Il rapporto tra Stati membri della Comunità europea e territori dipendenti (qualunque sia la forma giuridica di dipendenza) deve essere riconsiderato sotto il profilo nuovo del rapporto fra Stati membri e Comunità sopranazionale. Accennato al problema della destra economica, riproposto sul piano della politica coloniale europea, si è respinta l'idea della vecchia politica delle zone d'influenza in Africa, sostenendo che bisogna partire dalle premesse per una parità giuridica e morale di tutti i popoli della terra, giacché non in rapporti di forze e mire di predominio, ma in principi etici deve ravvisarsi lo spirito del federalismo.

E' ora che federalisti e africanisti si incontrino e uniscano i loro sforzi e le loro intelligenze, per il bene di un Continente.

ROMA. — E' terminato il montaggio dei due film interpretati in Italia dall'attrice americana Hedy Lamarr «Femmina» (titolo provvisorio) e «L'amante di Paride» (titolo provvisorio). Entrambi i film sono stati diretti da Marc Allegret per la Cine del Duca Produzione Cinematografica europea.

LO SPORT

IL GIRO DI FRANCIA

La tappa del Galibier vinta da DOTTO

La XIX tappa del Giro Ciclistico di Francia, la Briançon-Aix Les Bains di 221 chilometri, comprendente le solite del Galibier di prima categoria del Marozz di seconda, del Col Des Pres e del Phainpalais di terza è stata caratterizzata da una lunga fuga solitaria del francese Dotto. Il regionale del sud-est ha sferrato il suo attacco dopo il Galibier dove era transitato secondo dietro Bahamontes con un'azione continua e potente. Dopo aver scalato in splendida solitudine gli altri tre colli della giornata anche per la passività dimostrata dal grosso, Dotto è giunto al traguardo con un buon vantaggio che gli permette di passare al terzo posto in classifica generale scavalcando Schaefer e Mallejac.

Settantatré sono i corridori che prendono il via da Briançon. Gli atleti non sembrano avere molto fretta e attaccano in fila indiana il Galibier, la montagna più alta di questo Tour. A poche centinaia di metri dalla vetta scatta Bahamontes il quale precede al termine della salita di 17 secondi Dotto, di 50 secondi Mirando e Van Genechten quindi frazionati a poca distanza tutti gli altri. Nella discesa comincia l'azione di Dotto il quale non ha difficoltà a raggiungere e superare lo spagnolo. Al controllo rifornimento di St Jean de Maurienne (km. 80) il vantaggio del fuggitivo è salito a due minuti sul gruppetto degli assi. Ma questi non sembrano preoccuparsi troppo. A Epierre (km. 104) Dotto transita con 4 primi di anticipo e a Cruet, (km. 135), prima del secondo colle della giornata, il suo vantaggio è di 5' e 57". La media non è elevata e si è in ritardo sulla tabella di marcia prevista di oltre 20 minuti. Sulla vetta del Marozz, Dotto ha ancora aumentato il suo vantaggio che è salito a 6' e 25" su Ruiz, il quale si era posto all'inseguimento e di oltre sette primi su Kubler e gli altri. Sul Col Des Pres (km.161) Ruiz ha guadagnato terreno e transita a soli 5 minuti da Dotto, mentre Bobet e gli altri sono oltre otto minuti. L'inseguimento di Ruiz è potente e sull'ultimo colle della giornata il suo vantaggio è ridotto a soli tre minuti e 45 secondi. Negli ultimi chilometri le distanze non variano e Dotto giunge solo al traguardo di Aix Les Bains con circa quattro minuti di vantaggio su Ruiz e otto sul gruppetto degli assi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Dotto (sud-est) in ore 7 19'20"; 2) Ruiz (Spagna) 7 23'15"; 3) Alomar (Spagna) in 7 27'19"; 4) Kubler (Svizzera) in 7 27'22"; 5) Ockers (Belgio); 6) Vitetta (sud-est); 7) Mallejac (ovest); 8) Lauredi; 9) Bergaud; 10) Schaefer. All'11° posto col tempo di Kubler è stato classificato un folto plotone comprendente anche Bobet e Bauvin. Classifica generale dopo la 19ª tappa:

1) Bobet (Francia) in ore 115 26'32"; 2) Kubler (Francia) 115 39'21"; 3) Dotto (sud-est) 115 43'54"; 4) Schaefer (Svizzera) 115 44'18"; 5) Mallejac (Ovest) in 115 49'47"; 6) Ockers (Belgio) 115 55'19"; 7) Bergaud (sud-ovest) 115 57'15"; 8) Vitetta (sud-est) 115 58'31"; 9) Lauredi (Francia) 115 59'08"; 10) Bauvin (NEC) 116 01'05".

Viaggio aereo sul Monte Bianco con la funivia

ROMA, luglio.

Il gigante alpino, il Monte Bianco, vive le sue ultime ore di libertà. Un piccolo esercito di tenacissimi pigmei, dopo averne saggiato, e bucatò il ventre, sta assalendo le più alte pendici e costruendovi gli ultimi enormi tralicci d'acciaio, punti d'appoggio che non le bufere di vento, né le tempeste di neve riusciranno mai a strappare.

Aggrappati alle fragili navicelle delle teleferiche, tecnici ed operai di celebrata capacità, gli stessi che hanno legato e imbavagliato le montagne che fanno corona al Cervino, stanno portando a termine quel collegamento aereo di funivie da Courmayeur a Chamonix, il cui progetto risale al 1929.

I lavori sono a buon punto: entro il 1956 il turista salirà in vagoncino dai piedi della Brenva e in poco più o poco meno di un'ora, sorvolando i precipizi, immensi e le distese dei ghiacciai, raggiungerà sull'altro versante del Bianco, Chamonix.

Il fantastico viaggio aereo sarà più tranquillo e sicuro di una passeggiata in automobile. Le cabine, per ottanta persone, viaggeranno sospese a cavi di oltre 50 millimetri di diametro, resistenti al peso di oltre 200-250 tonnellate, con un margine di sicurezza eccezionale.

Certo l'affacciarsi ai finestrini sarà per chiunque un'emozione: sotto l'aerea cabina passeranno voragini impressionanti, orridi di ghiaccio, pareti verticali di roccia sprofondate per migliaia di metri.

Il punto d'incontro dei due tronchi della funivia, quello del versante francese e quello del nostro versante, è posto a quota 3890 su un picco dove è già sorta la stazioncina in cemento italiana e dove sta per sorgere a pochi passi di distanza quella francese.

Praticamente il collegamento esiste già: lo stabiliscono le teleferiche di servizio che portano su dai due versanti il materiale ed i tecnici.

ATLETICA LEGGERA

Elementi basilari - Principali nozioni tecniche Norme di preparazione preatletica

del podismo puro più che in quella dell'atletica leggera.

Le specialità suddette si riferiscono inoltre al settore maschile; per quello femminile le gare sono invece: m. 80, m. 100, 200, 800, m. 80 ad ostacoli e staffetta 4 x 100; salto in alto e in lungo, getto del peso, lancio del disco e del giavellotto e pentathlon (salto in lungo, lancio del giavellotto, corsa piano m. 200, lancio del disco e corsa m. 800).

Uno sguardo adesso ai principali regolamenti delle singole gare; per brevità ci riferiremo esclusivamente alle competizioni maschili indicando eventualmente le differenti norme che disciplinano quelle femminili.

Gare di corsa — Le piste possono essere di genere (carbonella) o di tennisolite; le prime sono nere e le seconde sono rosse (come i campi da tennis); la composizione del fondo è la stessa. Attualmente le piste sono quasi esclusivamente di tennisolite. Le piste si compongono in genere di sei corsie, larghe almeno m. 1,22 ciascuna. Nelle corse veloci (100, 200 e 400 metri) e in quelle ad ostacoli (110 e 400) ogni atleta deve correre esclusivamente nella propria corsia, sotto pena di squalifica. A partire dagli 800 metri in poi non v'è più obbligo di osservare tale disposizione. Ogni corsia deve essere marcata con linee di gesso larghe almeno 5 cm. Una pista regolare perciò deve essere larga almeno m. 7,57 e cioè sei corsie di m. 1,22 ciascuna = m. 7,32, ai quali bisogna aggiungere la larghezza (che abbiamo visto essere fissata in 5 cm ognuna) delle cinque strisce di gesso. La lunghezza della pista, che ha forma di un ellissoide circondante il prato erboso dove sono situate le pedane per i concorsi, è di 400 metri esatti.

Il traguardo d'arrivo è costituito da una linea sulla pista, in senso longitudinale alla stessa. Un concorrente che cade sul traguardo non può essere considerato come arrivato sino a che tutto il corpo non abbia attraversato la linea d'arrivo. Allo scopo di aiutare i giudici nell'inquadramento del primo arrivato, viene teso, sulla stessa linea di traguardo e all'altezza di 1 metro e 22 cm. da terra, un filo di lana che deve trovarsi perfettamente parallelo alla linea bianca d'arrivo. Tale filo viene assicurato a due pali bianchi, eretti all'esterno della pista (cosiddetti pali d'arrivo) e misuranti m. 1,37 d'altezza e almeno 2 cm. di spessore.

Nelle corse ad ostacoli, di queste sono delle seguenti misure: cm. 106 per la gara dei 110 e cm. 91,4 per quella dei 400. Sia nei 110 che nei 400 gli ostacoli sono dieci in tutto. Nei 110 il primo ostacolo viene posto a m. 13,72 dalla partenza e i successivi a m. 9,14 di distanza l'uno dall'altro, l'ultimo a m. 14,02 dalla linea d'arrivo. Nei 400, il primo ostacolo è posto a m. 45 dalla linea di partenza ed i successivi a 35 metri l'uno dall'altro; l'ultimo a 40 metri dalla linea d'arrivo. L'ostacolo può essere fatto in legno o in metallo e deve consistere in due basi e in due ritti che sostengono un telaio rettangolare, rinforzato da una o più sbarre trasversali. Gli ostacoli sono in genere dipinti in bianco e nero e sono larghi poco meno di una corsia.

Perché un primato sia valido o affinché l'esito della corsa venga giudicato regolare occorre che l'atleta abbia passato tutti gli ostacoli nella posizione prescritta. L'abbattimento di uno o più ostacoli non costituisce motivo di squalifica e nemmeno di invalidità di un primato. La squalifica si ha soltanto quando un concorrente invade la corsia di un altro o quando

trascini il piede o la gamba al lato dell'ostacolo, passando al di fuori di esso. Esistono anche delle corse ad ostacoli di 200 metri, ma questa specialità non è contemplata nel regolamento delle Olimpiadi e — del resto — va scomparendo dappertutto.

Due parole sulle staffette adesso. Queste sono — come abbiamo visto — di due tipi: 4 x 100 o staffetta veloce e 4 x 400 o staffetta lunga. In Inghilterra viene però anche praticata la staffetta 4 x 1500 che è pressoché sconosciuta altrove. La staffetta consiste in una gara a squadre e l'espressione algebrica 4 x 100 sta ad indicare che i cento metri vengono percorsi 4 volte da quattro uomini differenti per ogni squadra. Si svolge così (avendo riferimento alla 4 x 100): prendono il via sei uomini (ma possono essere anche meno se le squadre sono in minor numero) ciascuno con un bastoncino in mano. Al termine dei cento metri (1ª frazione) ogni concorrente passa il bastoncino nelle mani del proprio compagno che sta ad attendere. L'operazione si ripete poi alla fine della seconda e della terza frazione. L'ultimo concorrente, quello della quarta frazione, sarà quello che taglierà il traguardo. Vincerà naturalmente quella squadra cui apparterrà l'atleta che avrà tagliato il traguardo per primo, indipendentemente dall'andamento delle diverse frazioni precedenti.

Per ogni frazione, si deve segnare col gesso una linea bianca avanti e dietro la linea di partenza della frazione stessa e distante da questa dieci metri esatti. Tale zona di venti metri si chiama **zona di cambio** e dentro di essa deve avvenire la consegna del bastoncino. Il concorrente che consegna la staffetta non può oltrepassare la linea anteriore di detta zona. Il bastone deve essere passato e non può essere lanciato. Se, durante il cambio, viene fatto cadere a terra non può essere raccolto che dal concorrente che l'ha lasciato cadere. La violazione di una qualsiasi di tali norme porta alla automatica squalifica di tutta la squadra. Nessun concorrente può correre due frazioni. Il bastoncino è costituito da un tubo vuoto di legno. La sua dimensione non deve essere superiore a 30 cm. di lunghezza e di 12 di circonferenza.

Gianni Lazotti

(continua)

L'atletica leggera viene considerata, a giusta ragione in tutto il mondo, la regina degli sports. Tale disciplina fisica infatti, che si scompone in numerosissime forme di cimenti ginnici (specialità), sta alla base di ogni esercizio preparatorio riferentesi all'allenamento di qualsiasi altro sport. Così per esempio, i calciatori i rugbisti e i cestisti compiono — durante i loro allenamenti — frequenti scatti di corsa e prove di salto, mentre taluni istruttori sono addirittura propensi a far disputare ai propri allievi delle vere e proprie competizioni di lancio del giavellotto e del disco o di getto del peso, onde consentire loro di irrobustire e rinforzare i muscoli di tutto il corpo e non soltanto quelli delle gambe. Un atleta non si può ritenere completo — qualunque sia la disciplina fisica da lui praticata — se non è in grado di svolgere, con una certa efficacia e con discreti risultati, almeno una delle specialità nelle quali si suddivide appunto l'atletica leggera. Dato che tali specialità — come abbiamo detto più sopra — sono molteplici e dato che ognuna di esse abbisogna di una, sia pur breve, spiegazione, passeremo senz'altro alla relativa trattazione dell'intero complesso, senza dilungarci oltre in esaltazioni inutili o in rievocazioni storiche.

L'atletica leggera dunque, a differenza di quella pesante (che si compone di lotta greco-romana e libera e del sollevamento pesi) si suddivide nelle seguenti specialità:

A) **CORSE**: metri 100, 200, 400, 800, 1.500, 5.000, 10.000 piani; metri 110 ad ostacoli, metri 400 ad ostacoli; staffette 4 x 100 e 4 x 400;

B) **CONCORSE**: salto in alto, salto in lungo, salto triplo e salto con l'asta; lancio del disco, lancio del giavellotto, lancio del martello e getto del peso.

Vi sono inoltre da aggiungere la corsa 3.000 siepi, la marcia di 10.000 metri e il Decathlon che consiste — come indica la parola — in una competizione composta di dieci gare (100 e 400 metri, salto in lungo e salto in alto, getto del peso, lancio del disco, salto con l'asta, m. 110 ad ostacoli, lancio del giavellotto e corsa m. 1.500 piani). Non abbiamo qui tenuto conto delle corse campestri e della maratona sia di corsa che di marcia (km. 42,195) perché tali specialità dovrebbero rientrare nella categoria



Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 86 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotta uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

REGIONI E DISTRETTI

Il Bollettino Ufficiale n. 7 del corrente mese pubblica l'Ordinanza Amministrativa n. 12 del 22 giugno u. s., mediante la quale, con decorrenza 1° luglio, la terminologia generale finora in vigore per indicare le circoscrizioni territoriali (Commissariati Regionali e Residenze) viene sostituita dai nuovi termini di «Regione» e «Distretto», e vengono ripristinati gli originari nomi somali a quei capoluoghi ed a quelle regioni che li avevano perduti. Inoltre l'Ordinanza eleva al rango di distretto i due centri di Dinsor e Uanle Uen, già sedi di Vice-Residenze autonome con a capo due funzionari Somali.

Trattasi quindi di provvedimento che non si esaurisce in delle innovazioni di pura forma, come a prima vista potrebbe sembrare, ma che porta un contenuto sostanziale degno di essere sottolineato. In un certo senso esso rappresenta al tempo stesso un passo in avanti ed un ritorno all'antico, ed in questo sta secondo noi il suo particolare significato, che lo pone al primo piano nella nuova legislazione che l'Amministrazione Italiana è andata emanando durante questi primi quattro anni di regime fiduciario. Mentre le circoscrizioni politico-amministrative vanno progressivamente assumendo anche nella terminologia tecnica il carattere di enti pubblici di uno Stato sovrano ed indipendente, si vuole che tale evoluzione corra lungo le linee della tradizione locale e perciò vengono richiamati in vita nel linguaggio ufficiale nomi come Bosaso, Distretto del Sol, Regione del Hiran, che ne erano stati banditi.

Dopo la recente assegnazione di undici funzionari somali con compiti direttivi nei distretti dell'interno era giusto che si pensasse a questo, che si desse l'avvio ai primi ritocchi nell'organizzazione periferica del Territorio, secondo i criteri che dovranno presumibilmente presiedere alle future riforme di struttura.

Perciò il provvedimento non potrà non essere accolto con profonda soddisfazione dai Somali, come del resto è dimostrato dall'unanime consenso che esso ha già riscosso in sede di discussione davanti al Consiglio Territoriale.

IL PARLAMENTO ITALIANO IN SEDUTA COMUNE

Anche la terza votazione per l'elezione dei Giudici Costituzionali è risultata infruttuosa

Una nuova votazione sarà fatta dopo le vacanze parlamentari - Prossima ripresa diplomatica per la questione di Trieste

ROMA, 28.

La seduta comune della Camera e del Senato, aperta questa mattina alle ore nove, per eleggere i cinque giudici della Corte Costituzionale, si è chiusa nel tardo pomeriggio con un nulla di fatto. Nessuno candidato ha raggiunto i 435 voti necessari per essere eletto pari ai tre quinti del voto. E' questa la terza votazione senza esito, le prime due furono fatte il 31 ottobre dell'anno scorso.

Il Presidente Gronchi, che, come stabilisce la Costituzione, ha presieduto la seduta, avendo il suo fianco il Presidente del Senato Merzagora, ha detto prima di rinviare: «Onorevoli colleghi, tutti i rappresentanti dei gruppi parlamentari salvo quelli del Partito Socialista e del Partito Repubblicano, di fronte al risultato della nuova votazione, hanno convenuto sulla necessità di rinviare la seduta a dopo le ferie estive e di ripetere la votazione per la quarta volta entro trenta giorni dalla ripresa dei lavori. Questo, ha concluso il Presidente Gronchi, con la speranza che nell'attesa maturi quell'accordo che renderà possibile l'adempimento, ormai troppo dilazionato di una norma costituzionale».

Prima di questo, Senatori e Deputati, avevano eletto al secondo scrutinio due membri dell'Alta Corte scilicet, essi sono: l'ex deputato Democristiano Giovambattista Migliori, che ha avuto 397 voti e il professor Aldo Sandulli dell'Università di Napoli che ha ottenuto 392 voti. I voti minimi necessari erano 386.

Il Senato ha proseguito la discussione sul bilancio dei trasporti. I senatori Flecchia e Gramigna, comunisti, Jorio del partito socialista italiano, Cerabona e Grammatico democratici di sinistra, e Mastroianni monarchico, hanno illustrato ordini del giorno riguardanti aspetti particolari della politica dei trasporti e necessità locali in fatto di comunicazioni ferroviarie.

Secondo notizie pervenute da Londra, si prevede che fra qualche giorno le trattative per Trieste potranno essere riprese in modo più rapido ed avviato verso la conclusione. Come si

ricorderà gli Alleati ed i mediatori, dopo aver ricevuto le controproposte italiane, le hanno passate agli Jugoslavi. Questo è accaduto circa quindici giorni fa. Allora i negoziati si sono trasferiti a Belgrado dove il Maresciallo Tito e il suo governo hanno esaminato la comunicazione ricevuta, adesso quindi, le trattative dovrebbero venir riprese a Londra fra gli Jugoslavi e gli Anglo-Americani.

Prevale però l'impressione che ci sia una sosta nelle conversazioni fra i funzionari americani ed inglesi da una parte ed i loro colleghi jugoslavi dall'altra, qualche progresso però è stato forse compiuto, ma, per concludere e poi comunicare all'Italia il risultato della nuova fase si attende lo svolgimento dei negoziati paralleli per il Patto balcanico che sarà firmato probabilmente il 6 agosto a Bled. Non si sa quale compromesso sia stato raggiunto sul meccanismo del trattato, ma difficilmente la Turchia avrà accettato la clausola per lo obbligo d'intervento militare automa-

tico che va al di là degli impegni previsti per i membri del Patto Atlantico. Sembra che prima di dare la spinta finale alle trattative Trieste gli Jugoslavi attendano di concludere formalmente l'alleanza balcanica.

Parlando sull'accordo per Trieste il giornale slavo «Priworski Dnevnik» dichiara che la soluzione del problema non influirà, né potrà aprire la strada all'Italia nel Patto Balcanico.

Nell'atmosfera che è seguita al rinvio della firma del patto si afferma a Belgrado è stata chiarita la questione relativa all'ammissione dell'Italia nel Patto Balcanico ed anche la attuale posizione dell'Italia nel riguardo dei problemi balcanici. La soluzione del problema triestino costituirebbe solo un avvio alla soluzione degli altri problemi tra Italia e Jugoslavia alla normalizzazione dei rapporti e non già una condizione per l'entrata dell'Italia nel Patto Balcanico. Questa chiarificazione — si afferma a Belgrado — è il risultato positivo del rinvio della conferenza di Bled.

PROSEGUONO I COMMENTI ALL'ACCORDO ANGLO-EGIZIANO

Dibattito alla Camera dei Comuni mentre proseguono i commenti della stampa

L'America farebbe all'Egitto un prestito di 50 milioni di dollari. Nuove basi per le truppe che verranno ritirate dall'Egitto.

LONDRA, 28.

E' in corso alla Camera dei Comuni il dibattito sul recente accordo anglo-egiziano per lo sgombero della zona del Canale di Suez. Il dibattito è stato aperto dal Ministro della Guerra Head il quale, dopo aver rifatto la storia delle lunghe trattative, ha affermato che l'accordo è vantaggioso per l'Inghilterra in quanto le consente di costituire una riserva strategica di oltre due divisioni, da trasferire dall'Egitto in Patria, e non compromette il sistema di difesa Mediterraneo e del Medio-Oriente, grazie ai nuovi armamenti atomici.

A sua volta il capo dell'opposizione del partito conservatore ha rimproverato al governo, e in particolare a Churchill, di avere abbandonato le posizioni di Suez che erano state costruite con tanta fatica, ed ha definito la decisione «vergogna e follia». Egli ha anche ricordato le ripetute dichiarazioni di Churchill secondo cui il Canale non sarebbe stato mai abbandonato dagli inglesi. Rispondendogli, il Primo Ministro ha detto che l'esistenza della bomba all'idrogeno e i profondi cambiamenti intervenuti nei concetti strategici, hanno modificato tante opinioni valide fino ad un anno fa.

Il corrispondente diplomatico del «London Service Presse» scrive stamane che «il convincimento espresso ieri da Eden che il Governo egiziano non divideva la speranza del Governo britannico che l'accordo favorirà l'amicizia e la comprensione fra i due Paesi, ha già avuto una gradita conferma nella dichiarazione del Primo Ministro egiziano, il quale ha detto che «una nuova era di amichevoli relazioni basate sulla reciproca fiducia e cooperazione si apre fra l'Egitto l'Inghilterra e i Paesi Occidentali». E' un vitale fattore dell'accordo — scrive il corrispondente — che le essenziali disposizioni di difesa britanniche siano ora basate sul consenso e sulla cooperazione dell'Egitto. L'alternativa sarebbe stata che queste disposizioni si sarebbero dovute basare su un trattato prossimo a spirare o essere mantenute con la forza contro lo stesso Egitto. Non vi può essere dubbio su ciò che meglio serva l'interesse del Regno Unito, dello Egitto e della pace. Sempre sull'accordo anglo-egiziano lo «Yorkshire Post» scrive: «questa sistemazione di una disputa con gli egiziani che dura da 80 anni, rappresenta l'abbandono

di un mandato ed una debole capitolazione alle minacce di violenza?»

Ovvero è essa una coraggiosa accettazione dei fatti e un tentativo inteso a sostituire alla rovinosa disputa l'amichevole cooperazione?

Secondo il nostro punto di vista — prosegue il giornale — si tratta di un atto di calma, magnanimità e saggezza politica che, molto probabilmente rafforzerà la posizione dell'Inghilterra e dei suoi alleati nel Medio-Oriente e condurrà ad un alleviamento della tensione.

L'antica contesa circa la presenza di forze britanniche nella zona del canale di Suez — prosegue il giornale — è stata causa di continuo fermento in Egitto. Naturalmente non era da pensare che l'Inghilterra cedesse alla forza. Tutto il mondo sapeva che questo paese aveva truppe sufficienti per tenere la base di Suez, ma l'accordo del 1936 in base al quale le truppe britanniche occupavano la zona sarebbe terminato fra due anni. Le prospettive che gli Egiziani accettassero a che le truppe rimanessero erano nulle, poiché il Governo egiziano si era impegnato ad ottenere il loro ritiro. Se l'Inghilterra avesse cercato di conservare il suo controllo del Canale una volta terminato l'accordo, le Nazioni Unite l'avrebbero autorizzata a rimanere contro il desiderio degli egiziani.

Si apprende intanto che nei circoli politici di Washington si dà per sicuro stamane il prossimo inizio di conversazioni tra Stati Uniti ed Egitto per la concessione di un prestito che da alcuni viene indicato nella cifra di cinquanta milioni di dollari. Negli stessi ambienti si afferma che l'avvio alle trattative è stato dato dalla conclusione dello accordo anglo-egiziano sulla questione del Canale di Suez. Tale accordo ha suscitato a Washington grande soddisfazione.

Si conferma che in seguito all'accordo anglo-egiziano per lo sgombero delle truppe britanniche dal Canale di Suez, due terzi della guarnigione inglese forte di 60 mila uomini, verranno rimpatriati. Le rimanenti forze verranno trasferite in Cirenaica, a Cipro, a Malta ed in Giordania. Il Foreign Office avrebbe già compiuto i passi necessari per ottenere dal Governo libico il permesso di rafforzare le basi britanniche in Cirenaica con la venticinquesima brigata corazzata, e con vari reparti della RAF.

La partenza del Col. Nani

Con la Motonave «Europa» salpa questa mattina da Mogadiscio per l'Italia il Col. Nani che, è noto, ha ceduto in questi giorni il Comando del Corpo di Sicurezza al Colonnello Mas-saloli.

Il Colonnello Antonio Nani rientra in Italia per assumere altro nuovo incarico presso il Ministero della Difesa. Come è noto, il Colonnello Antonio Nani, giunse in Somalia per assumere la carica di Capo di Stato Maggiore del Corpo di Sicurezza. Successivamente il 31 luglio dello scorso anno ne assume il Comando che ha validamente tenuto, continuando l'opera iniziata dal Generale Ferrara e portando il Corpo di Sicurezza ad un grado di preparazione tecnica, morale e spirituale quale ci è stato possibile vedere nelle Riviste del 27 giugno scorso.

Per l'occasione S. E. l'Amministratore si è compiaciuto inviargli la seguente lettera:

Caro Colonnello, nel momento in cui Ella lascia la Somalia, dopo aver ultimato il Suo periodo di comando del Corpo di Sicurezza, mi è grato esprimerLe, a nome mio e dell'Amministrazione, i sensi del più vivo ringraziamento per l'opera da Lei svolta nel Territorio quale Capo di Stato Maggiore prima e quale Comandante, poi, del Corpo di Sicurezza.

Alla Sua intelligente, dinamica e metodica opera deve l'addestramento così progredito dei Reparti italiani e somali; al Suo umano e comprensivo tatto con i Suoi dipendenti l'aver ottenuto una collaborazione sincera e sentita nella quale il senso di emulazione bene si unisce allo spirito di disciplina.

Al rammarico individuale e così ampiamente concorde di tutti quelli che hanno avuto in questi due anni rapporti con Lei, che si manifesta in occasione della Sua partenza, sento di dover aggiungere il mio personale e, con gli auguri per la Sua ulteriore carriera ove ancora rifulgeranno le Sue doti di Comandante, largamente provate in pace e in guerra. La prego accogliere, caro Colonnello, i sensi della mia migliore stima.

MARTINO

Il Comm. Migliorini lascia la Somalia

Sempre con la Motonave Europa è partito, per raggiunti limiti d'età il Comm. Giuseppe Migliorini, Ispettore delle Poste e Telecomunicazioni. Il Comm. Migliorini assunse la Direzione delle Poste delle Telecomunicazioni il 1° aprile del 1950 ed in quattro lunghi ed intensi anni di lavoro, oltre ad aver completamente riorganizzato il servizio, impostandolo su nuove basi tale da poterlo considerare ormai un servizio pronto per servire il nuovo Stato Somalo ha anche proceduto ad una amplissima somministrazione dei servizi postali e radiotelegrafici del Territorio.

Anche al Comm. Giuseppe Migliorini S. E. l'Amministratore si è compiaciuto di inviare una lettera di cui ecco il testo:

Caro Commendatore Migliorini, nel momento in cui Ella si accinge a lasciare il Suo posto di lavoro, dopo una intera vita dedicata al servizio dell'Amministrazione, e si prepara a lasciare la Somalia, mi è assai gradito esprimerLe i sensi del più vivo apprezzamento per l'opera che Ella ha saputo compiere in questo Territorio per l'impianto, l'organizzazione e lo sviluppo dei Servizi delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Devesi ascrivere a Suo merito se i Servizi stessi hanno raggiunto l'attuale grado di efficienza e si sono trovati sempre all'avanguardia nel processo di somministrazione che renderà possibile, fra pochi anni, l'autonomia del Territorio. E' pertanto con profondo rammarico che devo rinunciare alla Sua preziosa opera di collaborazione.

RinnovandoLe i ringraziamenti miei personali e dell'Amministrazione, mi creda, caro Comm. Migliorini, con i voti migliori, Suo

MARTINO

DICHIARAZIONI DEL VICE-PRESIDENTE NIXON

WASHINGTON, 29.

«Non solo il benessere economico ed una migliorata condizione di vita possono attirare i popoli asiatici verso la nostra causa» ha dichiarato il Vice Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, in un discorso pronunciato dinanzi ad un congresso religioso. Nixon ha anche affermato che la dignità spirituale negata dal comunismo darà agli uomini liberi una vittoria senza guerra.

IN CORSO DI STUDIO LA PREPARAZIONE DI UN DEFINITIVO PIANO DI RIFORME

Colloqui tra Mendes-France ed il Residente Generale di Tunisia

Il piano tenderebbe a dare l'autonomia al Territorio salvaguardando gli interessi della Francia. La questione del Sultano del Marocco

PARIGI, 29.

Il Presidente del Consiglio francese Mendes-France sta procedendo nell'esame del «dossier» tunisino. Secondo informazioni non ufficiali, Mendes-France farebbe prossimamente all'Assemblea Nazionale una dichiarazione sul piano di riforme da attuare nel Protettorato, piano basato da due principi fondamentali: concessione dell'autonomia interna alla Tunisia e difesa degli interessi permanenti della Francia. Questa dichiarazione sarebbe tale da raccogliere i consensi dei nazionalisti, dei neodesertori e dei moderati.

Le trattative per l'applicazione del programma di riforme si svolgerebbe direttamente, fra il Governo di Parigi ed il nuovo governo tunisino (per la cui presidenza si fa il nome di Aziz Djelloul).

Le principali riforme amministrative ed interne sarebbero consacrate da una nuova costituzione, che prevederebbe, tra l'altro, la creazione di un ministero tunisino omogeneo, di un'Assemblea legislativa tunisina eletta a suffragio universale, e la designazione di una rappresentanza dei coloni francesi presso il Residente Generale, nonché la costituzione di una commissione paritetica mista franco-tunisina. La Francia continuerebbe a gestire i servizi relativi a

gli affari esteri, alla difesa, alla tutela dei cittadini francesi, al mantenimento dell'unione doganale e monetaria nella zona del franco.

Il Presidente Generale Volzard giunge oggi a Parigi per incontrarsi col Presidente del Consiglio, e rientrerà a Tunisi accompagnato da un ambasciatore straordinario, del governo francese presso il Bey, che potrebbe essere Albert Sarraut, Presidente dell'Assemblea dell'Unione Francese.

Frattanto in Marocco, la lettera indirizzata da 128 notabili locali al Residente Lacoste, ha suscitato un certo scalpore all'interno del paese. Questo documento che auspica la fine del dominio francese nel Territorio, la concessione agli autoctoni delle libertà fondamentali ed il riesame del problema della posizione del sultano Ben Yusef, è stato fatto circolare nelle Medina dove avrebbe già raccolto firme. Naturalmente ha sollevato invece l'irritazione degli abitanti vicini al nuovo sultano Ben Arafa, ed in particolare del pascià El Glaoui che fu il promotore della manovra contro Ben Yusef. I francesi sono divisi: i cosiddetti «evoluzionisti» vedono in questa manifestazione un gesto di fiducia verso la Francia ed un appello per la normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi; i «conservatori» invece la denunciano come una nuova manovra dei nazionalisti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telet. 21

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

Seconda Campagna

Le manifestazioni previste nel quadro della seconda Campagna Antitubercolare, si stanno svolgendo con il successo più completo e tutte hanno quale segno caratteristico il più evidente sentimento di solidarietà.

Ieri sera «Radio Mogadiscio» ha trasmesso in lingua somala la commedia radiofonica: «UAHAN LADAA' SAN-NAHAI» (Superstizione) quale manifestazione della Campagna ed il successo è stato eccezionale.

Infatti gruppi di radio-ascoltatori, raccolti intorno agli altoparlanti nei vari quartieri della città, hanno addirittura applaudito ai passaggi ed ai numeri più divertenti della commedia.

Questa sera venerdì alle ore 19, e non alle 13, come da noi erroneamente pubblicato sul giornale di ieri, il dr. Ernesto Gareri, direttore dell'Ospedale «Carlo Forlanini», terrà all'Istituto Culturale Sociale una conferenza sul tema: «LA BASE DELLA MODERNA LOTTA ANTITUBERCOLARE».

A commento dell'esposizione del dr. Gareri seguirà una proiezione cinematografica ed alla manifestazione sono invitati non soltanto tutti i soci dell'Istituto Culturale Sociale, ma anche i membri dei Partiti politici e delle varie associazioni, gli studenti ed, in genere, tutti coloro che desiderano acquistare maggiore dei mezzi di lotta contro il terribile male.

Senza dubbio il salone dell'Istituto Culturale Sociale sarà questa sera particolarmente affollato e tutti si daranno convegno per ascoltare la parola del brillante oratore che tratterà un argomento di eccezionale interesse.

Per domani sera sabato al Circolo del Tennis si sta organizzando a totale beneficenza del Comitato Antitubercolare, una serata danzante che ha preso il gradito e simpatico nome di «FESTA DEL FIORE» e che sarà riservata alla Comunità Italiana senza dubbio presente al gran completo.

Certamente questo semplice titolo è già più che una promessa in quanto annuncia, con invitante discrezione, che la festa sarà ispirata ai fiori.

Non si sa bene, e questa è la sorpresa, se i fiori saranno costituiti solo dalla bellezza e dall'eleganza delle signore e signorine che interverranno, ovvero saranno anche in aggiunta, quale addobbo e meravigliosa cornice, della sede del Circolo del Tennis.

In ogni caso si può essere certi che,

A SIFCA, PRESSO VILLABRUZZI

350 quintali di legna distrutti da un incendio

Un grave incendio che fortunatamente ha recato danni solo alle cose si è verificato verso le ore dieci di domenica scorsa in località Sifca nei pressi di Villabruzzi.

Il trentatreenne Scirei Nur Hussein lasciava incustodito del fuoco, e questo in breve tempo sviluppava un incendio di alte proporzioni.

Nonostante l'immediata opera di spegnimento, le fiamme distruggevano circa 350 quintali di legna di proprietà della SAIS di Villabruzzi.

La Polizia del luogo sta procedendo a termini di legge per accertare la eventuale responsabilità.

Variazione delle tariffe telefoniche

Con decreto in corso di pubblicazione, vengono apportate alcune variazioni nelle tariffe stabilite per le spese di impianto e per gli abbonamenti al servizio telefonico.

Il provvedimento, dettato dalla necessità di adeguare parzialmente le tariffe al costo dei materiali e di esercizio, lascia invariate le tasse per le conversazioni urbane ed interurbane.

TIRO A VOLO - Mogadiscio COPPA LUGLI & ZINI

Domenica 1 agosto, alle ore 15 precise, verrà disputata allo Stand Lido una grande gara di tiro alla trottola con il seguente programma:

- 5 Tiro di serie a vuoto le cassette. Handicap da m. 24 a m. 27 con doppia iscrizione So. 60, e iscrizione semplice So. 45.
- 1° Premio grande Coppa in argento.
- 2° Premio 40 per cento delle iscrizioni.
- 3° Premio 25 per cento delle iscrizioni.
- 4° Premio 15 per cento delle iscrizioni.
- Ore 17 circa TIRO DI PROPAGANDA.
- Dici Piattella e tre trote di serie comprese nella iscrizione di So. 20:
- 1° Premio 40 per cento delle iscrizioni.
- 2° Premio 20 per cento delle iscrizioni.
- 3° Premio 15 per cento delle iscrizioni.

Fucili da tiro a disposizione dei Signori tiratori che ne fossero sprovvisti: Cartucce e servizio di armeria della Ditta LUGLI & ZINI.

All'Istituto Culturale Sociale

Conferenza sulla lotta antitubercolare

Nel quadro delle manifestazioni indette in occasione della seconda campagna Antitubercolare, questa sera, 30 corrente, alle ore 19, il Dottor Ernesto Gareri, direttore dell'Ospedale «Carlo Forlanini» terrà una conferenza sul tema: «La base della moderna lotta antitubercolare».

Seguirà una proiezione cinematografica a commento dell'esposizione del dr. Gareri.

ARRIVI e PARTENZE

Con la motonave «Castelnevo», proveniente dall'Italia, sono giunti: Catullo Salvatori, Adelaide Salvatori, Maria Salvatore, Luisa Grosso, Graziella Grosso, Anna Carrera, Roberto Carrera, Elvira Bianchi, Osvaldo Lovisolo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 27.6
Temperatura minima 24.0
Vento prevalente SSW km/ora 11.1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	m. 0.00
Ajele	m. 0.00
Belet Uen	m. 0.00
Giuba	m. 3.24
Lugh Ferr	m. 3.24
MAREE per il giorno 31 luglio 1954	
Alta marea:	ore 5.14 ed ore 17.01
Bassa marea:	ore 10.52 ed ore 23.26

LA DIRETTRICE
(C. Morsellino)

SULLA ROTABILE VILLABRUZZI-BULO BURT

Cinque morti e 21 feriti in un gravissimo incidente della strada

Ancora un incidente della strada e questa volta di una gravità impressionante si deve registrare in sede di questa cronaca.

Alle ore 0,30 di martedì scorso l'autocarro targato SO. 3426 con rimorchio di proprietà di Scirei Nur Hussein percorreva l'arteria di 27 passeggeri, fusti di carburante e merce varia la rotabile Villabruzzi-Bulo Burti diretto a Belet Uen.

Nella notte l'autocarro eccezionalmente carico come abbiamo elencato di passeggeri e di materiale procedeva guidato dall'autista trentaseenne Abdi Bullale Scirei, quando quest'ultimo all'improvviso perdeva momentaneamente il controllo della guida

del pesante automezzo che usciva fuori strada semiribaltandosi paurosamente.

Il bilancio delle vittime appariva gravissimo sin dal primo momento ed ai primi soccorsi sopraggiunti si presentava uno spettacolo addirittura pietoso: da ogni parte si udivano gemiti, lamenti delle vittime ed i feriti invocavano quell'aiuto che stava giungendo forse troppo tardi.

Cinque morti e 21 feriti quattro dei quali gravissimi costituiscono l'impressionante bilancio di questo incidente della strada che è senza dubbio il più grave fra quelli verificatosi da qualche tempo.

Nell'incidente rimaneva ucciso: Hussein Abdi Mumin, di anni 35; Hassan Idris Ali, di anni 60; Calif Haji Abdi, di anni 40; Ali Salim, di anni 18 ed Hadaba Seek Mohamed di anni 25.

La Polizia di Villabruzzi prontamente intervenuta ha proceduto allo arresto dell'autista Abdi Bullale Scirei ed a sequestro dell'automezzo col rimorchio mentre procedono le indagini per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

Si porta a conoscenza degli interessati che le lezioni dell'anno scolastico 1954-1955 avranno inizio il giorno 2 agosto alle ore 17.

Con l'occasione si rammenta che, a norma del decreto n. 163 del 30 ottobre 1953, gli allievi che desiderano di essere iscritti ai singoli corsi dovranno presentare alla Segreteria della scuola domanda di iscrizione in carta legale entro il 15 agosto.

Al primo corso potranno iscriversi soltanto gli allievi riprovati agli esami di promozione al secondo corso e quelli che non parteciparono agli esami stessi.

VITA DEI PARTITI

AVVISO

La Direzione dell'Unione Giovani Benadir avverte gli iscritti che il giorno 15 agosto p.v. alle ore 15, sarà tenuta una riunione per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo. Tutti gli appartenenti al Partito sono invitati a presentarsi prima della suddetta data alla Segreteria per la regolarizzazione della Tessera e il pagamento della quota mensile. Le iscrizioni per la votazione termineranno il giorno 31 agosto p.v.

I colleghi e i funzionari dell'ONU nel ricordo del loro amico e collaboratore

HUSSEIN ABDI MUMIN
tragicamente scomparso il 27 luglio 1954, porgono alla famiglia sentite condoglianze.

Mohamed Nur Gutale esprime il suo profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Hussein Abdi
si associa al dolore che ha colpito la famiglia e i parenti.

SCHERMI E RIBALTE

La replica di «Schiribizzo», accolta da unanimi applausi

Ancora successo ieri sera al Teatro Hamar per la replica della rivista «Schiribizzo», di Gius. Facioni.

La Compagnia Goliardica pur essendo ormai impegnata a fondo nelle varie attività non teatrali quali le scuole, il lavoro quotidiano di molti suoi componenti, non ha mancato di offrire pur nel giorno feriale uno spettacolo completo e brioso sotto tutti gli aspetti.

In un teatro quasi gremito, il pubblico ha visto sfilare sul palcoscenico tutti i quadri, gli sketches, le parodie, e le macchiette di due tempi di «Schiribizzo», applaudendo entusiasticamente attori, ballerini, e cantanti.

Tra questi ultimi confermato in pieno il successo di Luciano Lupi che nel secondo tempo ha dovuto addirittura concedere il bis di tutte le sue canzoni mentre festeggiate sono state anche le piccole «bluebells» minuscole attrici danzatrici nelle persone di Ebe e Lia Petetti e Vanna e Mara Gambaro.

Dopo il numero «Vecchio Varietà» è stato consegnato al brillante Pier Giorgio Voce in partenza per l'Italia, al termine dei suoi studi in Somalia, un'artistica targhetta ricordo a nome dei colleghi della Goliardica e del pubblico di Mogadiscio che lo ha applaudito in ben tre riviste.

Ammirate ancora come sempre, le scene ideate e disegnate da Antonio Calselli, ha mosso lo spettacolo quale direttore di scena Raffaele Palmieri con la collaborazione di Angelo Buselli.

In sede di replica ci piace citare l'opera svolta egregiamente dal suggeritore Giorgio Cimino e dai segretari della Compagnia: Bruno Foggetta ed Antonio Storing.

Sul quadro dell'elegante «finalissimo», con le attrici in abito da sera e gli attori in «smoking» rosso, il pub-

blico ha voluto con il suo applauso sottolineare il giudizio complessivo su «Schiribizzo» chiamando ripetutamente alla ribalta attori, ballerini e cantanti tributando loro una calda e cordiale manifestazione di simpatia.

MAN

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «La castellana bianca».

CINEMA CENTRALE — «Io sono un evaso». Documentario.

CINEMA EL GAB — «Assedat El ghitar» film arabo.

CINEMA HADRAMUT — «Albella» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «La Gang» Cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Io ti aspetterò».

Radio Mogadiscio

Programma odierno in lingua somala
Dalle 12.45 alle 13.00 - Giornale Radio
TRASMISSIONE SERALE

(dalle 18.30 alle 20.00)

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.45 - Giornale Radio

19.00 - Hello

19.10 - Il atto della commedia di «Uhan la daa San-Nahai» di Mohamed Ragis

19.50 - Musica riprodotta europea

20.00 - Fine della trasmissione

ANNUNZI ECONOMICI

CEDESI Appartamento centralissimo in vani più servizi. Rivolgarsi Porto.

OTTANTA - Patate novelle italiane arrivate con il Castelnevo - So. 80 al quintale. Vendita all'ingrosso MARANO - Tel. 180.

L'occhiale magico

Ad iniziativa del Gruppo Femminile di Azione Cattolica avrà luogo prossimamente una recita della nota Compagnia di piccoli artisti che, ha già presentato, in passato, un'altra recita.

Anche questa volta si tratterà di una fiaba musicale di quattro atti pieni di musica, di ricchezza di scene e di interesse.

Scene di lieta vivacità e serenità saranno una delle principali attrattive di questo «Occhiale Magico», in cui, e lo possiamo dire con la solita indiscrezione di cronisti, l'autore di «Corallina» e di «Boccioli di Rosa» ha veramente superato di gran lunga i suoi precedenti trionfi.

Né la regista è stata da meno dell'autore ed il lavoro di portare sulla scena tanti e tanti bambini deve essere stato improprio. Non parliamo poi del preparare il complesso di giovanissimi, tutti debuttanti.

Tutto ciò non ci è scritto per pura e semplice pubblicità, che di questa certo non v'è bisogno alcuno, ma per presentare lo spettacolo che realizzato per gli scopi altamente benefici della Missione e quello della Campagna Antitubercolare.

Domenica 1 agosto inizierà presso il botteghino del Teatro Hamar la vendita dei biglietti. Affrettarsi è il nostro consiglio.

Oggi e domani al Cinema HAMAR

"LA GANG"

con: Robert MITCHUM - Lizabet SCOTT - Robert RYAN

Il film «proibito» spietata cronaca della vita sotterranea della metropoli del vizio e del crimine organizzato, cronaca che per vent'anni nessuno osò portare sullo schermo per non infrangere «il veto» di Al Capone



Date il vostro contributo alla

2ª Campagna Antitubercolare

Sotto il segno della Doppia Croce assolverete uno dei più umani doveri del cittadino

In Thailandia gli alunni si recano allegramente a scuola

Nella maggior parte dei paesi dell'Asia, si assiste ad un enorme sforzo per il miglioramento dell'istruzione pubblica. Questo sforzo è maggiormente sentito in Thailandia, dove si fa l'impossibile per migliorare la qualità delle scuole elementari e per estendere il periodo di istruzione obbligatoria da 4 a 7 anni.

Quando il governo di Thailandia ha invitato il signor Victor Clark, educatore britannico di fama internazionale, a recarsi in Thailandia per una missione educativa nel paese, egli accettò senza però nascondere lo scetticismo di cui era pervaso. Egli dubitava che un uomo, non importa chi, potesse in poco tempo studiare a fondo dei problemi tanto complessi come la formazione di un corpo di insegnanti, la costruzione di scuole, e, più grave ancora, quello dei mezzi per la ricerca delle risorse finanziarie indispensabili per lo sviluppo dell'educazione.

Però, qualche giorno dopo il suo arrivo a Bangkok, Clark scoprì con gioia che la maggior parte dei suoi dubbi e dei suoi timori erano senza fondamento.

«L'immagine descritta da Shakespeare, del fanciullo che si reca malvolentieri a scuola — ha detto Clark — non si potrebbe applicare in Thailandia. L'alba offre uno spettacolo meraviglioso quando i fanciulli si lanciano verso le scuole, sia che si tratti di grandi centri come Bangkok o di piccoli villaggi della provincia. Alcuni vi si recano in bicicletta (spesso in due sulla stessa bicicletta), altri prendono l'autobus od il camion, la maggior parte a piedi, spesso attraverso strade impervie o che entrano nella jungle o nelle paludi. Altri, nelle vaste distese thailandesi, dove i fiumi rimpiazzano le strade, vanno a scuola con barchette».

Ma molti genitori considerano insufficiente il pericolo attuale con quattro anni di istruzione obbligatoria, e peggio ancora, di insegnamento elementare.

Essi desiderano che i figli restino più a lungo nelle scuole e che possano poi avere accesso all'insegnamento secondario. Soddisfare tali richieste non è certo un compito facile per il governo. Dopo la fine della guerra, si dovette consacrare la maggior parte dei crediti supplementari e il materiale disponibile, per il progresso dell'istruzione, ricostruendo scuole distrutte o danneggiate nel corso della guerra. Inoltre, dato l'accresciuto numero della popolazione, si dovettero costruire circa trecento scuole nuove all'anno.

Malgrado tutte queste difficoltà, la elaborazione di riforme dell'istruzione ha seguito il suo corso normale. Con senso pratico e con metodo, il governo si mise all'opera con lo scopo di raggiungere il progresso scolastico.

Il governo vuole creare diversi tipi di scuole. Alcune sarebbero le classiche scuole elementari che già esistono in tutte le parti del territorio della Thailandia, altre devono essere scuole secondarie con carattere pratico.

Prima di costruire questo nuovo tipo di scuole secondarie pratiche, il Ministero dell'Educazione ha sollecitato la cooperazione dell'UNESCO. La prima scuola del genere fu costruita a Chahengsao, dove si trovano già sul posto esperti di cui, alcuni dell'UNESCO, partecipavano ad altri lavori nel campo dell'educazione locale. Essi elaboreranno un programma scolastico completamente nuovo nel quale il lavoro manuale riveste la stessa importanza dello studio dell'Umanità.

Questa prima scuola ha riportato un vivo successo, tanto che ha portato alla decisione di aprire altre scuole del genere in varie località.

Se ne contano già un centinaio, ed il governo ha adottato misure di bilancio, al fine di assicurare la costruzione di 400 scuole dello stesso tipo nel corso del prossimo anno. Questo sarà il punto di partenza per l'istituzione dell'istruzione obbligatoria universale, la cui durata sarà portata da quattro a sette anni.

Ma la quantità delle scuole non è la sola preoccupazione del governo. Egli si deve preoccupare della qualità dell'insegnamento, che, come si sa, dipende in gran parte dalla qualità del personale insegnante. E' per questo, e su consiglio dell'UNESCO, e degli esperti di altre istituzioni, che il governo lavora attualmente alla revisione ed ampliamento del suo sistema di formazione dei maestri. Questo fine sarà rea-

lizzato con il miglioramento delle scuole normali e con l'aumento dei loro numeri, ed anche grazie all'istituzione di un sistema nazionale di perfezionamento dei maestri con il lavoro professionale.

«Sono persuaso», ha detto Victor Clark a conclusione, che la Thailandia, possiederà ben presto un sistema educativo che molti paesi e non solo nell'Asia meridionale, potranno invidiarli».

(Unesco)

LA NUOVA RETE STRADALE IN ERITREA ED ETIOPIA

Con l'aiuto della Banca Internazionale e degli Stati Uniti, l'Etiopia sta completando il miglioramento di oltre 2.600 miglia (4.600 Km.) di strade, mentre un piano decennale di lavori prevede la costruzione di oltre 2.700 miglia di strade secondarie.

L'Eritrea, in coordinamento con il piano etiopico, costruirà 1.300 Km. di nuove strade. Anche le forniture idriche prevedono un notevole miglioramento. Sono giunti recentemente sul posto alcuni tecnici che dirigeranno i lavori per la trivellazione di due nuovi pozzi idrici.

Le nuove opere in via di realizzazione nei due paesi si aggiungono ed integrano degnamente le precedenti arterie aperte per la prima volta attraverso i territori etiopici dai lavoratori italiani.



Un magnifico salto con l'asta eseguito durante una recente competizione atletica

LO SPORT

L'inglese Hazell liquidato in cinque riprese da Mitri

Il campione d'Europa dei pesi medi, Tiberio Mitri, di Trieste, ha battuto ieri sera allo stadio «Torino», di Roma, il pari peso Gordon Hazell di Bristol, per abbandono al termine della quinta riprese.

Gordon Hazell (kg. 72), Tiberio Mitri (kg. 73,300).

Ha diretto l'incontro l'arbitro Tinelli.

La prima riprese ha iniziato con un fitto gioco di fiute da parte dell'inglese che sembra più veloce con le sue braccia piuttosto corte, ma si è conclusa a vantaggio di Mitri che ha colpito spesso sia di sinistro che di destro. Nella seconda riprese l'arbitro ha ammonito Hazell che nel corpo a corpo si appoggiava, tratteneva e colpiva con la testa; altra riprese a favore dell'italiano.

Alla terza riprese Mitri ha colpito con grande facilità e le reazioni di Hazell sono state fuori bersaglio.

Nella quarta e quinta riprese Mitri in evidente superiorità di stile, ha miragliato di colpi l'avversario, tanto che alla sesta riprese, quando suona il gong, Hazell non riprendeva il combattimento. Durante il riposo aveva aspirato i sali. Un colpo alla tempia incassato alla quinta riprese, lo aveva letteralmente stordito.

Il pubblico non ha lesinato fischi all'inglese che ha dichiarato di non essere stato in condizioni di continuare a batterli perché vedeva tutto annebbiato.

saggi avvengono nel seguente ordine: 1) Bahamontes, 2) Le Guilly a 5 secondi, il grosso a 1'32". Nella discesa i due si riuniscono e procedono a buona andatura fino al secondo colle della giornata dove come al solito lo spagnolo transita per primo, secondo è Le Guilly a 3". Il grosso condotto da Bobet è a circa 1'. Nella discesa però i due vengono ripresi ed il plotone compatto passa per Champagnole (km.168) con 20 primi di ritardo sulla tabella di marcia. La calma dura fino a Chapelle (km. 201) dove si verifica la fuga decisiva. Sono sei corridori che scattano: Teisseire, Van Breenen, Van Genechten, Pianezzi, Mahe e Rolland. Questi riescono a mantenere fino al traguardo una ventina di secondi di vantaggio sul grosso e possono così disputare da soli la volata. E' Teisseire che si impone sugli altri sotto lo striscione di arrivo con uno scatto bruciante.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale: 1) Teisseire (Francia) in ore 7 05'31"; 2) Van Breenen (Olanda); 3) Van Genechten (Belgio); 4) Rolland (Francia); 5) Pianezzi (Svizzera); 6) Mahe (Ovest), tutti col tempo di Teisseire; 7) Kubler (Svizzera) in ore 7 55'58"; 8) Ockers (Belgio); 9) Van Est (Olanda); 10) Forestier (Francia); 11) Schaer (Svizzera); 12) Voorting (Olanda); 13) Hocrelbecke (Ile de France) tutti con il tempo di Kubler. Al 14° posto si è classificato poi un gruppo di corridori ex aequo fra cui Bobet, Dotto, Clerici, Ruiz, Bahamontes, tutti con il tempo di Kuebler.

NUOTATORI SIRIANI ALLA GARA CAPRI-NAPOLI

Due fondisti siriani, ben noti negli ambienti sportivi internazionali, Mohammed el-Soussi e Saleh Haroun, sono partiti alla volta dell'Italia per partecipare alla competizione natatoria Capri-Napoli. Essi proseguiranno quindi per il Canale della Manica dove verso il 20 agosto intendono prendere parte alla gara natatoria internazionale della traversata del Canale.

LA FIERA DI MESSINA ALLA SUA XV EDIZIONE

Dal nove al ventiquattro agosto si svolgerà a Messina la tradizionale Fiera che è alla sua XV edizione. Il Commissario dell'Ente, on. Caronia, ha tenuto ieri sera a Montecitorio una conferenza stampa, nel corso della quale ha illustrato le finalità della manifestazione fieristica che da regionale diventa una vera e propria interregionale delle attività economiche di tutto il Mezzogiorno. Per quanto riguarda le spese di gestione, la Fiera di Messina — ha precisato l'on. Caronia — è autosufficiente, vive cioè di vita propria senza ricorrere a sovvenzioni statali. La Fiera ha allargato il suo perimetro e si è arricchita di nuovi padiglioni tra cui quello delle raffinerie di petrolio.

IL GIRO di Francia

Anche nella tappa di ieri del Giro Ciclistico di Francia, la XXI della serie che portava i corridori dopo 243 chilometri da Aix Les Bains a Besancon attraverso il Col de la Faucille di seconda categoria ed il Col de la Sovine di terza, non vi è stata battaglia tra i protagonisti principali ed i 73 superstiti sono giunti al traguardo senza troppo sforzo. Con quella di ieri si è chiuso il ciclo delle tappe alpine e Bobet resta sempre maglia gialla con un buon vantaggio su Kubler che ormai sembra rassegnato al suo secondo posto.

La partenza da Aix Les Bains avviene alle ore 8.50. L'inizio è, come al solito, ad andatura turistica e non si registrano tentativi di fuga. A Collonges (km. 69) i corridori transitano tutti in gruppo con un ritardo di 15 primi sulla tabella di marcia prevista. Si comincia a salire verso il Col de la Faucille, a Gex (km. 96) scatta il regionale francese Le Guilly seguito dallo spagnolo Bahamontes. I due procedono appaiati fino a poche centinaia di metri dalla vetta, dove Bahamontes stacca il compagno di fuga. Sotto lo striscione del gran premio della montagna i pas-

II

ATLETICA LEGGERA

Elementi basilari - Principali nozioni tecniche Norme di preparazione preatletica

I concorrenti alle corse veloci usano partire scattando da terra in posizione raccolta e spingendo coi piedi dalle apposite buchette precedentemente scavate nella pista per acquistare un maggior slancio iniziale. Al posto delle buchette — per non compromettere la compattezza superficiale della pista stessa — si possono usare degli appositi poggia-piedi (blocchi di partenza) che devono essere costruiti in materiale rigido e resistente. Tali appoggia-piedi dovranno essere regolabili per adattarsi alle varie dimensioni fisiche degli atleti, ma non dovranno contenere assolutamente molle o altri congegni atti a dare una spinta artificiale al velocista. Naturalmente, nelle staffette, le buche di partenza o gli appoggia-piedi sono consentiti soltanto ai concorrenti della prima frazione.

E passiamo adesso ai concorsi. Cominceremo con le gare di salto. Qui bisogna distinguere fra salto in alto e salto con l'asta da una parte e il salto in lungo e il salto triplo da quell'altra. Nel salto in alto e con l'asta (tutte e due sono gare di elevazione) un concorrente può cominciare la gara a qualsiasi altezza al di sopra del minimo stabilito. Tre falli consecutivi, indipendentemente dall'altezza, eliminano il concorrente dalla gara. Il salto è valido quando l'atleta abbia oltrepassato l'asticella; è valido anche quando l'asticella venga toccata o rimossa dai supporti, ma non fatta cadere. Il salto è naturalmente nullo quando l'asticella viene fatta cadere. Il concorrente deve prendere la «battuta» con un piede solo: sono proibiti — pena la nullità della prova — il salto a tuffo e il salto mortale.

Spetta ai giudici fissare la misura minima d'inizio della gara. Nelle competizioni nazionali, tale misura viene fissata in m. 1,60. Tutte le misure vanno prese perpendicolarmente da terra, alla parte superiore dell'asticella e nel punto meno elevato da terra (in genere si tratta del centro dell'asticella, dato che questa — dopo un certo periodo d'uso — tende a incurvarsi). I ritiri o montanti per il salto in alto e con l'asta si possono costruire in legno o in metallo; l'essenziale è che abbiano una base solida in modo da essere saldamente appoggiati al terreno. Devono essere centimetrati per poter regolare l'altezza dell'asticella; ad ogni modo pe-

rò — come dicevamo più sopra — la misura esatta, quella che fa testo durante la disputa di una gara, è quella che viene registrata con un apposito misuratore centimetrato al centro dell'asticella.

La pedana del salto in alto consiste in un semicerchio della stessa composizione della pista (ceneri o terrisolate) avente un raggio minimo di metri 15; quella del salto con l'asta è costituita da una corsia, anch'essa in ceneri o terrisolate, della lunghezza minima di metri 40. La pista per il salto con l'asta serve di solito anche per la rincorsa nel salto in lungo e nel salto triplo, solo che durante una gara di queste due ultime specialità viene ricoperta, con un apposito coperchio di legno, la buca dove il concorrente «pianta» l'asta per spiccare il salto. Ad ogni modo, gli atleti del «lungo» e del «triplo» effettuano la battuta nello spazio che precede tale buca. I saltatori, a qualunque specialità appartengano, ricadono sempre in una fossa piena di sabbia, dalla forma rettangolare e dalle misure minime di m. 2,75 x 9. Naturalmente, dato che le diverse pedane costituiscono in questa buca, le varie gare di salto non possono essere disputate che una alla volta.

Nel salto con l'asta, l'asta può essere costruita con qualsiasi materiale e può avere qualunque lunghezza e diametro. L'estremità inferiore può terminare in un puntale di legno o di metallo. In genere, si tratta di una canna molto grossa e rinforzata internamente; la sua lunghezza è variabile, ma supera sempre i cinque metri. La prova di salto con l'asta si fa così: il concorrente prende la rincorsa alla distanza voluta impugnando l'asta con tutte e due le mani; quindi, una volta giunto sotto l'asticella del salto, «pianta» l'asta nell'apposita buca

(cassetta) e si spinge in alto, facendo leva con le braccia. In tal modo si possono effettuare dei salti molto alti (il record mondiale, in questa specialità, è di m. 4,77 e appartiene allo statunitense Warnerman). La «cassetta» ha — grosso modo — la forma di un imbuto trapezoidale: è lunga un metro e larga 60 cm. al massimo e la sua profondità varia da 0 a 20 cm. procedendo dalla larghezza massima (dalla parte della pedana di rincorsa) a quella minima (verso la fossa di caduta). Essa deve essere costruita in legno, rivestita all'interno da una lamiera di ferro.

Durante il salto, e una volta che il concorrente abbia oltrepassato l'ostacolo, si deve lasciare l'asta spingendola verso la parte da cui si è arrivati (verso la corsia). L'asta del resto, viene generalmente fermata al volo da un apposito inserviente. Se durante la prova, il concorrente abbatte l'asticella del salto con la propria asta, il salto stesso è nullo e ciò anche se l'atleta era già passato col corpo al di là dell'asticella. Se, invece, durante una prova, l'asticella si spezza, il concorrente ha diritto a ripetere il tentativo con un'asta nuova. L'asta non deve contenere appigli o maniglie di sorta, ma può essere abbondantemente avvolta con nastro isolante.

Salto in lungo e salto triplo non abbisognano di speciali spiegazioni. Si tratta di prendere la rincorsa nell'apposita pedana di «battere» prima dell'apposito segno marcato per terra e di ricadere quanto più lontano possibile nell'apposita «fossa». Il salto in lungo consiste in un solo salto in «estensione»; nel salto triplo invece, il concorrente deve fare tre salti (e quindi deve «battere» notevolmente prima del segno fissato per il salto in lungo, ma anche qui

v'è marcata sulla corsia una striscia apposita) avendo cura di ricadere — pena squalifica — al primo salto con lo stesso piede con cui ha spiccato il balzo, al secondo salto sull'altro piede e al terzo su entrambi. I primi due salti perciò vengono compiuti sulla pedana e il terzo sulla buca di sabbia. La lunghezza del salto viene misurata registrando con apposito metro la distanza fra la striscia bianca di battuta e il punto di caduta dell'atleta. Sia nel salto in lungo che nel triplo, gli atleti hanno tre prove a disposizione e i primi sei classificati nel girone eliminatorio hanno diritto ad altri tre salti per la «finale». La classifica si fa in base al miglior salto di ciascun atleta, indipendentemente dal fatto che questo sia stato effettuato nel girone eliminatorio o in quello finale.

Ed eccoci giunti alle gare di lancio. Anche qui vige lo stesso regolamento per il salto in lungo: ogni concorrente ha tre prove a disposizione ed i primi sei classificati hanno diritto ad effettuare altri tre lanci. Ogni concorrente è altresì classificato in base al suo lancio migliore. Il disco, il peso e il martello vengono lanciati da una pedana circolare mentre il giavellotto viene scagliato da una corsia, dopo lunga rincorsa. Anche queste pedane sono di terrisolate o di carbonella. La pedana per il lancio del disco ha 2 metri e mezzo di diametro, quella per il peso e per il martello è un po' più piccola (2,135 di diametro). La corsia per il giavellotto deve essere lunga almeno 35 metri e larga 1,50. Negli ultimi quattro metri tale corsia si allarga a forma di trapezio sino a raggiungere, alla sua estremità, la larghezza massima di 4 metri.

In tutte le gare di lancio, l'attrezzo che sfugge dalle mani dell'atleta conta come una prova nulla. Cause generali di nullità sono pure:

a) l'abbandono della pedana prima che l'attrezzo abbia toccato terra;

b) lo sbilanciamento e lo squilibrio di un concorrente dopo il lancio e la sua uscita dalla pedana dalla parte laterale o anteriore della pedana (l'atleta deve infatti uscire soltanto dalla parte posteriore);

c) l'aver toccato di pedana durante il lancio o l'aver toccato con un piede il bordo superiore della stessa (il bordo interno si può toccare).

GIANNI LAZOTTI

(continua)

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

CONFERENZA STAMPA DI EISENHOWER

L'accordo anglo-egiziano soddisfa le aspirazioni delle parti e tiene conto delle necessità difensive dell'Occidente

Il Presidente ha anche detto che gli incidenti dell'isola di Hainan sono parte della manovra comunista per dividere gli alleati - La sovranità della Germania di Bonn

WASHINGTON, 29.

Nel corso della sua conferenza stampa il Presidente Eisenhower ha dichiarato che continuerà ad adoperarsi perché il Congresso approvi lo stanziamento di diciotto milioni di dollari quale contributo al programma di collaborazione tecnica delle Nazioni Unite. La Camera dei Rappresentanti giovedì scorso aveva respinto un emendamento al progetto di legge sugli aiuti all'estero miranti a ripristinare tale contributo che la commissione della Camera per gli stanziamenti aveva già depennato in sede di commissione. Eisenhower ha dichiarato che tale stanziamento costituisce parte importante del suo programma di governo. Riferendosi poi alla decisione, annunciata ieri, di aumentare il dazio sulle importazioni negli Stati Uniti di orologi svizzeri, Eisenhower ha detto che il provvedimento trova la sua giustificazione nella necessità di tutelare alcune industrie americane di precisione, ma non significa che gli Stati Uniti rinnegano il principio della libertà degli scambi.

Per quanto riguarda la questione della sovranità della Germania, attualmente all'esame del Senato americano, Eisenhower ha dichiarato che la risoluzione presentata è stata elaborata dalla commissione senatoriale degli esteri in stretta collaborazione con il Segretario di Stato Foster Dulles. Tale risoluzione ha la sua piena approvazione. Approvata dalla commissione martedì scorso, quella risoluzione stabilisce che qualora la Francia non ratifichi il trattato della CED si dovrebbe procedere alla immediata concessione della sovranità alla Germania. Riferendosi, poi, al raggiunto accordo anglo-egiziano sulla fine dell'occupazione militare inglese delle basi di Suez, il Presidente ha detto che esso dimostra la saldezza politica e la pazienza dei due paesi, soddisfa le legittime aspirazioni delle due parti e tiene conto delle necessità difensive dell'Occidente. Eisenhower ha espresso la speranza che l'Egitto possa collaborare con i paesi amici onde migliorare la sua sicurezza economica e militare.

Alla domanda di un giornalista, ha risposto che le divergenze fra Israele e le Nazioni arabe sono assai complesse e che per la loro soluzione sono necessarie reciproche concessioni. Dal canto loro — ha assicurato Eisenhower — gli Stati Uniti faranno di tutto per migliorare i rapporti fra i popoli di quella zona.

A proposito degli incidenti nelle acque dell'isola di Hainan, un giornalista ha osservato che i cino-comunisti hanno chiesto scuse all'Inghilterra e hanno criticato invece aspramente gli Stati Uniti, il Presidente gli ha risposto che lo scopo della manovra è fin troppo chiaro: dividere gli alleati occidentali. A questo proposito Eisenhower ha accennato anche alle notizie giunte da Parigi dove, a quanto pare, si teme che gli Stati Uniti adottino un atteggiamento prepotente. Gli Stati Uniti — ha affermato Eisenhower — non intendono essere prepotenti ma soltanto difendere i loro diritti, perciò, non appena si ebbe notizia dell'attacco contro l'apparecchio inglese che aveva a bordo sei passeggeri americani, fu dato immediato ordine alla squadra navale di recarsi sul posto per le operazioni di salvataggio. Questa squadra — ha fatto osservare Eisenhower — non aveva alcuna intenzione di provocare nuovi incidenti, ma era pronta a prendere le misure necessarie alla sua difesa nello svolgimento del compito umanitario che si era prefisso. Quando due apparecchi americani vennero attaccati, questi abatterono i due attaccanti comunisti. Le navi e gli apparecchi statunitensi, ha precisato il Presidente, avevano il diritto di trovarsi sul posto e l'ordine di rimanervi finché persisteva la più vaga speranza di salvare le vittime dell'apparecchio abbattuto.

Si apprende intanto che il Senato americano ha approvato il programma di Eisenhower per lo sfruttamento della energia atomica. Il voto convalida un provvedimento che apre il campo della energia atomica all'industria privata e dà facoltà al Presidente di rendere conto agli Alleati alcuni segreti nucleari.

dano tener vivo quello stato di guerra non dichiarata che esiste fra essi e la Cina. Londra, Parigi e Nuova Delhi temono che così sia, ammettendo che dal punto di vista strettamente legale gli Stati Uniti sono liberi di farlo perché non avendo riconosciuto il governo comunista, ed essendo alleati di quello nazionalista, sono in diritto di sostenere l'alleato impegnato in una guerra civile contro gli usurpatori di Pechino. Dopo l'armistizio coreano e quello indocinese, si nota, che gli Stati Uniti, hanno perduto la possibilità di esercitare ogni pressione militare sul nemico del loro alleato ed è «supponibile», notano i diplomatici britannici, che ora concentrino i loro sforzi sul settore costiero centrale.

A queste osservazioni ribadiscono stamane gli ambienti vicini al Dipartimento di Stato dove si esclude che gli Stati Uniti possano farsi trascinare dagli sviluppi dell'incidente più lontano di quanto vogliono, come prova di questa decisione si fa notare che il bellico appello di Rhee per la ripresa della guerra in Corea e la sua estensione alla Cina, è stato accolto con deliberata freddezza, sia dal Congresso che dai supremi organi del governo americano.

NORD-SUD-EST-OVEST

* ROMA. — E' giunto a Roma il generale Rafat della Marina iraniana per definire con l'Ansaldo i lavori di riparazione di due cacciatorpediniere che arriveranno oggi a La Spezia.

* ROMA. — Il Ministero della Difesa comunica che il generale Frattini lascia il servizio per i limiti d'età. Lo sostituirà il generale di Corpo d'Armata Primieri fino a comandante il Quarto Corpo d'Armata di Bolzano.

* TRIESTE. — Dai cantieri di muggia è scesa in mare oggi la motocalcestrina «Appia» di 23.000 tonnellate.

* ROMA. — Nella riunione della Camera e Senato per la nomina di due membri dell'Alta Corte siciliana sono stati eletti alla seconda votazione Giambattista Migliori e Aldo Sandulli.

* WASHINGTON. — La prima squadra americana del Pacifico ha sospeso le ricerche dei superstiti dello Skymaster abbattuto venerdì scorso presso l'isola di Hainan, avendo ormai acquistata la certezza dell'inutilità di proseguirle.

* PARIGI. — Una scossa di terremoto è stata avvertita stamane a Lione come sul Giura e nella Valle di Isere, si pensa possa trattarsi della stessa scossa avvertita in Svizzera.

* LISBONA. — La notizia secondo cui sarebbe richiesta la mediazione del governo argentino nella controversia tra Portogallo e India sui possedimenti portoghesi di Goa è stata smentita dal Ministero degli Esteri.

* BONN. — E' stato annunciato ufficialmente che il Cancelliere Adenauer, si recerà per la fine di agosto negli Stati Uniti avendo accettato di pronunciare un discorso davanti al Congresso Nazionale dell'«American Legion» che si terrà a Washington. Nei circoli politici di Bonn si ritiene probabile che in tale occasione Adenauer si incontri con Eisenhower.

* PARIGI. — In una dichiarazione fatta al giornale «Les Echos» una fonte vicina al presidente del Consiglio Mendes-France ha definito «senza fondamento» la voce relativa ad una variazione del valore del franco.

* WASHINGTON. — Un telegramma di protesta è stato inviato al Ministro degli Esteri di Costarica da parte del Ministero degli Esteri del Nicaragua per un attacco effettuato da truppe costaricane contro una imbarcazione del Nicaragua lungo il fiume San Juan.

* TRIESTE. — L'Osservatorio Geofisico di Trieste ha registrato stamane alle ore 5.43 una scossa di terremoto di non rilevante intensità alla distanza di 320 chilometri circa nella regione svizzera del Giura.

* BERLINO. — E' stato annunciato dalle autorità della Germania orientale che nelle elezioni generali di Ottobre, verrà presentata una sola lista di candidati.

* HANOI. — La delegazione francese alla Conferenza di Trung Gia ha protestato per due violazioni della cessazione del fuoco verificata nel Vietnam settentrionale.

* WASHINGTON. — Il piano per l'energia atomica del Presidente Eisenhower è stato approvato ieri sera al Senato, dopo quasi due settimane di intensa discussione, con 57 voti favorevoli, contro 28 contrari. Al piano sono stati apportati numerosi emendamenti. La legge passerà ora all'esame della Commissione mista del Senato e della Camera dei rappresentanti.

الاتحاد المشترك، والنهوض بمستوى الأفلام المقروء للتبادل.

وعقد اتفاق مع الأرجنتين، في يناير ١٩٥٢، تسرى عليه نفس القواعد المرعية مع فرنسا، فيما يتعلق بالاتحاد المشترك والتبادل. وينص الاتفاق على السماح باستيراد ٣٠ فيلماً إيطاليا نظير ١٠ أفلام أرجنتينية.

ويجري الاتفاق مع إسبانيا المنعقد في سبتمبر ١٩٥٢، على الاشتراك في الاتحاد والتبادل، أسوة بما يجري على الاتفاقات الإيطالية - الفرنسية الأنفة الذكر.

أما فيما يخص بمبادلة الأفلام، فإن الاتفاق المتوقع في مايو ١٩٥٣ بمديريه مشترك تبادل ٢٠ فيلماً إيطاليا في السنة الواحدة، نظير ٢٠ فيلماً إسبانيا. كما طرأ تحسين على مبادلة الأفلام بين إيطاليا واليابان - وإن كانت متواضعة. والتدابير جارية حالياً لملائمة السوق السينمائية اليابانية للفيلم الإيطالي. كما ستدخل تعديلات جوهرية على الاتفاق التبرم مع النمسا.

أما الشروط المتعلقة بالتبادل السينمائي مع الولايات المتحدة - وكان من المقرر سقوط اتفاقها في ٣٠ يونيو ١٩٥٣ - فقد جددت إلى ٣١ أغسطس من هذا العام، بعد ادخال تعديلات طفيفة أمثلتها التجارب والممارسة. (هذا المقال هو القسم الأول ويتبعه القسم الثاني)

الأبناء المحلية

احتجاج قبائل اليمن الأعلى

على حسين محمد اليربوعي

اطلعنا على كلمة نشرتها جريدته (كوريدي ديلا صوماليا) في عدددها الـ ١٦٣ المؤرخ ١٢ الجاري وقد امضى حسين محمد اليربوعي بأسم قبائل اليمن الأعلى في حين أنه لا يعلمهم فشيخنا الرسمي المسجل شرعياً لدى الادارة هو الشيخ ناجي سعد الحبابي فنعن نذكر عليه هذا التصرف كما نذكر ذلك على مناصريه.

واتنا هنا نلفت نظر الجميع بأننا نؤيد بملء الأرتياح ما نشرته جريدته النهضة الحرة العدنية قبل اسابيع حول اهداف الجمعية اليمنية الطبية.

اسماء: علي بن علي الحولاني الحاج ناجي سعد العاري، علي سعد الغنسي، عبدالله احمد ضناني، محمد احمد عطيفة، محمد ناصر العصبى، الشريف علي الرداعي، محمد احمد القيفى، علي صالح غنسي، احمد محمد الشرعي، سعيد مصلح خباني، علي احمد الشرعي، صالح حود مقبل.

أبناء العالم تبادل وتصدير الأفلام الإيطالية

الفيلم الإيطالي موزع حالياً في جميع أسواق العالم

يعتبر انتقال السينما الإيطالية من المجال القومي الى المضمار الاوربي والعالم، ظاهرة تعود، في الغالب، الى تصديق الاتحاد كفيلاً والتنظيم الفني - الصناعي.

وصناعة السينما الإيطالية حالياً، من الناحي الاقتصادية القومية المزدهرة، لا سيما من جهة التصدير وإن كان من السير على الفيلم الإيطالي أن يجد منفذاً راجحاً في السوق الدولية، إلا أنه من الميراثية عروض التبادل لجملة صعوبات سياسية واقتصادية.

وقد استوردت إيطاليا أفلاماً أجنبية في العامين الآخرين من البلاد الآتية:

الأفلام المستوردة

البلد	في عام ١٩٥٢	في عام ١٩٥٣
الأرجنتين	٢	١٠
النمسا	٢	٦
البرازيل	١	١
تشيكوسلوفاكيا	-	١
البلقان	١	١
فرنسا	٥٩	٤٢
ألمانيا	٢٠	٤
اليابان	١	-
الاتحاد السوفيتي	٩	٩
لبنان	-	٤
الهند	-	١
انجلترا	٣١	٣١
النميك	٧	٩
بولندا	٣	-
إسبانيا	٧	١٢
الولايات المتحدة	٢٤٦	٢٢٢
السويد	٢	١
سويسرا	-	٢
تركيا	-	١
هونغاريا	٣	٢
المجموع	٣٩٥	٣٥٩

عام ١٩٥٢ عام ١٩٥٣
وقد صادف عدد ترخيصات الاستيراد هبوطاً تدريجياً، بالنسبة الى الاعوام السابقة وبعود ذلك في الغالب الى اتفاقات المشاركة في الانتاج بين الطرفين الإيطالي والأجنبي وإلى تبادل الأفلام.

وفي عام ١٩٥٣، جددت مدة اتفاقات التبادل السينمائي الإيطالي - الفرنسي، والإيطالي الألماني، لعام آخر على أساس الشروط السابقة (أي اجراء عملية الدوبلاج لثلاثين فيلماً لكل طرف مع زيادة هذه الحصص في الاتفاق المبرم مع فرنسا). كما أدخلت بعض تعديلات خاصة تتعلق بالضمانات الكفيلة بجودة

LA TENSIONE TRA CINA E STATI UNITI

Pechino respinge recisamente la nota di protesta di Washington

Crescono i timori inglesi per il pericolo che la vertenza degeneri in guerra aperta - Il Dipartimento di Stato preoccupato per lo sfavorevole atteggiamento degli alleati

WASHINGTON, 29.

Pechino ha respinto la nota di protesta americana sui recenti incidenti aerei dell'isola di Hainan. L'incaricato di affari britannico a Pechino, che cercava di consegnare al vice ministro degli esteri cinese la nota americana, si è sentito opporre un netto rifiuto a riceverla perché dei due incidenti aerei, il primo — ha detto il vice ministro degli esteri cinese — riguarda ad una palese violazione dello spazio aereo della Cina popolare da parte degli aerei americani, e conclusosi col «deliberato abbattimento» di due caccia cinesi, non giustifica alcuna proposta di Washington. Il portavoce del Dipartimento di Stato, che ha dato la notizia alla stampa, ha dichiarato che gli Stati Uniti non mancheranno di reagire all'atteggiamento cinese.

Tuttavia risulta che gli Stati Uniti sono preoccupati per la sfavorevole reazione dei maggiori governi alleati al comportamento americano nella crisi cinese. La Gran Bretagna ha fatto sapere di seguire le mosse americane con «inquietudine». Si prova in Inghilterra un certo senso di malessere, hanno ammesso i diplomatici inglesi, notando che le flotte armate americane cercano naufraghi nelle acque prossime alla Cina da ben 5 giorni dopo l'abbattimento dell'aereo inglese. Inoltre si è fatto discretamente rilevare al governo americano, che, assumendo e mantenendo un atteggiamento tanto energico nei confronti della Cina, gli Stati Uniti danno ai comunisti cinesi un inaspettato pretesto per distrarre l'attenzione del mondo dalla grave violazione del diritto internazionale commessa dai cinesi e accreditano la loro accusa, che, cioè, gli Stati Uniti si sono intromessi in un incidente già in via di componimento solo per tener viva in Estremo Oriente

la tensione attenuata dall'armistizio indocinese.

Le dichiarazioni di Eisenhower rilevano stamane gli osservatori politici, non rassicureranno completamente gli Alleati e specie gli Inglesi, i quali temono che la risposta cinese, che intimava alle note di protesta americana, e quella americana a quella cinese, che intimava alle forze americane di allontanarsi dalle vicinanze dell'isola di Hainan, determinino una situazione in cui nessuna delle due potenze possa modificare il proprio atteggiamento per timore di perdere prestigio. Se la Cina rifiuterà, come si teme, di fare le scuse richieste dagli Stati Uniti, altre reazioni americane divengono possibili tra cui quella, apertamente invocata ieri mattina davanti al Congresso riunito, dal Presidente della Corea del Sud Syngman Rhee: il blocco del traffico costiero cinese. La presenza finora tenuta nascosta, anche ai più stretti Alleati, di una seconda flotta nei mari dell'Estremo Oriente, autorizza il timore, secondo la diplomazia britannica, che negli Stati Uniti si progetti appunto di seguire questo consiglio da tempo desiderato da alcuni ambienti militari come il migliore per creare seri imbarazzi alla Cina. I sei decimi del traffico interno fra le province cinesi si verifica sulle rotte costiere e fluviali, l'economia cinese è quindi estremamente vulnerabile alle offese provenienti dal mare. Le precisazioni fatte ieri da Eisenhower non sembrano avere soddisfatto i circoli britannici, dove si nota che il Presidente si è limitato alla pura e semplice constatazione dei fatti secondo il punto di vista americano e non ha investito il problema che causa l'ansietà dei governi alleati: se cioè gli Stati Uniti reagendo con tanta energia e celerità all'incidente fra inglesi e cinesi, inten-

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI

Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 —
Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.

PREZZO CENT. 20

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

LA SITUAZIONE DEL NORD-AFRICA FRANCESE

Tunisia e Marocco problemi di Mendes-France

Si prevede che il ventilato piano di riforme per i due Protettorati incontrerà serie opposizioni all'Assemblea Nazionale e nell'opinione pubblica francese

PARIGI, 30.

I problemi della Tunisia e del Marocco sono — come è noto — tornati in primissimo piano all'orizzonte politico francese dopo la conclusione dell'accordo per l'Indocina e la composizione della vertenza anglo-egiziana per Suez. Della Tunisia e del Marocco si è parlato a lungo nel consiglio dei ministri di ieri nel corso del quale Mendes-France ha illustrato ai colleghi la posizione che intende assumere all'Assemblea Nazionale.

I problemi tunisini e marocchini hanno assunto una particolare importanza, soprattutto dal momento che il blocco arabo asiatico ha chiesto al Segretario delle Nazioni Unite la loro iscrizione all'ordine del giorno della prossima Assemblea Generale. I Residenti in Tunisia e nel Marocco, oltre al Ministro della Difesa generale Koenig, e al ministro dell'Africa del Nord, Christian Fouchet, si sono intrattenuti ieri con il Presidente del Consiglio: oggetto degli incontri è stato un approfondito esame della situazione nei due protettorati del nord Africa prima che Mendes-France presenti all'Assemblea Nazionale il suo progetto di riforma che, a quanto si dice, prevede soluzioni radicali. Per l'energico «premier» si prevedono giorni duri. L'opposizione dei colonialisti, contro il ventilato progetto governativo di accordare ai due protettorati una forma effettiva di autogoverno si va rafforzando di ora in ora. Un gruppo di deputati indipendenti e del partito contadino ha diramato una dichiarazione per ricordare al governo l'esigenza di ristabilire l'ordine pubblico nei due protettorati, prima di scendere a concessioni. In caso contrario, dice la dichiarazione, il governo Mendes-France verrebbe in un certo senso a giustificare i metodi impiegati dai terroristi per acquistare la libertà politica. I rappresentanti dei francesi in Tunisia, capeggiati dal Sen. Antoine Collona, hanno dal canto loro fatto presente che qualsiasi mutamento di indirizzo politico in Tunisia e nel Marocco condurrà all'inevitabile abbandono dei due territori. Anche i colleghi radicali sembrano seguano con difficoltà Mendes-France ed egli potrebbe attendersi qualche sorpresa.

Come è noto, in Tunisia il Neo-Destour, organizzazione nazionalista il cui capo, Habib Bourguiba, è prigioniero in Francia, nel castello della Ferté, lotta per l'autonomia promessa quattro anni or sono con un patto, ma non ancora concessa: i Francesi residenti nel protettorato, sono divisi in due gruppi: quello degli intransigenti, che ritiene ancora possibile una politica coloniale di vecchio stile appoggiandosi sulla forza, e quello che chiede invece una politica di riforme, perché col mutare dei tempi è divenuto impossibile negare ai tunisini il diritto di partecipare ampiamente alla gestione dei loro affari, e perché con le intese amichevoli, più che con la forza si favoriscano gli interessi della metropoli. Il Presidente del Consiglio parteggia per la tesi liberale. Nel discorso d'investitura del 17 giugno, egli disse che «bisogna ristabilire nel Nord Africa tanto in Tunisia, quanto in Marocco la concordia e la sicurezza, e metter fine al fanatismo e al terrorismo». «La Tunisia e il Marocco paesi ai quali la Francia ha aperto le vie del progresso — egli disse — non possono diventare, ai fianchi delle no-

stre provincie algerine, (che sono territorio metropolitano) focolai di agitazione e di pericolo. Io non lo ammetterò mai. Ma aggiungo con la stessa franchezza che non ammetterò mai nemmeno esitazioni e reticenze nel mantenimento delle promesse che abbiamo fatto a quelle popolazioni». «Abbiamo promesso loro di metterle in grado di gestire i loro affari. Manterremo la promessa e siamo pronti a ricominciare a tale scopo il dialogo disgiuntamente interrotto».

Habib Bourguiba, dal canto suo ha dichiarato che «Mendes-France è l'ultima occasione per stabilire una amicizia francese-tunisina».

Si sa anche che nelle dichiarazioni che farà prossimamente all'Assemblea Nazionale sulla questione del Nord-Africa Mendes-France, farà osservare che la Francia non può solleitare l'appoggio dei suoi alleati, né pretendere un cambiamento dell'atteggiamento dell'Egitto e di altri Paesi arabi prima di aver dimostrato coi fatti la sua volontà di perseguire una politica energica e rinnovatrice. Non sarebbe certo oppor-

tuno all'indomani dell'accordo anglo-egiziano per Suez, e sulla vigilia del dibattito all'ONU sui problemi africani, che il nuovo governo francese si attenesse alla politica conservatrice e sterile dei suoi predecessori.

Anche la stampa italiana si interessa vivamente alla soluzione dei problemi dell'Africa del Nord.

In proposito «Il Popolo» — democristiano — sul proprio editoriale esamina il problema della pace del Mediterraneo: in Africa sulle rive del Mediterraneo ci sono altri punti di frizione altrettanto delicati quanto è stato finora quello del Canale di Suez. Mendes-France ha dato prova a Ginevra di saper guardare in faccia la verità ed è augurabile che per la pace di questa regione e del mondo egli sappia risolvere i difficili problemi dell'Africa settentrionale. Su questa materia anche «Il Messaggero» di Roma scrive che per l'energico premier francese si prevedono giorni duri. L'opposizione dei colonialisti contro il ventilato progetto governativo di accordare ai due protettorati una forma reale di autogoverno si va rafforzando.

CLIMA RISCHIARATO NEL MEDITERRANEO

Importanti dichiarazioni di Salah Salem durante una conferenza stampa

Il Ministro egiziano dichiara che il suo paese sarà sempre pronto a rinsaldare i vincoli di amicizia con l'Italia - Continuano i commenti della stampa italiana

IL CAIRO, 30.

Commentando l'accordo anglo-egiziano sul Canale di Suez, il Primo Ministro egiziano Nasser ha ammonito i suoi compatrioti dal guardarsi dalle manovre dei «reazionari» i quali stanno tentando di fare apparire l'accordo in parola come una continuazione al trattato del 1936. Nasser ha dimostrato come l'accordo assicuri l'evacuazione definitiva delle truppe britanniche dal Canale, senza lasciare porte aperte ad una continuazione dell'occupazione. Sono state intanto costituite quattro commissioni tecniche per discutere con gli inglesi i particolari dell'accordo.

«L'Egitto sarà sempre pronto e felice di attuare misure atte a rinsaldare sempre più strettamente i legami di cooperazione e di amicizia con l'Italia», ha dichiarato nella sua conferenza stampa di stanotte il maggiore Salah Salem, Ministro dell'Orientamento, e membro del Consiglio della Rivoluzione, in risposta a una domanda rivolta gli circa i sentimenti dell'Egitto verso l'Italia, e la possibilità di una maggiore cooperazione fra le due Nazioni mediterranee.

La conferenza stampa ha avuto luogo in occasione di un pranzo offerto da più di 300 giornalisti stranieri, al Ministro il quale ha risposto a numerose domande di chiarimento in relazione all'accordo concluso con l'Inghilterra per Suez. Egli ha precisato che l'Egitto, prima di iniziare le trattative con l'Occidente per l'eventuale partecipazione ad un sistema difensivo, si consulterà con gli altri Stati arabi. «Tutti gli Stati arabi, egli ha dichiarato, agiranno unitamente, riguardo a ciò, poiché essi sono legati tra di loro da un patto di sicurezza collettiva. Gli Stati arabi sono stati tenuti al corrente dei nostri negoziati con l'Inghilterra».

Alla domanda se un attacco da parte Israele contro uno Stato arabo giustificerebbe il ritorno dell'Inghilterra nella base di Suez, Salem ha risposto negativamente. «No, tale questione è stata discussa durante i negoziati ed è stato deciso che un attacco di Israele non giustificerebbe il ritorno degli Inglesi nella base».

Salem ha detto inoltre che l'assistenza economica e tecnica degli Stati Uniti verrebbe bene accolta dallo Egitto: «a condizione però — egli ha aggiunto — che essa non comprometta la nostra sovranità». Salem ha

concluso la sua conferenza stampa, che ha avuto luogo sul giardino pensile dell'Hotel Semiramide, dichiarando: «L'Egitto non ha ottenuto tutto quello che voleva, ma siamo soddisfatti. Altrimenti non avrei firmato l'accordo. Dopo l'evacuazione della base del Canale di Suez, aggrungeremo l'Inghilterra alla lunga lista dei nostri amici».

La soluzione del dissidio anglo-egiziano seguita ad interessare la stampa italiana, che gli dedica largo spazio esaminando anche i futuri sviluppi della situazione. Così scrive, infatti, il «Corriere della Liguria»: «La soluzione dello spinoso problema è di grande importanza anche per il mondo Occidentale perché rende possibile oggi, una sistemazione difensiva di tutto il Medio Oriente alla quale si opponeva finora il permanere del dissidio anglo-egiziano». «Il Tirreno» di Livorno — a sua volta — tracciando la situazione italiana nel quadro della politica internazionale all'indomani dell'accordo del Cairo,

afferma che un eventuale patto del Medio Oriente interessa anche l'Italia e la presenza attiva del nostro Paese nel Mediterraneo in senso culturale e commerciale appare equilibrata e necessaria».

Il «Globo» di Roma afferma che, chiusa l'epoca dei contrasti se ne apre ora una di collaborazione pacifica fra Egitto ed Inghilterra che avrà effetti benefici anche per le relazioni fra Stati Uniti ed Egitto. E' probabile che alcuni conservatori e laburisti protestino per quell'accordo ma la verità è che nell'epoca della bomba all'idrogeno non vale la pena mantenere truppe concentrate in un posto specie se si tratta di aree assai vulnerabili. «La Giustizia» di Roma — socialdemocratico — rileva come i laburisti inglesi abbiano approvato lo sgombero di Suez. Il giornale sottolinea poi particolarmente il rimprovero di Attlee al Governo di essersi deciso solo oggi ad un passo che si poteva e doveva compiere due anni fa in condizioni migliori.

IN ATTESA DELLA SOLUZIONE DIPLOMATICA

L'America manterrà le sue forze aereo-navali nel Mar della Cina

WASHINGTON, 30.

Per quanto non si sappia ancora cosa intenda fare il Governo americano dopo il rifiuto cinese di accettare la protesta statunitense per gli incidenti aerei al largo dell'Isola di Hainan, si ha notizia però, che la formazione navale americana inviata nel mare della Cina meridionale rimarrà in zona nonostante siano state sospese le ricerche dei superstiti dello Skymaster inglese abbattuto venerdì da caccia cino-comunisti. Tre delle quattro portaerei normalmente assegnate nella zona ad occidente della Hawaj si trovano ora nel mare della Cina meridionale e vi rimarranno, informa la marina degli Stati Uniti, per continuare le esercitazioni di addestramento ed essere pronti per ogni nuova eventualità. Lo spostamento verso il sud di unità della Marina americana assegnate in precedenza allo scacchiere Corea-Giappone cominciò lo scorso

aprile. A quell'epoca il comando della marina annunciò che alcune unità erano state inviate dalle acque del Pacifico nord occidentale a quelle meridionali per proseguire le esercitazioni «col favore di migliori condizioni atmosferiche». Ciò avvenne nel periodo in cui a Washington si stava studiando l'opportunità di intervenire in Indocina per appoggiarvi le forze dell'Unione Francese.

Sempre da Washington si apprende che gli Stati Uniti sono disposti ad offrire aiuti agli alluvionati dell'Europa centro orientale. L'annuncio è stato dato dal Presidente Eisenhower con una dichiarazione nella quale è detto che il popolo americano ha seguito con spirito di solidarietà le notizie delle grandi sofferenze causate dalle recenti alluvioni in Germania, in Austria, in Cecoslovacchia, in Ungheria e in Jugoslavia.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Riunito il Consiglio Supremo di difesa sotto la presidenza di Einaudi

La riunione del Consiglio dei Ministri e quella delle direzioni della D.C. e del partito liberale

ROMA, 30.

La commissione esteri della Camera ha proseguito l'esame per il trattato della CED. Il primo oratore, il monarchico Cantalupo, ha preannunciato che il suo gruppo si asterrà dal voto in sede di commissione, per riservarsi una decisione finale quando i dubbi, a suo parere, ancora incerti, verranno chiariti.

Pacciardi, che ha parlato dopo, ha promesso che la politica di un grande paese, non può essere quella dell'immobilismo; ha confutato la tesi che sia possibile giocare nella partita per Trieste la carta della CED, dato che l'Italia ha un uguale interesse, sia alla soluzione del problema giuliano, sia alla ratifica della comunità difensiva europea.

L'on. Ammiata ha chiuso la seduta dichiarandosi contrario.

La commissione tornerà a riunirsi domani mattina in una seduta che potrebbe essere conclusiva.

Intanto mentre alla Camera è inco-

minciata la discussione sul bilancio dell'interno già approvata dal Senato. Questo, come già aveva fatto la Camera due settimane or sono, ha approvato all'unanimità, la convenzione tra l'Italia e la Francia per il traforo del Monte Bianco. La galleria sarà lunga 12 chilometri e larga 8 metri e 65. La parte che sarà costruita dall'Italia costerà cinque miliardi e mezzo di cui, quattro, a carico dello stato.

La Francia dal canto suo, si assume un onere di 5 miliardi di franchi. I senatori Berardi, liberale, Cianca, socialista, Piola e Savio democristiani, Ottavio Pastore comunista, Bottia monarchico, il relatore Cecchi e il sottosegretario agli esteri Badini Confalonieri, hanno posto in risalto il significato spirituale dell'opera, destinata a riunire ancora di più i popoli europei ed i sicuri vantaggi economici che essa apporterà attraverso l'incremento dei traffici.

Nella vita dei partiti va segnalata la riunione della direzione della D.C. sotto la presidenza del segretario On. Fanfani.

Essa ha nominato il professor Luciano Redi, dirigente dell'ufficio politico organizzativo delle zone depresse, e l'on. Gabriele Semeraro dirigente dell'ufficio attività popolari.

La direzione ha anche esaminato le necessità organizzative della campagna per costruire il fondo per lo sviluppo politico organizzativo delle zone depresse. La campagna avrà inizio a decorrere dal primo agosto.

Si è riunito anche la direzione del Partito Liberale riunita a Roma sotto la Presidenza dell'on. De Caro, e con la partecipazione dei Ministri Martino e Villabruna, dei Sottosegretari Cortese e Capua e dei parlamentari, che ha ascoltato la relazione del segretario on. Malagodi. E' stato approvato all'unanimità la linea politica, sociale ed economica, seguita a partire dall'ultimo congresso, quella che ha condotto il Partito a entrare nella coalizione di centro. Il segretario ha invitato a proseguire con crescente intensità l'azione organizzativa e propagandistica in corso per assicurare al partito i più larghi consensi nell'elettorato democratico.

La direzione Liberale ha poi deciso di rimettere al Consiglio Nazionale, che si riunirà alla fine di settembre, o ai primi di ottobre la decisione sul caso dei colleghi Carambini, Liconati, Paggi e Pannunzio che insistono nelle dimissioni.

Ha invece confermato all'unanimità il vice segretario Ortello, che aveva posto a disposizione la carica, e che ora ha accettato di tenere. La direzione ha poi ringraziato per la sua opera, l'on. Alpino decaduto dal mandato parlamentare ed ha deciso di indirizzare a profitto del partito la sua alta competenza economica e finanziaria.

Infine, la direzione ha delegato l'on. Malagodi, a partecipare ai prossimi lavori dell'Internazionale Liberale, dopo che otterrà il discorso di apertura.

Si apprende anche che il Presidente Einaudi ha presieduto al Quirinale, una riunione del Consiglio Supremo di Difesa. Vi hanno preso parte il Presidente del Consiglio, i Ministri Piccioni, Villabruna, Taviani, Vanoni e Gava e il Capo di Stato Maggiore Generale Martignelli.

Frattanto è in corso il Consiglio dei Ministri.

CENSIMENTO GENERALE IN LIBIA

TRIPOLI, luglio.

Il Governo della Libia ha incaricato gli uffici competenti del Ministero delle Finanze di eseguire il censimento generale della popolazione alla mezzanotte del 30 luglio corrente. Appositi manifesti sono stati diramati in tutto il paese invitando la popolazione a riferire con ogni esattezza di dati richiesti, relativi allo stato civile e sociale delle singole persone. Gli attuali dati demografici della Libia danno una popolazione di circa 1.200.000 abitanti, di cui 140 mila circa a Tripoli. Sarà cura del prossimo rilevamento statistico di rettificare e aggiornare tali cifre.

DUE CACCIATORPEDINIERE IRANIANI IN ITALIA

SPEZIA, 30.

Sono qui giunti ieri provenienti dal porto di Abadan i cacciatorpediniere iraniani «Babr» e «Palang» dopo un viaggio di 29 giorni. Le due navi da guerra che sono al comando rispettivamente del capitano di vascello M. Ardalan e del capitano di fregata Afghami Fatemi ed hanno una forza complessiva di 295 uomini, sono state accolte con gli onori militari dalle massime autorità della base navale. I due comandanti e molti degli ufficiali iraniani hanno compiuto corsi all'Accademia Navale di Livorno prima della guerra e si sono dichiarati lieti di tornare in Italia e poter rivedere i loro vecchi insegnanti. I due caccia subiranno importanti lavori di riparazioni nel cantiere navale di Mugliana.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

7 giorni a Mogadiscio

Ieri mattina la motonave «Europa» del Lloyd Triestino ha lasciato la rada di Mogadiscio diretta in Italia dopo aver imbarcato 62 passeggeri dalla Somalia.

Molti di questi ultimi erano persone che lasciavano definitivamente il Territorio al termine della loro attività di funzionari, comandanti, impiegati e studenti.

Per questo motivo appunto ci è caro porgere ai partiti gli auguri più belli di successo e prosperità.

A nome di quanti sono rimasti qui.

Questa è accaduta pochi giorni fa durante un ricevimento in un'abitazione della nostra città.

La padrona di casa ad un certo punto ordina al domestico di portare dei rinfreschi per gli invitati che sono lì da qualche tempo.

Il domestico si reca nella «dependance» adibita a cucina e torna subito dopo portando un grande vassoio con dieci coppe piene e sei bicchieri vuoti.

Alla domanda della signora per qual motivo avesse portato anche i bicchieri vuoti, il domestico risponde prontamente con un sorriso: «Certo signora! ho portato i bicchieri vuoti per i soliti invitati che vorranno prendere nulla».

Gli spettacoli in questa città hanno un ritmo che può essere quasi definito «a cicli».

Per mesi interi, lunghi davvero, essi sono costituiti solo dal buon cinematografo mentre quando si manifesta un'iniziativa questa è subito confortata da una gemella.

Il che è bello e contribuisce notevolmente ad arricchire la varietà della vita di qui.

Dopo l'affollatissimo «Schiribizzo» della Compagnia Goliardica, è la volta ora dell'«Occhiale Magico» che sarà rappresentato al Teatro Hamar martedì prossimo.

Si presenterà una compagnia costituita esclusivamente da bambine e bambini che daranno vita ad una farsa musicale ricca senza dubbio di grazia, quadri suggestivi e prestazioni artistiche eccezionali.

I piccoli hanno ormai completato la loro preparazione e questa è frutto di un lavoro paziente ed amorevole da parte di quanti si sono dedicati alla regia di questo spettacolo freschissimo ed indovinato.

Va da sé aggiungere che martedì sera tutti, genitori, fratelli, scapoli grandi e piccoli, saranno ad applaudire gli interpreti dell'«Occhiale Magico», attraverso il quale si riuscirà certamente con la prodigiosa presenza dei piccoli attori a vedere il mondo più sorridente e felice.

Gli incidenti della strada vengono di tanto in tanto con la loro eccezionale gravità a gettare allarme e preoccupazioni sull'opinione pubblica.

Martedì scorso sulla rotabile Villabruzzi-Bulo Burti, in piena notte, un

autocarro è uscito di strada provocando un'eccezionale numero di vittime umane.

Cinque morti e ventuno feriti, quattro dei quali ancora gravissimi.

Il cronista molto spesso deve tirare le somme in morti e feriti di questi incidenti stradali, dovuti generalmente ad imperizia di guidatori ma soprattutto ad eccessivo carico umano dei mezzi di trasporto.

Veri grappoli di persone si accalcano le une sulle altre, su qualsiasi mezzo a 4 ruote, a qualsiasi ora del giorno e della notte, creando dei carichi impressionanti al solo vederli per il loro squilibrio e per la loro altezza.

L'incidente in ogni caso provoca dei morti perché, con tanta gente a bordo, il rischio e le probabilità sono maggiori, e ci auguriamo quindi che questi passeggeri occasionali si rendano conto del rischio cui vanno incontro servendosi di automezzi spesso non attrezzati ed affollandosi in modo così pericoloso.

Sulla terrazza di un Circolo un gruppo di buontemponi sta conversando sul costo relativo dell'eleganza e del lusso femminile in confronto alle spese del bilancio nazionale.

Qualcuno sostiene addirittura che le donne con il loro lusso ed il loro sfarzo sorpassino nelle spese almeno il doppio del bilancio militare.

«Naturalmente» — interviene uno degli astanti — «ed è anche giusto. Tutti sanno che le donne fanno senza dubbio almeno il doppio delle conquiste dell'esercito!».

All'Ufficio postale della nostra città una bella ragazza si presenta allo sportello delle corrispondenze «fermo posta» e chiede arrossendo all'impiegato se vi sia una lettera per lei.

L'impiegato, arguto e psicologo, domanda alla signorina se la lettera deve essere d'affari o d'amore e la ragazza prontamente, quasi a scansionarsi, risponde: «Oh! naturalmente d'affari».

L'impiegato, dopo aver sfogliato la corrispondenza, fa un cenno negativo col capo e la ragazza allora, superando l'imbarazzo, insiste: «Ed ora vuol essere così gentile da guardare anche fra le lettere d'amore?».

Al termine di una festa, protrattasi fino alle ore piccole, un invitato in smoking si presenta al Pronto soccorso dell'Ospedale.

E' tutto sconvolto e racconta, con la lingua un po' impastata da numerosi cocktail di essere caduto da una scala di sei metri.

Il dottore lo visita attentamente e si accorge che l'fortunato presenta nulla di obiettivo.

«Ma lei come è caduto?» — domanda alla fine il medico.

«Non me ne parli, dottore — replica l'uomo in smoking — è stata una cosa terribile... Immagini, da quella scala altissima... fortunatamente quando sono caduto ero giunto appena al primo gradino!».

GIUS. FACIONI

SECONDA CAMPAGNA

Comitato Antitubercolare della Somalia

LA FESTA DEL FIORE

Come abbiamo annunciato, questa sera sabato dalle ore 22 avrà luogo a beneficio del Comitato Antitubercolare, una serata danzante al Circolo del Tennis.

La manifestazione ha preso il nome gentile ed indovinato di «festa del fiore», e vivissima è l'aspettativa per la serata che si preannuncia ricca di elementi di successo.

La finalità benefica farà convenire nell'elegante sede del «Circolo del Tennis» numerose signore e signorine da Mogadiscio e da alcuni centri dell'interno e le comitive di invitati sono già in movimento per raggiungere in tempo utile la nostra città.

Mentre ferve l'organizzazione alla Segreteria del Corcolo del Tennis telefono 314, le prime indiscrezioni ci hanno annunciato che, nel corso della festa, avrà luogo una gara di ballo dotata di notevoli premi che andranno alle varie coppie vincitrici mentre al centro delle attrazioni festose e benefiche si trova una «lotteria» con un premio davvero eccezionale che costituisce la sorpresa della serata.

Nessun particolare è stato trascurato, dall'addobbo alla decorazione dalla illuminazione più suggestiva alla più originale disposizione dei tavoli, per la riuscita di questa «festa del fiore» per la quale è assicurato anche il concorso della nota «Orchestra dei Cavalieri» che diffonderà i ritmi delle danze.

SOTTOSCRIZIONI

La Campagna Antitubercolare sta assumendo un tono vibrante che ne garantisce il successo. Articoli, manifesti, distintivi, banco di beneficenza sono stati elementi di propaganda e di affermazione che tutti hanno rilevato. Ed ecco, tra le altre manifestazioni inserirsi la sottoscrizione.

Ad essa sono chiamati tutti. E' sarà una prova della sensibilità della popolazione quella di partecipare a questa dimostrazione. Se l'importo della sottoscrizione ha il suo valore, ciò che conta è l'adesione del maggior numero possibile di persone all'Opera di solidarietà sociale rappresentata da questa Campagna.

Ed i motivi possono essere tanti: per ricordare una persona cara, per adempiere ad un voto, per riparare un torto, per compiere un'opera buona.

Spesso si offre l'obolo per la strada e non sempre è meritato perché si rischia più che altro di aiutare l'abitudine alla mendicizia. Invece in questo caso si sa che l'offerta va ad una istituzione che mira a proteggere il prossimo da un pericolo insidioso e mortale.

E sarà da questa generale partecipazione che si trarrà la convinzione che la Campagna Antitubercolare è da tutti sentita ed appoggiata. E perciò non potrà a meno di essere vittoriosa.

Dovrà pur giungere il tempo che con l'opera preventiva e curativa nonché con le varie scoperte che ogni giorno si fanno, in Somalia la tubercolosi non sarà più un pericolo.

Pertanto si inizia con il I Elenco:

- S.A.C.A. - Società Azionaria Concessionari Agricoli Genale So. 1.500
- S.A.G. - Società Agricoltori Giuba - Chisimaio » 500
- Boero-Briata (lascito) » 500

Totale So. 2.500

— Sig. Scerif Habib Bin Taher vestito completo in tela kaki n. 1. Le offerte potranno essere inviate al Comitato Antitubercolare della Somalia C. P. 32, oppure presso la S.A.I.E.M.A. (Albergo Croce del Sud).

Il Presidente

COMMISSARIATO GIOCO CALCIO

«COPPA G.G.C.»

Le Società che sono state battute nel girone eliminatorio, sono pregate d'invviare un loro rappresentante, Domenica 1° agosto alle ore 18 presso il Bar Sport, per dar corso al sorteggio degli accoppiamenti per le partite di recupero.

Il Com. Gioco Calcio

ARRIVI e PARTENZE

E' giunta da Mombasa la motonave «EUROPA», dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

Con la stessa, che ha proseguito per l'Italia, hanno lasciato il Territorio: Mario Ardolino, Giovanni Bechis, Alessandro Betti, Santo Bontà, Giuseppe Bontà, Antonietta Bontà, Tersilio Conti, Eugenio Chinaglia, Diego Di Naro, Vera Del Duca, Luigi Ferrari, Maria Ferrari, Piergiorgio Gasparini, Nicola Gallo, Maria Gallo, Antonietta Gallo, Maria Laurentino, Giuseppe

Lo Faro, Pietro Migliorini, Erminia Migliorini, Giuseppe Migliorini, Virgilio Marano, Corrado Marrani, Anna Marrani, Clara Marrani, Claudio Marrani, Roma Miniat, Pina Mancini, Roberto Molinari, Nella Molinari Franca Nani, Alberto Nani, Giambattista Nani, Severino Piazzardi, Arturo Romanini, Gianfranco Romanini, Ruggero Scarpante, Guglielmo Trovalusci, Leonardo Trovalusci, Albina Vecchio, Piergiorgio Voce.

Radio Mogadiscio

TRASMISSIONE SERALE

(dalle 18.30 alle 20.00)

- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.35 - Giornale Radio
- 18.55 - Gabai
- 19.05 - Notiziario di varietà
- 19.10 - Musica bagiani
- 19.15 - Igiene
- 19.25 - Hello (duetto)
- 19.45 - Gurou
- 19.50 - Musica riprodotta indiana
- 20.00 - Fine della trasmissione

Programma di domenica 1° agosto 1954

Dalle 12.45 alle 13.00 - Giornale Radio

TRASMISSIONE SERALE

(dalle 18.30 alle 20.00)

- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.35 - Giornale Radio
- 18.55 - Hello
- 19.05 - Storia
- 19.15 - Musica a richiesta
- 19.30 - Il canticcio dei bambini
- 19.40 - Gherar
- 19.50 - Dischi e chiusura

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

La torre bianca

in Technicolor con:

Alida VALLI - Glenn FORD
Claude RAINS - Oscar HOMOLKA
Sir Cedric HARDWICKE

HAMAR

DOMANI

L'amore

non può attendere

in Technicolor con:

Dennis MORGAN - Doris DAY
Jack CARSON

Dischi "FONIT", armonia delle ore liete!!!!

Con i più moderni complessi musicali e nei migliori BALLABILI: «MAMBO - GUARACHA - PORRO COLOMBIANO - BAIAO RITMI BORICANI - RUMBE - SAMBE BOOGIE - TANGHI - MAZURCHE e... VALZER!

Nuovi arrivi presso:

«Ditta PORRO» - Croce del Sud - tel. 452

Moderna crema antisettica per guarire scottature, bruciature, piccole ferite e per applicazioni nelle parti delicate dei bambini per rinforzarne la pelle



Cetavlex

Agente per la Somalia:
A. BESSE & Co. (ADEN) Ltd
MOGADISCIO

ICI IMPERIAL CHEMICAL (PHARMACEUTICALS) LTD.
A subsidiary company of Imperial Chemical Industries Ltd.

Comitato Antitubercolare della Somalia
SECONDA CAMPAGNA

Questa sera dalle ore 21.30 al Circolo del Tennis

"Festa del fiore,,

I biglietti sono in vendita presso la Segreteria del «Circolo del Tennis» telefono 314.

Teatro Hamar

(Gentilmente concesso)

Martedì 3 agosto - Ore 21,15

L'occhiale magico

Fiaba musicale in quattro atti
di G.M. Garino - Musiche di V. Santaniello

Rappresentata dalle bambine della Gioventù femminile di Azione Cattolica

A BENEFICIO DELLE OPERE ASSISTENZIALI DELLA MISSIONE CATTOLICA E DELLA CAMPAGNA ANTITUBERCOLARE

PREZZI: Poltrone So. 8 - Numerati platea So. 5 - ingressi Gall. So. 3

I biglietti sono in vendita dalle ore 10 di domenica 1° agosto presso il botteghino del teatro.

Standard Ristorante **ARAGNINO** a tutte le ore spremute di carne per anemici

Preoccupazioni americane per la "febbre dell'uranio"

WASHINGTON, 28.

Un rapporto sugli eccessi speculativi determinati negli Stati dell'Ovest, dalla «Febbre dell'Uranio», equivalente attualmente dalla febbre dell'oro di un secolo fa, è stato presentato alla «Securities and Exchange Commission» (SEC), che regola le attività azionarie e borsistiche nazionali, dai tre funzionari inviati recentemente a compiere un'inchiesta nella zona delle Montagne Rocciose e del Pacifico, e specialmente a Denver, Salt Lake City e San Francisco.

La «Febbre dell'Uranio» ha assunto proporzioni che indubbiamente preoccupano le autorità pubbliche, per il contraccolpo morale, ed economico che un tracollo potrebbe avere su una miriade di speculatori che si contano a migliaia, e che appartengono a tutte le classi e i livelli sociali. Che l'uranio si trovi nelle Montagne Rocciose, in alcuni settori dell'Utah e del Colorado, non è dubbio, e varie importanti società minerarie hanno iniziato progetti e sondaggi, mentre alcune hanno già ottenuto risultati positivi. Ma in gran parte la speculazione dell'uranio si fonda su speranze più che su fatti concreti, e ha per oggetto le azioni di centinaia di società minerarie di cui solo una minima percentuale presumibile riuscirà ad estrarre un quantitativo proficuo del prezioso minerale atomico. Ma la richiesta da parte di migliaia di speculatori basta da sola a far salire il prezzo delle azioni, quale che possa essere il loro valore, e l'aumento di prezzo a sua

volta attrae nuovi speculatori, continuando così il circolo vizioso. Alcune delle azioni vengono trattate ufficialmente alla borsa di San Francisco, che sta conoscendo una prosperità che può solo paragonarsi a quella del «boom» minerario del secolo scorso. Normalmente la borsa di San Francisco ha un modesto movimento di migliaia di titoli al giorno. I titoli del 1953 le azioni trattate furono 5 milioni e mezzo, mentre quest'anno si trattano oltre tre milioni di titoli al mese, e la cifra continua a salire. Quello che preoccupa le autorità, è il numero crescente delle azioni non quotate in borsa, che vengono scambiate «over the counter» e cioè sul «banco» nei vari uffici dei mediatori di borsa o anche nei pubblici locali o privatamente. Si calcola che a Salt Lake City circa sette milioni di titoli di società per la ricerca dell'uranio, vengono acquistati e venduti giornalmente, e lo stesso avviene in misura diversa, in ogni città e in ogni villaggio. Si tratta di azioni originariamente emesse a pochi centesimi di dollaro, che negli ultimi tre mesi hanno subito aumenti vertiginosi fino ad oltre il mille per cento. Il basso prezzo delle azioni le rende accessibili a tutte le borse, anche le più modeste, e questo spiega l'ampiezza e la profondità del movimento speculativo.

SAN FRANCISCO. A quanto si ha da Talph migliaia di manifestanti anti-comunisti sono stati lanciati ieri dall'aviazione nazionalista cinese sulla Cina continentale.

LE TRIVELLAZIONI PETROLIFERE NELLA ZONA DI RAGUSA

RAGUSA, 28.

Nella zona di Ragusa la trivella Carwell, dell'Anglo-Iranian Oil Company, è giunta a 3000 metri ed avrebbe incontrato una zona di materiale bituminoso che ha dato il 65 per cento di petrolio il 35 per cento di sottoprodotto utilizzabile per la bitumazione, combustibile ed altro. La pesantezza del prodotto renderà difficile l'estrazione, per cui la società interessata avrebbe in animo di far costruire in America speciali apparecchi che dovrebbero essere pronti fra sei mesi. L'A.I.O.C. ha inoltre in programma la trivellazione di altri sei pozzi, trivellazioni che avranno inizio al più presto. Altre trivellazioni saranno effettuate sempre dalla stessa, in contrada San Pietro a Caltagirone. I lavori inizieranno a settembre.

Alla Corte d'Appello di Londra

NON E' COLPEVOLE

L'UOMO CHE SI RENDE STERILE

LONDRA, 27.

Con due voti contro uno, tre giudici della Corte di Appello, hanno oggi stabilito che il marito che si renda sterile mediante operazione, non commette atto di crudeltà verso la propria moglie. L'appellante era la signora Iris Bravery, quarantenne, che mesi or sono si era vista negare il divorzio dal marito Leslie, di quarantatré anni, il quale si era sottoposto nel 1937, senza il consenso della moglie, ad una operazione di sterilizzazione, dopo la nascita del loro primo figlio. Essa ha così perduto la causa. L'unico giudice a lei favorevole, ha sostenuto invano che Bravery aveva voluto mettersi nell'impossibilità di avere altra prole perché geloso dell'affetto dimostrato dalla moglie verso il loro figlio.

Rientrata la spedizione argentina all'Himalaya

ROMA, 28.

Nel corso del suo viaggio di ritorno in patria è transitato oggi per l'aeroporto internazionale di Ciampino, uno dei componenti della prima spedizione argentina sul Dhaulagiri, di 8176 metri, nella catena dell'Himalaya. Fernando Grajales, di 30 anni, da Medonza, proveniente da Nuova Delhi e diretto a Buenos Aires con un quadrimotore delle linee aeree argentine.

Fernando Grajales, che raggiunse la quota di oltre 7600 metri con gli altri dieci membri della spedizione, ha detto: «L'ascesa è stata molto dura e difficile. Abbiamo dovuto scalzare una parete di ghiaccio e roccia di 60 gradi

di inclinazione. Malgrado la sfortuna che colpì il capo della spedizione, capitano Francisco Ibanez, morto in seguito a congelamento e cancrena in un ospedale di Katmandu, e le cattive condizioni atmosferiche che fecero disistere negli ultimi 300 metri, considero la nostra spedizione un successo poiché è la prima volta che alpinisti argentini si cimentano sull'Himalaya con equipaggiamento completo argentino. Un componente della spedizione, e precisamente il dr. Alfredo Magnani, raggiunse la quota di circa ottomila metri senza maschera d'ossigeno». Gli altri componenti della spedizione torneranno in Argentina nel più prossimo futuro.



Sopra: un lancio del giavellotto - Sotto: un salto in alto in buono stile.

Studenti arabi di Roma in visita ai centri storici ed artistici del Lazio

Per iniziativa del Centro per le Relazioni italo-arabe e con la cordiale cooperazione dell'Ente Provinciale del Turismo, i numerosi giovani arabi residenti a Roma per motivi di studio hanno effettuato un'interessante larga escursione ai centri del Lazio orientale visitando la storica città di Anagni, insigne per i suoi ricordi medioevali e per i suoi grandi monumenti cristiani; Fregene, delizioso centro climatico e stazione termale di altissima risonanza mondiale; Acuto, comune situato a grande altitudine e centro dell'industria vinicola di grande pregio, ed infine Subiaco, con i suoi santuari benedettini, gli antichissimi monasteri ricchi di opere d'arte dell'alto Medio Evo fra cui gli affreschi

giotteschi di inestimabile valore pittorico. La densa e varia giornata ha radunato nei luoghi visitati gli studenti arabi delle varie facoltà universitarie, quelli degli istituti superiori di cultura, quelli delle accademie di Belle Arti ed infine quelli del Centro Sperimentale di Cinematografia: studenti di tutte le nazioni arabe, ai quali hanno voluto associarsi il Presidente del Centro italo-arabo sen. Ciasca, il Direttore, on. Insabato e il Segretario, dr. Ferrara.

Hanno anche partecipato alla bella gita funzionari del Ministero degli Esteri e il prof. Rizzitano, proveniente dal Cairo. In tutti i luoghi visitati, gli studenti arabi sono stati fatti segno a cordialissime manifestazioni di simpa-

tia e di amicizia da parte delle autorità locali e della popolazione. Dirigenti di attività sociali, industriali, civili, esponenti della cultura e del mondo ecclesiastico hanno dato ai graditi ospiti la più sensibile testimonianza della vivissima cordialità esistente fra italiani ed arabi. La ricca ed istruttiva giornata si concludeva a Tivoli, città meravigliosa per le sue cascate d'acqua, per la straordinaria magnificenza delle rovine delle regie imperiali romane e per la prodigiosa attività delle sue odierne industrie. I giovani arabi hanno gradito moltissimo la manifestazione organizzata per essi dal Centro italo-arabo ed hanno espresso ai promotori la loro più profonda gratitudine.

ATLETICA LEGGERA

Elementi basilari - Principali nozioni tecniche Norme di preparazione preatletica

fondo è di durezza media occorrono quindi chiodi di circa 15 millimetri; se, infine, il fondo è soffice e di scarsa compattezza, i velocisti possono ricorrere anche ad un massimo di 20 mm. Ed ecco i vari tipi di scarpe in rapporto alle varie specialità: **100 e 200 metri:** scarpetta leggera al massimo e senza tacco; la suola deve essere rigida sotto la pianta; dalla pianta al tallone la suola stessa deve fondersi con la tomaia. I chiodi sono sei, così disposti: i due di punta simmetrici; le altre due coppie disposte diagonalmente. Oppure: un solo chiodo in punta e gli altri disposti quasi circolarmente, purché rimanga libera la suola sotto l'articolazione dell'alluce. Questa seconda maniera di disporre i chiodi è indispensabile per i 200 metri, che si svolgono per metà in curva. Per i 400 e gli 800 metri, i chiodi devono essere logicamente più corti che non per le gare di velocità pura e di scatto. Per le corse lunghe e per la marcia sono esclusi i chiodi.

Salto in alto: scarpetta a suola rigida e soltanto pieghevole tra la pianta e il tacco onde permettere la rullata. Due chiodi corti sul tacco e sei, via via più lunghi, sulla pianta.

Lungo e triplo: idem, ma con sperone rinforzato. Lunghezza dei chiodi variabile.

Giavellotto: scarpe con otto chiodi (due sul tacco) con suola rigida e sostenuta anche nel falso (lo spazio tra pianta e tacco).

Disce: otto chiodi, corti nella destra; nella sinistra, al centro della pianta, un solo chiodo piuttosto lungo per permettere la rotazione sulla gamba. Per i lanciatori mancini, l'ordine dei chiodi è naturalmente invertito.

Martello: Polacchetti per meglio consentire stabilità al piede e resistenza alle caviglie. Un solo chiodo sulla pianta destra e uno sul tacco; otto cortissimi nella scarpa sinistra. Anche qui si inverte per i mancini. Molti martellisti però (e fra questi anche parecchi campioni) lanciano con scarpe di gomma da tennis o da pallacanestro.

Peso: Polacchetti, entrambi muniti di chiodi. Diamo adesso uno sguardo alla parte preatletica e all'allenamento generale.

Per quanto riguarda gli allenamenti e gli esercizi preparatori da osservare durante la stagione agonistica (che coincide solitamente con

i mesi estivi) sarà bene rimettersi completamente alle prescrizioni del proprio istruttore. Per quel che concerne invece la preparazione invernale (preparazione che dovrà durare un periodo minimo di tre mesi) consigliamo di attenersi ai seguenti criteri:

— esercitazioni trisettimanali della durata di un'ora circa. Tali esercizi dovranno risultare perciò relativamente brevi, ma intensi;

— ogni seduta deve comprendere un ciclo completo di almeno otto esercizi agli arti inferiori, sei del busto e sei degli arti superiori, ripetendo ogni ciclo almeno due volte e intercalandovi brevi pause di riposo ed esercizi di scioltezza;

— ogni seduta deve essere iniziata con op-

portuni esercizi riscaldanti (marcia a passi lunghi ed elastici, corsa in scioltezza, marcia celere) onde avviare gradatamente l'organismo agli esercizi più impegnativi. Questi ultimi esercizi però, dovranno essere sempre eseguiti nel periodo centrale di ogni seduta preatletica, che dovrà quindi essere conclusa con esercizi blandi e comunque poco affaticanti;

— gli esercizi eseguiti in forma lenta dovranno sempre precedere gli esercizi di scatto e parimenti gli esercizi meno impegnativi dovranno sempre precedere quelli più intensi;

— in ogni seduta preatletica devono sempre essere compresi, data la loro particolare importanza ai fini atletici, gli esercizi respiratori (della massima importanza!) gli esercizi del piede, le esercitazioni di corsa sul posto ed in traslocazione, gli esercizi interessanti i muscoli addominali e quelli dorsali e lombari.

E' bene infine che sia data una grande importanza allo studio della corsa atletica, e sopra tutto alla corsa di velocità, che è la base di tutta l'atletica leggera. La corsa veloce conferisce scatto, elasticità, prontezza di riflessi, agilità, che sono doti indispensabili per coloro che intendono praticare con successo l'atletica leggera, qualunque sia la specialità preferita.

Ed ecco, infine, i primati mondiali e nazionali per ogni specialità:

Specialità	Primati mondiali	Primati nazionali
Metri 100:	Owens (Stati Uniti) tempo 10" 2/10	Mariani tempo 10" 4/10
Metri 200:	Patton (Stati Uniti) tempo 20" 2/10	Mariani » 21" 2/10
Metri 400:	Rhoden (Giamalea) tempo 45" 8/10	Lanzi » 46" 7/10
Metri 800:	Harbig (Germania) tempo 1' 46" 6/10	Lanzi » 1' 49"
Metri 1500:	Haegzi e Strand (Svezia) tempo 3' 43"	Beccali » 3' 49"
Metri 5000:	Zatopek (Cecoslovacchia) t. 13' 57" 3/10	Bevacqua » 14' 31" 8/10
Metri 10.000:	Zatopek (Cecoslovacchia) t. 29' 01" 6/10	Bevacqua » 30' 27" 4/10
Metri 110 ostacoli:	Attlesey (Stati Uniti) tempo 13" 5/10	Faccinini » 14" 4/10
Metri 400 ostacoli:	Lituev (Russia) tempo 50" 4/10	Filipput » 51" 6/10
Staffetta 4 x 100:	Stati Uniti tempo 39" 8/10	(Tito, Gritti, Daelli e Gonnelli) » 40" 6/10
Staffetta 4 x 400:	Giamalea tempo 3' 03" 9/10	(Porto, Filipput, Pa-terlini, Siddi) » 3' 11"
Marcia 10 km:	Hardmo (Svezia) tempo 42' 39" 6/10	Altman » 44' 34" 4/10
Salto in alto:	David (Stati Uniti) metri 2.12	Campagner metri 1.98
Salto con l'asta:	Warmerdan (Stati Uniti) » 4.77	Chiesa » 4.20
Salto in lungo:	Owens (Stati Uniti) » 8.13	Maffei » 7.73
Salto triplo:	Scebackov (Russia) » 16.23	Bini » 15.01
Lancio del peso:	O'Brien (Stati Uniti) » 18.04	Profeti » 15.42
Lancio del disco:	Gordien (Stati Uniti) » 59.28	Consolini » 55.47
Lancio del giavellotto:	Held (Stati Uniti) » 80.41	Zigastotti » 66.17
Lancio del martello:	Strandli (Norvegia) » 62.36	Taddia » 59.17
Decathlon:	Mathias (Stati Uniti) punti 7887	Carlini punti 5974
Metri 3.000 siepi:	Rintennaa (Finlandia) tempo 8' 44" 4/10	
PRIMATI FEMMINILI		
Metri 100:	Blancers-Koen (Olanda) tempo 11" 4/10	Leone tempo 11" 9/10
Metri 200:	Jackson (Australia) t. 23" 4/10	Leone » 24" 9/10
Metri 800:	Otkolenko (Russia) t. 2' 07" 3/10	Simonetti » 2' 18" 7/10
Metri 1500:	Strickland (Australia) t. 4' 10" 9/10	Testoni » 4' 11" 4/10
Staffetta 4 x 100:	Russia t. 45" 6/10	(Leone, Greppi, Cesa-ri, Tagliaferri) » 47"
Salto in alto:	Lerwill (Gran Bretagna) metri 1.72	Valla metri 1.58
Salto in lungo:	Blancers-Koen (Olanda) » 6.25	Pierucci » 5.88
Lancio del peso:	Zubina (Russia) » 16.20	Piccinini » 13.93
Lancio del disco:	Romanovskaya (Russia) » 53.61	Cordiale » 48.13
Lancio del giavellotto:	Smirnit'skaya (Russia) » 53.41	Turci » 42.71
Pentathlon:	Cludina (Russia) punti 4888	Musso punti 4007

Giovanni Lazotti

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Ripresa delle persecuzioni religiose in Jugoslavia

LONDRA, 30.

Nonostante i formidabili problemi interni che l'opinione pubblica britannica deve affrontare in queste ultime ore che precedono l'aggiornamento estivo del Parlamento, la condanna del Metropolita del Montenegro a undici anni di lavori forzati ha prodotto qui vivissima impressione, sia per il fatto in sé, che per l'incidenza che essa può avere nella situazione interna jugoslava. Il «Times» dedica ad essa un editoriale, di cui ecco la parte conclusiva: «La condanna del settantenne Metropolita del Montenegro suona tanto più strana in quanto essa giunge dopo che negli ultimi mesi il Governo jugoslavo aveva scoraggiato la campagna comunista contro le chiese. Va pertanto ricercato nella sentenza un motivo particolarmente. Una ragione ovvia è che il Vescovo si è opposto a tutte le tendenze in seno alla Chiesa ortodossa, guidata dal Patriarca, a comporre le proprie divergenze con il regime. Ma quattro anni or sono, allorché c'era motivo di attendersi maggiore severità, un altro oppositore, il Metropolita di Skoplje, venne semplicemente invitato a ritirarsi in un monastero. Pertanto l'attuale sentenza deve essere considerata come uno speciale ammonimento agli orgogliosi montenari del Montenegro? Essi che abitano un paese forte e selvaggio — il «trono roccioso della libertà», scrive Tennyson — sono lieti della loro federazione con le altre repubbliche jugoslave, ma pronti a resistere ogni dominazione. Negli ultimi tempi i montenegrini, al pari di gran parte degli altri contadini jugoslavi, sono rimasti confusi in seguito ai contorcimenti ed ai mutamenti della politica comunista circa la collettivizzazione. Alcuni di essi subirono un affronto allorché Djilas, loro compatriota, cadde in disgrazia e venne cacciato dal governo. Forse non si può spingere questa constatazione troppo oltre. Il Metropolita non è infatti un montenegrino ed ha litigato con le autorità comuniste locali. Ma certamente il Montenegro rimane una delle regioni orgogliose e sensibili cui i dirigenti jugoslavi dedicano particolare attenzione e nelle quali, a loro stesso parere, potrebbero fare gran danno le voci di critica se autorizzate a levarsi impunemente».

IL BILANCIO PREVENTIVO DELLA ZONA A DEL TLT

ROMA, 30.

Il direttore dell'economia e finanza del governo militare alleato di Trieste, Sartori, ha illustrato in una conferenza stampa il bilancio preventivo della zona A del territorio libero di Trieste e il secondo semestre dell'anno in corso, concordato ai primi di luglio a Roma, dalla commissione mista italo-americana. Il bilancio approvato prevede spese per 21 miliardi 746 milioni 842 mila lire ed entrate per sedici miliardi 110 milioni 887 mila lire. Il deficit di cinque miliardi 635 milioni 955 mila lire verrà coperto, come per gli esercizi precedenti, con contributi diretti da parte del governo italiano. Un ulteriore contributo di un miliardo 146 milioni 820 mila lire è stato inoltre stanziato dal governo per le costruzioni navali. Nell'espone i singoli capitoli del bilancio, il dr. Sartori ha sottolineato la solidarietà del governo italiano, visibile nelle sempre maggiori contribuzioni che hanno consentito e consentono di provvedere alle esigenze economiche e sociali

di Trieste e del suo territorio. Il dr. Sartori ha inoltre annunciato che un contributo di 450 milioni sarà erogato, oltre a quelli già indicati, dal governo di Roma, a favore delle medie e piccole aziende industriali e dell'artigianato triestino. Infine, ha fornito dati interessanti particolarmente l'imponente piano di costruzioni per abitazioni civili comprendente fra l'altro un complesso urbanistico nella zona del porto industriale di Zavoli, dove troveranno alloggio migliaia di famiglie di lavoratori.

NORD-SUD-EST-OVEST

* ATENE. — Alla prossima conferenza balcanica tripartita per la firma dell'Alleanza militare greco-turco-jugoslava, parteciperà personalmente il Ministro degli Esteri greco Stefanopoulos il quale partirà il cinque agosto per Bled. Il Ministro sarà accompagnato da Ambasciatori e da Alti funzionari del Ministero degli Esteri.

* HONG KONG. — Della scomparsa di una lancia della polizia britannica verificatasi ieri a Hong Kong, sta interessandosi presso il Governo di Pechino, l'incaricato di Affari britannico dietro invito del Governatore di Hong Kong.

* PARIGI. — Chu En Lai si è incontrato a Mosca con numerose personalità sovietiche tra le quali Malenkov, il Presidente Voroslov ed il Segretario del Partito Comunista dell'URSS Kruscev. Il Primo Ministro cinese, ha avuto la possibilità di incontrarsi anche col Presidente della Repubblica Democratica Tedesca Pieck.

* LISBONA. — Il Ministro degli Esteri portoghese Paulo Cunha ha deciso di rinviare la sua progettata visita in Brasile a causa dell'attuale situazione di tensione negli stabilimenti portoghesi in India.

* LONDRA. — Le consultazioni anglo-franco-americane per la elaborazione della risposta all'ultima nota sovietica avranno inizio a Londra al principio della prossima settimana.

* NEW YORK. — Secondo un dispaccio al «New York Times» da Carachi l'Unione Sovietica avrebbe offerto all'Afghanistan assistenza tecnica per 250 milioni di dollari. Il Governo afgano starebbe attualmente esaminando la proposta sovietica.

* ROMA. — Con lieve ritardo rispetto agli anni scorsi, dovuto a vari impegni, che lo hanno trattenuto in Vaticano, il Papa si trasferirà nei prossimi giorni nella sua residenza estiva di Castelgandolfo.

* WASHINGTON. — Truppe nicaraguensi sono state inviate al confine con la Costa Rica per difendere il Paese contro le «provocazioni nemiche», come ha dichiarato il Presidente del Nicaragua, Somoza, allorché ha passato in rivista le unità dell'esercito inviate alla frontiera.

Formaggio grasso di Baidoa

Fabbricato con latte intero

Il miglior prodotto raggiunto

finora in Somalia

PRESSO I MIGLIORI NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI

بطيرك قبرص

يعارض في انتقال قيادة الشرق الأوسط البريطانية من قاعدة قناة السويس الى بلاد

بينما يعلن انتقال القيادة البريطانية العامة الجارى فعلا من قاعدة قناة السويس الى قبرص المصريين بالأمال في قرب الجلاء عن الديار، اذ هو يثير قلق أهل قبرص الذين يتوهمون بالحماية القومية للانضمام الى اليونان. ويعتبر بطيرك الجزيرة «مكاريسوس» ترجمان هذه الدعوة وزعيم حركة الاتحاد مع اليونان. وقد بلغنا أن البطيرك قد بعث بمذكرة احتجاج الى الامين العام للأمم المتحدة، وإلى رؤساء وزارات جميع دول الميثاق الاطلسي. ومما جاء في المذكرة قوله: «... ونعلن بأن القيادة البريطانية ستحل بيثة شديدة العداء ماظلت جزيرة قبرص خاضعة للسيادة الأجنبية».

شروط

الحزب الدستوري

لهذه الاحوال في تونس

حدد الاستاذ الهادي نويرة المحامي أمام محكمة الاستئناف بتونس بأسم الحزب الدستوري الوطني التونسي المطالب التي يشترطها الحزب لاجتياز أزمة العلاقات التونسية - الفرنسية الحالية وتجمل هذه المطالب المستعدة بصفة عامة من الاعتدال والحكمة فيما يأتي :
أولا - الاستقلال الذاتي وتشكيل حكومة تونسية وجمعية استشارية. ثانياً صبح الادارة بالطابع التونسي مع احترام الحقوق التي اكتسبها الموظفون الفرنسيون. ثالثاً - أن توضع جميع القواعد الاستراتيجية في تونس تحت تصرف فرنسا، مع مساهمة الشعب التونسي في تعزيز وسائل الدفاع الفرنسية بتونس.

رؤوس اموال ايطالية

لاعداد مدينة سياحية في المنقزة
أذاع الاستاذ محي الدين الغزالي المدير العام لصحة السياحة المصرية، في تصريح أدلى به الى الصحف، بأن فريقاً من الرأسماليين الايطاليين قد زار مصر وقلمة المنقزة، وكان امصيف الملك السابق في ضواحي الاسكندرية. وتخطط بقصر المنقزة حديقة مترامية الاطراف، وحوض سياحية فخمة وبساتين أنيقة. والغاية من زيارة الرأسماليين الايطاليين الوقوف عما يمكن ادخاله من الاعمال والتصميمات على القصر وملحقاته لاستحالة الى «مدينة سياحية» دولية فخمة، أسوة بما سيجرى على ضفة «انسان» التي لا تبعد كثيراً عن القاهرة

أبناء العالم

تبادل وتصدير الافلام الايطالية

الفيلم الايطالي موزع حالياً في جميع أسواق العالم

(القسم الثاني)

أمد نظام الانتاج المترك، في عام ١٩٥٣ الى ستة بلاد (وهي فرنسا والمانيا واسبانيا والالجتين، والولايات المتحدة واسبانيا) بعد أن كان قاصراً على ثلاثة أقطار في عام ١٩٥٢. وتتميز هذه الطريقة لصناعة السينما امكانيات واسعة للاستثمار، وتوظيف رؤوس الاموال، وما يستتبعها من النهوض بمستوى الافلام فنيا وصناعياً، ومما يعود بالخير والفائدة على البلاد المشتركة.

وتدل الاحصاءات الواردة في الجدول الاتي على زيادة عدد الترخيصات المحفوظ لتصدير الافلام الايطالية الى الخارج، في عامي ١٩٥٢ و ١٩٥٣، ومنه يتجلى مدى انتشارها في جميع انحاء المعمورة :

الأمم	١٩٥٢	١٩٥٣
أمريكا الوسطى	١٠	١٥
جميع بلادها		
أمريكا الجنوبية	١٣	٥
جميع بلادها		
أرجنتين	-	٧
(مستمر برتغالية)		
بلاد العرب	١	-
الأرجنتين	١٣	٢٧
أوريا	-	٤
(مستمر هولندية)		
أستراليا	٨	١٣
كوريا الجنوبية	-	١
كوستاريكا	٢	١
كوبا	٩	٣٢
كوراسو	١	٤
المانمارك	٣٤	١٤
مصر	٥٨	٨١
الخليج	٤	١٩
فلندا	١٧	٢٦
فرنسا	٤٧	٤٨
لانيا الغربية	٣٧	٤٧
النمسا	١٢	٢٤
بلجيكا	٤٤	٤٠
بورما	٢	٤
بوليفيا	٨	٦
بورنيو	٢	-
البرازيل	٣٧	٣٢
بلغاريا	٢	٢
كندا	١٥	٢٧
تشيكوسلوفاكيا	-	٥
سلان	٢	٦
شيلي	١١	٣٥
الصين الشيوعية	-	٤
قبرص	١٧	١٤
كولومبيا	١٢	٢٩
إيران	٩	١٤

Macelleria "C. BACCHELLI"

(dietro la Residenza)

Carne di vitello - frolla - bianca - tenera

Personale competente
SERVIZIO A DOMICILIO

La Pergola

NOVITA'

Col 1° Agosto pranzi a prezzo fisso a So. 3,50 - con vino a So. 4,50
VISITATECI! Servizio inappuntabile, ottima cucina casalinga
Dopo cena festa danzante, novità e sorprese

Si accettano tutti i giorni prenotazioni per pranzi e cene di comitive
TELEFONARE AL N. 211